Passa una serata diversa con il tuo amore. Prenota al Greif. Un'ottima cucina e della buona musica

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): CD Le Canzoni del Secolo € 5,82 (L. 11.269)

ANNO 121 - NUMERO 49
GIOVEDÌ 28 FEBBRAIO 2002
€ 0,88 - L. 1700

RISTORANTE Maria Theresia
Tel. 040 410115
www.greifgroup.net

L'ultimo giorno della lira

Quanti errori per l'euro, ma non si torna indietro

di Ferdinando Camon

Oggi è l'ultimo giorno della lira. Da domani solo euro. E allora diciamolo finalmente: molti euro sono sbagliati. Dovevano fare in carta le monete da due e da un euro: in fin dei conti, due euro equivalgono (quasi) alle vecchie cinquemila lire, che erano una banconota a forte circolazione, e un euro equivale al doppio del vecchio biglietto da mille lire, che era il più presente nel nostro portafoglio, il più usato, il più logorato. Fare in metallo i tagli da due euro e da un euro è stato un erroraccio, sorprendente per la sua gravità. È un erroraccio anche fare le micromonete da un centesimo e due centesimi.

● Segue a pagina 3

Ma per una moneta non c'è fine migliore

di Alfredo Recanatesi

Se è vero com'è vero che la moneta è uno dei segni più forti dell'identità nazionale, dell'appartenenza ad una comunità che si riconosce in una storia, in un denominatore comune di valori e di aspirazioni, in una comune vita vissuta, allora l'uscita di scena della lira non può lasciare insensibili. Già la sostituzione della moneta è sempre un crinale che divide un «prima» da un «dopo» nella storia di ogni nazione; figurarsi se, come nel nostro caso, non si tratta di una sostituzione, ma della confluenza della nostra moneta in una nuova.

● Segue a pagina 3

Il ministro sull'attentato al Viminale: «Evitare accuse qualunquistiche. Si indaga sull'area della contestazione oltranzista»

Scajola: per la bomba pista anarchica

Due rivendicazioni considerate inattendibili. Rafforzati i controlli a Trieste

MONTECITORIO

Conflitto d'interessi, esplode la rissa tra maggioranza e opposizione

● A pagina 4 Il deputato diessino Pietro Folena trattenuto da compagni e commessi mentre tenta di scagliarsi contro il presidente dell'assemblea Alfredo Biondi.

ROMA Sedicenti appartenenti al gruppo di estrema destra Forza Nuova da una parte e sedicenti militanti di una costituenda colonna delle Brigate rosse dall'altra hanno rivendicato, con due diverse telefonate, la paternità dell'attentato al Viminale dell'altra notte. Ma gli investigatori che le hanno analizzate con attenzione entrambe, alla fine le hanno cestinate non ritenendole degne di credito. Due sono invece i testimoni oculari che gli investigatori stanno ascoltando nel tentativo di mettere a punto l'identikit degli attentatori.

In assenza di riscontri definitivi e in attesa di rivendicazioni attendibili «le indagini si stanno orientando in direzione della contestazione oltranzista e antagonista anarcoide», ha affermato il ministro dell'Interno Claudio Scajola intervenendo al proposito in Parlamento cercando di svelenire il clima di roventi polemiche innestatesi sul caso. «Bisogna evitare - ha detto il ministro - accuse qualunquistiche».

In questo quadro si rafforza ancora lo stato di all'erta attorno alle sedi istituzionali, penitenziarie e giudiziarie, alle sedi dei partiti, degli organi di stampa e di ogni altro obbiettivo ritenuto sensibile. In questo quadro si alza l'allerta anche a Trieste.

● A pagina 2

Risposta a Rumiz

I silenzi di Lubiana? È il nuovo pragmatismo

Il deputato al Parlamento sloveno Franco Juri risponde con questo intervento alla «Lettera a un amico di Lubiana» di Paolo Rumiz pubblicata nei giorni scorsi sul «Piccolo».

di Franco Juri

Tocca più di un nervo dolente Paolo Rumiz nella sua «Lettera» e tocca l'imbarazzo di quanti credono che la comune "voglia di Europa" di cui si fregiano, nelle intenzioni dichiarate, le classi politiche a cavallo del confine, non possa che percorrere un unico sentiero, quello della reciproca apertura. Ebbene, anche Rumiz, da buon conoscitore di quest'area sembra avvertire il disagio di chi, a Trieste come a Lubiana, si accorge che i silenzi con cui la leadership slovena risponde all'offensiva antiminoritaria dell'estrema destra - al governo in Italia - e allo smantellamento della cooperazione transfrontaliera firmata Illy (silenzi impensabili ai tempi dell'aperturismo ulivista) non hanno in verità nulla a che vedere con l'apertura. Chi tace, acconsente, dice il vecchio proverbio. Sempre che ci sia qualcosa su cui acconsentire. Ma Lubiana non sarà forse un po'... distratta?

Sì, il vertice di Praga e la smania di esservi invitati da chi nella Nato le decisioni "comuni" le avalla o le censura, è diventato l'ago della bussola diplomatica slovena. A novembre si saprà quali dei Paesi ex-comunisti "rimasti fuori" entreranno a far parte della grande famiglia atlantica. È probabile che ci sia il big-bang voluto da Bush, un appuntamento al quale una Slovenia incondizionatamente filoamericana e disposta a pagare fior di quattrini alle agenzie di lobbing dei congressmen, non puo' certo mancare. Lubiana è decisa a giocarci tutte le carte, anche ostentando "distrazione" rispetto a quelle "beghe locali", minoranze comprese, che potrebbero in qualche modo offuscarne l'immagine da ligia candidata.

E poi, lo stesso Silvio Berlusconi non si sta forse proponendo, sotto sotto, quale affidabile supporter delle strategie statunitensi in Europa? Così si è creata una situazione del tutto inedita.

● Segue a pagina 6

La testimonianza di un cacciatore: «Pesa oltre 50 chili, ho visto il felino tra Gabrovizza e Sales»

Allarme, c'è un puma in Carso

Oggi nuova battuta coi carabinieri. Pronte le gabbie con esche

TRIESTE Un puma si aggira nella boscaglia carsica. Sergio Husu, titolare di un bar dell'altipiano e appassionato cacciatore, non ha dubbi: «Mi sono trovato difronte un esemplare di almeno 50 chili». L'avvistamento è avvenuto lunedì poco prima delle 13 sulla strada che collega Gabrovizza a Sales. Sergio Husu era in macchina quando a un certo punto ha visto un animale muoversi tra i cespugli e il prato. Credeva fosse un capriolo, invece era il puma. Il cacciatore ha subito informato il presidente della Federcaccia Pietro Petruzzi, i carabinieri e i guardacaccia. Una prima battuta ha avuto esito negativo. Oggi cacciatori, guardacaccia e carabinieri la ripeteranno. Saranno installate anche delle gabbie con esche. «Speriamo che abbocchi - dice Petruzzi - è impensabile che gli spariamo addosso, Comunque quando esco a cercarlo ho in tasca una pistola. Per difesa personale».

● A pagina 13

Claudio Ernè

Nel 2001 i casi si sono moltiplicati. I genitori: «la cura è costosa e non mutuabile»

Invasione di pidocchi in classe

TRIESTE Allarme pidocchi nelle scuole triestine. La conferma viene dal bollettino delle malattie infettive e dalle segnalazioni al Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria. Se la media annuale dei casi di pidocchi si aggira attorno ai 300, nel 2001 ne sono stati segnalati oltre il doppio: 765. L'innocuo pidocchio fa orrore, richiama memorie di paglericci ottocenteschi, si associa a immagini di sporcizia e di povertà ormai inesistenti nel nostro mondo, ma è un'idea da sfatare. «Non è un problema d'igiene - afferma Fulvio Zorzut, responsabile dell'unità di Profilassi -, né di sanità pubblica. E' un'infestazione socialmente trasversale, che non riguarda le condizioni della persona. Lo prendono i bambini, perché vivono e giocano in comunità, ma basta un trattamento, da ripetere dopo otto giorni, e possono subito tornare a scuola». Ma i genitori si lamentano: «l'infestazione è ricorrente e la cura è costosa e per giunta non mutuabile».

Gli scolari, facile bersaglio per i pidocchi.

● A pagina 13

Il dibattito slitta di una settimana. Parte il referendum del Centrosinistra

Legge elettorale regionale frenata della maggioranza

OGGI con IL PICCOLO in edicola il Cd
le Canzoni del Secolo
Il Cd più il giornale a 6,70 €

TRIESTE Il dibattito sulla riforma della legge elettorale regionale del Friuli-Venezia Giulia, la cui conclusione era prevista per il prossimo 5 marzo, slitterà all'11 marzo. La decisione è stata presa dalla maggioranza della Casa delle libertà in Consiglio regionale che l'ha spiegata con la necessità di un approfondimento delle norme relative alla presenza della componente femminile, alla soglia di sbarramento e al rapporto con le minoranze politiche.

Pesanti le reazioni dell'opposizione: «Sono allo sbando. È la commedia degli inganni»

L'impianto di questa legge - ha tenuto a precisare il presidente della Regione Renzo Tondo - è assolutamente valido, innovativo, coerente con il sistema di elezione nazionale e, di fatto, consente al cittadino di votare tra due schieramenti definiti e di individuare il futuro capo del governo regionale. In ogni caso, Tondo ha ritento anche di dover affermare che nessuno si deve scandalizzare se nel tempo si sono sviluppate diverse visioni sulla legge, anche all'interno della stessa maggioranza.

Pesanti i commenti dell'opposizione sulla linea dilatoria decisa dalla maggioranza. «Sono allo sbando, è la commedia degli inganni» afferma il Centrosinistra.

Intanto i partiti dell'opposizione già preparano il referendum abrogativo dell'eventuale nuova legge. Per i consiglieri del Centrosinistra infatti la proposta di legge all'esame (che prevede la semplice indicazione del Presidente e non la sua elezione diretta) è «un papocchio inaccettabile».

● A pagina 10

Furio Baldassi

Cattaruzza pelletterie
PRIMAVERA - ESTATE 2002
SAMSONITE, DELSEY, RONCATO, GHEPARD, EASTPAK, POLO SPORT, INVICTA
LONGCHAMP, RENATO BALESTRA, GHERARDINI, LAURA BIAGIOTTI, COCCINELLE, MAZZINI, BELSTAFF
ROBERTO CAVALLI
TRIESTE, VIA C. BATTISTI, 3 - V.LE XX SETTEMBRE, 18
TEL. 040.370917

Il premier a Budapest affronta il contenzioso con l'Ungheria. Se perdiamo i viticoltori italiani ci rimettono 700 miliardi

Berlusconi entra nella guerra del Tocai

GORIZIA Berlusconi entra nella guerra del Tocai. Il premier oggi a Budapest ne discuterà con il collega Viktor Orban. Ovviamente nell'incontro non si parlerà solo del Tocai, ma nell'agenda del presidente del Consiglio figura anche questo contenzioso che sta tenendo con il fiato sospeso centinaia di viticultori del Friuli Venezia Giulia. Bruno Augusto Pinat, commissario dell'Ersa, e l'assessore regionale all'Agricoltura, Narduzzi, sono i «mastini» che non intendono mollare agli ungheresi l'«osso» Tocai. «Se sul piano politico non dovessero esserci positivi sviluppi per l'Italia - ha annunciato Pinat - siamo pronti a presentare un ricorso alla Corte europea di Giustizia». In ballo non c'è solo una questione di orgoglio nazionalistico e una legittima rivendicazione storica. A preoccupare sono le conseguenze che potrebbero verificarsi se nel 2007 (allo stato attuale è fissata per quella data la facoltà dell'Italia di mantenere la denominazione) il Tocai nostrano dovesse diluirsi nel Tokaji ungherese. I nostri viticultori rischiano di perdere 700 miliardi.

● A pagina 11

Ecco le zarine del Centrodestra a Trieste

La Monassi, la Gerbini, la Acerbi, la von Tiefenbach

● A pagina 16

Arianna Boria

Marina Monassi

OTTAVIANO AVGVSTO a Trieste in Riva Ottaviano Augusto 2/b

KataWeb www.extra.kataweb.it Extraordinari. Scopri i nuovi servizi Extra di Kataweb. KataWeb

Il ministro ha riferito al Parlamento sullo stato delle indagini dopo lo scoppio. Il triestino Menia lo ringrazia: «Non siamo in un regime parafascista

Scajola: «Pista anarchica e nazionale»

E alla Camera la vedova di D'Antona insorge contro Berlusconi per i giudizi sul Palavobis

ROMA In assenza di riscontri definitivi e in attesa di rivendicazioni attendibili «le indagini si stanno orientando in direzione della contestazione oltranzista e antagonista anarcoide». Sono questi i primi elementi offerti ieri al Parlamento dal ministro degli Interni Claudio Scajola sull'attentato dinamitardo compiuto la notte scorsa lungo le mura del Viminale.

Riferendo alla Camera dei deputati, il ministro ha confermato che a 36 ore dal fatto non c'è ancora una pista certa mentre si rafforza ancora lo stato di allerta «attorno alle sedi istituzionali e di governo, alle sedi penitenziarie e giudiziarie, alle sedi dei partiti e dei movimenti politici, degli organi di stampa e di ogni altro obbiettivo - ha aggiunto il ministro - ritenuto sensibile».

Allo stato, ha detto Scajola, «sembra di poter escludere la matrice terrorista internazionale» né emergono legami tra l'attentato e l'arresto dei nove marocchini accusati di preparare un attacco sotterraneo all'ambasciata americana di via Veneto. Le indagini si restringono pertanto al panorama eversivo nazionale e, in particolare, a quell'area «anarcoide» che «può comprendere sia il gruppo degli anarco-insurrezionalisti sia altri gruppi che si rifanno a diverse ideologie eversive» ha detto ancora il ministro aggiungendo che gli investigatori sperano di ottenere nuovi elementi dalle analisi sull'ordigno e sull'innesco impiegato: fra i due e i quattro chili di polvere pirica pressata, ha confermato Scajola, fatti detonare con una miccia a lenta combustione alle 4,03 della notte fra lunedì e martedì.

Il ministro Scajola parla di pista anarchica e nazionale.

«Il grave episodio di ieri è inquietante ma non va drammatizzato», ha poi detto all'Aula il titolare degli Affari Interni. «Non è l'inizio di un periodo oscuro per il nostro Paese, non ci sono le condizioni storiche e politiche perché oggi questo possa ritenersi possibile. Però è necessario neutralizzare le spinte destabilizzanti», ha dichiarato Scajola ricordando che «esiste soltanto un modo attraverso il quale contrastare la violenza: la compattezza delle istituzioni e dei cittadini».

«Il valore aggiunto che le recenti forme di neo movimentismo conferiscono al dibattito odierno può essere esaltato a condizione che si neutralizzino quei tentativi isolati destabilizzanti che pure sono presenti in quelle forme» ha concluso il ministro affermando che «ordine, sicurezza pubblica e pace sociale sono patrimonio di tutta la collettività» ovvero c'è la «necessità di una testimonianza concreta di democrazia vissuta all' insegna dell'interesse generale». Intorno al ministro si è stretta la maggioranza: il triestino Roberto Menia (An) ha ringraziato Scajola per aver parlato del filone «anarcoide» delle indagini, lo stesso «che ha dato già buona prova di sè al G8 di Genova». E anzi è andato oltre: «Se passa il principio che in Italia si sta affermando un totalitarismo, una lesione dei diritti civili e che c'è un regime para-fascista, allora la conseguenza è che bisogna "resistere, resistere, resistere", magari anche con le bombe».

Terminato l'intervento di Scajola, e quando il ministro aveva già lasciato i banchi di governo per raggiungere il Senato, nell'aula di Montecitorio ha preso la parola Olga D'Antona. La vedova del professore assassinato nel '99 dalle nuove Br parla fuori programma, su concessione del presidente Pierferdinando Casini, e si rivolge diretta al premier Silvio Berlusconi, «a quell'uomo - ricorda con la voce incrinata - che quando venne ucciso mio marito parlò di un regolamento di conti interno alla sinistra». «Mi chiedo se il Presidente - dice la deputata Ds - creda lo stesso ora come allora. Poi - aggiunge - quando ho sentito fare certe affermazioni sul clima del Palavobis ho sentito un brivido, come una minaccia portata con leggerezza all'essenza stessa della tenuta del Paese. E suggerire violenza alla leggera può sollecitare violenza. Prima di evocarla ci vuole prudenza» chiude Olga D'Antona mentre l'aula l'ascolta in silenzio. «Il Governo si inchina al suo dolore come a quello dei familiari di tutte le vittime del terrorismo nel paese». Olga D' Antona ha appena finito di parlare in aula ed a lei si rivolge, con queste parole, il ministro per i Rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi. Il ministro ha ricordato le vittime del terrorismo e tutti coloro che «hanno dato la loro vita per difendere la libertà e la democrazia dai tempi della Resistenza».

Natalia Andreani

Le telecamere erano accese al momento dello scoppio. Prime inattendibili rivendicazioni. Smentiti tre fermi

Nei fotogrammi il volto dei bombaroli

ROMA Sono ritenute inattendibili le prime rivendicazioni dell'attentato al Viminale. La telefonata numero uno era giunta ieri mattina al centralino della questura di Roma da parte di sedicenti appartenenti al gruppo di estrema destra Forza Nuova. La seconda chiamata aveva raggiunto, alle 11,40, la linea del quotidiano genovese Il Secolo XIX. Dall'altra parte del filo un uomo senza inflessioni dialettali - un mitomane secondo il Dipartimento di Polizia - che ha rivendicato l'azione, annunciandone altre, a nome delle Brigate Rosse e della costituenda colonna genovese Anna Maria Ludman. Gli investigatori che indagano sotto il coordinamento della procura capitolina le hanno analizzate con attenzione ma entrambe, alla fine, sono state cestinate perchè non degne di credito. In particolare a Genova vi sono forti perplessità tra le forze dell'ordine sulla rivendicazione dell'attentato al Viminale. «Non è quello il modo di operare delle Brigate Rosse. Il testo che l'anonimo ha letto al centralinista del Secolo XIX non aveva alcun riferimento politico», fanno sapere dalla questura. La ricostituzione di una colonna genovese delle bierre al momento è esclusa dagli esperti che negano anche un possibile collegamento tra G8 e un'eventuale ritorno della strategia della tensione: «In via diretta non c'è alcun legame. Certo è che suonando a lungo la grancassa, sul terreno potrebbe nascere qualche germoglio».

L'inchiesta rimane pertanto ferma al punto di partenza mentre i carabinieri hanno anche smentito il fermo di tre sospettati. La notizia pubblicata ieri da alcuni giornali parlava di tre uomini che erano stati fermati nella notte, poco dopo l'agguato, nei pressi del ministero della Difesa e trattenuti per accertamenti.

Le telecamere del Viminale erano funzionanti.

Due sono invece i testimoni oculari che gli investigatori stanno ascoltando nel tentativo di mettere a punto l'identikit di almeno uno dei tre possibili attentatori: tre uomini dall'età giovanile notati mentre si allontanavano a passo svelto da via Palermo, il luogo dell'attentato.

In attesa di una rivendicazione attendibile che - sottolineano a palazzo di giustizia - potrebbe arrivare anche tra molti giorni, l'attenzione si concentra sull'area antagonista. Su un panorama ampio che comprende i centri sociali (alcuni già perquisiti ieri mattina senza risultati), le Tute bianche, gli anarchici veri e propri, gli anarco insurrezionalisti per finire col movimento No global.

I magistrati, però, fanno anche notare che alla pista anarcoide si arriva al momento per esclusione e che pertanto nessuna ipotesi può essere esclusa, nemmeno quella di un'azione compiuta da «cani sciolti». Il poco sofisticato innesco a miccia, ad esempio, non è un esclusiva di sigle anarchiche. Analogo innesco aveva l'ordigno fatto esplodere alla fine degli anni Novanta al cinema Olimpia e per il quale sono indagati esponenti della destra eversiva. E a miccia era anche la bomba fatta esplodere da Andrea Insabato, il 23 dicembre del 2000, davanti alla redazione del «Il manifesto»: un attentato maldestro che è costato all'estremista nero, rimasto gravemente ferito nell'esplosione, una condanna a 12 anni per strage.

Altri elementi potrebbero intanto venire dall'analisi dei filmati registrati dalle telecamere a circuito chiuso del Viminale. Gli investigatori stanno riguardano ogni fotogramma per scoprire se tra quelle immagini compaiano i tre uomini in fuga o altri particolari utili.

n. a.

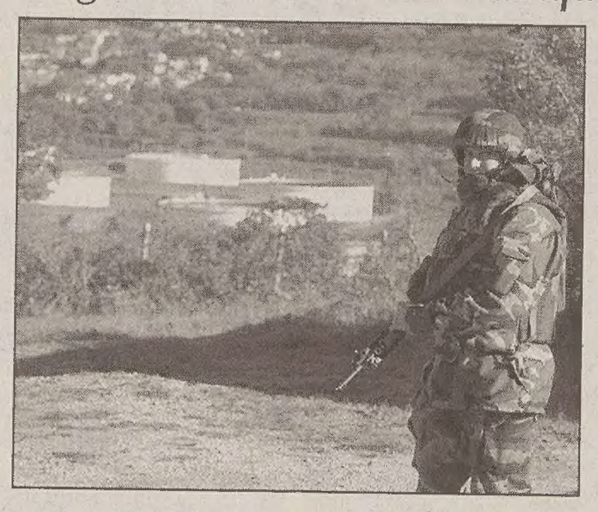
Dopo l'attentato nella capitale e in vista del vertice Berlusconi-Schröder in programma l'8 marzo nel capoluogo giuliano

Trieste, supervigilanza. Oleodotto sorvegliato speciale

Controlli attorno agli obiettivi sensibili. Cinquanta lagunari a guardia dei depositi di greggio

TRIESTE «Dopo l'attentato di Roma dobbiamo intensificare l'attenzione. Il capo della Polizia ha chiesto un maggiore impegno per la sicurezza del vertice italo-tedesco in programma l'8 marzo. Al momento non ci sono timori concreti di azioni terroristiche, ma i controlli saranno particolarmente rigorosi». Lo ha annunciato ieri il questore di Trieste Alessandro Fersini. La parola d'ordine è dunque: città blindata.

Lo prevede una direttiva del capo della Polizia, Gianni De Gennaro, arrivata l'altra sera in questura, con la quale si chiede di assicurare una capillare vigilanza del territorio e prevenire ogni possibile insidia. E già ieri mattina il questore Fersini ha impartito disposizioni precise nel caso in cui venissero individuati pacchi o autovetture sospette, che prevedono l'immediato sgombero dell'area interessata e l'intervento degli artificieri della Digos. Già da ieri infatti sono stati potenziati i servizi di controllo alla Prefettura, al Tribunale e ai vari uffici giudiziari, oltre che alle sedi di partito e dei movimenti politici.


Più che mai stretta la sorveglianza dell'oleodotto.

Attorno ai cosiddetti obiettivi sensibili è stato intensificato il servizio di vigilanza dinamica, cioè un equipaggio della squadra volanti alternato a uno del radiomobile dei carabinieri che 24 ore su 24 pattuglia le zone ritenute a rischio. Controlli particolari sono stati disposti anche attorno all'agenzia consolare americana dopo la scoperta a Roma dei cunicoli sotto l'ambasciata e l'arresto di nove marocchini sospettati di preparare un attentato alla sede diplomatica statunitense.

Ma siamo solo all'inizio. Perchè tra nove giorni Trieste ripomberà nell'atmosfera del vertice Ince dello scorso novembre, anche se i confini della cosiddetta "città proibita" riguarderanno solo il centro e le Rive. Ironizza il questore: «Ci considerano esperti...» Verrà insomma riproposto un copione già noto. Il disagio per gli abitanti fortunatamente durerà solo un giorno. «I controlli saranno soft», ha promesso il sindaco Roberto Dipiazza. Ma ha aggiunto il prefetto Vincenzo Grimaldi: «Dopo i fatti di Roma si è ritenuto opportuno intensificare l'impegno».

La sicurezza per l'incontro Berlusconi-Schröder sarà affidata a un migliaio tra poliziotti, carabinieri e finanzieri, tutti appartenenti ai corpi speciali. Tra questi tiratori scelti, unità cinofile, squadre di artificieri, elicotteristi, uomini dell'antiterrorismo. «Anche questa volta — ha annunciato in questore Fersini— lo spazio aereo sulla città sarà bloccato». Nessun'auto privata potrà transitare nella zona «proibita» fino alla fine del vertice.

Prosegue intanto la vigilanza armata da parte dei lagunari sui depositi di greggio dell'oleodotto transalpino. Sono cinquanta «Rambo» che da novemmbre sorvegliano quello che è l'obiettivo più sensibile della provincia di Trieste.

Corrado Barbacini

Timori per l'ambasciata Usa Per il NYT «è vulnerabile»

ROMA Anche se non c'è al momento un collegamento tra i nove marocchini in carcere con l'accusa di associazione sovversiva con finalità di terrorismo e il buco trovato in un cunicolo sottoterra nei pressi dell'ambasciata americana in via Veneto, arriva proprio dagli Stati Uniti il riferimento a una vulnerabilità della sede diplomatica di via Veneto. Il «New York Times» scrive che gli investigatori «hanno dimostrato che i terroristi avrebbero potuto aprirsi la via, attraversando oltre un miglio di cunicoli, verso l'Ambasciata americana di Roma e collocare una bomba chimica nelle condotte d'acqua».

Citando un responsabile municipale dei lavori pubblici, l'autorevole quotidiano prosegue: «Un attacco chimico sia attraverso le condutture dell'acqua, sia attraverso altre condutture intorno all'Ambasciata americana sarebbe stato difficile, ma non impossibile». Le informazioni del New York Times hanno provocato la reazione della sede diplomatica statunitense a Roma secondo la quale «nel tunnel sotterraneo adiacente all'ambasciata americana c'è una grande conduttura d'acqua che, tuttavia, non conduce direttamente alla stessa ambasciata».

La preoccupazione seguita alle notizie di un presunto attentato in preparazione nel sottosuolo di Roma, ha fatto scattare l' allarme poco dopo le 17 nei pressi della stazione Cornelia della metro B di Roma, nel quartiere Aurelio, nella zona nord della città, quando due persone sono state viste uscire da un tombino. Erano, però, due immigrati polacchi che per non pagare il biglietto avevano utilizzato le condotte dell' aria per evitare i controlli.

IL CASO

Il ministro: potenziare i servizi segreti

Bomba e manifestazioni di piazza: per Martino collegamento scorretto

MUSCAT (OMAN) L'attentato di Roma collegato ai movimenti di piazza? «Direttamente no. Nè sappiamo ancora poco, ma non credo che sia una connessione diretta tra la bomba e la polemica verbale». Il ministro della Difesa, Antonio Martino, esclude questa ipotesi. Ma subito dopo aggiunge: «E' anche vero, tuttavia, che chi semina vento raccoglie tempesta». A bordo dell'aereo che lo ha portato a Muskat, prima tappa di un viaggio nel mar arabico e in Afghanistan, Martino affronta molti temi e quello del terrorismo ha la priorità su tutti. Poche ore dopo l'esplosione della bomba vicino al Viminale, Martino ha contattato il direttore del Sismi: «Ha avuto l'onestà di dirmi - spiega il ministro - che in quel momento qualsiasi congettura poteva essere fatta: ogni pista può essere valida. Quello che mi sento di escludere, comunque, è che l'episodio sia riconducibile al terrorismo internazionale, perchè la pericolosità sembra essere stata abbastanza modesta, mentre quelli puntano a gesti clamorosi, non si limiterebbero a mettere una piccola bomba. Basta guardare a quello che è successo, o meglio non è successo, all'ambasciata americana».

Il ministro Martino

Il ministro della Difesa è infatti convinto, che in quel caso, sia stata sventata una possibile strage. «Abbiamo avuto la conferma di che cosa, potenzialmente, sono capaci. Non dimentichiamolo mai, non aspettiamo che utilizzino armi batteriologiche, chimiche o addirittura nucleari per renderci conto che è possibile che lo facciano. La frase da tenere sempre a mente è: sono disposti a tutto. È vero, gli Stati Uniti hanno una visione meno preoccupante di quello che sarebbe potuto succedere all'ambasciata ma al di là del singolo episodio la constatazione da fare e che questi terroristi non si fermano neppure di fronte all' ipotesi più ripugnante, come mettere del veleno nell' acqua potabile. Bisogna solo vedere in che misura sono capaci di farlo».

Tornando alla bomba dell'altra notte, il ministro della Difesa ha ribadito di non ritenere l'attentato «direttamente collegato» ai movimenti di piazza, alle polemiche verbali». Poi ha però articolato il ragionamento. «Non mi scandalizzano le violenze verbali che hanno caratterizzato alcune manifestazioni. Nel momento in cui la sinistra è divisa e normale che ci siano polemiche anche accese. In questa situazione l'unico collante forte, per loro, è l'opposizione al governo e questo elemento viene accentuato per nascondere le divisioni che esistono. Da qui l'inasprirsi dei toni, che non ci stupisce. Tuttavia è anche vero che chi semina vento raccoglie tempesta: se si predica la demonizzazione dell'avversario, qualche male intenzionato può sempre trarne pretesto per fare qualche azione. Ma non abbiamo alcun elemento - precisa Martino - per ritenere che le cose stiano effettivamente in questo modo».

Vincenzo Sipani

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Aitieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barbe (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentinelli, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.O. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,20 - 5,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 27 febbraio 2002 è stata di 49.700 copie.
Certificato n. 4399 del 28.11.2001

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

L'ex ministro degli Interni Enzo Bianco invita il leader della Lega a chiarire ciò che sa sui servizi segreti deviati

«Bossi riferisca al Comitato sicurezza»

ROMA Umberto Bossi sostiene che l'attentato contro il Vimale è da imputare alle trame di settori dei servizi segreti deviati dalla sinistra. «Io credo che si tratti dei sussulti di un vecchio potere che ha paura di essere cacciato. I comunisti e quel mondo colluso con i mille rivoli di ambienti deviati», afferma in un'intervista al Corriere della sera il leader della Lega. La bomba, dice, «è figlia della paura delle riforme, è contro il federalismo».

Bossi accusa la sinistra di aver compiuto nelle istituzioni la stessa operazione sperimentata dalla Rai: «il risultato è che le istituzioni sono ora un bivacco di funzionari e di personale che risponde al sistema del passato. Oggi la sinistra è un mammifero zoppo a tre gambe: giustizialismo, movimento no global, sindacato; non mi pare giusto che la quarta gamba possa diventare il terrorismo». E intanto ieri, durante il dibattito al senato sull'atto terroristico la Lega ha accusato il ministro dell'Interno Claudio Scajola di aver fatto poco per la sicurezza dei cittadini, e non solo. Il vicepresidente dei senatori del Carroccio Luigi Peruzzotti ha chiesto di «cambiare rotta, cambiare alcuni personaggi che stanno al Viminale, e muoversi prima che sia troppo tardi».

L'ex ministro dell'Interno Enzo Bianco chiede che Bossi venga ascoltato al più presto dal Comitato parlamentare di controllo sui servizi di informazione perché chiarisca le sue accuse, e dia le informazioni di cui è evidentemente in possesso. «Stupiscono le dichiarazioni circa presunte deviazioni dei servizi», dice Bianco, «perché esse provengono da un esponente di primo piano della maggioranza di governo e da un ministro della repubblica investito di una responsabilità assai delicata, quella delle riforme istituzionali».

«Sono gravi, inquietanti e irresponsabili», per il vice presidente dei senatori Ds Massimo Brutti, le dichiarazioni Bossi. «Dire che i servizi segreti sono guidati dalla sinistra significa dire un' incredibile sciocchezza che ingenera insicurezza tra i cittadini», e queste affermazioni avventate contraddicono tutti gli inviti ad abbassare i toni.

«Inquietanti», secondo il capogruppo della Margherita alla Camera Pierluigi Castagnetti perché vengono da un ministro.

Dalla mezzanotte di oggi l'unica valuta che avrà corso legale sarà quella di Eurolandia. Il commissario Ue Romano Prodi: «Un successo senza precedenti»

Si chiude un'epoca: in tasca solo la moneta unica

Cambio senza commissioni in banca sino al 30 giugno. Nessun problema per l'acquisto dei valori bollati

ROMA Siamo agli sgoccioli: dalla mezzanotte di oggi la lira concluderà per sempre la sua lunga avventura per continuare a vivere solo nelle bacheche dei collezionisti. Domani la sola moneta ad avere corso legale in Italia, ossia ad essere accettata come mezzo di pagamento, sarà l'euro. Il presidente della Commissione europea, Romano Prodi, ha parlato di «successo senza precedenti».

Italia euroentusiasta. È positivo il bilancio del Comitato Euro, l'organismo preposto dalla ministero dell'Economia a gestire il passaggio dalla lira alla moneta unica: «L'Italia ha risposto bene, se non addirittura con entusiasmo. Ha dimostrato ancora una volta la propria vocazione europeista». A metà gennaio le transazioni nella nuova moneta erano nel Paese pari a circa il 90% del totale. Il Comitato ripercorre in otto pagine le tappe principali del passaggio e le cifre: al 26 febbraio gli euro in circolazione sono oltre 51 miliardi mentre il ritiro del circolante in lire è pari a 111 miliardi contro i 125 miliardi di lire in circolazione al 31 dicembre 2001.

Bot in euro. Intanto anche dai famosi Bot, che per anni sono stati la meta principale dei piccoli investitori, verranno eliminati tutti i riferimenti alla lira e sostituiti con quelli in euro. Il decreto, emanato dal ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. E i valori bollati espressi in lire? Nessuna paura, perchè il ministero del Tesoro ha rèso noto ieri che i rivenditori autorizzati potranno continuare a venderli. Purchè incassino l'equivalente in euro. E tra adempimenti burocratici e vertenze legali, si sa che in Italia c'è sempre il pienone.

L'ultimo addio. Se avete ancora delle lire nell'ultimo giorno della storia di questa moneta, mettete in agenda di andarle a cambiare in euro. Questo si fa senza problemi in banca, in qualunque banca, o alle Poste fino al 30 giugno e poi in Banca d'Italia per i prossimi dieci anni. L'unico dazio che si paga è quello di una fila della durata variabile tra i cinque e i sessanta minuti.

Si scatena la caccia dei collezionisti. Cinque lire del 1956 possono essere scambiate al mercato dei collezionisti con ben 270 euro. Con le dieci lire del 1954 e con le venti del 1968 ci fate cinque euro e mezzo, con le cinquanta, se degli anni tra il 1954 e il 1962, dagli undici ai 21 euro e cinquanta, con le cento lire coniate tra il 1955 e il 1961 l'incasso è lo stesso. Buona caccia, ma è molto più difficile di quel che sembra e poi, se non ne trovate un bel mucchietto, ne vale la pena? O ancora potete scommettere sul futuro, banconota vecchia alla mano. Una favola, chissà se vera o bugiarda, racconta che le cinquecentomila varranno tra anni una piccola fortuna, bassissime invece le prospettive e le quotazioni per le cinquantamila.

Lire per souvenir. Infine potete conservarle per amore dei vostri anni passati o farci un quadretto da tramandare ai nipoti. Non devono essere in pochi ad aver fatto un pensierino in questo senso: circa cinquemila miliardi di banconote o monete, il cinque per cento del totale, non rientreranno mai in nessun luogo: distrutte dall'uso, diventate souvenir dei turisti stranieri.

Lire «pesanti». Tanti gli aneddoti del changeover. Due per tutti. Il primo: a Latina un giovane si è presentato in una banca chiedendo di cambiare 600mila monete. Gli è stato detto di depositare ogni giorno un sacco con consegna della ricevuta il giorno dopo per il saldo. Il secondo: sono state consegnate banconote talmente unte e bisunte da pesare il doppio.

IL CASO

Miliardi persi in lavatrice

ROMA *Che fine ha fatto il 65% di monete e monetine coniate dalla Repubblica Italiana negli ultimi 50 anni? Ne sono stati coniati 16 miliardi di pezzi ma all'appello del «changeover» hanno risposto in 5-6 miliardi di pezzi, pari al 35% del totale. Il resto, spiega il comitato Euro del Tesoro, è andato perduto, bruciato, si è deformato in lavatrice o è finito all'estero attraverso le tasche dei turisti in visita nel Bel Paese.*

Insomma, osserva il comitato Euro, non si sa con precisione quante vecchie monete siano ancora in circolazione. Le prime a dissolversi apparentemente nel nulla sono state le monetine da 1, 2, 5, 10 e 20 lire, a tutti gli effetti sempre in pieno corso legale. Su di loro, in passato, si era concentrato lo stesso ostracismo che si sta manifestando ora per i piccolissimi eurocent. E solamente qualche malandato ascensore ne aveva protratto la sopravvivenza. La casse delle banche, e poi i caveau della Banca d'Italia, stanno comunque facendo i conti oltre che con i valori delle monete consegnate, anche con il relativo peso. Il comitato euro stima una massa complessiva superiore alle 25 mila tonnellate.

RAPINE IN CALO

ROMA L'arrivo dell'euro, che ha comportato una stretta nella vigilanza di banche e uffici postali per via degli enormi quantitativi di danaro in moneta unica ed in lire custoditi nei caveau, ha comportato una riduzione del numero delle rapine grazie alle misure di prevenzione delle forze dell'ordine. Nel periodo di doppia circolazione, secondo quanto riferiscono fonti del sistema bancario infatti, i tentativi di rapina sono fortemente diminuito, proprio in funzione della maggior vigilanza cui sono stati sottoposti gli sportelli bancari. C'è stato insomma un effetto euro anche per i ladri.

EUROELEMOSINA

AREZZO Un parroco di campagna ha mandato in pensione la lira già da domenica scorsa e non ha accettato offerte fatte con la pensionanda valuta, insistendo invece per avere il contributo in euro. Ma gli offerenti non hanno gradito il cortese rifiuto e la vicenda ora è addirittura al vaglio di un legale. E l' offerta risulta «sospesa». È accaduto in una frazione di alcune centinaia di anime nel comune di Monte San Savino (Arezzo) al termine di una messa celebrata per commemorare un defunto. Il parroco non ha gradito «l' ultima buona azione della lira».

DALLA PRIMA PAGINA

Quanti errori per l'euro, ma non si torna indietro

Hanno un valore infinitesimale, e la loro soppressione non comporterebbe nessuna inflazione. Di fatto, eravamo abituati da anni a ignorare quei valori. A questo erroraccio rimedia la saggezza popolare: il centesimo e i due centesimi verranno ignorati per decisione di alcune autorità locali, come la Federazione Italiana Esercizi Pubblici (Genova). Ma dovevano pensarci le autorità europee. Le quali dunque hanno commesso questi grossi imperdonabili errori.

Ma non è tutto. Le monete metalliche sono poco distinguibili tra loro. Le bimetalliche (un euro, due euro) si confondono, i disegni non sono perspicui, bisogna mettere l'occhio sulla scritta dell'importo. Le monete ottonate (gialle) sono molto simili, specialmente i venti centesimi con i dieci centesimi. Le monete ramate da uno e due centesimi sono microscopiche.

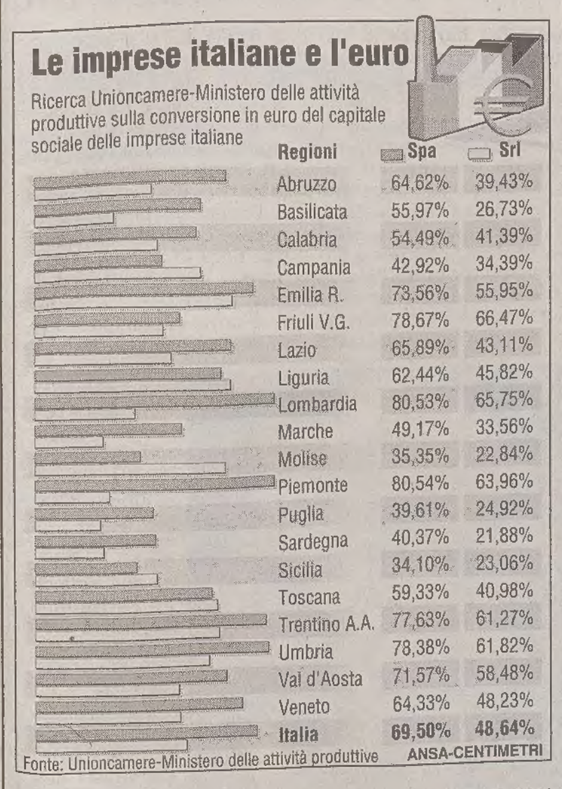
Tutte insieme, le monete metalliche sono troppe. Da domani saremo obbbligati ad avere in tasca pesanti borsellini. Con quei borsellini non passeremo mai il metal-detector di una banca o di un aeroporto. La soluzione più semplice è quella di fare in carta i tagli da un euro e due euro, e abolire gli uno e i due centesimi. Ma si sa come sono le autorità: commesso un errore, non lo ammetteranno mai.

Per quanto confuse, troppo numerose e poco pratiche che siano le monete in euro, da domani non ci saranno che quelle. Oggi diamo l'addio alla lira. E' stata una brava moneta. Ha fatto il suo dovere. Per molti anni ha avuto il premio come moneta più stabile d'Europa (quando un dollaro valeva 620 lire). Ma ha sempre contato poco, perché era la moneta di un paese vinto. Tutti i giorni Nixon si faceva dare il valore delle monete del mondo, e quando arrivava alla lira aveva un'esclamazione oscena di disprezzo, che non citerò qui. Era come se diprezzasse, con oscenità, tutti noi. Abbiamo creato l'euro per questo: per rifarci sull'America. Per avere un "dollaro europeo", in concorrenza col dollaro americano (il quale però, sia detto fra parentesi, il taglio da un dollaro, in carta, ce l'ha, ed è usatissimo). Come tale, l'euro parte male, e la sua sarà una corsa a ostacoli. Perché l'Unione Europea non è gli Stati Uniti d'America. Quelli formano un super-stato unico, l'Europa resta tanti stati. Con tante economie e tanti governi e tanti codici e tante lingue e religioni e scuole. Quando nascerà l'Europa Unita come governo, costituzione, codice, allora l'euro sarà il rivale del dollaro. Nel frattempo, da quando è stato pensato ed è stato scambiato in borsa (due anni prima che fosse stampato), non ha fatto altro che perdere. In poco più di due anni ha perso il 30 per cento. Un'enormità. Gli esperti si domandano perché. Da inesperto, azzardo una risposta. La moneta, che da domani sarà la nostra unica moneta, sarà forte quando sarà la moneta di una terra (l'Europa unita, che ora non c'è) e di un uomo (l'uomo europeo, che ancora non esiste). Sarà la Costituzione Europea a dare radici alla moneta, e saranno i codici europei uniformati a creare l'uomo europeo. Per ora, gli affari europei marciano, la cultura europea è ferma. Noi, uomini di cultura, stiamo cercando il killer che ammazza l'Europa, e non lo troviamo perché il killer siamo noi. Oggi sul cadavere della lira pronunciamo un addio che è l'addio alla semplicità e alla praticità. L'euro è irrinunciabile, ha il futuro con sé, non torneremo mai indietro: ma la lira che se ne va porta con sé molti rimpianti.

Ferdinando Camon
(www.ferdinandocamon.it)

Secondo un'indagine di Unioncamere

Soltanto il 50% delle imprese è pronto per la nuova moneta. Friuli Venezia Giulia virtuoso



ROMA A due giorni dalla fine della lira, soltanto il 50% delle società a responsabilità limitata ha convertito il capitale sociale in euro. Ma la nostra regione si mostra «virtuosa» in questo delicato passaggio: in Friuli-Venezia Giulia si è adeguato il 78,67% delle società per azioni e il 66% delle società a responsabilità limitata. Lo rende noto una ricerca di Unioncamere svolta nell'ambito del monitoraggio affidato dal ministero delle Attività produttive.

Le Camere di Commercio, dunque, hanno finora registrato l'avvenuta conversione in euro del capitale sociale di 313.000 società a responsabilità limitata su complessive 644.000, pari a circa il 50%. Un pò più alta, attorno al 70%, la percentuale delle società per azioni che hanno convertito il capitale sociale: 29.700 su 42.700. Un invito chiudere la fase di «changeover» è venuto dal presidente di Unioncamere, Carlo Sangalli, che ha precisato come «il processo deve essere ancora completato e le imprese che non hanno ancora convertito il proprio capitale potranno farlo presso la propria Camera utilizzando le procedure semplificate, senza incorrere in alcuna sanzione». Intanto è un addio senza rimpianti alla lira, almeno per la maggioranza (77%) delle imprese milanesi che, secondo un'indagine della Camera di Commercio del capoluogo lombardo, ha dichiarato di preferire alla vecchia divisa nazionale l'euro.

I mini-assegni degli anni Settanta, «Per una lira» di Battisti: come è cambiato il costume del Paese

Dal «milione» del signor Bonaventura all'Italia che cantava «Svalutation»

ROMA Nei film come *Napoli Milionaria* e nelle canzoni come *Mamma mia dammi 100 lire*. Ma anche nei fumetti con *Il milione del Signor Bonaventura*. La lira va in pensione. Ma, a dispetto delle sofferenze che ha causato in questi anni (dovute soprattutto al confronto con i cugini forti: il marco, il franco e, perchè no, la sterlina), il rapporto fra gli italiani e la loro moneta è sempre stato un rapporto «forte», alimentato non solo dalle altalene del prezzo sui mercati valutari ma anche dalla capacità di centrare l'euro al primo colpo, di diventare grande protagonista nel processo di unione valutaria europea. Ecco alcune delle curiosità che hanno fatto la storia della lira, e anche un po' della nostra.

DALLE 1000 LIRE AL MESE A BATTISTI: canzoni, poesie, film, nomi d'arte. La lira ha ispirato anche questo. Era l'epoca dei grandi flussi migratori oltreoceano, all'inizio del secolo, quando si fischiettava *Mamma mia dammi 100 lire che in America voglio andar...*'. Nel 1917 però, già c'era chi, come il Signor Bonaventura del Corriere dei Piccoli, ad ogni fine avventura si accaparra un assegno da 1 milione di lire. Del '38 invece è la canzone interpretata da Gilberto Mazzi, *Mille lire al mese*: simbolo di uno stipendio coi fiocchi. Nel '45 la lira diventa protagonista di una famosa commedia di Eduardo De Filippo *Napoli milionaria*, mentre nel '56 nasce il primo quiz televisivo dove si vincono milioni: è *Lascia o raddoppia*, di Mike Buongiorno, che richiama nelle case e nei bar milioni di italiani a bocca aperta di fronte alle prime vincite a sei zeri.

Nel 1966, invece, le cose sono già molto cambiate. E agli onori della cronaca sale una nuova coppia che farà la storia della musica leggera italiana: sono Mogol e Lucio Battisti, che escono allo scoperto con *Per una lira*. Passato il boom economico, arrivano gli anni '70, anni di inflazione e di crisi petrolifera, e Celentano propone *Svalutation*.

LE VELE DELLE 500 LIRE: è una delle storie numismatiche più famose della storia della lira. Si tratta di quei conii sbagliati della moneta da 500 lire in argento (primo conio nel '57) che mostravano le bandiere delle 3 Caravelle che sventolavano in senso contrario rispetto alla direzione delle imbarcazioni. Una rarità che scatenò, negli anni successivi, una vera e propria caccià all'esemplare diverso.

MINI-ASSEGNI, FANTASIA AL POTERE: è il 1976 e la carenza di monete di piccolo e piccolissimo taglio fa nascere il fenomeno dei mini-assegni. In assenza di monetine, infatti, molte banche emettono assegni circolari per importi che variano dalle 50 alle 350 lire. Molto più piccoli rispetto agli assegni tradizionali, i «mini» rappresentano un escamotage per aggirare lo scoglio della carenza di monetine. Molti, inoltre, non vengono mai incassati (vanno persi, collezionati e quant'altro), diventando così un buon affare per le banche stesse.

Lascia o raddoppia:primo quiz milionario all'alba della tv.

CARTE DI CREDITO «BOOM»

MILANO Con il changeover l'incremento dell'utilizzo delle carte di credito è stato molto forte, «si sta stabilizzando attorno al 20% in più» rispetto alla media precedente. Secondo Bankitalia «rispetto agli altri paesi dell'Eurozona si tratta di un incremento nettamente superiore». In gennaio il ricorso ai circa 40mila bancomat è aumentato del 50 per cento. Il Bankitalia rileva come l'incremento nell'uso delle carte di credito risulti superiore a quello registrato negli altri paesi dell'Eurozona poichè il nostro Paese partiva da un livello inferiore di utilizzo di questo mezzo di pagamento. Dal maggior utilizzo dei bancomat, non discende automaticamente una diminuzione dei costi del servizio per la clientela. «In teoria, al crescere del volume delle transazioni scende l'incidenza dei costi fissi. Concretamente si tratta di verificare quale sarà l'equilibrio tra costi e ricavi delle banche».

LA NOSTALGIA DI MARTINO

ROMA Per 58 anni ho avuto a che fare con la lira e ora che sta per andarsene qualche rimpianto ce l'ho. Lo dice Antonio Martino che, durante il volo di trasferimento dall'Italia all'Oman che sarà base per la visita ai contingenti italiani impegnati in Afghanistan e nel Mar Arabico, parla del suo rapporto con la lira in termini affettuosi e per questo in molti lo considerano euroscettico. Poi però, commenta in maniera favorevole l'arrivo dell'euro: «C'era il rischio di un rigetto - dice - ma non è stato traumatico come credevo anche se dal 1999 ottocentomila miliardi di lire hanno lasciato la zona dell'euro per andare altrove. Questo però non è un processo irreversibile. L'arrivo dell'euro ha avuto delle conseguenze negative, il più basso tasso di sviluppo in Europa, alta disoccupazione, ma non sono state tali da determinarne il fallimento».

DALLA PRIMA PAGINA

Ma per una moneta non c'è fine migliore

Ora tutti noi avvertiamo questa nuova moneta come una realtà sovranazionale, quasi sovraordinata; ma, almeno negli auspici dei più, è destinata a diventare il segno identitario di una nuova, vasta nazionalità europea, la cui costituzione anzi dovrebbe essere favorita, quasi imposta, proprio dalla comunanza di interessi e di ordinamenti che l'adozione di una medesima moneta finirà per comportare.

Questa comune moneta è una realtà viva ed operante da più di tre anni, ma è come se cominciasse adesso, con la circolazione e l'uso delle nuove monete e banconote e, soprattutto, con la perdita del valore legale della moneta che tutti noi usiamo fin dalla nascita. Da domani, le monete e i biglietti in lire che avremo conservato, intenzionalmente o no, non saranno più denaro buono per pagare gli acquisti, ma solo un ricordo destinato a sbiadirsi con il passare del tempo come è avvenuto con i vecchi biglietti e le vecchie monete in lire. E i ricordi sono qualcosa di personale che non ha senso mediare in una qualsiasi sintesi. Non ha senso, ora che esce di scena, stilare bilanci della lira; non ha senso dare giudizi di valore su una moneta che ne ha passate di cotte e di crude perchè la storia unitaria del nostro Paese, seppure nella sua brevità, ne ha viste di cotte e di crude. Sarebbe come voler stilare un bilancio della storia del nostro Paese; lasciamo stare.

Diciamo piuttosto qualcosa sulla sua fine, che è la fine migliore che ad una moneta si possa augurare. Una moneta solitamente muore in seguito ad una guerra persa, schiacciata dal tallone di un conquistatore, o in seguito ad una rivoluzione, o ad una crisi economico-finanziaria tanto sconvolgente da determinare un azzeramento del passato. La lira no. La lira muore a causa di un successo, ossia del recupero di una stabilità che aveva perso e che fino a pochi anni fa sembrava irrecuperabile.

Muore perchè ha vinto la scommessa di una inflazione come quella degli altri Paesi europei, di tassi di interesse conseguentemente simili, di un cambio forte come negli anni passati lo è stato quello del marco tedesco o del franco francese; insomma muore perchè ha risolto i suoi guai, ha riscattato le disavventure del suo passato, ha acquisito la stessa dignità delle altre blasonate monete dell'Europa occidentale. Certo, se andiamo indietro negli anni si possono trovare altri momenti di splendore; da più parti è stato ricordato in questi giorni l'Oscar che all' inizio degli anni '60 l'altezzoso Financial Times assegnò alla nostra lira per la forza che aveva saputo recuperare in pochi anni risollevandosi dalle rovine e dalle tragedie della seconda guerra mondiale. Ma la forza della lira di quel tempo era ancora il segno di una perdurante arretratezza: era una forza tratta anche da importazioni correlate ad un tenore medio di vita ancora modesto, si alimentava del denaro mandato a casa da milioni di emigrati, era una forza protetta da rigorose misure dirigistiche sui movimenti di capitale verso l'estero,. sul commercio internazionale, sul possesso di valuta. I successi che negli anni a noi più vicini hanno determinato la fine della lira, invece, sono stati conseguiti da una Italia aperta ad ogni confronto con il resto del mondo, con mercati liberi ed una economia partecipe dei processi di globalizzazione.

Ecco perchè, al dilà delle soggettive sensazioni di ciascuno, la fine della lira è vissuta senza tristezza o rimpianti. Se l'abbandono della lira coincide con il riconoscimento del successo che alla fine ha saputo riportare, allora è un passaggio fisiologico da vivere con serenità; quasi come l'uscita da una adolescenza un pò scapestrata - la nostra Italia in fondo ha appena un secolo e mezzo di vita - per cominciare il tempo della maturità, connotato da una stabilità più affidabile: il tempo dell'euro e della integrazione sempre più stretta con il resto dell'Europa. Questa almeno è la speranza; scambiamoci gli auguri che non vada delusa.

Alfredo Recanatesi

Clima incandescente: il diessino Folena si scaglia contro il banco della presidenza mentre Violante difende i valori della sinistra

Conflitto di interessi, rissa sul voto

Seduta sospesa più volte. Biondi: «Ci sono pasionarie che fanno ridere»

ROMA Pietro Folena, paonazzo in volto, che si scaglia contro il banco della presidenza non s'era mai visto ed era anche difficile immaginarselo. Ma ieri la temperatura politica alla Camera ha ampiamente superato i livelli di guardia e si è sfiorata la rissa fisica oltre a quella verbale. Il clima già reso incandescente dalla contrapposizione frontale sulla legge per il conflitto di interessi, è esploso alla fine dell'intervento di Luciano Violante.

«Parlate di ingiurie?», Ha chiesto il capogruppo Ds rivolto ai banchi del Centrodestra, e riferendosi alle allusioni sulla bomba di Roma. «Ma i giornali sono pieni di ingiurie ignominiose nei confronti della sinistra fatte dal presidente del Consiglio e dal ministro delle Riforme (Bossi, ndr). Cose inaccettabili - ha aggiunto Violante alzando la voce alterata - qui voi avete una forza politica che ha difeso la democrazia contro la violenza...Sapete chi siede su questi banchi? Sapete chi siamo? Conoscete la nostra storia? Come vi permettete di accusarci di violenza? Come vi permettete? Vergognatevi!».

Il crescendo si è rapidamente propagato a tutto il Centrosinistra, con i deputati a battere le mani e a scandire: «Servi-servi», all'indirizzo della maggioranza. A questo punto è stato Alfredo Biondi, in quel momento presidente di turno dell'aula, a complicare ulteriormente le cose: «Offendere i colleghi è una vergogna! Qui non siamo servi di nessuno, siamo servi solo del popolo italiano, questa è una visione padronale che non si addice alla sinistra!». Parole che hanno provocato un vero e proprio boato nei banchi dell'opposizione. Diversi deputati si sono scagliati al centro dell'emiciclo, Folena è stato trattenuto dai commessi verso i banchi della presidenza. Biondi rincarava la dose e rivolto alla Rosy Bindi aggiungeva: «Ci sono pasionarie che fanno ridere!».

La situazione è rapidamente diventata incontrollabile, con i deputati dell'Ulivo che gridavano «vattene, vattene» a Biondi, e quelli della maggioranza «fuori-fuori» all'indirizzo dell'opposizione. A questo punto Violante ha però chiesto scusa per i toni usati e ha consigliato Biondi di sospendere la seduta per qualche minuto per riportare la calma. Biondi si è scusato a sua volta. «Se ho offeso qualcuno chiedo scusa, non ritengo l'aggettivo pasionarie offensivo, visto che mi ritengo tale quando sono nell'assemblea. Quindi chiedo scusa. Può darsi che ci sia stato un eccesso colposo di autodifesa non volontario». E subito dopo ha seguito il suggerimento di Violante, sospendendo la seduta.

La discussione è ripresa poco dopo con la presidenza di Pierferdinando Casini e toni più misurati. Nel segno dell'intervento forte, ma tutto politico, di Massimo D'Alema.

Il clima è tornato incandescente quando, dopo aver bocciato a raffica tutti gli emendamenti del Centrosinistra, la maggioranza approva l'articolo 2, quello ribattezzato «salva-Berlusconi». E' a questo punto che tutto il Centrosinistra torna ad urlare: «Vergogna-vergogna!» All'indirizzo della maggioranza e Casini deve di nuovo sospendere la seduta.

Andrea Palombi

Luciano Violante: «Abbiamo difeso la democrazia».

Il premier al presidente del Cile: «Abbiamo lo stesso programma»

ROMA «Con questi parametri, superiori a quelli richiesti da Maastricht, potreste certamente entrare in Europa»: il riconoscimento è venuto dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi che ha ieri elogiato le misure economico-politiche intraprese dal Cile e decise dal presidente socialdemocratico Ricardo Lagos. Al termine di un colloquio svoltosi a palazzo Doria Pamphili, Berlusconi non ha risparmiato pubbliche lodi a Lagos sottolineando più volte come il governo cileno stia attuando delle politiche che «vanno nella giusta direzione» coniugando difesa dello stato sociale e liberalizzazioni. «C'e un socialdemocratico che fa una politica liberista e c'è un uomo del Centrodestra che fa una politica sociale», ha osservato di se stesso Berlusconi in una conferenza stampa. Una vicinanza tra il suo governo e quello di Lagos che ha spinto il premier a dire che in alcuni punti i due programmi di governo sembrano «copiati».

Le parole di Berlusconi sono state accolte con grande soddisfazione dal presidente cileno che attribuisce grande importanza ad una serie di accordi di cooperazione che il Cile sta per firmare con l'Unione europea. Anche in questo campo Berlusconi ha garantito l'appoggio dell'Italia. Lagos, da parte sua ha invitato il presidente del Consiglio ad effettuare una visita ufficiale in Cile al più presto.

La ripresa del Cile è molto apprezzata in Europa e tutti i Paesi guardano alle misure di modernizzazione di Lagos con estrema attenzione. «Tutti gli stati europei guardano al Cile come ad un interlocutore affidabile nell'America del Sud», ha aggiunto Berlusconi. Il premier ha inoltre anticipato che saranno inviati alcuni esperti italiani nel Paese sudamericano proprio per studiare alcune iniziative del governo cileno, come ad esempio la «privatizzazione del sistema carcerario».

Il presidente Berlusconi con il collega cileno Lagos.

Approvata la normativa che in sostanza mette al riparo il capo dell'esecutivo da qualsiasi incompatibilità con il suo ruolo nel privato

E in aula passa l'articolo «salva Berlusconi»

ROMA In un clima infuocato, la Camera ha approvato ieri gli articoli principali della legge sul conflitto di interessi. Quelli che, in sostanza, mettono al riparo Silvio Berlusconi da qualsiasi problema di incompatibilità con il suo ruolo di capo del governo. Il Centrosinistra ha scelto alla fine l'opposizione dura, ma senza abbandonare l'aula. Una decisione estrema che potrebbe però essere presa oggi, alla fine della discussione sugli emendamenti e prima del voto finale che approverà la legge (diretta Tv su Raidue dalle 14,30). Per lasciare tutta la responsabilità alla sola maggioranza.

L'unico emendamento accettato ieri dal governo, quello che stabilisce per i membri dell'esecutivo l'incompatibilità con la carica di presidenti onorari di società, potrebbe invece avere un effetto anche su Berlusconi. Quello cioè di impedirgli la presidenza onoraria del Milan, a cui lo aveva già candidato l'amministratore delegato della società rossonera Adriano Galliani.

Una spietata requisitoria contro la legge è stata pronunciata ieri da Massimo D'Alema. Si tratta di una legge, ha detto il presidente Ds, che introduce nel nostro ordinamento «il massimo della diseguaglianza». Perché anche voi, avverte D'Alema rivolto al Centrodestra, riconoscete implicitamente «l'assurdità» di questa legge non applicandola ai sindaci e agli amministratori locali. Perché vi rendete conto che altrimenti si sarebbe dato «il più osceno via libera alla commistione più incredibile fra interessi privati e funzioni pubbliche». Ma così, con questa soluzione, «si stabilisce per legge che il capo del governo non è tenuto ai vincoli a cui invece è sottoposto il sindaco del più piccolo comune».

«Milioni di italiani - ha sostenuto ancora D'Alema - vedono in questa legge una logica aziendalistica e i residui di una cultura autoritaria che talvolta riemerge dal passato». E una legge che mira a dare un carattere legale ad una anomalia «che non ha precedenti in nessun Paese democratico e che non sarebbe possibile in nessun Paese democratico». E una legge «disegnata su una persona». E poi, ammonendo la maggioranza, il presidente Ds si rivolge anche ad una parte del Centrosinistra, quella che in queste settimane lo contesta.

«Io sono stato messo sotto accusa per aver ostinatamente ricercato un'intesa sulle regole con l'altra parte politica», dice rivolto ai banchi del Centrodestra. «Di non aver fatto come voi: abbiamo vinto e quindi disponiamo anche delle regole. Ma io resto convinto delle mie opinioni per quanto voi facciate di tutto per dare dare ragioni ai nostri contestatori. Aggiungete di ora in ora fascine a quel fuoco. Io resto però convinto che chi vince le elezioni governa, ma che le regole sono comuni. Un principio che non si può piegare».

a. p.

Metà partito è preoccupato e gli chiede di restare in Italia, un'altra parte minimizza: «Figuratevi se lascia»

Ds spaccati sulla visita di D'Alema negli Usa

L'interessato precisa e rilancia: «Non abbiate paura, torno, torno...»

ROMA Il presidente dei Ds Massimo D'Alema parla alla Camera e cattura l'attenzione, come sempre. Ma stavolta c'è una ragione in più: la curiosità suscitata da una indiscrezione clamorosa, di un D'Alema che lascia l'Italia e va in America «per tre mesi e forse di più». Una specie di esilio volontario, scelto per riprendersi dai guai della politica e delle contestazioni, ultima quella di Firenze.

Ieri sera, è stato lo stesso presidente dei Ds a spiegare al Tg3 che non si tratta di una resa delle armi, ma solo di «alcune conferenze», come quelle che fa sempre. Con una punta di malizia, D'Alema aggiunge soltanto di non sapere perché «si è montata questa notizia». Forse - dice - a qualcuno faceva comodo».

Rimane il dubbio su quel «qualcuno», allusivo e velenoso.

Ma prima ancora che parlasse in aula, il cicaleccio da Transatlantico si era mosso tra l'incredulità dei più e alcune silenziose speranze di conferma.

Nel trambusto, c'è stata perfino una "Velina rossa" straordinaria, con D'Alema che dice: «Non sarà un addio». E parla di alcune conferenze in Usa e Brasile, tra giugno e luglio, programmate con Federico Rampini. Ma D'Alema si diverte anche, sfotte e assicura: «Tranquilli; torno, torno, anche prima del previsto».

Sta il fatto che la notizia inquieta 29 senatori Ds sui 65 del gruppo. Scrivono a D'Alema che andarsene non sarebbe «una buona idea», e fanno professione di stima: «Qualunque sia la tua decisione, sappi che puoi contare sul nostro affetto e sulla nostra solidarietà».

Niente del genere alla Camera, dove prevale invece lo scetticismo dei singoli, anche di D'Alema su se stesso. E qualcuno dice: «Figuratevi se lascia». A Bassolino, che va a salutarlo, dice: «Chiedo asilo politico a Napoli».

D'Alema in esilio? «Ma chi ci crede», dice Fumagalli. «Sciocchezza inaudita», carica la Finocchiaro. Caldarola assicura che girerà l'Italia per le amministrative. Soda non vede «volontà di distacco» nel suo discorso in aula.

Incredula la Bandoli, anche se vorrebbe da D'Alema una «mano meno pesante sul partito». Chiti dice che tutto nasce da una «campagna di colpevolizzazione». Ironia di Boselli: «Mi sono complimentato con lui, perché vuole andarsene».

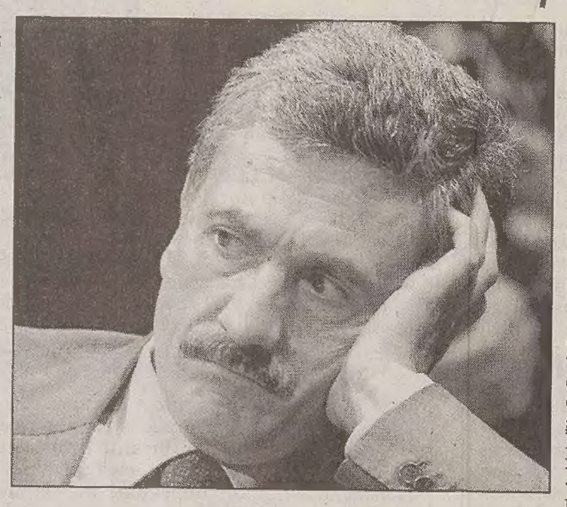
Tra gli "esterni" che si pronunciano, prevale una punta di allarme. Parisi definisce D'Alema un «riferimento autorevole». Il fiorentino prof. Pardi dice che sarebbe «più responsabile restare in Italia, anzi sarebbe meglio se restasse». Cacciari afferma che «ora, le autocritiche non servono», resti in Italia «a fare cose diverse dal passato».

Baget Bozzo preferisce il "dalemismo" al "morettismo".

«Sono contrario a ogni forma di personalizzazione, e se D'Alema ha commesso errori li abbiamo commessi tutti. D'Alema, a volte, è un pò ingombrante ma il problema non è questo. Piuttosto uno dei suoi errori è stato quello di occuparsi prevalentemente della Bicamerale, dimenticando di stare vicino al partito e agli elettori». ha dichiarato il senatore dei Ds Giovanni Berlinguer nel corso della registrazione della trasmissione 'Iceberg' condotta da Daniele Vimercati su Telelombardia.

«Anche se D'Alema dovesse, come dice, andare in America - ha aggiunto Berlinguer - non credo si allontanerà dal partito. Piuttosto sarà un bene anche per l'Italia, dato che nel suo giro di conferenze potrà spiegare agli americani la reale situazione del nostro Paese».

Renato Venditti



D'Alema pensa agli Stati Uniti, ma tornerà in Italia.

IL CASO

Fanno arrabbiare i poteri molto ampi a favore del vertice

Parte la Convenzione europea Subito rivolta contro Giscard

ROMA Comincia oggi nella sede del Parlamento europeo a Bruxelles la Convenzione europea, il forum deciso al vertice di Laeken dello scorso 15 dicembre 2001 per studiare le future istituzioni dell'Unione europea. Ci sarà un primo rapporto dei suoi lavori già il prossimo giugno e verrà presentato al vertice di Siviglia, mentre la fine dei lavori sono previsti per il giugno del 2003.

«Con essa si apre qualcosa di veramente straordinario. Un evento storico potenziale», ha commentato con enfasi ieri l'inizio dei lavori della Convenzione il presidente della Commissione eurepea Romano Prodi, paragonando il suo peso per il futuro dell'Europa a quello che è stata la Convenzione di Filadelfia per la nascita degli Stati Uniti.

La Convenzione avrà infatti un mandato assai ampio, ma non dei poteri decisionali, limitandosi a fare delle «raccomandazioni» alla fine dei suoi lavori alla Conferenza intergovernativa.

Da qui a un anno, la Convenzione esaminerà una serie di temi che riguardano la semplificazione dei trattati esistenti, i rapporti tra le diverse istituzioni europee e i diritti dei cittadini europei.

Saranno presenti all'inagurazione della Convenzione di Bruxelles i 105 membri in rappresentanza del Consiglio, della Commissione, dei parlamenti nazionali ed europeo e dei governi dei Paesi membri. Il governo italiano è rappresentato dal vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini. Ma, tra i membri della Convenzione figurano anche due ex capi di stato, sei ex premier (fra i quali due italiani, Lamberto Dini e Giuliano Amato), una quindicina di ministri in esercizio e 26 membri che hanno ricoperto in passato incarichi nei rispettivi governi, decine di parlamentari in carica e un pugno di accademici e giuristi. Poche le donne presenti a Bruxelles, solo 17 donne contro ben 88 uomini.

I lavori cominciano però con qualche polemica sul progetto di regolamento interno della Convenzione, proposto dal presidente della «Costituente» Valery Giscard d'Estaing e non è escluso che il voto sulla sua approvazione sarà rimandato.

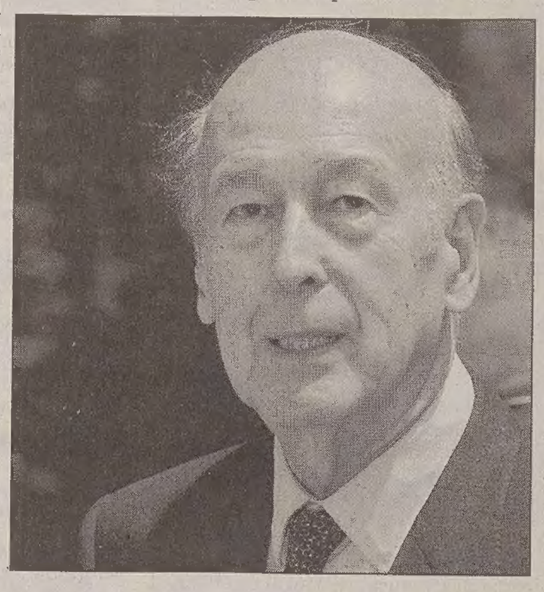
Il progetto di Giscard prevede infatti poteri molto estesi per il presidente, e pochi per i costituenti di base.

Il presidente ha il potere di «prendere ogni decisione che riterrà utile per un buon svolgimento dei dibattiti» e di «organizzare l'ordine dei lavori, determinare la durata dei dibattiti, dare la parola, distribuire e limitare i tempi di intervento».

«Non è un regolamento di democrazia» è stato il commento del conservatore britannico John Cushnahan. Ma anche il capogruppo europeo di An Cristiana Muscardini, insieme al suo collega di Fi Antonio Tajani, si sono detti «assolutamente non soddisfatti».

La costituzione europea che scaturirà dai lavori della Convenzione non dovrà essere solo «figlia dell'euro-burocrazia», ma frutto della volontà dei popoli hanno affermato i due membri titolari italiani nella delegazione dell'Europarlamento alla Convenzione, Antonio Tajani e Cristiana Muscardini. Gli europarlamentari reclamano per i rappresentanti eletti dal popolo un ruolo maggiore di quello che si prospetta nel progetto di regolamento dell'organismo presentato dal suo presidente, Valery Giscard d'Estaing, definito come un «monarca» dal membro supplente della Convenzione, la deputata europea Elena Paciotti.

a. g.



Il presidente della Convenzione Ue Giscard d'Estaing.

Fassino telefona al comico premio Oscar per invitarlo e lui accetta. Sabato Roma tra le braccia del «piccolo diavolo»

Anche Benigni scende in piazza con l'Ulivo

Roberto Benigni

ROMA Roberto Benigni parteciperà alla manifestazione dell'Ulivo del 2 marzo in piazza San Giovanni. Ieri mattina il segretario dei Ds, Piero Fassino, ha chiamato il comico toscano per chiedergli di partecipare all'iniziativa dell'Ulivo. Benigni ha accettato. Ma, fanno sapere da via Nazionale, l'autore del film «La vita è bella», sarà presente ma non interverrà dal palco.

«Si sta cominciando a rompere l'incantesimo che sembrava aver avvolto il Paese». Antonio Bassolino ha commentato così la fiaccolata di ieri pomeriggio a Napoli, alla quale hanno partecipato 40 mila persone secondo gli organizzatori.

Il governatore, accompagnato dalla figlia diciottenne, si è unito al corteo lungo la strada, soffermandosi a parlare con centinaia di manifestanti. «Si muovono i giovani, i lavoratori, il ceto medio. È un bene per la democrazia». Quanto al tema della difesa della legalità, al centro dell'iniziativa, Bassolino, rispondendo ai giornalisti, ha commentato: «C'è un problema democratico serio. Negli ultimi mesi sono stati fatti passi indietro sul tema della legalità, e non è certo un bene: penso al falso in bilancio, alle rogatorie. Sono riforme approvate dal Parlamento che è sovrano, certo, ma nessun voto di maggioranza può impedire a milioni di cittadini di essere preoccupati per questi passi indietro».

Per Antonio Bassolino la fiaccolata napoletana è stata anche un invito all'unità del Centrosinistra. «Dobbiamo smetterla, nell'Ulivo, di combattere l'un l'altro. È stato detto, giustamente, resistere, resistere, resistere: io aggiungo governare, per chi riveste ruoli di questo tipo a livello locale, in modo da dimostrare che sappiamo farlo meglio del Centrodestra; e soprattutto dico unità, unità, unità».

«C'è bisogno di tutti, al di là delle opinioni diverse», dice il governatore rispondendo a chi gli fa notare il giudizio critico di D'Alema sugli «autoconvocati». Ora le forze di sinistra e l'Ulivo devono «aprirsi ai movimenti», afferma Bassolino, favorire la crescita «di nuovi leader civili, di cui c'è bisogno». «Ben venga - sottolinea - un movimento che cresce e vuole dare la sveglia all'Ulivo. Poi dovrà essere la politica, quella degna di questo nome, a dover dare le sue risposte».

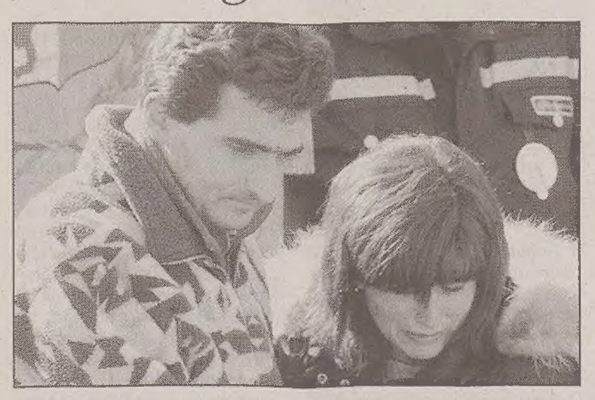
Ada Satragni, medico di base nel paesino, è stata la prima a accorrere nella villetta. Per ora resta una teste-chiave

Cogne: la psichiatra non convince

«Sono trenta giorni che mi assillate», dice ai giornalisti. I ritardi del Ris

COGNE E' considerata la teste-chiave del giallo di Cogne, le sue dichiarazioni sono ritenute di estrema importanza per la soluzione del caso. Ada Satragni, medico di base e psichiatra, è stata ascoltata ieri mattina, per la settima volta, dai carabinieri di Aosta. Nella caserma di Saint-Pierre ha risposto per oltre due ore alle domande del maresciallo Fruttini trincerandosi però dietro al segreto professionale quando le richieste si facevano più dettagliate sulla mamma del bambino. «Ho la coscienza pulita. E quella mattina ho fatto quello che un qualsiasi medico poteva fare di fronte a un bambino coperto di sangue». Così ha detto la dottoressa di Cogne. Ma su come ha agito la mattina del 30 gennaio nella stanza da letto dove è stato ucciso Samuele ci sono molte perplessità. Quando Anna Maria Franzoni, la mamma del bambino, telefona alla Satragni per chiedere aiuto perchè dice di aver trovato Samuele agonizzante, lei corre subito nella villetta di Montroz, a pochi passi dalla sua abitazione. La prima cosa che fa è lavare il bambino, usa tre bagni della casa, asciugamani, cotone e fa un'iniezione di cortisone a Samuele, poi lo porta fuori, nel cortile, in attesa che arrivi l'elicottero della Protezione Civile attivato dal 118. Parla di aneurisma e afferma che «al bambino gli è scoppiata la testa». Considerazioni mediche assai strane. Ed è proprio questo punto che gli inquirenti ieri hanno voluto approfondire.

Altra testimonianza ritenuta fondamentale dagli inquirenti è quella di Stefania Neri, il medico che ha visitato Anna Maria Franzoni alle 6 del mattino. La Neri sarà sentita oggi. «Era ansiosa ma non ho riscontrato alcuna patologia», ha detto la dottoressa, «ho rassicurato la signora che, però, ha avuto un leggero battibecco con il marito. Poi l'ho consigliata di rivolgersi al suo medico di fiducia per accertamenti».



I genitori del piccolo Samuele al suo funerale a Cogne.

Il procuratore capo di Aosta, Maria del Savio Bonaudo, che, oltre a disporre un altro sopralluogo alla villetta, ha anche smentito l'arrivo dei Ris previsto per oggi, facendo trasparire una tensione con i carabinieri di Parma. Forse gli uomini guidati dal colonnello Luciano Garofano arriveranno domani o la prossima settimana con in mano prove concrete che smascheranno l'assassino. «Se il pigiama insanguinato è stato indossato dall'assassino io non lo so», ha detto il procuratore, «a me non è pervenuta alcuna notizia da parte dei Ris».

Quanto a Ada Satragni ribatte dura, seccata, inflessibile, ai giornalisti, abbottonadandosi il camicie bianco sulla porta del suo ambulatorio «Da trenta giorni mi assillate. Chiedo sia rispettata la mia riservatezza e la mia deontologia professionale. Voi giornalisti avete trasformato questa storia in una telenovela. Ma non c'è nulla da capire. Proprio nulla».

Ricca di famiglia, di cultura fine, la dottoressa Satragni dà un'immagine di sè piuttosto dimessa, il suo aspetto è opaco e poco curato con l'unico vezzo di lasciare imbianchire i capelli pur avendo 46 anni. Vanta frequentazioni vip della val di Cogne, dallo psicoanalista Augusto Romano a Luciano Violante e persino l'avvocato Carlo Federico Grosso, l'attuale legale della famiglia Lorenzi.

Roberta Rizzo

La Cassazione respinge i ricorsi: ancora carcere per Erika e Omar

ROMA Restano in carcere Erika e Omar, i due fidanzatini di Novi Ligure condannati per l'omicidio della madre e del fratellino della ragazza. Lo ha deciso la prima sezione penale della Cassazione che ha respinto l'istanza dei difensori dei due imputati con i quali si chiedeva la revoca o la sostituzione della carcerazione preventiva.

In particolare la prima sezione penale della Cassazione ha dichiarato inammissibile il ricorso di Erika e Omar contro l'ordinanza con la quale il Tribunale della libertà dei minori di Torino, il 29 ottobre 2001, aveva respinto il ricorso contro la decisione del Gip che in data 6 ottobre aveva disposto la proroga dei termini di custodia cautelare. Inoltre la Cassazione ha respinto un altro ricorso, proposto dai difensori di Omar, contro l'ordinanza del Tribunale dei minori di Torino che, il 5 novembre 2001, aveva confermato l'ordinanza - emessa il 10 ottobre - «reiettiva della richiesta di revoca o sostituzione della misura cautelare».

IN BREVE

Autovelox fiscale al confine Sequestrati 60 mila euro

MILANO Primi risultati al valico di Como-Brogeda dell'autovelox fiscale, il sofisticato sistema video-informatico per controllare la presenza di denaro sulle auto, a disposizione della Guardia di Finanza di Ponte Chiasso. I militari hanno infatti sequestrato 60.000 euro a bordo di un'auto che proveniva dalla Svizzera e il cui conducente si è giustificato, messo davanti all'evidenza, dopo aver negato più volte di trasportare denaro, dicendo che intendeva riportare in Italia la somma per ottemperare alla nuova legge sul rientro dei capitali. A questo proposito, la Guardia di Finanza ricorda che le agevolazioni previste dalla cosidetta «Legge sullo scudo fiscale» scattano solo quando il rientro di capitali avvenga attraverso intermediari abilitati e quindi nel rispetto della normativa antiriciclaggio.

Faceva penzolare la moglie dal balcone di casa In tribunale patteggia una pena di un anno e 8 mesi

PISTOIA Aveva un modo davvero sadico di tormentare la moglie. Quando tornava a casa ubriaco, P.T., 38 anni, residente a Pescia, la afferrava per le ascelle e la lasciava penzolare dal balcone della loro casa, al terzo piano. Una scena che si è ripetuta più volte in ben sei anni di convivenza. Poi, il 9 novembre 2000, la donna era stata anche lasciata seminuda sullo stesso balcone per una ventina di minuti, per costringerla a consegnare il libretto di risparmio. P.T. ha patteggiato un anno e 8 mesi per tentata estorsione, sequestro di persona e maltrattamenti.

Tre ricorsi di Previti contro altrettante ordinanze dei giudici milanesi: tutti respinti dalla Cassazione

ROMA La Cassazione ha dichiarato inammissibili tre ricorsi presentati da Cesare Previti contro altrettante ordinanze emesse dal Tribunale di Milano nell'ambito del processo Imi-Sir. Condannato a pagare 500 euro per ogni ricorso che non è stato accolto. Inammissibili le istanze contro l'ordinanze del 23 febbraio 2001 e del 9 ottobre 2000. Inammissibile, infine, è stato dichiarato il ricorso presentato da Cesare Previti, Primarosa Battistella e Felice Rovelli contro l'ordinanza del 15 gennaio 2001.

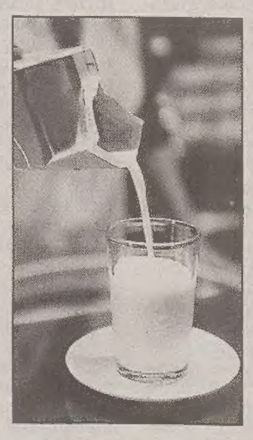
IL CASO

Importato e spacciato come nazionale

Un «falso» latte italiano invade le nostre tavole: l'allarme della Coldiretti

ROMA Latte «falso italiano»: sono più di 1,7 miliardi i litri di latte sfuso importati nel nostro Paese che arrivano - dopo la trasformazione e il confezionamento industriale - sulle tavole dei consumatori come prodotti nostrani.

La Coldiretti lancia l'allarme: una quota pari al 13,5 per cento della disponibilità nazionale del latte destinato alla produzione di formaggi e yogurt non è fatto in Italia. «Le colpevoli lacune della legislazione nazionale e comunitaria - nota la Coldiretti - condannano all'anonimato l'origine della materia prima agricola utilizzata negli alimenti e impediscono scelte di acquisto consapevoli da parte dei consumatori».



Immediata la risposta del ministro delle Politiche agricole. Gianni Alemanno - ieri la prima riunione per definire una nuova normativa su tutte le tipologie di latte alimentare - ha rassicurato che «il latte fresco italiano non è a rischio, servono però garanzie chiare al consumatore. Siamo intervenuti per cancellare la circolare del ministero delle Attività produttive che violava la legge nazionale italiana, dobbiamo ora decidere quale sarà la nuova normativa per consentire a tutte le tipologie di latte di essere presentate con chiarezza al consumatore italiano».

Sulla stessa questione scende in campo la Cia, Confederazione italiana agricoltori, secondo la quale il latte fresco rischia di scomparire dalle tavole degli italiani. L'immissione in commercio di latte con durata di conservazione superiore ai cinque giorni previsti dalla legge, e impropriamente definito «fresco», potrebbe infatti determinare un pesante sconvolgimento delle attuali condizioni di mercato. Per la Cia, la diffusione di questo latte nel mercato del nostro Paese sarebbe negativo per i consumatori, che potrebbero essere confusi da un prodotto che - forte di una campagna pubblicitaria martellante - evoca le caratteristiche del «fresco», e per i produttori italiani, che vedrebbero vanificati i loro sforzi in direzione della qualità.

Marco Santillo

L'incidente è accaduto nel Veronese: il pullman è precipitato in una roggia profonda 4-5 metri e si è capovolto

Bus nella scarpata: dramma per 37 bambini

Grave una maestra, solo ferita un'altra. Tra gli scolari due i contusi

VERONA Alla fine il bilancio è stato di quattro feriti, di cui uno solo grave, ma poteva trasformarsi in una strage l'incidente accaduto nel Veronese a un pullman con a bordo una scolaresca, precipitato in una roggia. A causarlo, un misto di fatalità e l'imprudenza dell'autista, Renzo Gioppo, 45 anni, che per sfilare un'auto che aveva davanti e si apprestava a girare a sinistra, si è spostato con le ruote del pesante mezzo sul ciglio della strada; l'erba e la terra però hanno ceduto all'improvviso sotto il peso del bus, che è precipitato sulla scarpata di un ruscelleto, profonda 4-5 metri, capovolgendosi. Dentro si trovavano 37 bambini delle terze elementari della scuola di Trissino (Vicenza), assieme a tre maestre, di ritorno da una gita al museo dei fossili della vicina Bolca.

L'allarme è scattato subito. I carabinieri hanno trovato giù sulla roggia, vicino ad un frutteto, il grande pullman capovolto di 180 gradi, con le ruote all'insù, e da dentro provenivano gemiti e invocazioni d'aiuto dei bambini, terrorizzati. Fortunatamente, nei minuti subito successivi, sono transitati sulla provinciale due medici che hanno subito aiutato i carabinieri e i vigili del fuoco ad estrarre i bambini dal mezzo. Nel frattempo era già scattato il segnale di emergenza nei due ospedali di Verona, Borgo Roma e Borgo Trento, oltre che in altri minori, e si era alzato in volo l'elicottero del Suem. Non più di 10-15 minuti dopo l'allarme, i primi feriti sono cominciati ad affluire nei pronto soccorso della zona. In condizioni gravi è apparsa subito la maestra di italiano, Cesarina Peruffo, 50 anni, che era seduta sul seggiolino proprio a fianco dell'autista. In ospedale sono giunti complessivamente 15 bambini, oltre ad una seconda maestra, Antonella Piana, che ha riportato una frattura ad una clavicola e ad una vertebra. Due bambini sono rimasti feriti in modo serio, solo leggere contusioni ed un grande spavento invece per gli altri.

Anche una seconda maestra, Antonella Piana, è rimasta ferita: «Io mi trovavo sui sedili posteriori - spiega - e non ho capito come il pullman abbia sbandato: So soltanto, che ho visto la fiancata piegarsi e poi ci siamo trovati capovolti. I bambini piangevano, qualcuno chiamava i genitori».

Qualcosa non deve avere funzionato, per trasformare quel pullman in un bisonte senza controllo: quando il mezzo è stato riportato in strada dalle gru dei vigili del fuoco si presentava con la maggior parte dei finestrini e il parabrezza disintegrati, i pannelli interni staccati, confusi con gli zainetti dei bimbi, amaccature ovunque, sul soffitto schizzi di fango. Per ricostruire la dinamica dell'incidente potrà forse essere importante la versione di un testimone oculare, un immigrato, che è già stato sentito dai carabinieri.

Undicenne in gita scolastica schiacciata da un lastrone

FIRENZE Una bambina di 11 anni è morta nel parco di Villa Demidoff, complesso monumentale sulle colline di Firenze, ad una decina di chilometri dal capoluogo toscano. Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, la piccola, che era assieme ai compagni di classe di una scuola fiorentina, si è arrampicata su un monumento quando da questo si è staccato un masso che l'ha travolta e schiacciata. La bambina, A. C., appartenente alla seconda classe della scuola media parificata «Beata Maria De Matteis» di Santa Maria a Marignolle, a Firenze, si è allontanata dopo la colazione con alcuni compagni di scuola fra i viali del parco. Secondo le prime indagini - compiute dai carabinieri di Vaglia e di Borgo San Lorenzo -, la ragazzina avrebbe seguito alcuni compagni lungo la Vasca delle maschere e si è arrampicata su un muro di contenimento di una stradina che costeggia la vasca, costruita con lastroni e blocchi di pietra e in parte coperto di muschi e licheni. Nel corso dell'arrampicata la piccola è scivolata perdendo l'equilibrio ed è precipitata in terra da un'altezza di non più di tre metri. Uno dei lastroni del muro di contenimento, che forse si era smosso, le è caduto sul corpo colpendola al torace e alla testa e provocandole, sembra, una lesione cranica che ne ha causato la morte. Il pm di turno, Luca Turco, ha compiuto un sopralluogo nel parco, disponendo il sequestro della zona dove è accaduto l'incidente. Oggi verrà compiuto sul corpo della piccola un esame autoptico.

Slitta ancora il voto finale al Senato sulle nuove norme per l'immigrazione

Passa la norma sulle colf, più immigrati nel Meridione

ROMA Si potrà regolarizzare una colf per famiglia. Non ci saranno limiti per le collaboratrici domestiche che assistono malati, handicappati, anziani. Continua al Senato la maratona per l'approvazione del disegno di legge Bossi-Fini sull'immigrazione: un'altra giornata sfiancata dall'ostruzionismo del Centrosinistra che ha fatto slittare a oggi il voto in prima lettura del provvedimento.

Ma l'emendamento che consente di mettere in regola le collaboratrici prive del permesso di soggiorno, in serata, è passato. Il tutto mentre il Governo «apre» a nuovi flussi immigratori, con la possibilità di ingresso in Italia per lavori stagionali anche per gli immigrati di Paesi non «accreditati», quelli ancora in fila per accedere all'Unione europea o che non hanno accordi bilaterali.

Altri 17.300 nuovi ingressi, concentrati soprattutto al Sud: il ministro delle Politiche agricole Giovanni Alemanno chiede più immigrati stagionali al collega del Welfare Roberto Maroni. «Presenze assolutamente necessarie - spiega - al fine di sostenere le imprese agricole nel Meridione in una fase stagionale che non potrebbe essere assorbita in nessun modo da manodopera locale». Prima del via libera alla legge Bossi-Fini, che ridisegnerà tutto il sistema dei flussi, Alemanno punta dunque a un ingresso regolare più ampio «per sconfiggere la disoccupazione nel Mezzogiorno anche perchè, se le imprese agricole non avranno questi flussi, molte di queste chiuderanno e, quindi, paradossalmente, aumenterà la disoccupazione».

Chiuso un occhio per le colf.

D'accordo Maroni: «ho ascoltato la richieste delle Regioni del Sud che non erano state coinvolte nel precedente decreto perchè queste Regioni hanno un alto tasso di disoccupazione. La richiesta pressante mi ha indotto a riconsiderare questa possibilità e a prevedere di aggiungere un contingente ai 33mila immigrati sulla base delle richieste che verranno formalizzate nei prossimi giorni». Per il ministro del Welfare va bene anche l'ipotesi di estendere l'ingresso in Italia a immigrati stagionali da Paesi non previsti alla legge, sempre che - sottolinea - «dimostreranno di avere un regolare permesso di soggiorno e di essere stati già in Italia per lavoro stagionale».

Elisabetta Martorelli

I risultati di un'indagine dell'Ufficio studi di Unioncamere. Nel Friuli Venezia Giulia il 23,1% non rinuncia alla boccata, il 13,9% consuma oltre 20 sigarette al giorno

I non fumatori sono ora più della metà degli italiani

BOLOGNA La percentuale di fumatori più accaniti, con un consumo di oltre venti sigarette giornaliere, si riscontra in Molise (15,9% del totale fumatori), seguito dalla Puglia con il 14%. E in queste regioni che di conseguenza si registra il maggiore numero di sigarette mediamente fumate in un giorno, circa sedici. Lo riferisce l'ufficio studi Unioncamere dell'Emilia-Romagna.

Secondo l'indagine tuttavia la regione italiana che registra la più alta percentuale di fumatori è il Lazio (27,2%), seguito dalla Campania con il 26,5%. In parallelo ai più «accaniti», anche i più «virtuosi» abitano in Molise (20,1%). L'Emilia-Romagna registra una percentuale del 25,5%, superiore sia alla media Nordorientale (23) che nazionale (24,1). Nel **Friuli Venezia Giulia** i fumatori sono il 23,1%, il 24,2% gli ex fumatori, il 13,9% fuma oltre 20 sigarette al giorno.

Secondo l'ultima indagine Istat Multiscopo, nel 2000 i fumatori erano in Italia quasi 12 milioni, in leggero calo (-1,2%) rispetto al 1999. Nel 1995 se ne contavano 12.379.000. In rapporto alla popolazione ultratredicenne si è scesi nell'arco di un quinquennio dal 25,3 al 24,1%. Nello stesso arco di tempo la percentuale di ex fumatori si è ridotta dal 20 al 19,8%. I non fumatori sono in maggioranza, costituendo il 52,8% della popolazione italiana. Chi fuma predilige le sigarette, scelte dal 97,5% dei fumatori. Il 45% dei fumatori consuma tra le 11-20 sigarette giornaliere. I fumatori più accaniti, con oltre 20 sigarette al giorno, erano nel 2000 1.192.000, pari al 10,2% dei fumatori. La cifra - viene osservato - è tutt'altro che trascurabile, in considerazione dei rischi connessi alla salute, ma in leggero calo rispetto al 1999 e 1995. Ogni fumatore fuma mediamente in un giorno quasi quindici sigarette, praticamente le stesse registrate nel 1999. Il fumo è più diffuso tra gli uomini (31,9), rispetto alle donne (17,4).

Gli uomini che fumano sono il doppio delle donne.

Giovani più sicuri con le donne quarantenni

ROMA Se è vero che i brizzolati continuano a perdere la testa per acerbe e conturbanti ventenni, è finalmente arrivato il momento della riscossa per le loro mogli trascurate: un ragazzo su due alla compagnia di una coetanea preferisce una relazione con una donna più matura. Una consolazione non da poco per quell' esercito di over40 che non riesce a venire a patti con l' anagrafe. A sancirlo è uno studio condotto dalla Miriam Tomponzi Research pubblicato sul numero di «Chi» in edicola: il 50% dei 750 giovani, tra i 18 e i 30 anni, interpellati è terrorizzato dalle coetanee - troppo aggressive, determinate, narcisiste, violente - e sogna una rassicurante, «ben messa», 40/50enne. Il fascino delle «stagionatelle» sta nella loro esperienza (30%), la comprensione (25%), la sicurezza che ispirano (20%) ma anche nell' irresistibile sex appeal unito al fascino intellettuale.

I ragazzi - rivela la ricerca - oggi tendono a sfuggire la propria coetanea in primo luogo perchè imporrebbe, nel 26% dei casi, una loro leadership o quantomeno una co-leadership sul rapporto di coppia; nel 30% perchè dovrebbero mettersi continuamente in discussione.

L'ambizioso leader del Partito socialiberale, Budisa, costringe tre suoi componenti dell'esecutivo a dimettersi

Croazia, a rischio il governo Racan

Il vicepremier Granic e i due ministri sono stati accusati d'«infedeltà»

Budisa con la moglie nella campagna elettorale del 2000.

ZAGABRIA Tre ministri del Partito socialiberale (Hsls), si sono dimessi ieri sera in seguito alla richiesta del vertice del loro partito, il cosidetto «piccolo consiglio». Lo ha reso noto la Tv di Zagabria precisando che i ministri hanno presentato le loro dimissioni dopo una riunione di due ore con il premier Ivica Racan.

Si tratta del vicepremier Goran Granic, del ministro dell'Economia Goranko Fizulic e del ministro dei Trasporti e comunicazioni Alojz Tusek (quest'ultimo già estromesso dal partito). Altri tre ministri dello stesso partito, il secondo per importanza della coalizione a cinque al governo, non hanno ancora reso noto se intendono lasciare l'esecutivo, come hanno dichiarato negli ultimi giorni, per solidarietà con i ministri ritirati. Secondo il ministro dell' Economia Fizulic, il modo di ritirare i propri ministri del partito «è inaccettabile. Ho saputo della richiesta del mio partito dal telegiornale».

Secondo gli analisti politici croati, la decisione del ritiro dei ministri ha messo in crisi la stessa coalizione del governo. Il premier Ivica Racan ha espresso ieri la sua preoccupazione per il futuro dell'esecutivo. Rispondendo ai giornalisti, Racan ha detto che il suo partito, Sdp (Partito socialdemocratico, il primo partito della coalizione), sta riflettendo sulla possibilità di un governo di minoranza. Il presidente del Partito socialiberale, rieletto a febbraio, Drazen Budisa, si è dichiarato più volte scontento del lavoro dei ministri della sua stessa formazione per il fatto che «siano più leali al governo che al proprio partito». Budisa, che si è dimesso nel giugno scorso in seguito alla decisione del governo di estradare due generali croati al Tribunale Onu dell'Aja, ha proposto a Racan martedì di diventare il vicepremier.

In realtà, dietro alle accuse di scarsa «fedeltà», si celerebbe una sorta di «vendetta» dello stesso Budisa e della sua corrente di fedelissimi («destrorsi» e più indulgenti ai richiami nazional-patriottardi) nei confronti del nucleo meno ossequiente e più liberal-centrista del suo stesso partito. Ma la coalizione al potere ora, dopo l'«impennata» dell'ambizioso Budisa (due anni fa aveva puntato con sicumera alla carica di capo dello Stato, subendo però una sonora batosta) appare più che mai traballante. La «tenuta» dell'attuale governo croato dipenderà, pertanto, dall'atteggiamento del premier Racan e della direzione socialdemocratica. Che potrebbe anche puntare i piedi, con esito imprevedibile (già domenica scorsa Racan aveva lasciato intendere che la «manovra» socialliberale non sarebbe stata accettata a cuor leggero e che avrebbe anzi potuto mettere in discussione il delicato equilibrio della coalizione). In un primo momento a questa sorta di minirimpasto dell'esecutivo, deciso in definitiva autonomamente dalla direzione del partito di Budisa, il premier Racan non aveva voluto replicare.

Per ora non ci sono commenti ufficiali neppure dagli altri tre partner nella coalizione di governo: quello Popolare (del presidente della Repubblica Mesic), quello Contadino (del presidente del Parlamento Tomcic) e quello Liberale (nato a suo tempo proprio dalle baruffe interne socialiberali).

DALLA PRIMA PAGINA

I silenzi di Lubiana? È il nuovo pragmatismo

Così si è creata una situazione del tutto inedita; le alleanze filoatlantiche nei partiti di governo e dell' opposizione attraversano lo spazio politico sloveno seguendo percorsi trasversali. L'avversario comune da battere agli occhi di un'opinone pubblica tendenzialmente prudente, se non proprio scettica, è la critica sempre più incisiva - ancor più dopo i tragici fatti dell'11 settembre - al modello di globalizzazione americano, di cui - secondo il presidente dell'Associazione scrittori della Slovenia Tone Peršak - la Nato è solo uno degli strumenti piu' militarizzati.

E poi c'è l'Europa, cosi vicina ma allo stesso tempo sempre più lontana. I recenti sondaggi danno in calo l'appoggio degli sloveni all'entrata del Paese nell'Ue. Rispetto ad un deciso 63% di europeisti dello scorso anno, questa settimana il margine del 50% di sostegno è solo sfiorato I perché del brusco calo sono facili da capire. L'Unione europea dice si all'allargamento in tempi brevi, ma con delle condizioni palesemente discriminatorie per i futuri nuovi membri. I limiti della politica agricola comune, i drastici tagli alle quote di produzione, i periodi transitori decisi per la libera circolazione di forza lavoro e non ultima l'esclusione dei Paesi candidati dalla Convenzione europea hanno esacerbato gli animi.

Eppure c'era da aspettarselo. Chi mai poteva immaginare un'entrata in massa di nuovi membri nell'Ue senza dei limiti, senza filtri o meccanismi di sicurezza per i Quindici? Non subirono per caso discriminazioni e periodi transitori pure la Spagna e il Portogallo? Si, ma a Lubiana c'è un motivo in più per essere delusi; il "compromesso Solana" ha imposto alla Slovenia una liberalizzazione più rapida del proprio mercato immobiliare, risparmiata invece agli altri Paesi candidati.

Quella che venne sempre percepita come un'imposizione italiana, risultato di un battibecco impari e dell'illusione slovena di poter contare su un'Europa saggia, giusta e lungi dal permettere che i fantasmi del passato potessero uscire dalla bottiglia, in qualche modo ha fatto scuola. I silenzi in parte si devono anche alle lezioni subite in passato. Sono silenzi riconducibili a quel pragmatismo allo stato puro di cui Janez Drnovšek, uno dei premier politicamente più longevi d'Europa, non perde occasione di vantarsi.

E forse non è un caso che il ministro degli Esteri sloveno Dimitrij Rupel dichiari che "altre illusioni sull'Europa saranno sfatate in futuro". Molto interessante. Sui limiti e le illusioni infrante sulla Nato, sulla sua crisi di identità, ulteriormente approfondita dal divario tecnologico-militare tra l'America e l'Europa, sull'unilateralismo un po' bellicista dell'amministrazione Bush, o sui pesanti condizionamenti americani anche a danno delle imprese slovene più competitive, nessuno dai vertici lubianesi si e' mai permesso di esprimere un giudizio cosi disincantato.

Qual'è allora la chiave d'interpretazione più verosimile per intendere ciò che nota o instuisce Rumiz nel suo articolo? Non sarà che l'ingresso nell' Alleanza atlantica - spesso e inopportunatamente indicata dalla diplomazia slovena come un gemello siamese dell'Ue - possa essere inteso come un sostituto più facile e istantaneo alla più difficile, esigente, complicata e tacagna Unione europea?

Tutto sommato i sostenitori sloveni della Nato a tutti i costi fanno volentieri leva sui vantaggi che l'Alleanza per definizione porterebbe con sé; sicurezza, stabilità democratica, diritti umani, solidarietà e sviluppo economico. Tutti vantaggi attribuibili a maggior ragione all'Ue ma che nella Nato trovano, agli occhi delle giovani democrazie dell'Est, una garanzia più immediata. E per giunta assicurata da Washington. Per la verità il tema è complesso e le garanzie tutt'altro che assiomatiche. Basti vedere quanto sta accadendo un po' più a Est della Slovenia.

Le recenti uscite del premier ungherese Orban che, soffiando sul fuoco nazionalista in casa e proponendosi quale affidabile alleato della destra tedesca e del bavarese Stoiber, invita cechi e slovacchi a rinnegare i decreti di Benes con cui milioni di tedeschi ma anche di magiari filonazisti vennero espulsi dai Sudeti e dalla Slovacchia dopo la seconda guerra mondiale, hanno fatto annullare il vertice dei Paesi del "gruppo di Višegrad"(Polonia,Repubblica Ceca,Slovacchia e Ungheria), previsto per il primo marzo a Budapest. Sembra paradossale che l'avviata prassi di cooperazione regionale centroeuropea vada a rotoli proprio qualche anno dopo che i suoi protagonisti principali sono entrati a pieno titolo nella Nato.

Ma in mancanza di tatto non scherza nemmeno il premier ceco Zeman. Pieno del protagonismo ispirato dall'appartenenza al "club dei grandi" è andato a Gerusalemme per dire a Sharon che Arafat è quasi simile a Hitler, scatenando ovviamente l'ira dei palestinesi e il disappunto dell'Europa. Insomma, l'allargamento della Nato significa o no maggiore solidarietà, cooperazione, responsabilità, stabilità regionale? L'arroganza "pragmatica" di Orban e la scarsa intellegenza politica di Zeman sembrano volerlo negare del tutto.

Ma c'è in gioco probabilmente qualcosa di più. Forse quelle alleanze trasversali che seguono i percorsi della rinnovata destra europea, da Ovest a Est. Destra e a cui - come ricorda Rumiz - questi pragmatici, orfani o figli rinnegati del comunismo ortodosso garbano, eccome! E c'è nell'aria anche quel tentativo di superamento storico dei postulati antifascisti europei che nella nuova congiuntura internazionale può trovar debito sostegno anche nei calcoli, non eccessivamente inclini a una marcata soggettivita' internazionale dell'Europa, della più grande potenza militare ed economica.

C'è poi a mio parere un ultimo motivo di preoccupazione, qui, a cavallo di questo confine viziato da tanta storia. E' quell'assenza cronica di un'asse progressista transfrontaliero. Sinistre che non si conoscono o fanno finta di non esserci. Ciò che rimane della comune tradizione antifascista nelle attuali realtà politiche sono solo i suoi ingredienti patriottici, o se vogliamo, nazionalistici. La lotta comune al nazifascismo ispirata dalla vena internazionalista è stata oramai da tempo affossata nel dimenticatoio delle coscienze nazionali che permeano le nuove leadership. Sì, è vero, ci sono anche gli affiatati no-global che qua e là riabilitano e attualizzano quell'antico spirito un tempo inquinato e usato impropriamente solo dal cinismo sovietico. Ma l'Ulivo quali interlocutori ha oggi in Slovenia? E la Slovenia perché mai si ostina a ignorare l'Ulivo?

Il fascino del Cavaliere è davvero cosi fatale?

Franco Juri

L'ex capo di Stato jugoslavo chiede di essere rilasciato per organizzare l'autodifesa

Al tribunale Onu le accuse di un operaio di Kraljevo il cui figlio, militare di leva, fu ucciso in Kosovo

All'Aja un serbo depone contro Milosevic

Slobodan Milosevic

BELGRADO «C'è un solo processo possibile per Milosevic, in uno stadio con lui seduto al centro a rispondere alle domande dei parenti di tutte le sue vittime, serbe, albanesi, croate, bosniache o quant'altro»: chi parla è Dusan Vukovic, 51 anni, di Kraljevo (Serbia del Sud), padre di un giovane soldato di leva morto nella guerra del Kosovo. Dusan è il misconosciuto eroe che avviò la valanga del furore popolare contro «Slobo». Nel novembre '99, in piena campagna «patriottica» del dopo-raid Nato, l'operaio fece un gesto che lasciò esterrefatto il regime: rispedì al mittente con una durissima lettera d'accusa la medaglia offertagli dalle forze armate jugoslave per l'uccisione in Kosovo del giovane coscritto Aleksandar: «Mi hanno offerto una medaglia al valore per una morte inutile, quella di mio figlio e dei suoi coetanei: una strage che serviva solo a mantenere un criminale al potere». La vicenda creò enorme scalpore in Serbia, e molti parenti dei soldati uccisi in Kosovo, circa tremila dice Dusan, decisero d'unirsi a quel coraggioso piccolo uomo che aveva osato sfidare «Slobo». Quell'esempio diede forza anche ai gruppi che come il movimento giovanile Otpor (resistenza) si preparavano alla resa dei conti col regime. Intanto anche ieri Milosevic è tornato a chiedere con insistenza ai giudici di essere messo in libertà, così da potere preparare la sua autodifesa in maniera adeguata: in carcere è in isolamento e c'è un solo telefono.

Afghanistan, gli italiani resteranno più a lungo

MUSCAT È possibile una proroga della partecipazione italiana all'Isaf, la Forza di stabilizzazione multinazionale in Afghanistan, mentre è di fatto saltato il previsto comando affidato all'Italia della missione Nato in Macedonia, che continuerà a essere a guida tedesca. Per l'Italia, però, è alle porte il comando di un'altra importante missione: K-For 7, in Kosovo, nel prossimo autunno. Il ministro della Difesa Antonio Martino, dall'aereo che lo sta portando in visita a Kabul, ha detto che «a tutt'oggi resta ferma per i militari italiani la scadenza dei tre mesi. C'è però qualcosa di nuovo che legittima un possibile diverso scenario: sembra che molti grandi Paesi, come Gran Bretagna, Germania e Francia, manterranno il loro contingente oltre i tre mesi. È possibile quindi che se questo accadrà, ci venga chiesto di fare altrettanto. A quel punto il governo valuterà». Martino ribadisce la personale contrarietà a un prolungato impegno militare in Afghanistan, «perchè di recente anche il Sismi ha confermato che è una missione ad alto rischio. E secondo me andrà crescendo. E perchè è possibile che all'Italia venga chiesto un maggiore impegno nei Balcani».

Il Parlamento britannico ha dato il nulla osta alla ricerca scientifica sugli embrioni, vietata negli Stati Uniti, fissando però rigidi paletti all'attività

Londra, «sì» alla clonazione umana terapeutica

Raccomandata una banca di cellule staminali per evitare pericolose duplicazioni

LONDRA Il Parlamento britannico ha dato ieri il nullaosta definitivo alla ricerca scientifica sulla clonazione di embrioni umani a scopo terapeutico nel Paese, fissando comunque rigidi paletti per lo svolgimento di questa attività.

Il «verdetto», pronunciato dal comitato ristretto della Camera dei lord sulla ricerca applicata alle cellule staminali, proietta la Gran Bretagna all'avanguardia della bio-ingegneria a livello mondiale. Al contempo, il comitato dei lord, presieduto dall' arcivescovo di Oxford, reverendo Richard Harries, ha raccomandato l'urgente costituzione di una banca per le cellule staminali per evitare la duplicazione degli embrioni.

Si tratta della prima banca di questo tipo al mondo: la sua realizzazione è stata affidata al Consiglio per la ricerca medica britannico (Mrc) e la sua gestione verrà affidata a un laboratorio privato entro luglio. La Mrc ha già invitato i principali laboratori indipendenti del Paese a presentare le rispettive proposte per il progetto.

Già l'anno scorso, entrambe le Camere del Parlamento britannico avevano approvato la ricerca sulla clonazione di embrioni umani a scopo terapeutico, ma con l'annuncio di ieri l'Autorità per la fecondazione e l'embriologia (Hfea) potrà emettere anche immediatamente le necessarie licenze. Secondo i sostenitori di questa tecnica, la clonazione di embrioni umani a fini terapeutici, già vietata negli Usa, permetterà agli scienziati di esplorare modi per rigenerare i tessuti umani come i nervi, i muscoli e le cartilagini in modo da curare malattie come il morbo di Parkinson, il morbo di Alzheimer, il diabete nonchè le paralisi. Gli Stati Uniti hanno posto il veto l'anno scorso sulla clonazione a fini riproduttivi, come ha fatto anche la Gran Bretagna, ma anche su quella a scopo terapeutico. Il comitato dei lord, da parte sua, ha indicato che la ricerca in questo campo deve seguire regole ferree.

La controversia nasce dal fatto che le cellule staminali, cioè quelle che hanno il potenziale di trasformarsi in qualsiasi tipo di cellula del corpo umano, si ottengono da embrioni umani «di scorta» o da embrioni clonati. I critici sottolineano che si tratta di un terreno scivoloso, poichè da quest'ultimo tipo di clonazione a quella riproduttiva il passo sarebbe breve.

Il comitato dei lord ha risposto a questi timori sottolineando che gli embrioni dovrebbero essere clonati solo se esiste un «bisogno dimostrabile ed eccezionale che non può essere soddisfatto in altri modi». Gli scienziati, quindi, dovranno utilizzare embrioni «in eccedenza», vale a dire quelli -congelati- non utilizzati nell'ambito di trattamenti di fertilizzazione in vitro e donati appositamente per scopo si ricerca.

Le indicazioni sono contenute in un documento di 73 pagine, accolto favorevolmente dal governo ieri pomeriggio, in cui il comitato dei lord sottolinea che non c'è alcuna «differenza etica» tra l'uso di embrioni per la riproduzione in vitro e per la clonazione a scopo terapeutico a patto che gli embrioni non abbiano più di 14 giorni. Il rapporto esprime anche un parere positivo sulla ricerca in questo campo utilizzando cellule staminali «adulte», cioè prelevate direttamente dal paziente.

Bimba «selezionata» in provetta senza l'Alzheimer

WASHINGTON Sublime atto d'amore o estremo egoismo? Il mondo della scienza s'interroga sull'ultimo exploit della medicina: una bimba sana è stata fatta nascere tramite selezione genetica da una madre portatrice del gene del morbo di Alzheimer o della «demenza precoce».

La terribile malattia, causata da un danno ai recettori di un neurotrasmettitore, l'acetilcolina, di cui si sa la natura genetica ma non si è ancora riusciti a trovare una cura, porta il soggetto colpito a perdere gradualmente la memoria fino a diventare una sorta di vegetale. Per evitare che sua figlia potesse un giorno contrarre il morbo, che aveva colpito già suo padre, sua sorella e suo fratello prima dei 40 anni, una 30.enne statunitense ha deciso di far selezionare in laboratorio l'ovulo che fosse privo del gene della malattia e farlo fecondare in vitro. E 18 mesi fa la donna, che ora non presenta alcun segno della malattia, ha dato alla luce una bambina del tutto sana. I ricercatori del Reproductive genetics institute di Chicago, autori della selezione dell'embrione, hanno precisato che la nascita è il primo caso con la tecnica di «diagnosi genetica preimpianto». Il rapporto sull'esperimento di selezione genetica, pubblicato, ha scatenato un putiferio: fioccano le critiche d'ordine morale. La bambina si è sviluppata da un embrione che non era portatore dell'alterazione genetica ed è sana. Ma in teoria vedrà «spegnersi» lentamente la madre quando sarà ancora adolescente.

Donò il seme ma era malato: 18 bimbi a rischio

WASHINGTON Un uomo donatore di sperma, il cui seme ha fatto concepire e nascere 18 bambini, ha scoperto di essere affetto da una rara malattia ereditaria e degenerativa al cervello, ha reso noto ieri una fonte dell' ospedale in cui le inseminazioni sono avvenute. All'uomo, il cui sperma è stato utilizzato tra l'89 e il '95, è stata diagnosticata in modo definitivo nel '98 l'atassia cerebrale, che causa una graduale degenerazione del cervello. I bambini concepiti col suo sperma, che ora hanno trai 7 e 13 anni, hanno il 50% delle possibilità di contrarre anche loro la malattia, per il Jeroen Bosch Hospital, che ha passato tre anni d'angoscia prima di decidere se informare o meno i genitori. L'ospedale, a Den Bosch, ha consultato schiere di medici ed esperti di etica prima di dare la tragica notizia alle 13 coppie di papà e mamme: cosa che è avvenuta di recente. «È un dilemma terribile. Molto triste. Tu rubi a queste persone gran parte del loro gusto per la vita e in cambio dai loro solo incertezza» afferma il responsabile della gestione dell'ospedale. L'atassia cerebrale non è curabile. Le cause sono sconosciute.

Un'altra giornata di violenze e scontri: le vittime sette palestinesi e un ebreo. Fallisce un attentato suicida. Piano di pace: Tel Aviv frena ma qualcosa si muove

Israele, otto morti. Uccisa una donna-kamikaze

TEL AVIV Nuove violenze hanno insanguinato ieri Israele e i territori palestinesi, mentre l'iniziativa di pace del principe ereditario saudita Abdullah è al centro di un'intensa attività diplomatica. Una kamikaze palestinese e due arabi israeliani che l'accompagnavano sono rimasti uccisi a un posto di blocco in Cisgiordania. In precdenza l'allarme era scattato al confine con l'Egitto, dove i soldati israeliani hanno ucciso tre palestinesi che tentavano d'infiltrarsi dal Sinai nel Negev. Alle porte di Gerusalemme il titolare israeliano di una torrefazione è stato freddato da un operaio palestinese, un altro palestinese è stato ucciso in Cisgiordania, ed è morta una giovane colona ebrea ferita in un attentato una decina di giorni fa.

Secondo fonti della polizia israeliana, la kamikaze palestinese e i suoi due accompagnatori sono morti ieri sera dopo che la donna ha azionato una carica che i tre trasportavano a bordo di un'automobile. La loro auto è stata fermata a un posto di blocco vicino all'insediamento ebraico di Maccabim, in Cisgiordania. «La terrorista ha fatto esplodere la carica che portava addosso dopo essere scesa dalla vettura per un controllo ed è morta sul colpo», ha dichiarato alla radio israeliana un alto responsabile della polizia. Tre militari israeliani sono rimasti feriti, due in modo grave. Se sarà confermata la versione dell'attacco suicida, la donna sarà la terza kamikaze palestinese ad essersi immolata nel giro di un mese. La prima kamikaze dell' Intifada cominciata 16 mesi fa ha perso la vita il 27 gennaio a Gerusalemme.

Frattanto, all'indomani della nuova riunione tra responsabili per la sicurezza delle due parti gli israeliani continuano ad avanzare significative «riserve» sull'iniziativa di pace saudita - discussa ieri a Gedda dall'Alto rappresentante Ue Javier Solana con il principe Abdullah - e i palestinesi a mostrare cautela.

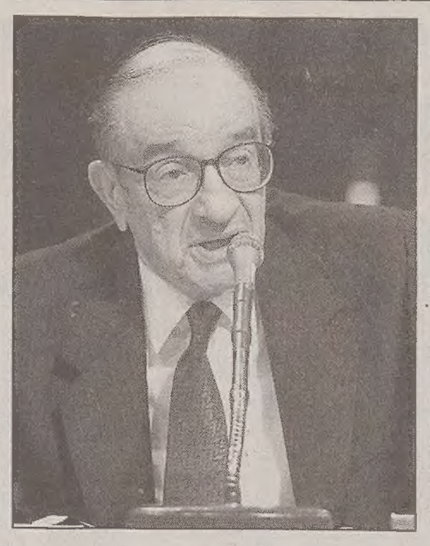
Israele, ha dichiarato ieri ai corrispondenti esteri una «fonte ad alto livello» del governo del premier Ariel Sharon, non accetterà di tornare ai vecchi confini del 1967 in cambio del suo riconoscimento da parte dei paesi arabi («nessuno ci fa un favore - ha detto - abbiamo un diritto di nascita a questo stato»), non rinuncerà a Gerusalemme e non vuole «creare aspettative per ora ingiustificate intorno a quest'iniziativa saudita», che merita tuttavia di essere «meglio esplorata».

Dal Cairo, il ministro dell' informazione palestinese Yasser Abed Rabbo ha ribattuto che il premier Sharon «cerca di fare dell'iniziativa un oggetto di negoziati tra Arabia Saudita e Israele, senza dare nulla in cambio», mentre il prospettato riconoscimento dello Stato ebraico è invece «condizionato a un totale ritiro israeliano da tutti i territori palestinesi e arabi occupati» nella «guerra dei sei giorni» del giugno '67. Ma a margine della pretattica negoziale delle due parti, qualcosa sembra comunque muoversi. Secondo fonti diplomatiche europee, l'Alto rappresentante Ue Solana potrebbe ritornare a giorni in Israele e nei Territori palestinesi per riavviare la missione improvvisamente interrotta martedì per recarsi in Arabia Saudita e poi in Egitto.

RIPRESA Per il presidente della Fed l'economia americana è vicina a un punto di svolta: ma il decollo sarà lento

Greenspan: finita la recessione Usa

Nonostante la vicenda Enron emergono segnali positivi: tecnologici alla riscossa



Alan Greenspan non ha voluto illudere sulle prospettive di ripresa dell'economia statunitense ma si è espresso con toni moderatamente ottimistici: la recessione è in pratica finita, la ripresa sarà comunque lenta e, almeno per quest'anno, modesta.

WASHINGTON Basta l'ottimismo moderato del presidente della Federal Reserve Alan Greenspan per ridare vigore, almeno per un giorno, ai mercati senza bussola di questi tempi. In Greenspan, investitori e operatori hanno ancora fiducia, anche se il presidente della Fed è attento a non creare illusioni sulle prospettive della ripresa. E, questa volta, il guru dell'economia si consente un accenno di critica all'Amministrazione: la manovra di stimolo, che il Congresso ha definitivamente sotterrato, deludendo la Casa Bianca e il presidente George W. Bush, adesso non serve più.

In un'audizione semestrale, di fronte a una commissione della Camera, Greenspan dice che l'economia americana è vicina a un punto di svolta e che la recessione, in corso da marzo, quasi un anno ormai, sta per finire, se non è già finita, anche se la ripresa sarà più lenta rispetto a quanto è successo dopo altri periodi di recessione e sarà, almeno per quest'anno, modesta.

Comunque, gli Usa dovrebbero crescere nel 2002 ad un ritmo tra il 2,5 ed il 3%, secondo il parere della Fed. È molto di più di quanto ufficialmente previsto dall'Amministrazione: 0,7% annuo, arrivando al 3,5% solo nell'ultimo trimestre. Ma è la metà di quello che spesso è stato il rimbalzo dopo una recessione.

Per Greenspan, ci sono segni forti (il comparto tecnologico mostra elementi di ripresa «evidenti») e indici deboli: la vicenda della Enron, gigante energetico repentinamente crollato in autunno, è una conferma dell'esistenza di «elementi di vulnerabilità» nel Sistema America.

Ma i segnali che le cose vanno meglio sono più forti di quelli che le cose non vanno ancora: Greenspan cita una gamma di elementi che provano l'economia sta migliorando, sottolinenando, in particolare, il livello di spesa robusto dei consumatori e il rilancio della produzione industriale sostenuto dalla necessità di ricostituire gli stocks. Proprio questi segnali hanno indotto la Federal Reserve, nell'ultima riunione, alla fine di gennaio, a mettere un freno alla campagna di riduzione del costo del denaro, sceso in un anno dal 6,50 all'1,75%, il livello più basso da quarant'anni in qua.

Il tono prudente, ma comunque ottimista, di Greenspan era in sintonia con le attese di Wall Street e con l'opinione di molti analisti, secondo i quali la Fed ha finito di ridurre il costo del denaro, ma non ha fretta di alzare i tassi, almeno fino a che l'anno non sia più avanzato. Il prime rate sembra, così, destinato a restare al 4,75%, il più basso da 36 anni, almeno fino alla metà dell'anno. Il che incoraggerà gli americani a investire, se sono imprenditori, o a comprare a credito, se sono consumatori, perchè gli interessi sugli acquisti sono bassissimi.

Perchè la ripresa sarà meno «esplosiva» che altre volte in passato? «Colpa» dei consumatori, che, magari incoraggiati dal patriottismo post 11 Settembre, hanno continuato a spendere anche durante la recessione e hanno quindi tenuto da parte meno acquisti da fare.

Se la ripresa sarà lenta, la recessione è stata morbida: una delle più miti e brevi nella storia americana. Greenspan non ha però fornito cifre a sostegno di questa impressione, La lentezza della ripresa si farà sentire sui livelli di disoccupazione che, ancora per qualche mese, continueranno a salire, dall'attuale 5,6% al 6,25 verso la metà dell'anno. Quanto all'inflazione, essa resta moderata: 1,5% di previsione nel 2002, contro l'1,3 nel 2001.

Isae: imprese più fiduciose Il cauto ottimismo di Prodi

ROMA Cresce l'ottimismo delle imprese, anche se i segnali che arrivano dall'economia reale sono contradditori. Se infatti per l'osservatorio di **Confindustria** a febbraio la produzione industriale è cresciuta dello 0,6%, da **Confcommercio** arrivano notizie di altro tenore. Il 2001 si è infatti chuso con una crescita zero e particolarmente pesante è stata la situazione per le imprese più piccole, quelle fino a cinque addetti dove si sono registrate flessioni di vendite in media dello 0,8%. Un po' meglio le cose si stanno mettendo nel settore dell'industria dove a febbraio a produzione è data in ripresa, e il primo biennio ha fatto segnare una crescita media giornaliera superiore all'1%.

Ma il peggio potrebbe essere alle spalle e con la primavera si dovrebbe girare la boa della crisi. Di questo è convinto l'**Isae** che ha segnalato proprio ieri una crescita di fiducia da parte delle imprese a partire da gennaio, con un'accelerazione a febbraio quando l'indice è passato da 86 a 93. Scrutando il futuro si segnala una conferma di fiducia per i prossimi tre mesi. E tutto ciò, secondo il presidente dell'Isae Fiorella Padoa Schioppa, autorizza a parlare della fine di un ciclo. «Sulla base dei dati che abbiamo - ha spiegato ieri - si puo dire che a febbraio si è verificata l'inversione del ciclo dell'economia e siamo di fronte a una svolta». In questo clima l'Isae conferma però una crescita del Pil a fine anno ancora moderata. «Siamo fermi all'1,5%, una stima inferiore al 2,3% prevista dal Governo, ma superiore ad altre».

Che la ripresa sarà in ogni caso non travolgente in tutta Europa è del resto confermato anche dal presidente della Ue **Romano Prodi**, che fissa alla seconda parte dell'anno «il recupero che tutti attendiamo». Anche perchè come sottolinea anche la Bce per quell'epoca potrebbero cominciare a mostrarsi i primi effetti dei tagli sui tassi. Questo, come spiegato dal presidente della Bundesbank **Ernst Welteke**, da un lato consiglia prudenza prima di muovere nuovamente all'ingiù la leva dei tassi, ma dall'altro incoraggia le speranze di una ripresa spinta anche dal basso costo del denaro.

Alla spinta dell'economia contribuirà poi in misura notevole anche lo sviluppo della new economy, che come spiegato ieri dal Governatore della Banca d'Italia **Antonio Fazio** «non può considerarsi una moda passeggera ma va considerato come un settore con potenzialità rilevanti e ancora da sfruttare in pieno».

p. t.

RIPRESA Le notizie da oltre Atlantico giovano ai mercati finanziari: la piazza milanese tra le più brillanti. Il titolo del gruppo petrolifero al record storico

Il Toro allieta le euroborse, Eni regina di Piazza Affari

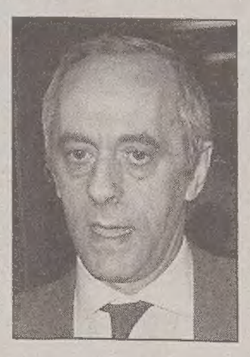
MILANO Piazza Affari torna a fare scintille e chiude sui massimi in forte progresso accelerando nel finale in virtù dell'avvio in rialzo di Wall Street, delle caute ma positive attese di Greenspan sulla ripresa economica. A trainarla in particolare Eni, telefonici e tlc. Il Mibtel ha chiuso in rialzo del 2,87% a 22.666 punti, il Mib30 del 3,49% a 31.704 punti, il Numtel in aumento del 4,62% a 2.128 punti. Scambi per 2,7 miliardi di euro.

L'Eni vola al record storico: nonostante i recenti ribassi dei prezzi petroliferi, i dati di bilancio del «cane a sei zampe» entusiasmano la Borsa che non si lascia scappare l'occasione di vistose ricoperture. Così Eni tocca il suo record storico a 16,13 euro, in rialzo del 3,41% sul prezzo di riferimento e con scambi doppi rispetto alla media dell'ultimo mese. Tra i titoli del gruppo, in volo Saipem che chiude in progresso del 10,8% nella versione ordinaria e dell'11,98% in quella di risparmio. Il mercato ha cavalcato di nuovo i bancari lasciandosi alle spalle i malumori dell'ultimo periodo. Riflettori puntati sul risparmio gestito, con Fideuram in rialzo del 5,49% e Mediolanum del 3,91%, è stata una buona giornata anche per IntesaBci (+2,88%), Banca Roma (+3,72%), la stessa Bipop (+4.55%) sulla quale sono proseguite le ricoperture, e Rolo (+7,47%) dopo i dati di bilancio. Seduta davvero ok, poi, per Monte Paschi (+3,21%), San Paolo-Imi (+4,13%) e Unicredit (+5,07%) dopo i dati 2001. Ritenuti sottovalutati dal mercato, gli assicurativi sono tornati di moda: Alleanza ha chiuso in progresso del 4,70%, Sai del 2,30%, Ras del 2,17% e Generali del 2,50%. Positivo anche l'high-tech:Greenspan ha detto che il comparto è in chiara ripresa, in Piazza Affari è boom: Txt viene sospesa al rialzo (+13,87%) e i titoli a maggiore capitalizzazione mettono il turbo. La regina del listino, Tiscali, chiude in progresso del 7,14%, Finmatica del 9,38%, e.Biscom del 5,05% e Chl del 3,72%.

Ma il Toro torna su tutte le borse europee. In particolare sono stati i titoli delle telecomunicazioni e dei tecnologici i veri protagonisti della giornata. Londra ha chiuso a +0,77%, Parigi (+1,93%), Amsterdam (+1,13%), Zurigo (+1,76%).

Utile 2001 in forte aumento, corre «il cane a sei zampe»

MILANO L'Eni chiude il 2001 con l'utile netto consolidato in rialzo del 34% a 7,7 miliardi di euro, in marcata crescita per il terzo anno consecutivo. Il risultato del preconsuntivo 2001 è stato approvato dal «cda», che ha proposto un dividendo di 0,75 euro, con un aumento del 77% rispetto a un anno fa. L'utile operativo è risultato invece in calo del 3,6% a 10.388 milioni a causa della riduzione dell'utile operativo del settore esplorazione e produzione (-9,4%) e del peggioramento di 336 milioni del risultato operativo della petrolchimica. Andamenti parzialmente compensati dall'aumento dell'utile operativo del gas naturale (+14,5%), del settore ingegneria e servizi (+77,1%) e di quello della generazione elettrica (+135,7%). L'indebitamento finanziario netto dell'Eni ammonta a 9.888 milioni, con un aumento di 2.146 milioni rispetto alla fine del 2000 a fronte dei circa 16 miliardi di impieghi. Nel 2001 la produzione giornaliera di idrocarburi è stata pari a 1.369 mila «boe» al giorno, con una crescita del 15%.



Vittorio Mincato (Eni)

L'utile netto record di 7.746 milioni di euro, spiega una nota dell'Eni, è dovuto essenzialmente all'aumento dei proventi straordinari netti di 2.350 milioni di euro connesso alle maggiori plusvalenze (3.353 milioni) frutto del collocamento di Snam Rete Gas e dalla cessione di parte del patrimonio immobiliare e del business dei poliuretani. Le plusvalenze sono state parzialmente assorbite dagli aumenti degli oneri straordinari per 1.003 milioni. Hanno poi giocato a favore del risultato le minori imposte sul reddito per 806 milioni. Questi elementi positivi sono stati parzialmente riassorbiti dalla riduzione dell'utile operativo per la flessione dei prezzi del petrolio, dagli oneri sull'indebitamento, dal calo di 249 milioni dei proventi delle partecipazioni per le maggiori perdite delle società, dai 232 milioni di utili Snam Rete gas attribuiti a terzi con il collocamento.

«Se non mi confermano il mandato mi dedicherò alla musica. L'importante è mettere il manager giusto al posto giusto. Se pensano che abbia fatto il mio tempo mi dedicherò a cose meno impegnative, che a me piacciono molto»: così l'amministratore delegato di Eni, Vittorio Mincato, durante la presentazione dei dati 2001 agli analisti, ha risposto a una domanda su una sua eventuale riconferma al vertice del gruppo in occasione dell'assemblea di maggio sul bilancio, quando scadrà l'intero consiglio, e a presunte tensioni con il ministro Tremonti. Comunque il gruppo Eni guarda - ha detto Mincato - «con sufficiente serenità» all'esercizio in corso. «Non possiamo aspettarci una crescita degli utili all'infinito - ha aggiunto - ma una redditività che non sia così suscettibile di riduzione». In particolare, l'Eni, «diversamente da altri competitor, ha una forte componente legata al gas che funge da ammortizzatore».

La delicata questione riguarda il consolidamento dei conti Olivetti e Telecom

Caso Olimpia, ricorso contro la Consob: il Tar del Lazio dà ragione alla Pirelli

ROMA Il Tar del Lazio ha dato ragione a Pirelli e ha bocciato la delibera Consob secondo la quale ci sarebbe un controllo solitario di Pirelli su Olimpia e un controllo di fatto di Olimpia su Olivetti. Per verificare se ci sarà un secondo round, ovvero l'appello della Consob al Consiglio di Stato, occorrerà attendere le motivazioni della sentenza. Questo almeno è quanto affermato dalla stessa Consob.

Un ricorso-lampo, questo della Pirelli, che «accoglie con soddisfazione la pronuncia che conferma la piena trasparenza e correttezza dei comportamenti tenuti dalla società». In una nota, il gruppo della Bicocca sottolinea: «la decisione del Tar giunge con grande tempestività e mette fine alla situazione di incertezza creatasi sul mercato». La questione, che riguardava essenzialmente il consolidamento dei conti Olivetti e Telecom nel bilancio Pirelli, è stata infatti risolta dai giudici amministrativi in neanche due mesi. I ricorsi erano stati presentati dalle società in questione (Pirelli, Olivetti e Olimpia) ai primi di gennaio e l'8, dopo la conferma da parte della Consob del suo orientamento, il gruppo va avanti con l'iniziativa giudiziaria; il 16 gennaio, data in cui era stata fissata l'udienza per la sospensiva, le stesse parti ricorrenti optano per un rinvio al merito a breve; la scorsa settimana dunque l'udienza di merito ed entro 7 giorni, come stabilito dalla legge, è arrivato il dispositivo della sentenza.

Secondo fonti del tribunale amministrativo anche le motivazioni dovrebbero essere depositate a breve, al massimo entro un mese, anche se non esiste per i giudici un vincolo di legge in tal senso.

In attesa di verificare se la Consob opterà per un appello in secondo grado, il primo round va alla Bicocca e al suo team di avvocati di primissimo piano (Giuseppe Guarino, Bernardino Libonati, Natalino Irti e Mario Sanino). Non c'è controllo solitario ma congiunto con Edizione Holding: a tale conclusione - è stata la tesi portante dei legali - è arrivato anche l'Antitrust europeo tanto che ha imposto ad Edizione la cessione delle quote di Blu. Il consolidamento darebbe poi una rappresentazione incomprensibile - questo un altro punto forte della difesa - dei conti del gruppo. Il Tar ha considerato le censure delle parti «fondate» e per questo ha «annullato le delibere impugnate». Saranno però solo le motivazioni a spiegare nei dettagli la decisione dei giudici.

Molto positiva la risposta di Piazza Affari: il titolo della Bicocca è salito del 5,45%, Olivetti del 3,53%, Pirellina del 3%. Nella galassia Tronchetti bene anche Tim (+4,1%) e Telecom (+2,5%).

Otto anni di conflitto d'interessi

1994 Il neo eletto **presidente del Consiglio Silvio Berlusconi** nomina un comitato di tre saggi che elaborano una relazione. In parlamento **vengono presentati un disegno di legge** del governo e due pdl del centrosinistra

1995 **Luglio:** il Senato approva un **ddl che prevede il blind trust**. Il provvedimento va alla Camera e lì si ferma

1996 Il Parlamento viene sciolto. **Dicembre: Silvio Berlusconi** chiede che **una sua proposta** di legge venga discussa entro il primo trimestre del 1998

1997 **Il problema non viene affrontato**

1998 **Aprile:** la Camera approva all'unanimità **una proposta di legge (relatore Franco Frattini)** frutto della fusione di quattro diverse proposte. A fine anno il provvedimento inizia a essere emendato in commissione al Senato

1999 Il provvedimento **si arena fino a giugno**. La discussione sembra ripartire ma poi si arena di nuovo

2000 La proposta Frattini **resta bloccata al Senato**

2001 **Febbraio:** Il **Senato approva** la proposta di legge che, abbondantemente modificato, **torna alla Camera**. Il Parlamento viene sciolto. **Giugno:** il presidente del consiglio, Silvio Berlusconi, incarica **tre esperti di diverse nazionalità** (un americano, un britannico e un tedesco) di elaborare un parere. **Settembre:** il Consiglio dei ministri approva il ddl. **Dicembre:** l'ex presidente della Corte Costituzionale, **Vincenzo Calaniello**, propone di **affidare il controllo alle autorità Antitrust** e per le comunicazioni

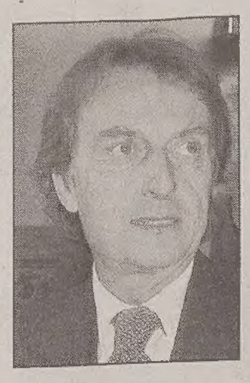
2002 **Gennaio:** in commissione alla camera inizia l'esame del cosiddetto ddl Frattini. L'Ulivo abbandona i lavori. **Febbraio: la commissione approva il ddl** che arriva in aula. Ulivo e Prc annunciano la presentazione di testi alternativi

ANSA-CENTIMETRI

EDITORIA

Giornali, cala la pubblicità Berlusconi: «Interverremo»

ROMA Conti in ordine nelle aziende editoriali, ancora insoddisfacente il numero di copie vendute dai quotidiani, e, soprattutto, una grande preoccupazione per la flessione del fatturato pubblicitario, calato del 6,1% nel 2001 del 10% nel gennaio di quest'anno. È la fotografia dell'editoria italiana fatta all'assemblea generale della Federazione degli editori giornali dal presidente Luca Cordero di Montezemolo, il quale ha chiesto una serie di interventi al governo, a cominciare da «misure di incentivazione dell'investimento pubblicitario su tutti i mezzi di comunicazione, attraverso un beneficio fiscale». E Silvio Berlusconi, nel suo intervento, pur confermando un atteggiamento di cautela sulla materia, ha promesso: «Se questo trend continua il governo potrebbe anche assumere decisioni straordinarie».



Luca di Montezemolo

Pronta e scherzosa la risposta del premier su tutti gli altri punti in cui la relazione di Montezemolo ha chiamato in causa il governo: «Ho preso nota dei compiti che il presidente della Fieg ha dato a tutti i ministrio». Compiti che sono: per il ministro delle Comunicazioni Gasparri «quello di far funzionare meglio le poste per gli abbonamenti e di cambiare la legge Mammì». Al ministro delle Infrastrutture Lunardi «di individuare sanzioni per la mancata pubblicazione delle gare di appalto». Alla «ministra Moratti, di far sì che i ragazzi si abituino a partire dalla scuola a leggere il giornale. Anche se bisogna chiedersi: quale giornale? Uno di qui, uno di là. È il problema annoso della scarsa lettura in Italia che si pensava fosse dovuto in parte alla diffusione solo nelle edicole ma che non è stato ancora superato anche con la diffusione alternativa. Bisogna insistere nel dare più occasioni per l'acquisto d'impulso». A Frattini, «l'obbligo per la pubblicazione dei bilanci degli enti locali». E per Tremonti, riferendosi alla richiesta di un bonus fiscale per chi investe in pubblicità, «il compito più difficile».

Una risposta dal tono positivo Berlusconi l'ha data anche alla richiesta di Montezemolo di superare i divieti sugli intrecci tra la proprietà di quotidiani e quella di televisioni contenuti nella «ormai troppo datata» legge Mammì. Citando il sindaco di Roma Walter Veltroni, ha detto: «La mitica Mammì, come l'ha definita Veltroni, che prevede quegli incroci e quei limiti alla possibilità d'intervento degli editori dei giornali nelle tv e viceversa... prenda nota il presidente dell'Authority...».

Intese restrittive della concorrenza: i giudici di palazzo Spada «graziano» però le assicurazioni minori. Ania: «approccio formalistico». Consumatori: «via ai ricorsi»

Rc Auto, il Consiglio di Stato conferma la multa alle compagnie

ROMA Rc Auto, le compagnie di assicurazione. debbono pagare la maximulta inflitta dall'Autorità garante per la concorrenza e il mercato. È quanto ha sancito, in secondo grado e dunque definitivamente, il Consiglio di Stato. La sanzione risulta però lievemente ridotta: dai 699 miliardi di lire, decisi dall'Antitrust, le assicurazioni ne pagheranno una cifra ancora da quantificare con esattezza, ma che varia tra i 608 e i 635 miliardi di lire. I giudici di Palazzo Spada hanno infatti «graziato» le società più piccole.

La vicenda risale al luglio del 2000: l'Antitrust infligge la mega multa a 39 compagnie di assicurazione, ritenendole responsabili di intese restrittive della concorrenza nel settore Rc-Auto. Sotto accusa, in particolare, lo scambio di informazioni strutturale e su dati «sensibili» che le compagnie attuavano attraverso una società di servizi, la Rc Log. Scambio che riguardava, per esempio, anche i premi assicurativi e che indirettamente ha favorito un «cartello». Resterà da vedere, nelle motivazioni della sentenza, le ragioni che hanno portato ad un differente trattamento tra grandi e piccole compagnie. Secondo indiscrezioni, la valutazione non sarebbe stata fatta solo sul differente fatturato. Le società più piccole infatti avrebbero partecipato a monitoraggi diversi e dunque, pur restando l'illiceità del comportamento, avrebbero contribuito a scambi di informazioni meno gravi delle 'big'.

Ecco gli importi (in lire) delle multe: Allianz Subalpina (15.563.969.006); Assitalia (52.985.054.147); Axa (32.668.659.589); Azuritalia (878.383); Fondiaria (32.926.045.327); Gan (8.469.660.868); Generali (59.137.453.396); Helvetia (4.078.666.185); Lloyd Adriatico (50.897.996.960); Milano (39.814.482.037); Ras (94.769.616.966); Reale Mutua (22.995.966.031); Sai (70.328.409.529); Toro (31.234.699.457); Unipol (33.050.995.425); Winterthur (41.230.512.384); Zurigo (18.369.282.494). Per un totale di 608.522.348.184. Le società alle quali è invece stata annullata la sanzione sono: Assimoco, Bayerische, Hdi (già Bnc), Il Duomo, Vittoria, Maeci, Meieaurora, Nuova Tirrena, Mediolanum, Nuova Maa, Lloyd Italico, Sara, Commercial Union, Itas, Italiana, Augusta, Fata, La Nationale, La Piemontese, Royal International Insurance, Royal & Sun Alliance.

«La decisione del Consiglio di Stato di confermare, peraltro solo parzialmente, la multa non si riferisce a ipotesi di cartello»: lo afferma l'Ania, l'associazione delle imprese assicuratrici. La pronuncia «si basa su un approccio giuridico formalistico sulla circolazione delle informazioni tecniche tra compagnie assicurative, poichè lo scambio di informazioni rimane un elemento fondamentale per il corretto esercizio dell'attività assicurativa».

«Le compagnie sono state giustamente punite fino all'ultimo grado di giudizio: ora si apre la strada a migliaia di ricorsi». Esultano invece Codacons e Adusbef, dopo la conferma da parte del Consiglio di Stato della maxi multa alle compagnie di assicurazione, che in quattro anni, secondo le associazioni dei consumatori, ha provocato agli automobilisti danni quantificabili in 7.000 miliardi di lire. Ed ora, ricordano le associazioni, potrà far causa per ottenere un equo risarcimento chiunque abbia assicurato la propria vettura tra il 1994 e il 1998 con una delle compagnie multate.

BORSA

MIBTEL

2,873%
22666

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,932	11,102	Marengo Svizzero	60,430	66,110
Argento (per Kg.)	160,358	170,515	Marengo Italiano	61,460	67,140
Sterlina (v.C.)	75,920	81,080	Marengo Belga	59,390	63,010
Sterlina (n.C.)	75,920	83,670	Marengo Francese	59,390	63,520
Sterlina (post.74)	75,920	83,150	Marengo Austriaco	59,390	63,010
Krugerrand	327,950	346,030	20 Marchi	75,400	81,600

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2379,95	-1,116	Londra Eurotop 100	2770,35	1,548	Singapore Straits T.	1702,37	1,187
Dj Euro Stoxx	302,44	1,794	Madrid Ibex 35	8101,4	3,242	Stoccolma (aff.Gen.)	219,73	2,319
Dj Euro Stoxx 50	3591,04	2,024	Mosca	505,695	-1,622	Tokio Nikkey	10573	3,631
Dublino	4956,17	0,176	Nasdaq Comp (prov.)	1756,18	-0,605	Toronto Tse300 (prov)	7645,99	1,038
Francoforte Dax Xetra	4960,22	1,276	Neuer Markt Xetra	1000,77	1,634	Vienna Atx	1230,86	-0,05
Lisbona	3522,82	1,135	New York (prov.)	10166,8	0,51	Zurigo Smi	6319,9	1,765
Londra	5178,4	0,767	Seul Kospi	822,11	2,618			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	0,8649	Corona Norvegese	7,7130
Yen Giapponese	116,6000	Corona Danese	7,4313
Sterlina Inglese	0,6100	Dollaro Canadese	1,3896
Franco Svizzero	1,4767	Dollaro Australiano	1,6832
Corona Svedese	9,0779	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,380%	0,131%	0,189%	-0,071%	0,16%
0,8649	**0,6100**	**116,6000**	**223,2652**	**7,536507**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	4,290	4,050	5,93
A.De Ferrari Rnc	3,000	3,000	0,00
A.S. Roma	2,514	2,435	3,24
Acea	6,658	6,642	0,24
Acegas	6,585	6,579	0,09
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2651	0,2528	4,87
Acque Potabili	12,361	12,800	-3,43
Acquedotto Nicolay	2,022	2,022	0,00
Acsm	2,274	2,228	2,06
Actelios	2,279	2,238	1,83
Aedes	4,042	4,012	0,75
Aedes Rnc	3,303	3,253	1,54
Aem	1,844	1,806	2,10
Aem Torino	2,004	1,981	1,16
Aeroporto Firenze	13,516	13,616	-0,73
Air Dolomiti	10,792	10,667	1,17
Alitalia	0,8478	0,8385	1,11
Alleanza Ass	11,006	10,602	3,81
Amga	0,9871	0,9727	1,48
Amplifon	19,531	19,570	-0,20
Arquati	1,209	1,212	-0,25
Autogrill	11,618	11,577	0,35
Autostrada To-mi	6,140	6,160	-0,32
Autostrade	8,256	8,218	0,46
B.Agr.Mantovana	9,033	9,027	0,07
B.Bilbao Viz Arg	12,655	13,110	-3,47
B.P.Berg. Cv	19,493	19,393	0,52
B.P.Berg. Cv 04 W	0,3876	0,3852	0,62
B.P.C.Ind. 04 W	0,1142	0,1151	-0,78
B.P.C.Industria	9,436	9,341	1,02
B.P.Cremona	8,109	8,149	-0,49
B.P.Intra	10,554	10,718	-1,53
B.P.Lodi	8,682	8,614	0,79
B.P.Novara	7,248	7,126	1,71
B.P.Verona E S.Gemi	12,190	11,972	1,82
B.Santander C.H.	8,657	8,559	1,15
Banca Di Roma	2,643	2,568	2,92
Banca Lombarda	10,655	10,473	1,74
Banca Profilo	2,411	2,342	2,95
Banca Toscana	3,814	3,756	1,54
Basicnet	0,9351	0,9387	-0,38
Bastogi	0,1468	0,1464	0,27
Bayer	35,53	34,99	1,54
Bayerische Vita	6,281	6,289	-0,13
Bca Carige	1,938	1,937	0,05
Bca Fideuram	7,515	7,384	1,77

Titolo	€	Prec.	Var %
Bca P.Milano	4,253	4,202	1,21
Bca Pop Etruria	10,951	10,968	-0,16
Bca Pop Spoleto	5,690	5,502	3,42
Bco Chiavari	4,545	4,500	1,00
Bco Desio Br Rnc99	1,967	1,920	2,45
Bco Desio E Brianza	2,504	2,493	0,44
Bco Napoli Rnc	1,291	1,290	0,08
Bco Sardegna Rnc	8,363	8,375	-0,14
Beghelli	0,8653	0,8484	1,99
Benetton	13,902	13,868	0,25
Beni Stabili	0,5681	0,5657	0,42
Biesse	3,559	3,440	3,46
Bim	4,834	4,748	1,81
Bim 04 W	0,5210	0,5178	0,62
Bipop Carire	1,467	1,437	2,09
Bnl	2,329	2,296	1,44
Bnl Rnc	2,232	2,195	1,69
Boero Bartolomeo	9,000	8,900	1,12
Bon.Ferraresi	9,400	9,400	0,00
Bonaparte	0,7651	0,7691	-0,52
Bonaparte Rnc	0,8160	0,8168	-0,10
Brembo	7,185	7,003	2,60
Brioschi	0,1831	0,1841	-0,54
Brioschi 06 W	0,0415	0,0414	0,24
Bulgari	8,663	8,359	3,64
Buzzi Unicem	8,742	8,798	-0,64
Buzzi Unicem Rnc	6,591	6,513	1,20
C.M.I.	1,494	1,472	1,49
Calp	2,608	2,612	-0,15
Caltagirone	4,316	4,307	0,21
Caltagirone Editore	6,734	6,680	0,81
Caltagirone Rnc	4,050	4,050	0,00
Camfin	4,376	4,293	1,93
Campari	28,82	29,13	-1,06
Carraro	1,250	1,254	-0,32
Cassa Risp Firenze	1,264	1,271	-0,55
Cattolica Ass	24,00	24,13	-0,54
Cembre	2,534	2,473	2,47
Cementir	2,732	2,650	3,09
Centenari & Zinelli	1,465	1,400	4,64
Centrale Latte To	2,579	2,567	0,47
Ceramiche Ricchetti	0,4591	0,4462	2,89
Cir	1,192	1,178	1,19
Cirio Finanziaria	0,2893	0,2911	-0,62
Class Editori	3,362	3,324	1,14
Coats Cucirini	1,059	1,059	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Cofide	0,5447	0,5391	1,04
Cofide Rnc	0,5423	0,5386	0,69
Cred.Bergamasco	14,699	14,596	0,71
Cred.Valtellinese	8,754	8,754	0,00
Credito Artig 1ge02	3,390	3,390	0,00
Credito Artigiano	3,473	3,472	0,03
Credito Emiliano	6,236	6,184	0,84
Cremonini	1,747	1,710	2,16
Crespi	1,126	1,113	1,17
Csp International	2,682	2,638	1,67
Dalmine	0,1869	0,1862	0,38
Danieli	2,739	2,723	0,59
Danieli 03 W	0,1496	0,1496	0,00
Danieli Rnc	1,720	1,741	-1,21
De Longhi	3,729	3,793	-1,69
Ducati Motor Hold	1,711	1,705	0,35
Edison	7,909	7,941	-0,40
Emak	2,488	2,465	0,93
Enel	6,399	6,408	-0,14
Eni	15,852	15,641	1,35
Erg	4,018	4,010	0,20
Ericsson	24,37	24,34	0,12
Esaote	3,323	3,309	0,42
Ferretti	3,674	3,576	2,74
Fiat	14,203	13,914	2,08
Fiat 07 W	0,3902	0,3820	2,15
Fiat Priv.	9,941	9,752	1,94
Fiat Rnc	9,362	9,199	1,77
Filatura Di Pollone	1,200	1,235	-2,83
Fin. Part 02 W	0,0884	0,0941	-6,06
Fin.Part.	1,010	1,010	0,00
Finarte C.Aste	1,924	1,930	-0,31
Fincasa 44	0,3814	0,3813	0,03
Finmeccanica	0,8932	0,8841	1,03
Fondiaria Ass	5,049	5,128	-1,54
Fondiaria Ass Rnc	4,109	4,193	-2,00
Gabetti Holding	2,450	2,527	-3,05
Garboli-conicos	0,7900	0,7900	0,00
Gefran	4,177	4,103	1,80
Gemina	0,7909	0,7503	5,41
Gemina Rnc	1,229	1,232	-0,24
Generali Ass	28,11	27,73	1,37
Gewiss	3,607	3,482	3,59
Giacomelli Spor Gro	2,015	2,024	-0,44
Gildemeister	4,339	4,410	-1,61
Gim	0,7816	0,7831	-0,19

Titolo	€	Prec.	Var %
Gim Rnc	1,245	1,194	4,27
Gr.L'espresso	3,524	3,382	4,20
Grandi Navi Veloci	2,300	2,493	-7,74
Grandi Viaggi	0,9108	1,079	-15,59
Granitifiandre	6,510	6,702	-2,86
Gruppo Coin	8,402	8,447	-0,53
Hdp	3,597	3,567	0,84
Hdp Rnc	1,988	1,982	0,30
I Viaggi Ventaglio	2,995	3,363	-10,94
Idra Presse	2,180	2,175	0,23
Ifi Priv	20,59	20,04	2,74
Ifil	4,657	4,524	2,94
Ifil Rnc	3,737	3,676	1,66
Ima	9,447	9,386	0,65
Imm. Lombarda 03 W	0,0137	0,0135	1,48
Immobiliare Lombard	0,1218	0,1245	-2,17
Immsi	0,7008	0,6714	4,38
Impregilo	0,6359	0,6212	2,37
Impregilo 03 W	0,1112	0,1099	1,18
Impregilo Rnc	0,6324	0,6205	1,92
Intek	0,3894	0,3911	-0,43
Intek Rnc	0,3830	0,3920	-2,30
Interbanca	15,989	15,904	0,53
Interpump Group	3,883	3,865	0,47
Intesabci	2,579	2,546	1,30
Intesabci 02 W	0,3212	0,3125	2,78
Intesabci Put 02 W	4,006	3,993	0,33
Intesabci Rnc	1,864	1,835	1,58
Intesabci Rnc 02 W	0,2657	0,2596	2,35
Inv Immobil Lomb	2,975	2,964	0,37
Ipi	3,664	3,639	0,69
Irce	2,914	2,869	1,57
It Holding	2,621	2,700	-2,93
Italcementi	8,856	8,809	0,53
Italcementi Rnc	4,786	4,663	2,64
Italdesign Giugiaro	3,984	3,907	1,97
Italgas	10,729	10,745	-0,15
Italmobiliare	36,53	36,27	0,72
Italmobiliare Rnc	22,52	22,05	2,13
Jolly Hotel	4,945	4,933	0,24
Jolly Hotel Rnc	5,000	5,000	0,00
Juventus F.C.	3,420	3,379	1,21
La Doria	2,165	2,142	1,07
La Gaiana	1,300	1,263	2,93
Lavorwash	3,320	3,357	-1,10
Linificio	1,235	1,239	-0,32

Titolo	€	Prec.	Var %
Linificio Rnc	1,144	1,139	0,44
Locat	0,7378	0,7388	-0,14
Lottomatica	7,710	7,638	0,94
Luxottica Group	20,89	20,98	-0,43
Maffei	1,242	1,250	-0,64
Manuli Rubber	0,6483	0,8326	1,89
Marangoni	2,157	2,157	0,00
Marcolin	1,649	1,593	3,52
Mariella Burani Fg	7,313	7,263	0,69
Marzotto	8,816	8,684	1,52
Marzotto Risp	8,995	8,995	0,00
Marzotto Rnc	7,750	7,831	-1,03
Mediaset	9,270	9,236	0,37
Mediobanca	12,081	11,926	1,30
Mediolanum	8,416	8,188	2,78
Meliorbanca	4,870	4,821	1,02
Merloni	7,409	7,297	1,53
Merloni Rnc	5,685	5,623	1,10
Milano Ass	3,206	3,193	0,41
Milano Ass 05 W	0,1492	0,1474	1,22
Milano Ass Rnc	3,118	3,099	0,61
Mirato	3,677	3,725	-1,29
Mittel	3,262	3,374	-3,32
Mondadori	7,202	7,248	-0,63
Mondadori Rnc	9,500	9,500	0,00
Monrif	0,7338	0,7283	0,76
Monte Paschi Siena	2,863	2,810	1,89
Montedison	2,277	2,256	0,93
Montedison Rnc	1,926	1,918	0,42
Montefibre	0,5713	0,5649	1,13
Montefibre Rnc	0,6533	0,6450	1,29
Nav.Montanari	1,181	1,207	-2,15
Necchi	0,2127	0,1987	7,05
Necchi 05 W	0,1364	0,1280	6,56
Necchi Rnc	1,010	1,050	-3,81
Negri Bossi	2,305	2,330	-1,07
Olcese	0,5000	0,4993	0,14
Olidata	2,268	2,213	2,49
Oliv Ex Tec 04 W	0,1954	0,1881	3,88
Olivetti	1,332	1,299	2,54
Olivetti 02 W	0,8392	0,8293	1,19
Olivetti 02 W	0,1179	0,1144	3,06
Pagnossin	2,935	2,921	0,48
Parmalat	3,555	3,616	-1,69
Parmalat 03 W	1,106	1,152	-3,99
Perlier	0,1900	0,1830	3,83

Titolo	€	Prec.	Var %
Permasteelisa	16,124	16,079	0,28
Pininfarina	23,49	22,96	2,31
Pininfarina Rnc	20,20	19,848	1,77
Pirelli & C.	3,134	3,059	2,45
Pirelli & C. Rnc	2,871	2,816	1,95
Pirelli Spa	1,718	1,657	3,68
Pirelli Spa Rnc	1,654	1,627	1,66
Poligrafici	0,9547	0,9477	0,74
Premafin	1,510	1,508	0,13
Premuda	1,186	1,190	-0,34
Premuda Rnc	1,380	1,328	3,92
Ras	13,168	13,129	0,30
Ras Rnc	11,683	11,690	-0,06
Ratti	0,6513	0,6746	-3,45
Recordati	25,40	24,94	1,84
Reno De Medici	1,285	1,298	-1,00
Reno De Medici Rcv	1,232	1,229	0,24
Richard Ginori 1735	1,393	1,374	1,38
Rinascente	3,903	3,871	0,83
Rinascente Priv	3,650	3,650	0,00
Rinascente Rnc	3,434	3,401	0,97
Risanamento Napoli	2,150	2,163	-0,60
Roland Europe	0,8162	0,8086	0,94
Rolo Banca 1473	17,131	16,357	4,73
Roncadin	0,6565	0,5506	19,23
Rotondi Evolution	2,783	2,789	-0,22
S.S.Lazio	1,454	1,474	-1,36
Sabaf	12,668	12,645	0,18
Sadi	2,700	2,660	1,50
Saeco Group	3,259	3,274	-0,46
Saes Getters	11,108	11,136	-0,25
Saes Getters Rnc	7,821	7,961	-1,76
Sai	18,804	18,725	0,42
Sai Rnc	8,315	8,143	2,11
Saiag	3,600	3,508	2,62
Saiag Rnc	2,387	2,318	2,98
Saipem	6,560	6,136	6,91
Saipem Rcv	6,504	6,028	7,90
San Paolo Imi	11,459	11,152	2,75
Savino Del Bene	2,695	2,696	-0,04
Schiapparelli 1824	0,1417	0,1384	2,38
Seat Pag Gialle Rnc	0,6147	0,6143	0,07
Seat Pagine Gialle	0,8550	0,8574	-0,28
Sias	3,891	3,877	0,36
Sirti	1,019	0,9964	2,27
Smi	0,4966	0,4954	0,24

Titolo	€	Prec.	Var %
Smi Metalli Rnc	0,5250	0,5260	-0,19
Smurfit Sisa	0,5960	0,5960	0,00
Snai	4,122	3,978	3,62
Snam Rete Gas	3,153	3,163	-0,32
Snia	1,994	1,998	-0,20
Snia Rcv	1,997	2,008	-0,55
Snia Rnc	1,989	1,986	0,15
Sogefi	1,955	1,933	1,14
Sol	1,875	1,819	3,08
Sopaf	0,2628	0,2595	1,27
Sopaf Rnc	0,2403	0,2376	1,14
Stayer	0,4000	0,4000	0,00
Stefanel	1,985	2,001	-0,80
Stefanel Rnc	2,885	2,809	2,71
Stmicroelectronics	34,02	33,42	1,80
T.I.M.	5,297	5,181	2,24
T.I.M. Rnc	4,217	4,174	1,03
Targetti Sankey	3,129	3,069	1,96
Telecom Italia	9,300	9,187	1,23
Telecom Italia Rnc	5,845	5,795	0,86
Terme Acqui	0,3065	0,3090	-0,81
Terme Acqui Rnc	0,2130	0,2168	-1,75
Tod's Group	49,91	49,77	0,28
Trevi Finanz Indust	1,578	1,545	2,14
Unicredito	4,343	4,229	2,70
Unicredito Rnc	3,822	3,769	1,41
Unimed	1,784	1,794	-0,56
Unipol	3,857	3,850	0,18
Unipol 05 W	0,1451	0,1449	0,14
Unipol Priv	1,801	1,800	0,06
Unipol Priv 05 W	0,1151	0,1164	-1,12
Vemer Siber Gr	0,9386	0,8724	7,59
Vianini Industria	2,008	2,021	-0,64
Vianini Lavori	4,392	4,351	0,94
Vittoria Ass.	4,077	4,007	1,75
Volkswagen	54,04	53,04	1,89
Zignago	12,211	12,261	-0,41
Zucchi	4,100	4,120	-0,49
Zucchi Rnc	4,260	4,550	-6,37

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	24,18	23,29	3,82
Aisoftware	7,300	7,176	1,73
Algol	5,096	5,125	-0,57
Art'e'	24,30	25,09	-3,15
Bb Biotech	67,69	67,34	0,52
Biosearch Italia	17,492	17,349	0,82
Cad It	21,00	20,93	0,33
Cairo Communication	25,71	25,47	0,94
Cdb Web Tech Invest	2,985	2,909	2,61
Cdc	9,263	9,123	1,53
Chl	4,011	3,967	1,11
Cto	8,666	8,589	0,90
Dada	10,448	10,371	0,74
Datalogic	11,172	11,009	1,48
Datamat	7,757	7,862	-1,34
Data Service	51,06	50,58	0,95
Digital Bros	5,323	5,205	2,27
Dmail.It	6,367	6,302	1,03
E.Biscom	36,87	36,02	2,36
Eplanet	1,398	1,398	0,00
Eplanet 1 02 W	0,2901	0,2880	0,73
Eplanet 2 03 W	0,2270	0,2268	0,09
Eplanet 3 04 W	0,2289	0,2260	1,26
El.En.	11,020	10,965	0,50
Engineering	29,04	27,92	4,01
Esprinet	14,466	14,391	0,52
Euphon	20,56	20,81	-1,20
Fidia	8,596	8,662	-0,76
Finmatica	15,466	14,483	6,79
Freedomland Itn	11,430	11,069	3,26
Gandalf	4,712	4,762	-1,05
Gandalf 04 W	0,3539	0,3413	3,69
Inferentia Dnm	13,207	14,014	-5,76
I.Net	72,55	70,67	2,66
It Way	8,490	8,553	-0,74
Mondo Tv	33,60	33,60	0,00
Novuspharma	30,47	30,89	-1,36
On Banca	24,68	24,61	0,28
Opengate Group	13,018	12,826	1,50
Cardnet Group	5,123	5,154	-0,60
Pol San Faustino	37,31	37,30	0,03
Prima Industrie	11,561	11,587	-0,22
Reply	17,034	16,877	0,93
Tas	35,39	33,62	5,26
Tc Sistema	24,56	24,48	0,33
Tecnodiffusione Ita	24,19	23,77	1,77
Tecnodiffusione 04 W	1,766	1,760	0,34
Tiscali	8,880	8,591	3,36
Txt E-solutions	32,40	30,09	7,68
Vitaminic	19,262	19,142	0,63
Ganaaw 04.3.02	0,0130	0,1200	-89,17

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	8,548	0,2
Alboino Re	7,514	0,16
Apulia Az.	10,998	0,52
Arca Azioni It.	19,477	0,43
Artigianc Az It.	4,545	0,75
Aureo Previdenza	18,626	0,49
Azimut Crescita It	22,263	0,6
Bim Az. It	6,819	0,49
Bipielle Fon It.	22,374	0,45
Bipielle Fon Sm Cap	11,539	0,31
Bipiemme It.	14,495	0,44
Bn Azioni It.	11,952	0,49
Bpb Tiziano	15,387	0,43
Bpvi Az. It.	4,323	0,46
Capitalgest It.	17,220	0,4
Centrale It.	13,899	0,5
Cisalpino Indice	13,575	0,49
Credit Suisse Az It.	11,902	0,49
Ducato Az. It	13,011	0,47
Effe Az It.	6,220	0,48
Epta Azioni It.	11,915	0,4
Epta Mid Cap It.	3,875	0,08
Euroconsult Zecchino	10,928	0,55
Eurom Azioni It	21,495	0,52
F&f Gestione It.	20,394	0,57
F&f Lagest It.	3,852	0,39
F&f Select It.	12,153	0,55
Fondersel It.	17,860	0,5
Fondersel P.M.I.	12,757	0,02
Fonditalia Eq It.	10,603	1,29
Gepocapital	16,456	0,38
Gestielle It.	14,471	0,55
Gestifondi Az It	13,762	0,4
Gestnord Piazza Affari	10,422	0,53
Grifoglobal	11,692	-0,05
Iis Trading Az. It.	4,783	0,42
Imi It.	19,592	0,49
Ing Az.	21,571	0,29
Investire Az.	18,824	0,5
Italf It.N Eq Cat A	85,630	0,38
Italy Stock Manag	12,949	0,32
Leonardo Az It	8,121	0,48
Leonardo Small Caps	7,840	0,37
Mida Az.	19,000	0,64
Nextra Az It. Din	16,909	0,43
Nextra Az Pmi It.	4,086	0,42
Nextra Azioni It.	11,949	0,48
Nextra It. Index	4,171	0,24
Nextra Piazza Affari	9,009	0,5
Oasi Az It.	11,285	0,51
Oasi Crescita Az	14,239	0,38
Oasi It.N Eq Risk	16,686	0,4
Oltremare Az.	12,438	0,44
Optima Az.	5,479	0,53
Optima Small Cap It.	5,191	0,27
Padano Indice It	11,109	0,48
Prime Capital	47,072	0,47
Prime It.	17,397	0,47
Quadrifoglio Az It.	5,785	0,49
Ras Capital	20,953	0,53
Ras Piazza Affari	8,671	0,54
Risparmio It Crescita	15,417	0,35
Roloitaly	11,485	0,45
Romagest Az It.	28,989	0,42
Romagest Sel Az Ita	3,958	0,33
Romagest Sm Cap Ita	3,917	0,05
Rominvest It Eq Index	12,333	0,29
Sai It.	17,691	0,49
Sanpaolo Az It.	27,101	0,55
Sanpaolo Opp It.	4,340	0,28
Symphonia C Az It.	11,052	0,55
Unicredit Az It Cl A	16,233	0,45
Unicredit Az It Cl B	16,206	0,45
Unicredit Crescita Cl A	13,136	0,51
Unicredit Crescita Cl B	13,107	0,51
Zenit Az.	10,594	0,92
Zeta Az.	18,420	0,38
AZ. AREA EURO		
Agora Eurostoxx	4,724	0,68
Alpi Az.	9,400	0,35
Alto Az.	15,105	0,01
Aureo E.M.U.	11,328	0,58
Bipielle Fon Az	11,153	0,56
Bipielle Fon Medit	13,805	0,36
Bsi Az Euro	5,086	0,45
Cisalpino Az.	13,858	0,69
Cisalpino Euro Value	5,437	0,78
Epsilon Qequity	4,120	0,73
Eurom Euro Eq Fund	3,849	0,55
Fonditalia Eq Europe	10,372	0,58
Fonditalia Euro Cyclic	8,747	1,19
Fonditalia Euro Defen	9,375	-0,02
Fonditalia Euro Fin	8,065	0,99
Leonardo Eurostoxx	5,047	0,46
Mida Az. Euro	5,149	0,76
Nextra Az Euro Din	13,017	0,81
Nextra Europa Index	4,232	0,21
Oasi Az Euro	4,342	0,49
Prime Euro Innovation	2,657	0,68
Prime Lipper Europe	244,020	0,96
Rominvest French Index	662,833	0,7
Rominvest German Index	517,143	0,67
Sanpaolo Euro	16,507	0,71
Symphonia C Az Area E	4,617	0,7
Symphonia C Az N.Vi Mkt	5,208	0,68
Unicredit Az Mk Eu Cl A	9,048	0,69
Unicredit Az Mk Eu Cl B	9,034	0,69
Zenit Eurostoxx 50	5,171	0,56
AZ. EUROPA		
Anima Europa	4,101	0,86
Arca Azioni Europa	10,566	0,55
Artigianc Euroazioni	3,746	0,48
Astese Euroazioni	5,634	0,54
Azimut Europa	14,274	0,54
Bipielle Hend Conv Eur	3,837	0,45
Bipielle Hend Europa	6,936	0,57
Bipiemme Europa	13,400	0,67
Bipiemme Iniz Europa	4,727	0,83
Bn Azioni Europa	8,264	0,61
Bpvi Az. Europa	4,308	0,54
Capitalgest Europa	7,076	0,71
Centrale Europa	20,653	0,75
Consultinvest Az.	8,985	0,47
Ducato Az Europa	9,382	0,46
Ducato Nuovi Mercati	1,588	0,76
Effe Az Europa	3,273	0,52
Epta Selez Europa	5,426	1,04
Euroconsult Corona	5,769	0,58
Eurom Europe Eq	16,451	0,58
Europa 2000	17,349	0,6
F&f Lagest Az Europa	22,903	0,61
F&f Potenziale Europa	6,577	0,7
F&f Select Europa	18,939	0,62
F&f Top 50 Europa	3,838	0,73
Fondersel Europa	13,272	0,62
Fonditalia Eq Britain	9,509	0,79
Fs Best Of Europa	5,000	-
Geo Eur An Equity	3,892	-
Gepoeuropa	4,421	0,59
Gestielle Europa	12,770	0,52
Gestnord Europa	9,508	0,58
Gestnord New Market	5,545	0,98
Grifoeurope Stock	4,922	0,67
Iis Trading Az. Europa	5,023	1,23
Imi Europe	18,862	0,6
Ing Europa	18,900	0,68
Ing Sel Europa	12,972	0,63
Investire Europa	12,343	0,63
Investitori Europa	4,940	0,78
Laurin Eurostock	3,786	0,48
Mc Eu-az Europa	3,858	0,44

Fondi	€	v.%
Nextra Az Eur Growth	3,256	0,46
Nextra Az Europa Din	19,519	0,75
Nextra Az Europa Lte	12,052	0,72
Nextra Az Europa Value	3,970	0,99
Nextra Az Eurotop	4,181	0,72
Nextra Az Pmi Europa	6,218	0,61
Nextra Azioni Europa	6,533	0,69
Open Fund Az Europa	3,867	1,28
Optima Europa	3,390	0,89
Prime Europa	4,177	0,58
Prime Funds Europa	23,159	0,58
Putnam Europe Equity	8,868	0,66
Quadrifoglio Az Europa	14,366	0,48
Ras Europe Fund	15,984	0,78
Ras Lux Eq Europe	42,159	0,69
Roloeuropa	9,763	0,7
Romages Az Europa	13,142	0,61
Rominvest Brit Ind Gbp	6,879	0,6
Rominvest Swiss Ind Chf	18,897	-0,04
Sai Europa	10,967	0,89
Sanpaolo Europe	8,761	0,64
Symphonia Ms Europa	5,012	0,74
Unicredit Az Euro Cl A	16,639	0,7
Unicredit Az Euro Cl B	16,615	0,7
Vegagest Az Europa	4,815	0,38
Zeta Eurostock	4,904	0,86
Zeta Swiss	22,953	0,28
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	6,715	0,15
America 2000	14,120	0,39
Anima Amer.	4,634	0,41
Arca Azioni Amer.	22,866	0,23
Artigianc Az Amer.	4,507	0,31
Aureo Americhe	4,181	0,24
Azimut Amer.	12,678	0,14
Bipielle Hend Amer.	9,843	0,24
Bipiemme Americhe	11,302	0,27
Bn Azioni Amer.	6,759	0,29
Capitalgest Amer.	11,351	0,5
Ducato Az Amer.	6,834	0,41
Effe Az Amer.	3,499	0,17
Epta Selez Amer.	5,576	0,16
Eurom Amer. Eq	21,262	0,25
F&f Lagest Az Amer.	5,137	0,27
F&f Select Amer.	14,404	0,33
Fondersel Amer.	15,482	0,46
Fonditalia Eq Blue Chips	13,150	0,18
Fonditalia Eq Small C	9,829	1,04
Fonditalia U.S. Defens.	10,130	0,21
Fonditalia U.S. Fin	9,609	0,63
Fs Best Of Amer.	5,000	-
Geo Us Equity	3,609	-
Gepoamerica	4,677	0,47
Gestielle Amer.	16,888	0,27
Gestnord Amer.	18,023	0,24
Iis Trading Az. Amer.	4,774	0,13
Imi West	22,939	0,2
Ing Amer.	19,796	0,32
Investire Amer.	21,335	0,3
Investitori Amer.	5,048	-0,02
Nextra Az N Amer. Lte	8,341	0,26
Nextra Az Nordamerica	24,694	0,29
Nextra Az Pmi Amer.	20,394	0,44
Open Fund Az Am	3,936	1,39
Optima Americhe	5,688	0,44
Prime Funds Amer.	24,435	0,28
Prime Usa	3,690	0,3
Putnam Us Cap Value	5,996	0,79
Putnam Us Cap Value $	5,206	0,31
Putnam Usa Equity	7,116	0,11
Putnam Usa Equity $	6,178	-0,37
Putnam Usa Opport	6,679	0,38
Putnam Usa Opport $	5,799	-0,1
Putnam Usa Value	4,820	0,46
Putnam Usa Value $	4,185	-0,02
Ras Amer. Fund	18,994	-0,02
Roloamerica	12,733	0,45
Romagest Az Nord Am	14,321	0,35
Rominvest North Am Ind $	20,151	-0,07
Sai Amer.	14,413	0,61
Sanpaolo Amer.	12,040	0,22
Symphonia Ms Amer.	5,228	1,48
Unicredit Az Am Cl A	10,483	0,53
Unicredit Az Am Cl B	10,466	0,53
Vegagest Az Amer.	4,988	0,24
Zenit S&p 100	5,268	0,21
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	4,924	0,22
Anima Asia	4,350	-0,05
Arca Az.Far East	5,494	-0,25
Artigianc Az Oriente	3,286	-0,15
Aureo Pacif.	3,488	0,06
Azimut Pacif.	6,052	-0,18
Bipielle Hend Giap.	4,690	-0,32
Bipielle Hend Oriente	3,732	0,35
Bipiemme Pacif.	4,318	0,12
Bn Azioni Asia	6,919	0,07
Capitalgest Pacif.	3,357	0,3
Ducato Az Asia	4,482	0,63
Ducato Az Giap.	3,334	-0,36
Effe Az Pacif.	3,060	0,26
Epta Selez Pacif.	6,736	0,28
Eurom Jap Eq Fund	3,284	-0,15
Eurom Tiger Far East	9,857	0,35
F&f Select Pacif.	6,959	-0,09
F&f Top 50 Oriente	3,643	0,47
Fondersel Oriente	4,496	0,38
Fonditalia Eq Jap.	2,959	-0,44
Fs Best Of Jap.	5,000	-
Geo Jap.Ese Equity	2,845	-
Gepopacifico	3,418	-0,03
Gestielle Giap.	4,870	-0,29
Gestielle Pacif.	8,798	0,54
Gestnord Far East	6,532	-0,05
Iis Trading Az. Giap.	4,301	-0,97
Imi East	5,960	-0,17
Ing Asia	4,550	0,15
Investire Pacif.	5,771	-0,02
Investitori Far East	4,617	-0,35
Nextra Az Asia Lte	3,693	-0,14
Nextra Az Emg Asia	6,616	0,55
Nextra Az Giap.	3,683	-0,46
Nextra Az Pacif.	5,058	-0,08
Open Fund Az Pacif.	3,249	0,19
Optima Far East	3,234	0,12
Oriente 2000	7,266	-0,12
Prime Funds Pacif.	13,646	-0,08
Prime Jap.	2,858	-0,42
Putnam Pacific Equity	4,501	0,16
Putnam Pacific Equity $	3,908	-0,33
Ras Far East Fund	5,214	-0,25
Rolooriente	5,030	-0,04
Romagest Az Pacif.	4,743	0,19
Rominvest Jap.. Ind $	61,742	-0,31
Sai Pacif.	3,251	-0,21
Sanpaolo Pacific	5,007	-0,08
Symphonia Ms Asia	5,263	0,19
Unicredit Az Giapp Cl A	4,913	-0,26
Unicredit Az Giapp Cl B	4,913	-0,28
Unicredit Az Pacif Cl A	4,528	0,33
Unicredit Az Pacif Cl B	11,520	40,8
Vegagest Az Asia	5,052	-0,3
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	4,860	0,19
Arca Az.Paesi Emerg	5,133	0,65
Aureo Mercati Em	4,188	0,53
Azimut Emerging	4,453	0,47
Bipielle Hend Am Lat	6,032	0,8
Bipielle Hend P Emerg	9,921	0,79
Capitalgest Eq Em Mkt	12,972	0,53
Ducato Az Paesi Em	3,606	0,42
Epta Mercati Em	6,830	0,81

Fondi	€	v.%
Eurom Em Mkt Eq Fund	5,297	0,55
F&f Select Nuovi Mkt	5,130	0,51
Fonditalia Em Am Lat	9,284	0,64
Fonditalia Em Mkt Asia	2,629	0,11
Fonditalia Em Mkt Eu	5,419	-0,57
Gestielle Em Mkt	7,531	0,53
Gestnord Paesi Em	5,574	0,34
Iis Trading Az. Emerg.	6,081	0,23
Ing Emerg Mkt Equity	5,538	0,64
Investire P Emerg.	4,994	0,5
Leonardo Em Mkt	4,183	0,36
Nextra Az Emg Amer.	8,563	0,55
Nextra Az Emg Europa	6,691	0,03
Nextra Az Paesi Emg	4,975	0,57
Oasi Az Em	3,896	0,31
Prime Em Mkt	6,633	0,56
Putnam Em Mkt	4,471	0,54
Putnam Em Mkt $	3,882	0,05
Ras Emerging Mkt Eq	5,433	0,74
Roloemergenti	6,339	0,21
Sai Paesi Emerg.	3,719	1,06
Sanpaolo Economie Em	5,736	0,61
Symphonia Ms P Emerg	6,732	0,48
Unicredit Am Lat Cl A	7,154	0,69
Unicredit Am Lat Cl B	7,144	0,68
Unicredit Az Mk Em Cl A	5,615	0,36
Unicredit Az Mk Em Cl B	5,594	0,38
Unicredit Svi Euro Cl A	6,711	-0,09
Unicredit Svi Euro Cl B	6,682	-0,09
AZ. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Az	5,370	0,45
Anima Fondo Trading	11,528	0,37
Apulia Int.	7,782	0,31
Arca 27 Az.Estere	14,340	0,27
Arcacinquestelle D	4,257	1,
Arcacinquestelle E	3,979	1,3
Arcamultifondo Com F	4,949	1,1
Aureo Blue Chips	4,723	0,36
Aureo Global	10,708	0,36
Azimut Borse Int	12,976	0,28
Bancoposta Az.Int.	4,160	0,34
Bim Az. Glob	4,106	0,71
Bipielle Hend Glob	19,693	0,27
Bipiemme & Co Comp90	4,629	1,2
Bipiemme Glob.	22,774	0,34
Bipiemme Trend	3,670	0,3
Bn Azioni Int	12,079	0,32
Bpb Rubens	9,084	0,24
Bpvi Az. Int.	4,312	0,21
Bsi Az Int.	5,492	0,05
Bussola Gl Growth	3,464	1,41
Bussola Gl Value	4,386	1,22
Carif Carige Az	7,298	0,32
Carif M Graecia Az	6,581	0,3
Centrale G8 Blue Ch	10,845	0,31
Centrale Global	16,170	0,3
Consultinvest Global	3,962	0,64
Credit Suisse Az Int	8,618	0,45
Ducato Az Int	24,902	0,24
Ducato Imm Attivo	7,461	0,05
Ducato Port Glob Eq	4,246	1,34
Ducato Port Megatrend	4,301	1,32
Ducato Trend	3,555	0,37
Effe Az Glob.	3,697	0,24
Effe Linea Aggressiva	4,394	1,03
Effe Top 100	3,601	0,25
Epta Carige Equity	3,397	0,24
Epta Exe Red	4,496	1,24
Eptainternational	13,098	0,24
Euroconsult Tallero	7,047	0,36
Eurom Blue Chips	14,550	0,42
Eurom Growth Eq Fund	8,777	0,27
F&f Gestione Int	15,358	0,28
F&f Lagest Az Int	13,213	0,28
F&f Top 50	6,021	0,1
Fideuram Az.	14,622	0,29
Fonditalia Euro T.M.T.	7,161	1,68
Fonditalia Global	113,147	0,26
Gener Alloc Service A	4,358	0,95
Gepobluechips	6,142	0,2
Gestielle Int.	13,167	0,3
Gestifondi Az Int	12,273	0,29
Gestnord Int Equity	3,282	0,27
Grifoglobal Int	7,103	0,24
Ing Indice Glob.	14,557	0,28
Ing Wsf - Comp Glob.	4,228	1,63
Ing Wsf - Comp Tematico	4,358	0,95
Intern. Stock Manag	14,173	0,38
International Sec Fund	46,308	-0,05
Investire Int.	10,984	0,32
Italf Global Eq Cat B	28,430	1,32
Italf Healthcare	4,940	-
Italf Raw Mat & Energy	4,950	-
Italf T.M.T.	4,830	-
Leonardo Equity	3,587	0,28
Mc Kw-az Sett Finanza	4,032	0,17
Mida Az. Int	3,579	0,17
Ml Ms Equities	4,808	0,78
Multi Comp D 10/90	5,072	0,4
Nextra Az Int.	17,944	0,32
Nextra Az Int. Din	24,263	0,31
Nextra Az Intern Lte	7,068	0,34
Nextra Az Pmi Int.	12,912	0,76
Nextra Azioni Ariete	12,976	0,3
Nextra Blue Chips Int	23,266	0,31
Nextra Port Multim	4,245	1,07
Oasi Paniere Borse	6,497	0,29
Oltremare Stock	9,070	0,25
Open Fund Az Glob.	3,682	1,02
Open Fund Az High Risk	5,169	0,51
Optima Int	5,848	0,31
Padano Equity Int	4,763	0,29
Paritalia Orch Az Int	88,240	1,3
Prime Alloc Service A	4,218	0,93
Prime Global	15,565	0,22
Prime World Top 50	3,994	0,05
Putnam Gl Cap Core	6,039	1,1
Putnam Gl Cap Core $	5,243	0,61
Putnam Gl Cap Growth	5,795	0,66
Putnam Gl Cap Growth$	5,031	0,18
Putnam Global Equity	7,751	0,27
Putnam Global Equity $	6,729	-0,22
Putnam Global Value	4,465	0,52
Putnam Global Value $	3,877	0,05
Ras Blue Chips	4,385	0,34
Ras Global Fund	14,648	0,15
Ras Multi90	4,373	0,51
Ras Research	3,815	0,21
Risparmio Az Top 100	14,814	0,3
Risparmio Borse Int	18,457	0,5
Rolotrend	10,973	0,28
Romages Az Int	10,039	0,36
Romages Sel Az Int	3,857	0,34
Rominvest Universal Ind	42,487	1,73
Sai Glob.	12,239	0,51
Sanpaolo Int.	14,078	0,26
Sg Ventaglio Agg	5,055	1,08
Sofid Sim Blue Chips	6,374	0,36
Spazio Az. Glob.	4,025	0,22
Symphonia C Az Int	8,684	0,38
Symphonia Ms Vivace	5,195	0,93
Unicredit Az Glob Cl A	15,552	0,3
Unicredit Az Glob Cl B	15,528	0,3
Zeta Growth	3,376	0,12
Zeta Stock	14,852	0,15
AZ. PAESE		
F&f Select Germ.	10,104	0,58
Gestielle East Europe	5,943	0,13
Gestielle World Cons	5,301	0,3
Interf Blue Chips	7,638	0,17
Interf Em Mkt Asia	3,743	0,32
Interf Em Mkt Europe	5,527	-0,68
Interf Em Mkt Lat Am	9,089	0,62

Fondi	€	v.%
Interf Eq Britain	5,661	0,82
Interf Eq Europe	6,971	0,59
Interf Eq It.	8,217	1,29
Interf Eq Jap.	3,297	-0,48
Interf Small Cap	10,724	1,06
Oasi Francoforte	11,242	0,52
Oasi Londra	5,606	0,52
Oasi New York	9,049	-0,02
Oasi Parigi	13,383	0,49
Oasi Tokyo	4,810	-0,35
AZ. SETTORIALI		
Aureo Beni Consumo	4,982	0,38
Aureo Finanza	4,491	0,4
Aureo Materie Prime	5,129	0,61
Aureo Pharma	5,063	0,14
Aureo Tecnologia	2,398	0,55
Azimut Consumers	5,480	-0,02
Azimut Energy	4,921	0,12
Azimut Generation	6,113	0,26
Azimut Internet	1,752	-
Azimut Multi Media	3,696	0,3
Azimut Real Estate	5,084	-0,06
Bipiemme Innovazione	9,404	0,09
Bn Commodities	10,927	0,6
Bn Energy & Util	10,349	0,43
Bn Fashion	10,986	0,41
Bn Food	11,519	-0,21
Bn Property Stocks	9,497	-0,11
Capitalgest Cons Goods	15,219	0,33
Capitalgest High Tech	2,394	0,21
Ducato Port High Tech	3,783	1,72
Ducato Web	2,095	0,24
Effe Best Sector	3,456	-0,03
Epta Finance Fund	4,868	0,5
Epta Health Care Fund	4,599	0,5
Epta Technology Fund	2,447	-0,04
Epta Utilities Fund	3,955	0,46
Eurom Green Eq Fund	11,883	0,31
Eurom H Tech Eq Fund	15,231	-0,03
Eurom Real Es Eq Fund	5,028	-0,12
F&f Select Fashion	4,908	0,78
F&f Select H T Europa	1,946	1,51
F&f Select Nuova Finanza	4,605	0,52
Fs Info Technology	5,000	-
Gepoalimentari Farm	6,125	0,21
Gepobancario Ass	4,561	0,51
Gepoenergia	5,534	0,51
Gepohightech	2,293	-
Gestielle High Tech	2,480	-0,12
Gestielle Pharmatec	4,016	0,35
Gestielle World Comm	7,275	0,41
Gestielle World Financ	4,586	0,44
Gestielle World Net	1,837	0,27
Gestielle World Utilit	4,681	0,19
Gestnord Biotech	4,776	1,79
Gestnord Tecnologia	1,582	-0,13
Gestnord Telecom	4,741	0,64
Iis Trading Az High Tech	4,605	-0,07
Ing Comm Technology	1,388	0,51
Ing Global Brand Names	5,245	-
Ing I.T. Fund	6,953	0,39
Ing Internet	2,977	0,78
Ing Qualita' Della Vita	6,124	0,26
Ing Real Estate	5,052	0,22
Interf Euro Cyclicals	9,625	0,6
Interf Euro Defensive	9,801	-0,19
Interf Euro Financilas	9,385	0,41
Interf Euro Tmt	9,263	0,62
Interf Infl Linked	9,999	-0,18
Interf Us Cyclicals	10,258	0,03
Interf Us Defensive	10,008	-0,01
Interf Us Financials	9,306	0,32
Interf Us Tmt	9,541	-0,82
Kairos Part Hi Tech Fund	2,633	0,23
Mc Hw-az Sett Beni Inv	3,962	-0,05
Mc Sw-az Sett Servizi	2,340	0,47
Nextra Az Beni Di Cons	8,047	0,22
Nextra Az En Mat Prime	7,341	0,4
Nextra Az Finanza	6,915	0,55
Nextra Az Immobiliari	6,254	0,22
Nextra Az Industriali	6,089	0,63
Nextra Az Nasdaq 100	2,469	-0,04
Nextra Az Pharmabio	8,420	-
Nextra Az Tecn Avanz	5,206	0,02
Nextra Az Telecomunic	8,712	0,54
Nextra Az Utilities	5,627	0,37
Nextra Az Web	2,246	0,13
Optima Tecnologia	4,249	0,33
Prime Fin Europa	4,177	0,29
Prime Health Europa	4,446	0,23
Prime Tmt Europa	3,465	1,17
Prime Util Europa	4,675	-0,4
Ras Advanced Service	3,098	0,52
Ras Consumer Goods	7,116	-0,03
Ras Energy	6,625	0,27
Ras Financial Services	5,212	0,4
Ras High Tech	2,915	-0,1
Ras Individual Care	8,548	0,12
Ras Luxury	4,363	0,39
Ras Multimedia	6,148	0,02
Sanpaolo Finance	26,131	0,47
Sanpaolo High Tech	5,826	-0,17
Sanpaolo Industrial	12,755	0,16
Sanpaolo Salute E Amb	19,975	0,18
Spazio Euro New Mkt	2,034	0,74
Zenit Internet Fund	2,096	0,48
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	6,718	0,45
Arca Az Alta Crescita	4,773	0,27
Aureo Ff Aggressivo	3,845	1,
Aureo Multiazioni	8,561	0,42
Bipielle Hend Crescita	5,000	0,34
Bipielle Hend Leader	5,041	0,22
Bipielle Hend Valore	4,999	0,56
Bipiemme Benessere	5,244	0,17
Bipiemme Finanza	4,448	0,52
Bipiemme Ris Base	5,168	0,37
Bn New Listing	6,681	0,18
Bussola Eur N Front	3,464	1,05
Capital It.	80,680	0,57
Capitalgest Small Cap	5,553	0,04
Cristoforo Colombo	18,357	0,22
Ducato Ambiente	4,317	0,51
Ducato Finanza	4,144	0,56
Ducato Industria	3,728	0,59
Ducato P. M. Imprese	3,259	0,8
Eurom Risk Fund	30,157	0,49
Ferdinando Magellano	5,281	-0,08
Gestnord Ambiente	7,185	0,18
Gestnord Banking	10,387	0,67
Gestnord Edilizia	5,076	0,51
Gestnord Energia	5,104	0,33
Gestnord Pharma	5,030	0,28
Gestnord Tempo Libero	4,659	0,54
Iis Az Pmi	5,615	0,68
Iis Az Growth	5,288	-0,06
Iis Az Value	5,007	0,14
Ing Iniziativa	19,290	0,4
Italf Bank & Ins Cat F	6,650	0,91
Mida Az Mid Cap It.	4,086	-0,15
Ml Ms Spec Equities	4,737	0,7
Paritalia Orch Megat	88,985	1,38
Prime Special	10,273	0,01
Putnam Int Opport	4,953	0,43
Putnam Int Opport $	4,300	-0,07
Rominvest Glob H Care	4,758	0,3
Rominvest Glob Indust	4,203	0,74
Rominvest Global Cons	4,520	0,74
Rominvest Global Ener	5,006	0,38
Rominvest Global Finan	4,375	0,53
Rominvest Global Serv	2,698	0,67
Rominvest Global Tech	2,596	0,04
Sanpaolo Az Int Etico	7,967	0,47

Fondi	€	v.%
Unicredit Pharma Cl A	15,011	0,39
Unicredit Pharma Cl B	14,994	0,43
Unicredit Ris Nat Cl A	5,427	0,35
Unicredit Ris Nat Cl B	5,378	0,37
Unicredit Servizi Cl A	14,940	0,44
Unicredit Servizi Cl B	14,919	0,44
Zeta Medium Cap	4,816	0,67
BIL. AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	4,928	0,92
Aureo Ff Dinamico	3,909	0,77
Bipiemme & Co Comp70	4,750	0,96
Bipiemme Valore	4,648	0,39
Bn Iniziativa Sud	11,384	0,35
Bussola Sviluppo	3,794	1,36
Ducato Crescita Glob	4,860	0,14
Ducato Port Eq 70	4,519	0,98
Epta Exe Green	4,606	1,05
F&f Lagest Portfolio 3	5,593	0,23
Gener Alloc Service B	4,478	0,86
Imi Industria	12,716	0,21
Ing Wsf - Comp Aggr	4,433	1,19
Multi Comp C 30/70	5,061	0,34
Oasi Fin Per 35	4,214	0,21
Prime Alloc Service B	4,435	0,82
Ras Multi70	4,550	0,35
Romagest Prof Dinam	4,942	0,2
Sanpaolo Sol 6	20,628	0,28
Sanpaolo Sol 7	8,391	0,38
BIL. BILANCIATI		
Alto Bil.	14,129	-0,13
Arca Bb	29,500	0,15
Arcacinquestelle A	4,994	0,26
Arcacinquestelle B	4,760	0,49
Arcacinquestelle C	4,546	0,71
Arcamultifondo Com D	4,950	0,63
Artigianc Mix	4,635	0,3
Aureo Bil.	23,260	0,25
Azimut Bil Int	6,537	0,08
Azimut Bil.	18,533	0,34
Bim Bil.	18,740	0,38
Bipielle Fon Bilanc	12,218	0,11
Bipiemme & Co Comp50	4,849	0,69
Bipiemme Int	12,447	0,17
Bn Bil. It	8,125	0,18
Bnl Skipper 3	4,824	0,15
Bussola Crescita	4,345	0,65
Bussola Dinamica	4,009	0,98
Capitalgest Bil	19,667	0,23
Cisalpino Bil.	17,863	0,33
Ducato Bil Europa	5,106	0,2
Ducato Bil Glob.	4,952	0,1
Ducato Port Cap Plus	4,648	0,76
Ducato Port Eq 50	4,650	0,76
Effe Linea Dinamica	4,627	0,74
Epsilon Longrun	4,607	0,26
Epta Exe Blue	4,752	0,96
Eptacapital	13,673	0,26
Euroconsult Liradoro	6,065	0,21
Eurom Capitalfit	28,489	0,26
F&f Eurorisparmio	20,321	0,27
F&f Lagest Portfolio 2	5,421	0,13
F&f Prof.	53,307	0,2
Fideuram Performance	12,438	0,08
Fondersel	42,036	0,25
Fondersel Trend	9,434	0,22
Fondo Centrale	19,095	0,12
Gener Alloc Service C	4,656	0,61
Geo Eur An Ethical	4,338	-
Geporeinvest	15,328	0,25
Gepoworld	10,521	0,13
Grifocapital	15,823	0,12
Helios Bil. 70	12,032	0,11
Imi Capital	29,321	0,18
Ing Portfolio	39,463	0,12
Ing Wsf - Comp Moderato	4,603	0,85
Interf Global	58,199	0,29
Investire Bil.	13,569	0,25
Multi Comp B 50/50	5,036	0,24
Nagracapital	18,706	0,17
Nextra Bil Int.	9,539	0,12
Nextra Bil.	28,699	0,2
Nextra Libra Bil.	30,636	0,21
Nextra Port Diamante	4,196	0,99
Nextra Port Smeraldo	4,509	0,67
Nordcapital	13,259	0,3
Nordmix	12,717	0,14
Oasi Fin Pers 25	4,814	0,02
Open Fund Bil	4,567	0,57
Open Fund Gnf Multif	4,456	0,25
Paritalia Orch Adagio	95,253	0,59
Prime Alloc Service C	4,694	0,6
Primerend	24,369	0,28
Putnam Global Balance	4,827	0,21
Putnam Global Balance $	4,191	-0,26
Quadrifoglio Bil Inter	9,580	0,14
Ras Bil.	24,803	0,25
Ras Multi Fund	12,074	0,03
Ras Multi50	4,723	0,23
Rolointernational	12,643	0,17
Rolomix	12,092	0,35
Romagest Prof Attivo	5,373	0,15
Sai Bil.	4,009	0,2
Sanpaolo Sol 4	5,663	0,11
Sanpaolo Sol 5	24,202	0,16
Sg Ventaglio Bil	5,027	0,66
Spazio Bil It	5,726	0,16
Symphonia C Pat Glob	5,114	0,18
Symphonia Ms Largo	5,129	0,51
Unicredit Bil Eur Cl A	21,333	0,36
Unicredit Bil Eur Cl B	21,301	0,36
Unicredit Bil Glob Cl A	15,059	0,18
Unicredit Bil Glob Cl B	15,029	0,18
Zeta Bil.	17,603	0,22
Zeta Growth Income	4,214	0,69
BIL. OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	15,076	0,05
Arcamultifondo Com B	4,980	0,28
Arcamultifondo Com C	4,974	0,48
Aureo Ff Ponderato	4,695	0,28
Azimut Protezione	6,503	0,05
Bipielle Fon Divers	4,970	0,08
Bipiemme Mix	4,949	0,06
Bipiemme Visconteo	27,810	0,08
Bnl Skipper 1	5,079	-
Bnl Skipper 2	4,968	0,1
Bpc Stradivari	4,964	0,1
Bussola Evoluzione	4,673	0,34
Ducato Port Eq 30	4,747	0,51
Ducato Redd. Glob.	5,235	0,06
Effe Linea Prudente	4,757	0,23
Epta Exe White	4,855	0,58
Epta Multif 2 Cap	5,046	0,06
Epta Multif 3 Cap	4,654	0,22
F&f Lagest Portfolio 1	5,852	0,1
Gener Alloc Service D	4,911	0,27
Helios Bil. 40	12,138	-
Multi Comp A 70/30	5,006	0,16
Oasi Fin Pers 15	5,207	-0,02
Paritalia Orch Piano	98,281	0,18
Prime Alloc Service D	4,958	0,26
Ras Multi20	4,987	0,08
Romagest Prof Moder	10,603	0,07
Sanpaolo Sol 2	5,967	0,05
Sanpaolo Sol 3	6,306	0,03
Sg Ventaglio Pru	4,994	0,22
Symphonia Ms Adagio	5,066	0,24
OBBL. MISTI		
Alto Obbl.	6,833	-0,13
Anima Fondimpiego	14,645	0,13
Arca Obbl Europa	6,720	-
Artigianc Obbl	5,771	-0,03
Azimut Solidity	6,760	0,04

Fondi	€	v.%
Bipielle Fon 70/30	7,581	-
Bipielle Fon 80/20	8,509	0,02
Bipielle Fon Roma Cap	9,393	0,02
Bipiemme Plus	5,128	-
Bipiemme Sforzesco	7,906	0,06
Bn Obbl Dinamico	11,961	0,06
Bnl Per Telethon	5,101	0,04
Bpb Tiepolo	7,079	0,03
Bpc Monteverdi	5,181	0,02
Cisalpino Impiego	5,483	0,04
Cr Trieste Obbl	5,945	-
Ducato Europlus	17,712	-0,06
Epsilon Limited Risk	5,168	0,02
Epsilon Qvalue	5,128	-
Epta Multif 1 Cap	5,137	0,04
Euroconsult Fiorino	8,115	0,15
Gepobond Euro	5,334	-0,02
Gepocorporate Bond	5,460	0,04
Gestielle Obbl Misto	9,285	-0,02
Grifobond	6,537	-0,11
Griforend	7,312	-0,04
Helios Obbl Misto	7,602	-0,03
Investire Obbl	19,240	-0,05
Leonardo 80/20	5,091	0,02
Nagrarend	8,477	-
Nextra Bond Conver	4,445	0,25
Nextra Equilibrio	7,563	0,03
Nextra Rend.	6,257	0,06
Nextra Risparmio	4,906	0,12
Nordfondo Etico	5,466	0,05
Oasi Rendimento	5,140	-
Padano Equilibrio	5,522	0,04
Primecash	5,355	-0,04
Quadrifoglio Obbl Misto	7,837	0,28
Ras Long Term Bond	5,533	-0,05
Rologest	15,556	0,05
Romagest Prof Prude	5,389	-
Romagest Val Prot 85	4,998	0,04
Romagest Val Prot 90	5,069	-
Romagest Val Prot 95	5,141	-
Spazio Obbl	5,526	-0,02
Symphonia C Pat G Redd	6,001	0,05
Teodorico Misto Int	5,094	-0,02
Unicredit Ob Misto Cl A	7,481	0,05
Unicredit Ob Misto Cl B	7,475	0,05
Zenit Obbl	6,661	0,03
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	6,038	-0,03
Arca B.T.Breve Term	7,517	-0,01
Arca Mm	11,911	-0,04
Artigianc B T	5,290	-
Astesa Mon.	5,449	-0,02
Aureo Mon.	5,668	-0,04
Bancoposta Mon.	5,108	-0,04
Bim Obbl Br Term	5,410	-0,02
Bipielle Fon Monet	12,237	-0,02
Bipielle Fon Tasso Var	8,133	-0,04
Bipiemme Mon.	10,114	-0,01
Bipiemme Tesoreria	5,741	-
Bn Euromon	10,453	-0,03
Bn Redd.	6,093	-
Bpvi Breve Term.	5,206	-0,04
Capitalgest B Eu Bt	8,783	-0,01
Carif Carige Mon	9,672	-0,01
Carif M Graecia Mo	8,145	-0,01
Centrale Cash Euro	7,525	-0,01
Cisalpino Cash	7,618	-0,03
Cr Cento Valore	5,779	-
Credit Suisse Mon It	6,707	-
Ducato Obbl Euro Bt	5,262	-0,04
Ducato Obbl Tv	5,223	-
Effe Obbl Area Euro	5,302	-0,06
Epsilon Lowcostcash	5,270	-
Epta Carige Cash	5,350	-0,02
Epta Tv	5,987	-
Euroconsult Marengo	7,395	-0,01
Eurom Contovivo	10,484	-0,01
Eurom Liquidita'	6,179	0,03
Eurom Rendifit	7,070	0,01
F&f Lagest Mon Euro	7,063	-0,01
F&f Moneta	6,097	-0,02
F&f Riserva Euro	7,154	-0,01
Fideuram Security	8,422	-
Fondersel Redd.	11,804	-0,03
Fonditalia Euro Curr	6,856	-
Fonditalia U.S. Cyclic.	11,118	0,62
Geo Eur Sh T B 1	5,477	-
Geo Eur Sh T B 2	5,495	-
Geo Eur Sh T B 3	5,486	-
Geo Eur Sh T B 4	5,470	-
Geo Eur Sh T B 5	5,487	-
Geo Eur Sh T B 6	5,491	-
Gepocash	6,217	-0,02
Gestielle Bt Euro	6,342	-0,02
Gestifondi Moneta	8,560	-0,01
Grifocash	5,899	-0,05
Imi 2000	14,923	-0,01
Ing Eurobond	7,605	-0,01
Interf Euro Currency	5,794	-
Interf Free Bond	10,838	-0,06
Interf High Yeld	5,430	-
Investire Euro Bt	6,106	-
Italf Euro Bond Cat E	6,690	-0,15
Laurin Money	5,853	-
Mc Eb-obbl B T	5,419	-0,02
Nextra Breve Termine	6,465	-
Nextra Corp Bt	6,684	-
Nextra Euro Bt	11,364	-0,02
Nextra Euro Mon.	13,000	-0,01
Nextra Euro T Var	6,019	-
Nordfondo Cash	7,619	-0,01
Oasi Famiglia	6,387	-
Oasi Mon. Euro	8,244	-
Oltremare Mon.	6,910	-0,06
Optima Redd.	5,561	-0,02
Padano Mon.	6,130	-0,02
Passadore Mon.	5,929	-
Perseo Rend.	5,925	-
Prime Mon.	13,920	-0,01
Quadrifoglio Mon.	5,709	-
Ras Cash	5,872	-0,02
Ras Lux Sh Europe	58,547	0,02
Ras Mon.	13,339	-0,03
Risparmio It Corrente	11,562	-0,03
Rolomoney	9,416	-0,03
Romagest Mon.	11,306	-0,02
Romagest Sel S T	5,370	-
Rominvest Euro S Term	214,251	0.
Sai Euromonetario	13,980	0,01
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,431	-0,03
Sanpaolo Sol 1	5,216	-0,8
Sanpaolo Sol Cash	8,320	-0,05
Sicilfondo Mon.	7,911	-
Spazio Mon.	5,786	-0,02
Teodorico Mon.	6,148	-0,02
Unicredit Monet Cl A	10,966	-0,03
Unicredit Monet Cl B	10,958	-0,03
Vegagest Mon.	5,024	-0,02
Zenit Mon.	6,328	-
Zeta Mon.	7,144	-0,01
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Agora Emu Bond	4,988	0,04
Alleanza Obbl	5,283	-0,11
Alpi Obbl.	6,079	-0,08
Anima Obbl Euro	5,363	-0,07
Apulia Obbl.	6,305	-0,06
Arca Rr	6,798	-0,07
Artigianc Eurobbl	5,450	-
Astese Obbl	5,232	-0,04
Azimut Fixed Rate	7,943	-0,04
Bancoposta Obbl Euro	5,172	-0,12
Bim Obbl. Euro	5,119	-0,12
Bipielle Fon Obb Euro	12,525	-0,06

Fondi	€	v.%
Bipielle Fon Obb L Term	5,338	-0,02
Bipiemme Gov B Eur	5,557	-0,14
Bn Obbl Europa	6,059	-0,07
Bpvi Obbl. Euro	5,226	-0,02
Bsi Obbl Euro	5,034	-0,06
Capitalgest B Euro	8,472	-0,11
Carif Carige Obbl	8,634	-0,02
Centrale Redd.	17,216	-0,02
Cisalpino Cedola	5,358	-3,16
Club A Class B Euro	4,983	-0,04
Club B Class B Euro	4,986	0,02
Consultinvest Redd.	6,353	0,02
Credit Suisse Obbl It	6,982	-0,09
Ducato Obbl Euro Mt	5,907	-0,08
Effe Obbl Eu M/L Term	6,004	-0,13
Epsilon Qincomeeuro	5,394	-0,06
Epta Carige Bond	5,387	-0,02
Epta Lt	6,736	-0,01
Epta Mt	6,285	-0,05
Eptabond	17,854	-0,02
Eurom Euro Long Term	6,447	-
Eurom Redd.	12,258	-
F&f Eurobond	5,891	0,02
F&f Euroreddito	10,945	-0,03
F&f Lagest Obbl Euro	15,372	-0,01
Fondersel Euro	6,074	-0,1
Fonditalia Euro Long	5,114	-0,06
Fonditalia Euro Medium	8,054	-0,05
Fonditalia Euro Short	6,348	-0,05
Geporend	5,653	-0,07
Gestielle Lt Euro	5,890	-0,1
Gestielle Mt Euro	11,529	-0,04
Imi Rend	8,727	-0,07
Ing Redd.	15,077	-0,03
Interf Euro Long	5,804	-0,05
Interf Euro Medium	6,032	-0,07
Interf Euro Short	5,594	-0,04
Investire Euro Bond	5,405	-0,02
Italf Corp Bond Cat D	13,060	-0,08
Italmoney	6,715	-0,13
Italy Bond Manag	7,318	-0,07
Leonardo Obbl It.	5,554	-0,13
Mc Ol-ob Lungo Term	5,400	-0,2
Mc Om-ob Medio Term	5,514	-0,11
Mida Obbl.Ione	14,559	-0,12
Nextra Bond Ala	8,316	-0,01
Nextra Bond Euro	5,800	-0,05
Nextra Long Bond Euro	6,965	-0,03
Nextra Redd. Fisso	5,511	-0,04
Nordfondo	13,600	-0,01
Oasi Euro Risk	10,707	-0,01
Oasi Obbl Euro	5,719	-0,03
Oasi Obbl It.	11,382	0,02
Oltremare Obbl.	7,204	-0,03
Open Fund Euro Bond	4,978	-0,1
Optima Obbl	5,435	-0,09
Padano Obbl	7,954	-0,03
Prime Bond Euro	7,658	-0,08
Quadrifoglio Obbl	13,334	-0,1
Ras Obbl.	24,552	-0,07
Rolorendita	5,464	-0,09
Romagest Euro Bond	7,431	-
Romagest Eurooobbl Mt	5,000	-
Rominvest Euro Bonds	12,341	-0,15
Sai Eurobbligazioni	10,041	-0,03
Sanpaolo Obbl Euro Din	10,357	-0,12
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,005	-0,15
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,274	-0,11
Teodorico Obbl Euro	5,298	-0,02
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,349	-0,11
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,344	-0,11
Zeta Obbl	14,436	-0,09
Zeta Redd.	6,328	-0,08
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	15,825	-0,01
Azimut Redd. Euro	12,542	-
Bipielle Fon Cedola	6,578	-0,03
Bipiemme & Co Comp30	4,945	0,43
Capitalgest B Europa	8,384	-0,08
Cisalpino Redd.	12,186	-0,14
Epta Europa	5,791	0,02
Eurom Euro Bond	5,384	-0,02
Euromoney	6,938	-0,1
F&f Bond Europa	8,022	-0,05
Fonditalia High Yeld	9,899	-0,02
Nextra Bond Conv Euro	6,355	-0,06
Nextra Bond Europa	6,759	0,01
Nordfondo Europa	6,961	-0,01
Oasi Obbl Europa	11,875	-0,01
Putnam Eu Short Term	5,716	0,07
Ras Lux Bond Europe	45,578	-0,05
Rominvest Brit S T Gbp	25,638	-0,14
Rominvest British B Gbp	13,212	-0,23
Symphonia C.Obbl Area E	7,031	-0,06
Unicredit Obb Eur Cl A	5,473	-0,09
Unicredit Obb Eur Cl B	5,469	-0,09
Vegagest Obb Euro	4,976	-0,12
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	9,396	-0,03
Artigianc Area Doll	5,983	0,17
Aureo Dollaro	6,359	0,03
Azimut Redd. Usa	6,598	-0,09
Bipielle Hend Obb Am	8,539	-0,07
Capitalgest B Doll.	7,928	0,13
Club A Class B Usd	5,006	0,14
Club B Class B Usd	5,030	0,38
Columbus Int Bond	9,861	0,41
Columbus Int Bond $	8,561	-0,08
Ducato Mon. $$	5,278	0,42
Ducato Obbl Dollaro	8,177	0,11
Effe Obbl Dollaro	6,225	0,24
Eurom North Am Bond	9,755	0,31
F&f Riserva Doll.	8,139	0,35
F&f Riserva Doll. $	7,066	-0,14
Fondersel Dollaro	9,794	0,13
Fonditalia Bond Usa	9,347	-0,11
Geo Usa Sh T B 1	5,671	-
Geo Usa Sh T B 2	5,647	-
Gepobond Doll.	7,953	0,19
Gepobond Doll. $	6,905	-0,29
Gestielle Bond Dollar	8,919	-0,03
Gestielle Cash Dollars	6,846	0,2
Interf Bd Usa	8,006	-0,1
Investire North Am Bd	6,594	0,14
Nextra Amer.Bond	9,053	-0,08
Nextra Amer.Bond $	7,865	-0,38
Nextra Bond Dollaro	9,457	-0,06
Nextra Bond Dollaro$	8,216	-0,36
Nextra Cash Dollaro	15,507	0,23
Nextra Cash Dollaro $	13,472	-0,07
Nordfondo Area Doll	15,560	0,06
Oasi Doll.	8,220	0,21
Prime Bond Doll.	7,273	0,36
Putnam Usa Bond	6,877	0,07
Putnam Usa Bond $	5,971	-0,4
Ras Us Bond Fund	6,880	-0,07
Rominvest North Am Bd $	26,129	-0,35
Rominvest North Am S T $	63,551	-0,04
Sanpaolo Bd Doll.	7,736	-0,08
Unicredit Obb Am Cl A	6,731	0,03
Unicredit Obb Am Cl B	6,727	0,04
OBBL. AREA YEN		
Aureo Oriente	4,785	0,1
Capitalgest B Yen	5,579	0,14
Eurom Yen Bond	9,234	0,18
Fonditalia Bond Jp	10,078	-0,13
Fonditalia U.S. T.M.T.	4,186	-0,36
Interf Bd Jap.	5,830	-0,15
Investire Pacific Bd	4,921	0,08
Oasi Yen	4,847	0,12
Rominvest Pacific B $	206,113	-0,09
Sanpaolo Bd Yen	6,291	-0,17
OBBL. PAESI EMERGENTI		

Fondi	€	v.%
Arca Bond Paesi Em	7,753	0,22
Aureo Alto Rend	6,172	0,46
Bipielle Hend Obb P Emg	6,724	0,16
Capitalgest B Em Mkt	7,274	0,37
Ducato Obbl Paesi Em	9,220	0,44
Effe Obbl Paesi Em	5,151	0,04
Epta High Yield	6,447	0,5
F&f Em Mkt Bond	7,753	0,17
Gepobond Paesi Em	7,152	0,55
Gestielle Em Mkt Bond	7,722	0,19
Ing Emerg Mkt	15,667	0,55
Investire Emerging Bd	15,465	0,21
Nextra Bond Emg Val Att	8,494	0,21
Nextra Bond Emg Val Cop	6,582	0,12
Nordfondo Em Bond	6,556	0,46
Oasi Obbl Emerg.	5,389	0,58
Optima Obb Emerg Mkt	5,199	-
Unicredit Ob Mk Em Cl A	7,218	0,4
Unicredit Ob Mk Em Cl B	7,200	0,39
OBBL. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Obbl	5,783	0,07
Arca Bond	11,249	-0,05
Arcamultifondo Com A	4,994	-
Artigianc Obbl Int	5,645	0,04
Aureo Bond	7,275	0,03
Aureo Ff Prudente	5,160	0,04
Azimut Redd. Int	8,297	-0,1
Bim Obbl Glob	5,627	-0,05
Bipielle Hend Ob Glob	10,287	-0,07
Bipiemme Pianeta	7,849	-
Bn Obbl Int	8,594	-0,02
Bpb Rembrandt	7,650	-0,07
Bpvi Obbl. Intern.	5,242	-0,1
Bsi Obbl Int.	5,231	0,27
Capitalgest Global Bond	8,467	0,04
Centrale Money	13,340	-0,02
Consultinvest H Yeld	4,662	-0,02
Credit Suisse Obbl Int	7,556	0,11
Ducato Obbl Int	8,017	0,02
Ducato Port Glob	4,957	0,16
Effe Obbl Glob.	5,439	-0,02
Epta 92	11,293	0,03
Euroconsult Scudo	6,748	0,07
Eurom Int Bond	8,856	0,16
F&f Lagest Obbl Int	11,119	0,03
F&f Redd. Int	7,400	0,04
Fondersel Int	12,707	0,02
Gepobond	7,784	-0,01
Gestielle Bond	9,626	-0,04
Gestielle Bt Ocse	6,664	0,05
Gestifondi Obbl Int	8,026	0,1
Helios Obbl Int	5,679	-0,05
Imi Bond	14,091	-0,08
Ing Bond	14,580	0,16
Intermoney	7,665	-0,09
Intern. Bond Manag	7,113	0,13
Investire Global Bond	8,735	0,1
Italf Global Bond Cat C	13,580	0,15
Laurin Bond	5,477	-0,11
Leonardo Bond	5,182	0,06
Mida Obbl Int	11,468	0,03
Ml Ms Bonds	4,932	0,06
Nextra Bond Estero	6,835	-0,01
Nextra Bond Globali	6,919	-0,04
Nextra Bond Int.	8,090	-0,04
Nextra Bond Top Rating	7,741	-0,04
Nordfondo Global	12,123	-
Oasi Bond Risk	9,789	0,04
Oasi Obbl Int	11,215	0,04
Oltremare Bond	7,470	0,08
Optima Obbl High Yield	5,494	-0,13
Padano Bond	8,534	-0,05
Prime Bond Int	13,350	0,1
Putnam Global Bond	7,662	-0,04
Putnam Global Bond $	6,652	-0,52
Quadrifoglio Obbl Inter	5,566	0,02
Ras Bond Fund	14,762	-0,09
Rolobonds	8,674	0,01
Romagest Obbl Int	13,120	0,08
Romagest Sel Bond	5,236	0,02
Sai Obbl Int	8,020	-0,02
Sanpaolo Bonds	6,967	-0,09
Sofid Sim Bond	6,686	-0,04
Spazio Obbl Glob.	5,616	-
Unicredit Obb Glob Cl A	10,964	-
Unicredit Obb Glob Cl B	10,959	-
Vegagest Obb Intern	5,003	-0,04
Zenit Bond	6,708	0,01
Zeta Bond	14,162	0,04
Zeta Income	5,384	0,04
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	14,423	-
Anima Convertibile	4,447	0,18
Arca Bond Corporate	5,283	-0,04
Aureo Gestiob	9,001	0,03
Azimut Floating Rate	6,645	0,02
Azimut Trend Tassi	7,310	-0,08
Bim Global Convert.	5,041	0,26
Bipielle Hend Cor Bond	4,278	-0,33
Bipiemme Corp B Euro	5,536	0,14
Bipiemme Premium	5,268	-0,08
Bipiemme Risparmio	7,090	-0,08
Bn Obbl Alti Rend	9,929	-0,05
Bn Valuta Forte	8,441	0,14
Bn Valuta Forte Chf	12,460	0,07
Bussola Gl H Yield	5,124	0,57
Capitalgest B Corp	5,449	0,07
Carif M Graecia Ob	6,322	-0,05
Ducato Redd. Impresa	4,849	-0,04
Effe Obbl Corporate	5,232	0,04
Eurom Risk Bond	5,143	0,63
Fonditalia Infl Linked	9,983	-0,18
Fs Short Term Opt	5,000	-
Geo Glo B T R 1	5,371	-
Geo Glo B T R 2	5,348	-
Gestielle Corp. Bond	5,119	-
Gestielle Global Conv	6,072	0,13
Gestielle High Risk Bond	3,847	-0,47
Mida Obbl Euro Rating	5,320	0,11
Nextra Bond Attivo	16,079	-0,04
Nextra Bond Corp Doll	5,464	0,26
Nextra Bond Corp Euro	5,337	0,08
Nextra Bond H Y Europa	5,042	0,32
Nextra Corp Bond	5,499	0,07
Nordfondo Conv Bond	4,955	0,22
Nordfondo Corp Bond	5,564	0,02
Nordfondo High Yield	4,742	-0,17
Oasi Fin Pers Cash	7,000	0,01
Prime Conv B Europa	4,993	0,18
Prime Corp Bond Euro	5,147	0,04
Putnam Gl High Yield	5,302	0,13
Putnam Gl High Yield $	4,603	-0,35
Ras Cedola	6,198	-0,05
Ras Lux Sh Dollar	146,610	0,2
Ras Lux Sh Dollar $	127,390	0,01
Ras Spread Fund	4,600	-0,3
Risparmio It Redd.	12,964	-0,03
Romagest Prof Cons	5,387	-0,02
Rominvest Em Mkt B $	12,254	-0,07
Rominvest Euro Corp B	3,998	-0,6
Rominvest North Am C B $	5,647	-
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	5,792	-0,09
Sanpaolo Bd High Yeld	5,065	0,1
Sanpaolo Obbl Est Et	6,229	-0,11
Sanpaolo Obbl Etico	5,221	-0,06
Sanpaolo Vega Cp	6,044	-2,74
Spazio Corp Bond	5,163	0,02
Symphonia C Mon.	6,220	-
Vasco De Gama	10,383	-0,06
Zeta Corporate Bond	5,396	-0,02
LIQ. AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,360	-0,04
Artigianc Liquidita'	5,208	0,02

Fondi	€	v.%
Azimut Garanzia	10,795	-
Bipielle Fon Liq	6,934	-
Bn Liquidita'	6,073	-0,02
Bnl Cash	19,121	-
Bnl Mon.	8,785	0,01
Capitalgest Liquidita'	6,205	-
Cash Romagest	5,383	0,02
Centrale Cont Corr	8,684	-
Ducato Mon Euro	7,283	-
Effe Liq Area Euro	5,803	-0,02
Eptamoney	12,088	0,01
Euganeo	6,391	0,02
Eurom Tesoreria	9,724	-
Fideuram Moneta	12,766	0,01
Fondersel Cash	7,796	-
Gestielle Cash Euro	6,079	-
Ing Eurocash	5,712	0,02
Mida Mon.	10,602	-
Nextra Liquidita	5,433	-
Nextra Tesoreria	6,559	-
Nordfondo Moneta	5,322	-
Oasi Crescita Risp	7,108	-
Oasi Liquidita'	6,357	-
Oasi Tesoreria Imprese	7,087	-
Optima Money	5,319	-
Perseo Mon.	6,391	-
Prime Liquidita'	5,640	-
Risparmio It Mon.	5,399	-
Rolocash	7,221	-
Romagest Liquidita'	5,253	-
Sai Liquidita'	9,457	-0,04
Sanpaolo Liq Cl A	6,375	0,02
Sanpaolo Liq Cl B	6,388	-
Unicredit Liq Cl A	7,167	-
Unicredit Liq Cl B	7,161	-0,01
FONDI FLESSIBILI		
Agora Flex	4,867	0,27
Alarico Re	4,686	-0,04
Anima Fondo Attivo	11,838	0,29
Aureo Flessibile	4,860	0,58
Azimut Trend	17,368	-0,01
Azimut Trend It.	13,599	0,6
Bim Flessibile Cap	4,375	0,25
Bipielle Fon Free	4,859	0,5
Bipielle Fon Free 50/50	5,091	0,32
Bipielle Fon Free 70/30	5,245	0,15
Bn Opportunita'	5,168	0,23
Bnl Trend	21,480	0,26
Capitalgest Redd. Piu'	6,134	-0,05
Capitalgest Risk	7,746	0,03
Cisalpino Attivo	3,320	0,3
Club It.N Opp.	4,942	-0,12
Ducato Civita	5,022	0,24
Ducato Port Strategy	4,610	0,7
Ducato Securpac	11,352	0,08
Eurom Strategic	3,932	1,
Formula 1 - Low Ris	5,852	-0,05
Formula 1 Balanced	5,876	0,02
Formula 1 Conservative	5,887	-0,07
Formula 1 High Risk	5,662	0,07
Formula 1 Risk	5,657	0,02
Fs Global Theme	5,000	-
Fs Trend & Global Opp	5,000	-
Gener Inst Bond	5,002	-0,08
Geo Eur An Eq T R	4,727	-
Gestielle Flessibile	13,139	0,08
Gestielle Tot Ret Ame	5,002	0,06
Gestielle Tot Ret Giap	4,905	-0,08
Gestnord Trading	5,692	0,05
Gestnord Trading H R	5,348	0,32
Iis Trading Az. Fle Glob	5,559	0,04
Investitori Flessibile	5,263	0,17
Kairos Part Fund	4,247	0,33
Kairos Part Income	5,294	-0,11
Leonardo Flex	2,612	0,27
Nextra Obb Redd.	6,978	-
Nextra Portfolio 1	5,183	0,06
Nextra Portfolio 2	4,908	0,27
Nextra Portfolio 3	4,583	0,53
Nextra Portfolio 4	4,161	0,92
Nextra Top Dynamic	6,110	0,21
Nextra Trend	3,457	-
Oasi High Risk	7,958	0,18
Oasi Trend	4,421	0,41
Paritalia Orch Allegro	91,717	0,98
Quadrifoglio Flessibile	17,629	0,11
Ras Opportunities	5,062	-
Sai Investilibero	6,670	0,09
Sanpaolo High Risk	5,462	0,22
Spazio Az.	5,644	0,2
Spazio Concentrato	3,286	0,8
Symphonia C Fortissimo	2,840	0,39
Unicredit Opp Cl A	4,863	0,19
Unicredit Opp Cl B	4,856	0,19
Zenit Target	6,984	0,49
ALTRI		
Alleanza Accumulazione	5,262	-
Alleanza Fix	4,980	-
Alleanza Mix	5,313	-
Alleanza Stock	4,675	-
Alleanza Top	5,037	-
Alleanza Crescita	5,565	-
Alleanza Dinamica	5,022	-
Cisalpina Prev Att	6,199	-0,96
Cisalpina Prev B-em	12,592	-1,53
Cisalpina Prev Bil	8,582	-0,57
Cisalpina Prev G-gl	9,751	-1,51
Cisalpina Prev R Obbl	9,979	-0,11
Cisalpina Prev R-af	6,116	-1,
Cisalpina Prev R-bl	8,154	-0,75
Cisalpina Prev R/l	11,140	-0,33
Cisalpina Prev Y/E	10,783	-0,01
Ducato Port Commodity	4,592	1,03
Ducato Port Small Cap	4,444	0,84
Fondo Ina Eq Amer.	4,489	0,4
Fondo Ina Eq Europa	4,306	0,75
Fondo Ina Eq Pacif.	4,151	-0,05
Ina Life Energy Aggr.	4,242	0,38
Ina Life Energy Cons.	5,040	-0,04
Ina Life Energy Equil.	4,645	0,15
Ina Valore Attivo	3,196	-
Ina Valute Est.	1,098	0,37
Ing Ins Balanced	5,790	0,87
Ing Ins Bank & Insur Eq	4,440	-6,13
Ing Ins Biotec Eq	4,240	-3,42
Ing Ins Eurofinan Eq	4,340	1,4
Ing Ins Europe Click F	25,150	-
Ing Ins Europe Equity	5,420	1,5
Ing Ins Global Bond	5,500	0,18
Ing Ins Global Equity	5,860	1,91
Ing Ins Jap. Click F	24,120	-
Ing Ins Prestige Eq	4,510	2,04
Ing Ins Protected70	5,280	0,38
Ing Ins Protected80	5,190	0,39
Ing Ins Protected90	5,240	0,19
Ing Ins Protection Eq	10,000	-
Ing Ins Safe Equity	9,930	-
Ing Ins Technology Eq	2,290	2,89
Ing Ins Usa Click F	24,870	-
Nordest Sicav Al 25-02	4,640	0,65
Nuovo F Ina Val Attivo	6,053	-0,07
Reale Bil Aggressiva	7,869	-
Reale Bil Attiva	9,103	-
Reale Capitale Europa	11,097	-
Reale Impresa Em	10,149	-
Reale Impresa It.	9,726	-
Reale Impresa Mondo	8,939	-
Reale Linea Equilibrio	9,692	-0,04
Reale Linea Futuro	9,191	-0,09
Reale Linea Garantita	9,874	-
Reale Obbl.	10,407	-
Reale Trasformazioni	8,774	-
Sai Alfa 2000	4,980	0,81
Sai Azionaria	4,490	0,67
Sai Beta 2000	4,510	0,57

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.4.2002 3%	99,970	99,960
BTP 1.5.2002 12%	100,980	101,090
BTP 15.5.2002 6,25%	100,570	100,590
BTP 15.6.2002 3%	99,920	99,900
BTP 1.9.2002 12%	103,780	103,790
BTP 1.9.2002 3,75%	100,180	100,180
BTP 15.9.2002 5,75%	101,180	101,250
BTP 1.1.2003 12%	106,580	106,580
BTP 15.1.2003 4,5%	100,870	100,860
BTP 15.2.2003 5%	101,330	101,360
BTP 1.3.2003 11,5%	107,400	107,410
BTP 4.2003 4,75%	101,210	101,210
BTP 1.5.2003 4,75%	101,240	101,220
BTP 1.6.2003 5%	101,600	101,620
BTP 1.6.2003 11%	108,570	108,640
BTP 15.7.2003 4,5%	101,030	101,010
BTP 1.8.2003 10%	108,470	108,470
BTP 1.10.2003 4%	100,280	100,260
BTP 1.10.2003 9%	107,790	107,830
BTP 15.10.2003 5,25%	102,160	102,150
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	107,890	107,910
BTP 1.2.2004 3,25%	98,740	98,740
BTP 15.2.2004 5%	101,870	101,870
BTP 15.3.2004 4,5%	100,950	100,950
BTP 1.4.2004 8,5%	108,720	108,740
BTP 15.4.2004 3,25%	98,510	98,500
BTP 1.7.2004 4,5%	100,900	100,890
BTP 15.7.2004 4%	99,850	99,870
BTP 1.8.2004 8,5%	109,680	109,590
BTP 1.10.2004 4%	99,610	99,600
BTP 1.1.2005 9,5%	113,420	113,390
BTP 1.2.2005 10,5%	117,330	117,390
BTP 1.7.2005 4,75%	101,120	101,150
BTP 15.7.2005 4%	98,800	98,830
BTP 1.9.2005 10,5%	119,360	119,430
BTP 15.12.2005 5,25%	102,580	102,620
BTP 1.2.2006 9,5%	117,550	117,620
BTP 15.3.2006 4,75%	100,720	100,780
BTP 1.7.2006 8,75%	115,980	116,030
BTP 1.11.2006 7,75%	112,730	112,820
BTP 1.2.2007 6,75%	108,770	108,830
BTP 1.3.2007 4,50%	99,140	99,210
BTP 1.7.2007 6,75%	109,190	109,300
BTP 1.11.2007 6%	105,800	105,900
BTP 1.5.2008 5%	100,740	100,800
BTP 1.5.2009 4,5%	96,990	97,090
BTP 1.11.2009 4,25%	94,890	95,000
BTP 1.11.2010 5,5%	102,450	102,620
BTP 1.8.2011 5,25%	100,480	100,590
BTP 1.2.2012 5%	98,450	98,610
BTP 1.8.2017 5,25%	98,060	98,250
BTP 1.11.2023 9%	142,350	142,690
BTP 22.12.2023 8,5%	140,000	140,000
BTP 1.11.2026 7,25%	121,460	121,710
BTP 1.11.2027 6,5%	111,800	111,960
BTP 1.11.2029 5,25%	95,100	95,360
BTP 1.5.2031 6%	105,500	105,810
CCT 1.4.2002 IND	99,890	99,890
CCT 1.6.2002 IND	100,000	100,000
CCT 1.8.2002 IND	100,250	100,240
CCT 1.10.2002 IND	100,310	100,300
CCT 1.11.2002 IND	100,370	100,360
CCT 1.12.2002 IND	100,380	100,380
CCT 1.1.2003 IND	100,500	100,390
CCT 1.2.2003 IND	100,530	100,520
CCT 1.4.2003 IND	100,600	100,580
CCT 1.5.2003 IND	100,640	100,640
CCT 1.7.2003 IND	100,690	100,680
CCT 1.9.2003 IND	100,810	100,810
CCT 1.11.2003 IND	100,400	100,400
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,450	100,450
CCT 1.3.2004 IND	100,520	100,500
CCT 1.5.2004 IND	100,540	100,520
CCT 1.9.2004 IND	100,540	100,540
CCT 1.5.2005	100,660	100,660
CCT 1.7.2005	100,760	102,000
CCT 1.10.2005 IND	100,700	100,700
CCT 1.1.2006 IND	104,500	104,500
CCT 1.1.2006 2 IND	102,010	101,990
CCT 1.3.2006 IND	100,640	100,630
CCT 1.12.2006	100,620	100,600
CCT 1.2007 CR IMP	102,100	101,950
CCT 1.7.2007	100,940	100,940
CCT 1.8.2007 IND.	100,680	100,680
CCT 4.2008	100,660	100,640
CCT 1.9.2008	100,680	100,670
CCT 1.7.2008	100,590	100,990
CCT 1.7.2009	100,540	100,540
CTZ 15.3.2002 24M	99,621	99,621
CTZ 15.7.2002 24M	98,799	98,782
CTZ 31.12.2002	97,181	97,163
CTZ 31.03.2003	96,256	96,210
CTZ 16.06.2003	95,425	95,390
CTZ 15.09.2003	94,375	94,400
CTZ 31.12.2003	93,107	93,060

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B.P.C.I. 04 1,5%	95,57	-0,11
B.P.Intra 03 3%	103,383	-1,27
B.P.Intra 06 3%	101,898	0,51
B.P.Berg. 04 Tv	129,266	0,31
B.P.Lodi 10 4,75%	95,7801	-0,28
B.P.Lodi 03 4,375%	100,527	0,15
B.P.E.Rom. 05 4%	107,89	0,17
B.P.E.Rom. 02 6,5%	204	0,00
Bipop Carire 03 7%	370,1	0,00
B.P.Milano 08	96,3175	-0,15
B.P.Novara 06 1,5%	130,477	-2,90
B.P.Verona 05 2,125%	94,116	0,17
Cr.Valtel.04 2%	108,053	0,05
Cred.Artig 04 Tv	131,785	-0,05
Interbanca 11 2,50%	102,7	0,12
Intesabci 03 Tv	137,025	-0,01
Intesabci Rnc 03 Tv	151,181	3,27
Mb Sai Rnc 02 6%	103,902	0,24
Olivetti 02	243,271	0,91
Olivetti 04 1,5%	98,4572	0,00
Olivetti 10 1,5%	137,161	1,93
Pirelli 03 2,5%	132,612	3,35
Vittoria -16cv Fix/F	108	0,00

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	15,510	15,547
B.C.P.Siracusa	20,000	20,000
B.P.Emilia Romagna	33,45	33,45
B.P.Luino/Varese	5,088	5,100
B.P.Sondrio	10,700	10,700
Banca Ifis	10,895	9,917
Bca Pop Adriatico	8,300	8,200
Borgosesia	4,090	3,800
Borgosesia Rnc	2,198	2,040
Elios Holding	1,025	1,081
Ferrovie Nord Mi	1,038	1,047
Sicc	0,7184	0,7194

State valutando a chi far gestire i vostri capitali in Italia?

Parlatene con chi conosce il valore della riservatezza.

FriulAdria Private Banking

GESTIONE PERSONALIZZATA DEL PATRIMONIO

PORDENONE 0434 233570 - UDINE 0432 412550 - TRIESTE 040 3788900

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Una modifica al Codice marittimo dà il via libera alle unità militari a propulsione e armamento atomico

Navi nucleari a Capodistria

La norma approvata in vista di una futura adesione alla Nato

LUBIANA Via libera alle navi a propulsione e armamento nucleare nel porto di Cpodistria. Concluso ieri pomeriggio al parlamento il dibattito sulla proposta avanzata da un gruppo di deputati, primo firmatario Jánez Jansa, sulle modifiche al Codice Marittimo sloveno, le nuove normative approvate, a meno di un anno dalla sua entrata in vigore nel maggio del 2001, permetteranno l'accesso alle acque territoriali slovene alle navi a propulsione nucleare e a quelle dotate di tali armamenti.

La proposta di modificata (39 i sì, 16 i contrari e 4 gli astenuti, questo l'esito delle votazioni), è stata appoggiata da quasi tutti i partiti dell'arco parlamentare fatta eccezione per il partito Nazionale e quello dei Giovani. Questo «nuovo» Codice Marittimo verrà presentato oggi dai massimi esponenti politici e militari sloveni a Nikosal Brnst, rappresentante permanente degli Stati Uniti nella Nato, in visita in questi giorni alla Slovenia, tappa di una torunée finalizzata alla definzione dei piani di ampliamento dell'alleanza. Brnst, accompagnato da alcuni appartenenti al dipartimento dello stato maggiore e delle forze americane dislocate in Europa farà tappa nei paesi baltici, in Romania, Bulgaria, Albania e Macedonia.

Ma non sono mancate le polemiche e i dubbi sollevati dai deputati nel corso del dibattito. Da una parte si è puntato per lo più sui pericoli di un eventuale incidente a unità nucleari, e agli effetti che potrebbe avere su territorio anche più vasto del porto di Capodistria. Dall'altra si è replicato con la pericolosità della vicinanza di centrali nucleari, non solo quella di Krsko, ma anche quella di altri impianti situati in paesi confinanti, le cui tecnologie risultano essere decisamente obsolete. C'è chi si è chiesto il senso di un cambiamento anticipato delle leggi se la Slovenia non fa ancora parte della Nato. Del resto il «nuovo» Codice Marittimo sloveno appare un chiaro segnale rivolto ai massimi vertici della Nato sulla volontà della Slovenia di farne parte. Ed è a questo che punto, all'invito ufficiale per il vertice generale che dovrebbe tenersi a Praga il prossimo novembre.

red.

Navi della Nato a Capodistria. Presto anche unità nucleari.

Dopo l'ultima asta la quota azionaria sale al 62,1 per cento

San Paolo Imi a un passo dal controllo di Banka Koper

CAPODISTRIA La San Paolo Imi è a un passo dal controllo della Banca di Capodistria. In conclusione della gara d'asta la San Paolo Imi ha reso noto di aver acquistato il 47,1 per cento delle azioni della banca capodistriana facendo così salire a 62,1 per cento la sua partecipazione in seno all'istituto di credito. Inizialmente la San Paolo Imi deteneva il 15 per cento delle azioni.

Dopo lunghe trattative e ben quattro rialzi dell'offerta la San Paolo Imi è riuscita a convincere i tre maggiori azionisti capodistriani: la Istrabenz, la Intereuropa e la Luka Koper a vendere parte dei rispettivi pacchetti azionari di Banka Koper. La Istrabenz ha ceduto poco meno del 15 per cento, la Intereuropa il 10, mentre il porto ha venduto circa il 27 per cento. A ciò va aggiunto anche il 9,74 per cento delle azioni cedute a San Palo Imi dai piccoli azionisti. A conti fatti la banca torinese detiene il 62,1 per cento di Banca Koper, Istrabenz il 15, Intereuropa il 10 ed il porto il 5 per cento. Quest'ultimo ha però intenzione di acquistare dai rimanenti due azionisti sloveni il 10 per cento: secondo quanto reso noto dal direttore di Istrabenz, Janko Kosmina, la sua azienda venderà nei prossimi giorni al porto il cinque per cento, mentre il rimanente 5 per cento il porto lo acquisterà dalla Intereuropa tra un anno. In questo modo i tre azionisti del litorale dovrebbero conservare fino al 2006 il 30 per cento di Banka Koper.

Ma ciò che conta ora per l'ingresso di San Paolo Imi nell'istituto di credito capodistriano è la decisione della Banca Nazionale Slovena che dovrà valutare se dare o meno il via libera al controllo degli uomini d'affari italiani in seno al consiglio d'amministrazione. Infatti, senza l'assenso della Banca Nazionale, l'istituto torinese potrà godere solo del 9,9 per cento dei diritti di voto mentre il fine è quello di ottenere il 32,9 per cento, ossia quasi un terzo. L'assenso della banca centrale è secondo Kosmina molto probabile. In questo caso i restanti due terzi in seno al cda di Banca Koper verranno ripartiti tra i rimanenti soci in proporzione alla partecipazione finanziaria. Assetto finale: San Paolo Imi (15% + 47,1%) 62,1%, Istrabenz 15%, Intereuropa 10%, Luka Koper 5%, Piccoli azionisti 7,9%.

r.c.

Contributi dagli Usa

Nuovi fondi contro le mine

LUBIANA Nuovi contributi sono stati elargiti al fondo internazionale per lo sminamento gestito, in questo periodo, dalla Slovenia e diretto da Jernej Cimpersek. Il cospicuo versamento siglato ieri pomeriggio a Lubiana con la firma del contratto è stato realizzato dagli Stati Uniti che hanno donato 14 milioni di dollari. I mezzi serviranno ora a finanziare l'opera di sminamento in Croazia, Bosnia ed Erzegovina, Federazione Juvoslava, Macedonia e Albania.

Morto Danilo Petrinja Storico direttore del Porto

COSINA All'età di 80 anni è scomparso Danilo Petrinja, che per undici anni è stato direttore della «Luka Koper – Porto di Capodistria» quando lo scalo appena iniziava ad avviare le proprie attività.

Nel corso della seconda guerra mondiale Danilo Petrinja ha combattuto nelle file della brigata istriana e dopo la guerra ha militato pure nelle file dei servizi militari Jugoslavi.

Tra le molteplici attività, oltre ad aver guidato per tanti anni il porto di Capodistria, Petrinja è stato anche autore di due libri che sono a tutt'oggi di grande interesse per gli studiosi. Uno, il primo in ordine di pubblicazione, è dedicato alle vicende legate alla creazione del «Porto» di Capodistria mentre il secondo volume tratta la situazione nel litorale sloveno nei primi dieci anni dopo la fine della seconda guerra mondiale, in un'ampia disamina di carattere storico e sociale.

Danilo Petrinja, era nato in un paesino vicino a Cosina.

Riattivata la centrale di Krsko Ma la Lega chiede sicurezza

KRSKO La centrale nucleare di Krsko, fermata in via precauzionale nella notte tra domenica e lunedì scorsi, è stata reinserita nella nottata di ieri l'altro nella rete di produzione dell'energia elettrica. Riparato il malfunzionamento di uno dei cuscinetti del motore della pompa di raffreddamento del reattore, che aveva causato l'allarmante aumento della temperatura e la sua conseguente esclusione dalla rete, nella tarda mattinata di ieri la centrale ha ripreso la sua produzione al cinquanta per cento della potenza, mentre dopo ulteriori controlli in serata è tornata a funzionare a pieno regime.

E i frequenti guasti alla centrale preoccupano la Regione Friuli-Venezia Giulia, tanto che i consiglieri della Lega hanno presentato un'interrogazione chiedendo alla giunta cosa si intenda fare per garantire la sicurezza degli italiani «che si trovano a soli 120 chilometri dall'insediamento».

Il pedaggio della galleria di Monte Maggiore adesso costa 2,7 euro

Più caro il «tunnel» di Fiume

FIUME Una vera e propria «stangata» quella inferta agli automobilisti dell'Istria e del Litorale quarnerino dalla franco-croata Bina-Istra, che gestisce in regime di concessone la galleria stradale che attraversa il Monte Maggiore. Da domani, primo marzo, transitare lungo i 5,3 km del tunnel costerà in media il 25 per cento in più. Gli automobilisti per attraversare la galleria (in funzione da 21 anni) dovranno in pratica sborsare 25 kune (2,7 euro). In cambio, proporzionalmente alla lunghezza del percorso, avranno la «soddisfazione» di percorrere una delle «più care» gallerie stradali in Europa.

Il rincaro deciso dalla Bina-Istra ha avuto subito il nullaosta del competente ministero di Zagabria, quello dei Lavori pubblici, la cui giustificazione appare quantomeno cervellotica: «l'adeguamento tariffario per il tunnel del Monte Maggiore risponde alla necessità di correlare i pedaggi all'indice di inflazione». Secondo il direttore generale della Bina-Istra, Emmanuel de Boutray, interpellato dal fiumano «Novi List», la maggiorazione del pedaggio dovrebbe agevolare l'avvio dei lavori sul segmento occidentale della «Ipsilon istriana», per cui le critiche al rincaro «sarebbero totalmente ingiustificate». E per di più quest'anno le pareti interne della galleria verranno anche interamente ridipinte, così come verrà aggiornata l'attrezzatura di controllo per mezzo di video-camere.

Di segno diametralmente opposto i primi commenti di taluni esponenti di Dieta democratica istriana (Ddi) e dei regionalisti quarnerini, per tacere delle reazioni della popolazione locale. Per il deputato parlamentare Ddi, Damir Kajin, il rincaro servirà unicamente a rimpinguare le casse della Bina-Istra.

r.f.

Avviati ufficialmente ieri i lavori di ristrutturazione del prestigioso Palazzo Bradamante

Dignano, nuova sede alla Comunità

Disposta su sei piani, avrà sale, biblioteche e un ristorante

DIGNANO Dignano recupera uno dei suoi palazzi più importanti. Ieri, nella centralissima Piazza del Popolo, sono stati inaugurati i restauri di Palazzo Bradamante , quella che i dignanesi chiamano «casa dell'orologio», futura sede della locale Comunità degli italiani. E' un edificio storico del XIII- XIV secolo, posto sotto la tutela dei Beni culturali, che i connazionali hanno ricevuto in dono dal Comune di Dignano. Nel corso dei secoli ha ospitato la Podesteria, le carceri , uffici e il fondaco dell'orzo, per essere adibito poi, negli anni 70, a scopo abitativo.

I lavori di ristrutturazione, dati in appalto alla ditta «Vladimir Gortan» di Pisino, verranno a costare 770 mila euro (circa un miliardo e mezzo di lire), stanziati dal Ministero agli affari esteri italiano nell'ambito della collaborazione tra l'Unione Italiana e l'Università popolare di Trieste. Altri 500 mila euro sono previsti per gli arredi. La Comunità dignanese , che conta un migliaio di soci effettivi, potrà nel nuovo impianto progettato dall'architetto Slaven Cetina di Pola, disporre di una superficie utile di 1.095 metri quadrati su sei piani, con sale espositive , uffici , la biblioteca , sale conferenza , sale prova per i giovani, il coro, la banda, un bar-ristorante di 200 metri quadrati.

«Questa è una giornata memorabile per la nostra Comunità» ha detto durante la presidente del sodalizio Anita Forlani. A nome del Governo italiano era presente il Console generale d'Italia a Fiume Roberto Pietrosanto. «Palazzo Bradamante deve diventare un punto di riferimento culturale ed economico per tutti - ha sottolineato il Console - per la comunità italiana, ma anche per la maggioranza croata e le altre comunità nazionali». Il presidente della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana Maurizio Tremul ha ringraziato l'ex sindaco di Dignano Lidia Delton, per «il grande contributo dato». Tra i presenti, anche il sindaco Klaudio Vitasovic, l'assessore regionale per la Comunità nazionale italiana e le altre etnie Fabrizio Radin, e Roberto Visentini dell'ufficio tecnico dell'Università popolare di Trieste.

i.b.

Palazzo Bradamante, sede della Comunità italiana.

Vacilla il Comune di Pola «Il presidente si dimetta»

POLA La coalizione a tre che governa Pola sta andando a rotoli. Ieri, in una conferenza stampa al Palazzo municipale, il sindaco Luciano Delbianco , leader del Foro Democratico istriano, e Livio Bolkovic, del Partito socialdemocratico, hanno chiesto formalmente che la loro partner di coalizione Loredana Stok, dell'omonima «Lista indipendente», rassegni le dimissioni da Presidente del Consiglio comunale. «Si intromette nel potere esecutivo, offende la Giunta , vuole influire sul lavoro delle aziende municipalizzate , e non è nemmeno all'altezza di preparare bene una seduta del Consiglio»: sono queste le accuse che Delbianco e Bolkovic hannolanciato contro Loredana Stok. «Deve andarsene - hanno aggiunto - ma ciò non significa lo scioglimento della coalizione, bensì la nomina di un nuovo presidente del Consiglio». E se la Stok dovesse rifiutare ? «Ne riparleremo dopo l'approvazione del Bilancio 2002 - ha spiegato Livio Bolkovic -, cercheremo altre soluzioni, e non escludo che si vada ad elezioni anticipate».

«Non mi dimetto», ha dichiarato da parte sua Loredana Stok. La crisi era nell'aria. Dapprima la strigliata della Stok ai membri della Giunta per essersi auto-aumentati del 150 per cento le indennità mensili, poi l'annuncio della revoca del mandato ai due assessori «disobbedienti» della Lista Indipendente.

i.b.

Dieci anni fa il primo numero del «Piccolo» del Litorale

CAPODISTRIA Esattamente dieci anni fa, il 28 febbraio del 1992, usciva il primo numero dell'edizione dell'Istria del «Piccolo». Dopo il rodaggio con la prova generale del 15 gennaio, il 28 febbraio il «Piccolo» cominciava a essere distribuito regolarmente. L'occasione fu il riconoscimento di Slovenia e Croazia da parte dell'Unione europea. In quei primi numeri il giornale metteva in evidenza i problemi che l'indipendenza di Slovenia e Croazia avrebbe comportato: da quello della minoranza italiana, che veniva divisa da un confine e si trovava quindi soggetta a differente trattamento giuridico nelle due repubbliche domiciliari, a quello dei giuliano-dalmati alle prese con la questione dei beni abbanonati. Da allora il Piccolo continua a comparire nelle edicole dell'Istria e di Fiume.

In una località alla periferia di Vignole

Ruba mattoni e fregi preziosi per costruire la sua casa Scoperto e preso dalla polizia

PIRANO Denunciato alla magistratura un singolare presunto ladro-muratore, Mirko Susmelj, 47 anni, operaio edile residente nella località periferica di Vignole. Secondo l'accusa negli ultimi tre anni Susmelj, con un semplicissimo stratagemma, sarebbe riuscito ad appropriarsi di grossi quantitativi di materiale edile e persino di antiche pietre istriane e stemmi gentilizi, rubando il materiale in numerosi cantieri edili, costruendosi poi una casa.

In due anni l'uomo aveva sottratto da vari cantieri ogni sorta di materiali edili utili al suo progetto

Le prime indagini avviate dalla locale stazione di polizia hanno indicato che l'uomo aveva calcolato anche la più piccola mossa, senza però dare troppo nell'occhio, per impossessarsi abusivamente di mattoni, sacchi di cemento e ultimamente, con grande maestria, riuscendo a togliere dalle facciate di alcuni stabili in completo degrado, persino alcuni antichi e rari stemmi gentilizi. Il ladro-muratore avrebbe poi trasferito con grande pazienza il materiale rubato dal centro di Pirano alla località di Vignole dove ha costruito la propria casa. Il tutto senza dare troppo nell'occhio.

«Comunque il malvivente – ha tenuto a sottolineare Mirko Mavric, uno degli investigatori che ha partecipato alle indagini – forse non ha pensato che prima o poi qualcuno si sarebbe accorto che con il materiale rubato aveva costruito una casa da fare invidia a tutti gli abitanti di Vignole, anche perché Mirko Susmelj aveva sempre dichiarato a tutti gli amici e conoscenti di essere un poveraccio».

r. s.

Uccisi due orsi in Slovenia Ambientalisti in rivolta

POSTUMIA Animalisti in fibrillazione nel litorale sloveno superiore. Nelle ultime tre giornate sono stati abbattuti dai cacaiatori ben due orsi.

Le associazioni dei cacciatori di Postumia e Idria hanno però messo subito le mani in avanti sostenendo di avere agito alla luce del sole, e che i due plantigradi figuravano nel piano di abbattimento sottoscritto dai vertici del ministero per l'Agricoltura.

Alla fine della scorsa settimana nelle vicinanze del villaggio di Zala il primo orso è stato centrato da Emil Miclavic, un cacciatore di 48 anni con notevole esperienza alle spalle.

Già da tempo assieme a un gruppo di colleghi Miclavic seguiva le orme dell'animale, pesante un centinaio di chilogrammi, e secondo gli esperti la sua età si aggirava tra i tre e i quattro anni. Ultimamente aveva sgozzato diverse pecore e un maiale.

Infine l'altra mattina in una foresta distante una quindicina di chilometri da Idria l'agricoltore Peter Poljanec di 52 anni, ha abbattuto un altro plantigrado pesante una ottantina di chilogrammi, dell'età di circa due anni e mezzo.

Le associazioni di cacciatori della zona sostengono che ultimamente anche questo animale aveva fatto strage di pecore, attaccando nei giorni scorsi persino un gruppo di alunni che si avviavano a scuola per un sentiero poco frequentato nei pressi della zona di Hudo Polje.

r.s.

Cacciatori impegnati in una battuta all'orso.

Un gruppo di speleologi sloveni ha effettuato un'eccezionale puntata esplorativa in un abisso vicino Plezzo

Record: sottoterra fino a -1500 metri

PLEZZO Dopo gli eccezionali risultati conseguiti negli ultimi tre mesi da quattro tra i più noti speleologi sloveni in una grotta distante una ventina di chilometri da Plezzo (Bovec), la più nota località turistica dell'alta valle del fiume Isonzo, ieri Tomaz Cestnik, Matjaz Milharcic, Janko Marinsek e Marko Gombac, sono riusciti a calarsi sotterra fino alla profondità record di 1500 metri esatti.

Questo risultato colloca i quattro esploratori delle profondità sotterranee ai vertici mondiali, ed è stato reso possibile grazie al tracciato inaugurato per la prima volta in assoluto alla fine dello scorso novembre da altri due speleologi sloveni di levatura internazionale, Bojan Stanek e Ales Strazar, assieme a Tomaz Cestnik, i quali sono riusciti a calarsi in un cunicolo profondo 1485 metri.

Ieri, nel corso di una conferenza stampa, il capo della spedizione, Janko Marinsek, ha dichiarato che quasi certamente si potrà migliorare la profondità record di 1500 metri, in quanto con ogni probabilità alcuni corridoi della cavità sono profondi oltre 1540 metri.

L'esplorazione della cavità carsica dunque continua, e non è detto che l'abisso non possa regalare altre sorprese.

Attualmente il record mondiale per quanto riguarda la discesa in profondità nelle grotte è detenuto da quattro speleologi italiani, che in Russia, nell'abisso di Voronia, sono riusciti ad arrivare fino a 1710 metri.

r. s.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0045 Euro*
Tallero 1,00 = 8,67 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1327 Euro
Kuna 1,00 = 259,74 Lire

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 6,68 = 0,89 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 171,40 = 0,76 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,06 = 0,80 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 146,10 = 0,65 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Al distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

L'ennesima giornata ricca di colpi di scena culmina nella decisione attendista della Casa delle libertà, che comunque decide di fare quadrato sulla bozza

Legge elettorale messa in frigo dalla maggioranza

Il testo tornerà in Consiglio l'11 marzo. Tondo: «E' presidenzialista». Ma la macchina referendaria è già avviata

TRIESTE Chiedono e ottengono una pausa di riflessione fino all'11 marzo e congelano tutto il dibattito. Giurano, peraltro, di essere pronti a far corpo unico sulla bozza della legge elettorale, salvo aggiungere un secondo dopo che ci sono almeno tre punti da discutere ancora, anche se, formalmente, per allargare il consenso. Si dichiarano pronti ad affrontare il rischio di un referendum abrogativo di un testo neanche approvato, senza però negare il dichiarato affidamento sulle consultazioni che, in questo lasso di tempo, coinvolgeranno i vertici politici nazionali della maggioranza. Non si può dire che al Centrodestra manchi la fantasia. Sarà anche vero, come ha sostenuto ieri il presidente della giunta regionale Tondo, che le tante perplessità che circondano il testo di legge che dovrebbe regolamentare le elezioni del 2003 del Consiglio regionale sono dipese anche dalla scarsità d'informazione. Vero è anche, però, che per seguire la tribolata vicenda e i suoi mille colpi di scena più che un cronista ci sarebbe voluto un regista. Quello di «Helzapoppin'».

UNA LEGGE «INGOMBRANTE». La giornata di ieri, per quanto visto sopra, è sembrata quasi rappresentare la metafora di questi mesi di contrattazione attorno al provvedimento, tutti fatti di retropensieri e di una convinzione pressochè trasversale, eccezion fatta per la Lega: quel testo non piace. Perché è impopolare, e non perchè la gente sia stata male informata. Così ha fatto un certo effetto, ieri pomeriggio, vedere Tondo, alcuni assessori e i capigruppo della maggioranza fare quadrato attorno alla bozza. A maggior ragione dopo aver avuto la conferma che, un paio d'ore prima, al Circolo della Stampa, le istanze referendarie dell'opposizione avevano raccolto l'interesse di una platea a dir poco variegata, che andava dal dissidente ed ex coordinatore provinciale udinese di Forza Italia, Gabriele Cianci, al generale Silvio Mazzaroli, da imprenditori come Silvio Cosulich all'avvocato pordenonese Bruno Malattia, passando per alcuni vertici sindacali (Pupulin della Cgil e Visentini della Uil).

Il tavolo «referendario» del Centrosinistra. (Foto Lasorte)

LE CONVINZIONI DI TONDO. Il presidente della giunta non ha battuto macchia. «Continuo a ritenere valido l'attuale impianto di legge, che è assolutamente presidenzialista. Non vogliamo il "Tatarellum", improponibile nella nostra regione. Checchè se ne dica, non siamo noi i conservatori. Il nostro testo, anzi, è un passo avanti rispetto alla demagogica elezione diretta del presidente, che in altre Regioni ha svuotato completamente il Consiglio di ogni potere». Dagli alleati, ammiccamenti e qualche sorrisetto, soprattutto sul versante An, partito cui il testo «innovativo» dà continui bruciori di stomaco, mentre il leghista Zoppolato parlava con un filo di voce, non si sa se per l'influenza latente o per i «chiarimenti» della mattinata in seno alla maggioranza. Che, sul piano pratico, si sono tradotti in tre punti da approfondire ancora: nuova disamina delle norme relative alla presenza della componente femminile, verifica sulla soglia di sbarramento e rapporto con le minoranze politiche. Temi obiettivamente difficili da agganciare a uno slittamento di ben 12 giorni.

IL REFERENDUM DIETRO L'ANGOLO. Se, come molti auspicano, Berlusconi (e Antonione), Fini e Bossi decideranno di sprecare qualche minuto sul «pastrocchio inaccettabile» (la definizione è del «verde» Puiatti) friul-giuliano, una qualche ipotesi di dietrofront onorevole potrebbe anche palesarsi. L'opposizione, comunque, sta già affilando le armi. Assente (giustificato: era alla Camera bloccato dal dibattito sul conflitto d'interessi) il solo Illy, comunque convitato di pietra della riunione al Circolo della Stampa e presidente in pectore per il 2003, i politici presenti si sono scatenati contro la bozza. Parlando di «possibile indicazione di un presidente della giunta regionale che non è nè carne, nè pesce» (Cristiano Degano, Margherita), di «parità di condizioni da garantire ai cittadini del Friuli Venezia Giulia rispetto a quelli di altre Regioni» (Alessandro Tesini, Ds) di «Regione fanalino di coda dell'Europa in materia di tutela delle minoranze» (Bruna Zorzini, Pdci).

Tondo con i capigruppo della maggioranza. (Foto Arc)

IMPRENDITORI TRASVERSALI. È spettato al triestino Silvio Cosulich esprimere invece «la preoccupazione di un gruppo di imprenditori, non omogenei e trasversali come appartenenza politica». «Il Friuli Venezia Giulia e la Regione – ha sottolineato – hanno bisogno di autorevolezza, che può venire solo da un presidente eletto direttamente dai cittadini». A non lasciare dubbi di sorta l'avvocato Bruno Malattia, pordenonese, ha stroncato «una legge elettorale più sbagliata di quanto fosse necessario che può diventare un'occasione di mobilitazione della società civile sulla via della modernizzazione del Friuli Venezia Giulia».

A distanza, Tondo e gli altri hanno lasciato perdere. Giurando di credere che la legge, per le altre Regioni, apparentemente vittime, a loro dire, di «derive presidenzialiste», saprà rivelarsi «un modello da imitare». Se e quando, si capisce, sarà promulgata.

Furio Baldassi

Pesanti commenti in aula alle strategie messe in atto dal Centrodestra. I Ds: «È la commedia degli inganni»

Opposizione a nozze: «Sono allo sbando»

TRIESTE La sospensione dell'esame della legge elettorale, chiesta dal Centrodestra e approvata dai capigruppo consiliari, è stata vivacemente contestata in aula dalle opposizioni. Queste ultime hanno protestato sostenendo che il Consiglio è stato scippato di una propria prerogativa: infatti i capigruppo decidono quando il loro voto equivalga a 40 assenti su 60, altrimenti la decisione passa automaticamente all'aula.

Ebbene, a sostegno della sospensione sono stati attribuiti erroneamente, in sede di capigruppo, quattro voti in più: i due del gruppo misto, niente affatto favorevole, e i due del Pdci di cui non poteva disporre, non avendone titolo, il rappresentante di Rifondazione.

Dopo un'ora di vivaci battibecchi, il presidente dell'assemblea, **Toni Martini**, ha concluso salomonicamente che errore c'è stato ma che si poteva chiudere un occhio: infatti il voto dell'aula non avrebbe avuto un esito diverso. Improntati allo stesso clima di polemica contrapposizione i successivi commenti degli esponenti del Centrosinistra.

Per il diessino **Bruno Zvech** «si sta assistendo a un'incredibile commedia degli inganni, il cui regista e i cui sceneggiatori e interpreti appartengono tutti alla Casa delle libertà. Il problema è tutto qui: il presidente soltanto «indicato» può essere di fatto rimosso con quei giochi di palazzo ai quali questa maggioranza ci ha tristemente abituato in questi anni, mentre noi chiediamo semplicemente che anche i cittadini di questa regione possano eleggere il presidente come nel resto d'Italia. Non capisco cosa abbia ora in mente il Centrodestra, non è chiaro perché ha chiesto di rinviare l'esame della legge: sono ormai due mesi che assistiamo a una rissa continua fra i partner della maggioranza».

E a sua volta **Franco Brussa** (Margherita) giudica l'accantonamento della legge elettorale come «un fatto grave, che conferma lo stato di confusione in cui versa il Centrodestra». E osserva: «È ormai evidente che fra il Polo e la Lega è in atto una contrapposizione senza quartiere, per cui la maggioranza non è in grado di portare avanti la legge elettorale, non si sa se per calcolo (per timore del referendum abrogativo) è proprio per incapacità politica».

Polemizza Brussa: «Quella riforma che doveva costituire un momento di sereno confronto sulla soluzione delle importanti questioni che il "Tatarellum" non consente, è oggi una scatola vuota. Per cui se il presidente Tondo aveva dichiarato che proprio questa legge doveva rappresentare uno dei punti qualificanti del suo programma, ora dovrebbe trarne le dovute conseguenze».

Infine **Paolo Fontanelli** (Pdci): «Avevo ragione a dire che si stata preparando una legge-truffa: perfino nella stessa maggioranza c'è chi ha dei dubbi, dopo mesi di trattative: accantonati gli articoli di maggior interesse (pari opportunità, sbarramento, premio di maggioranza), la Casa delle libertà dà la dimostrazione di versare in stato confusionale».

g.p.

Al posto di Fasola

Roberto Visintin ha già giurato Ora deve decidere con chi stare

Roberto Visintin

TRIESTE Roberto Visintin da Farra ha già preso posto in aula: dopo le dimissioni del consigliere Gianpiero Fasola (Lega), ieri è stato subito attribuito il seggio vacante al primo dei non eletti nella lista numero 8 della circoscrizione di Gorizia. Visintin, che ha prestato giuramento, ha 60 anni ed è dipendente comunale. Dopo aver militato nella Lega, ne è uscito lo scorso anno. Il neoconsigliere ha 10 giorni di tempo per comunicare a quale gruppo consiliare aderirà: probabile che opti per il gruppo misto.

Per la prima volta da tanto tempo il segretario leghista ha dovuto accettare le condizioni del resto della coalizione

Cdl davanti a un bivio. E c'è il rischio-crisi

Attese «istruzioni» romane. Il Carroccio potrebbe andare per conto suo

TRIESTE Il segretario regionale della Lega, Beppino Zoppolato, ha tentato di opporsi – nel vertice di maggioranza di ieri mattina – allo slittamento dell'esame in aula della legge elettorale. Ha puntato i piedi, ma per la prima volta si è ritrovato a sbattere contro un muro. Non gli è riuscito di limitare il rinvio a un unico punto, quello dello sbarramento per i partiti minori; ha solo ottenuto che l'aggiornamento fosse fissato all'11 marzo anziché al 26, come invece insisteva Forza Italia.

Poi il capogruppo padano Claudio Violino ha fatto buon viso a cattivo gioco: «Per noi è talmente importante questa legge ai fini di un'affermazione della nostra specialità rispetto allo Stato, che accettiamo di buon grado una sospensione. Purché si tratti di uno «stop & go», di una breve pausa di riflessione, finalizzata alla messa a punto di una riforma su cui sono puntati anche i riflettori extraregionali».

Ma proprio la Lega, sembra di capire, è in questo momento nel mirino di Forza Italia, che peraltro attende di capire se dal congresso nazionale dei padani scaturiscano segnali tali da confermare Beppino Zoppolato nel proprio irrigidimento antipresidenzialista e da renderlo più malleabile. Perché, al di là delle dichiarazioni di facciata, ciò che Tondo si aspetta è di capire, nel frattempo, quale supporto gli possa venire da Roma qualora decidesse di esercitare una forte pressione sugli alleati.

Il leghista Claudio Violino

«È evidente – ragiona per esempio il vicecapogruppo di An, Paris Lippi – che Tondo non intende fare in alcun modo da capro espiatorio, per cui si rimette a chi, a Roma, è in grado di dirgli ora: No, questa legge è una porcheria, meglio l'elezione diretta del presidente prevista dal «Tatarellum»; oppure: Sì, questa legge è ottima, vai avanti ad affrontare anche un referendum abrogativo, che avrai pieno sostegno».

Qualche risposta potrebbe arrivare dal congresso nazionale «padano». Il capogruppo Violino: «Accetteremo soltanto uno "stop and go"»

Dunque, in ogni caso, dovranno essere fatti i conti con la Lega. Infatti per il Polo si aprono due possibili scenari. Primo: alleanza nazionale e buona parte di Forza Italia riescono a convincere la Lega a fare, tutti assieme, un voltafaccia in chiave presidenzialista e, azzerata la riforma tuttora all'esame dell'aula, a riprendere la partita da zero correggendo , come proponevano i Ds, certi difetti del «Tatarellum». Secondo: la Lega decide invece di tenere duro e, anche per conseguire una maggiore «visibilità» elettorale, preferisce determinare la crisi e – una volta accertato che essa non abbia conseguenze a livello nazionale – l'avvento di una giunta «tecnica» di fine legislatura per la realizzazione di alcuni limitati punti programmatici.

Ecco la necessità di sondare a congresso gli umori padani. E in premessa a tutto ciò: evitare soprattutto che il «Tatarellum», visto sempre più favorevolmente nel Centrodestra, venga infine imposto da una devastante iniziativa referendaria del Centrosinistra.

Giorgio Pison

L'INTERVISTA

Rifondazione comunista si distingue Antonaz: «Né con la giunta né con Illy»

TRIESTE Rifondazione comunista davanti a un bivio sulla legge elettorale. Stretto tra due fuochi, il partito di Bertinotti si ritrova a dover scegliere tra il provvedimento portato avanti dal Centrodestra e la volontà del Centrosinistra di andare al referendum, che porterebbe però alla legge maggioritaria e presidenzialista. L'antitesi di quello che vuole Rc, da sempre proporzionalista. «È l'unico sistema veramente democratico - spiega il consigliere Roberto Antonaz - perché consente di scegliere il partito e dà a ogni voto lo stesso valore. Tutte le modifiche elettorali sono le cause dell'imbarbarimento della politica, terreno fertile per il berlusconismo».

Eppure è il Centrosinistra a chiedere maggioritario e presidenzialismo.

Favorevoli al presidenzialismo erano storicamente il Msi di Almirante e alcuni settori golpisti, mentre la sinistra è sempre stata proporzionalista. Chiediamo quindi un ripensamento all'Ulivo, che ha già contribuito a legittimare la Lega con i governi delle scorse legislature.

Le posizioni sembrano però già definite. È possibile un vostro voto col Centrodestra?

Siamo strenui oppositori della giunta Tondo e non condividiamo l'impostazione della legge elettorale voluta da questa maggioranza. È pasticciata perché abbina sbarramento e premio di maggioranza.

Però non prevede un vero e proprio presidenzialismo...

Tre cose abbiamo chiesto: il seggio per la minoranza slovena, un contenimento del premio di maggioranza e l'abbassamento dello sbarramento. Non sono state accolte. Ora l'alternativa è il Tatarellum, che ha il presidenzialismo ma uno sbarramento inferiore.

Quale tra questi ultimi due fattori faranno pesare la scelta?

Attualmente abbiamo una posizione interlocutoria, con tre posizioni sullo stesso piano.

Scelga una parte.

Se la percentuale di sbarramento sarà superiore al Tatarellum probabilmente voteremo sì al referendum, anche se alcune candidature mi sembrano forzate.

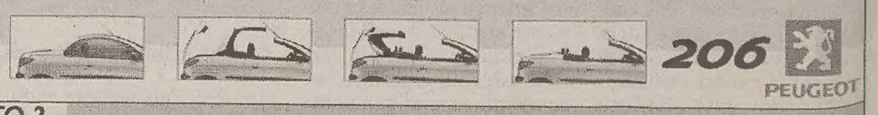
Roberto Antonaz

A chi si riferisce?

A quella di Riccardo Illy, mentre a livello nazionale il Centrosinistra s'interroga sull'allargamento a Rc e Lista Di Pietro. È un'autocandidatura senza discussione: è la strada per perdere.

Pietro Comelli

A chi è un po' indeciso, la nuova 206 Coupé Cabriolet chiede meno di 30 secondi per passare da coupé a cabriolet o da cabriolet a coupé, grazie al suo tetto ripiegabile in metallo. Peugeot 206 Coupé Cabriolet ha tutto quello che volete da un'auto, anzi da due. Da € 17.450.



PEUGEOT 206 COUPÉ CABRIOLET. ENFANT TERRIBLE.

CONCESSIONARIA Padovan & Figli VIA FLAVIA, 47 - TRIESTE - TEL. 040.827782

INVITO ALLA PROVA ANCHE SABATO 2 E DOMENICA 3 MARZO

Padovan e Figli anticipa la festa della donna... un simpatico omaggio floreale alle clienti e per chi acquista una 206 raddoppiamo la garanzia! (2 anni contrattuali + 2 di garanzia opzionale Peugeot inclusi nel prezzo*)

A MONFALCONE VENDITA E ASSISTENZA AUTOLISERT VIA TIMAVO 24 TEL. 0481.790504
A GORIZIA VENDITA AUTOFRANCE STRADONE DELLA MAINIZZA 12 TEL. 0481.391808
A GORIZIA ASSISTENZA PREZAUTO STRADONE DELLA MAINIZZA 12 TEL. 0481.390715

PEUGEOT FINANZIARIA. Finanzia i tuoi desideri. Servizio Informazioni Clienti 800.900.901

Il presidente della società di gestione del «Marco Polo» cerca di fugare i timori friul-giuliani. «Se faremo sistema non ci sarà vassallaggio»

Venezia tenta Ronchi: «Uniamo le forze»

Marchi: «Eppure nessuno ha risposto alle mie offerte. Intanto noi cominciamo ad andare a Est»

Enrico Marchi (Save)

RONCHI DEI LEGIONARI «Chiudere l'aeroporto di Ronchi dei Legionari o farlo diventare una mera succursale del "Marco Polo" utile nei periodi di nebbia? Non ci pensiamo nemmeno, non è nelle nostre intenzioni e nemmeno nei fondamenti strategici di quella che, non dimentichiamolo, è una Spa». Enrico Marchi, presidente della Save, società di gestione dell'aeroporto di Venezia, torna sulla questione della possibile collaborazione tra gli scali del Nordest e lo fa anche dopo aver letto sulla stampa le dichiarazioni rese dal presidente della Regione, Renzo Tondo. «Condivido quanto egli ha detto - continua Marchi - ma voglio rassicurarlo su alcune sue paure, sui timori che molti paventano quando si propone un'ipotetica alleanza tra i due scali. Il nostro interesse è di sviluppare Ronchi dei Legionari attraverso accordi sinergici, farlo guadagnare e creare valore per il territorio e per gli azionisti. Altrimenti a che cosa servirebbe una Spa? Queste sono le paure che molti avanzavano all'epoca del nostro ingresso a Treviso e invece, una volta portata a termine l'operazione, hanno dovuto ricredersi. Treviso cresce e guadagna bene ed è questa la nostra "mission" aziendale».

Ma a che punto sono le trattative con Ronchi dei Legionari? «Voglio ribadire - spiega Marchi - che alle nostre lettere, alle nostre svariate richieste, non è mai stata data risposta, di nessun tipo. Non ci sono stati segnali e ciò che ho appreso sono state solo dichiarazioni sulla stampa. Resta fermo il nostro obiettivo a creare un sistema aeroportuale del Nordest, come ha già sostenuto il presidente del Veneto Giancarlo Galan - aggiunge - ma a questo punto non abbiamo altro da proporre. Continuiamo sulla nostra strada, a sviluppare traffico e a cercare nuovi contatti con le compagnie aeree. Ci interessa l'Est ed è per questo che stiamo per aprire un nuovo collegamento per Praga, ma anche le destinazioni del Sud Italia e prova ne è l'avvio del volo di Air Dolomiti (che ha base ufficiale a Ronchi, ndr) su Bari che ha aperto i battenti lo scorso 17 febbraio. Altri segnali di questo sviluppo arrivano proprio dalla compagnia partner di Lufthansa che dal 31 marzo inserirà la quarta frequenza giornaliera sul Venezia-Monaco di Baviera, mentre dal 13 aprile aprirà un nuovo collegamento, operativo il sabato e la domenica, alla volta di Berlino. Insomma il nostro piano di sviluppo non conosce sosta e, anche se credo fermamente a una collaborazione tra gli scali del Triveneto, senza satelliti o succursali, non penso proprio di avanzare altre proposte oltre a quelle che ho già fatto a suo tempo».

Luca Perrino

Da aprile più agevole il collegamento con Malpensa Primo decollo alle 7.15, torna il volo del pomeriggio

RONCHI DEI LEGIONARI Potranno dormire qualche minuto in più, dal prossimo primo aprile, gli utenti dell'aeroporto di Ronchi che prenderanno il volo mattutino per la Malpensa. Con l'avvio dell'orario estivo, infatti, il volo Alitalia AZ 1336 delle 6.45 sarà posticipato infatti alle 7.15. Il cambio permetterà comunque di usufruire delle coincidenze in ambito europeo e intercontinentale. Un'altra piacevole novità sarà il ripristino del collegamento del tardo pomeriggio, la cui soppressione, nell'ottobre scorso, aveva fatto levate un coro di proteste. Sempre dal primo aprile, infatti, sarà possibile partire da Ronchi anche alle 18.30 e dalla Malpensa alle 19.15. L'ultimo volo dallo scalo lombardo sarà alle 20.40.

IL CASO

Animato vertice tra il management della finanziaria e una ristretta rappresentanza della giunta regionale

Gandalf-Minerva, i dubbi di Friulia

TRIESTE Gandalf e Minerva Airlines dovranno aspettare ancora un po' per sapere se Friulia si avventurerà o meno nel settore dei vettori aerei entrando nel capitale sociale di una o di entrambe le Compagnie. Difficilmente il consiglio di amministrazione della finanziaria regionale, convocato per oggi, si azzarderà a prendere una decisione definitiva sul progetto che secondo alcuni dovrebbe rilanciare lo scalo di Ronchi dei Legionari. Più probabile invece che Friulia adotti una semplice dichiarazione d'intenti in attesa di un «via libera» politico all'operazione.

Questa, almeno, la sensazione che si è potuto ricavare al termine dell'incontro avvenuto ieri in Consiglio regionale tra i massimi esponenti di Friulia e una ristretta rappresentanza della giunta. Erano presenti da una parte il presidente neoriconfermato della finanziaria Franco Asquini, l'amministratore delegato in pectore (riceverà la carica solo oggi) Manlio Romanelli, il condirettore generale dottoressa Longo; dall'altra il presidente Renzo Tondo, la vice Alessandra Guerra, l'assessore ai Trasporti Franco Franzutti. «Spettatore» interessato il presidente della spa aeroportuale Roberto Roncoli. Non c'era, assenza piuttosto importante, l'assessore alle Finanze Pietro Arduini, che nei giorni scorsi aveva espresso qualche perplessità, attribuendo ogni responsabilità e rischio della scelta al management di Friulia.

L'atmosfera si è ben presto riscaldata: appurato all'unanimità che i progetti di Gandalf (rotte verso Ovest) e Minerva (linee verso Est e Sud) non si pongono in concorrenza e che quindi sarebbero entrambi sostenibili dalla parte pubblica, i primi battibecchi sono iniziati quando si è trattato di individuare e quantificare il rischio che un investimento nel settore aereo in questo momento comporta. Nessuno si è espresso «contro», ma si è percepita una notevole differenziazione tra chi pareva aver optato per una linea un po' più spregiudicata e chi invece era propenso alla prudenza. Fatto sta che Asquini, nonostante qualche insistenza di Roncoli e della Guerra (che a un certo punto ha anche avuto animato scontro verbale con Tondo), non è sembrato disposto a buttarsi a testa bassa nell'impresa e avrebbe annunciato la volontà di ottenere garanzie e coperture anche «politiche» per dare il suo placet.

Uno slittamento di qualche settimana però potrebbe rappresentare un serio problema soprattutto per Minerva Airlines, che ha già annunciato di essere pronta ad attivare fin dall'operativo estivo (cioé da fine marzo) i voli verso Budapest, Praga e Varsavia: se l'iniezione di capitale da parte di Friulia dovesse tardare questo programma salterebbe.

a. b.

Mediocredito alla grande Nel 2001 la svolta è il leasing

UDINE Si è chiuso con attività creditizie per 1.226 milioni di euro (+17,05% rispetto all'anno precedente) il bilancio 2001 del Mediocredito. Lo ha reso noto ieri l'istituto di credito a medio termine il cui cda ha convocato per il 30 aprile l'assemblea per l'approvazione del bilancio. Tra le voci più significative vi è il leasing che ha sfiorato i 110 milioni di euro (+71% rispetto al 2000). In netto aumento rispetto agli scorsi esercizi è stata anche l'attività ordinaria del Mediocredito che nell'ultimo esercizio ha sfiorato i 600 milioni di euro, pari quasi al 50% dell'intera attività creditizia.

«Importante» è stata definita dai vertici dell'istituto anche l'attività di erogazione: nel 2001 sono stati deliberati interventi per 412 milioni di euro ed erogati finanziamenti per 410 milioni di euro (+24%). Il risultato lordo di gestione si attesta sui 15 milioni di euro (+15% rispetto al 2000), con un utile netto intorno ai sette milioni di euro.

Oggi l'ultima mediazione con gli ungheresi nella vertenza sulla denominazione del vitigno. Pinat (Ersa): «Se il premier non otterrà risultati, ricorreremo alla Corte europea di giustizia

Berlusconi a Budapest: difenderà il nome del Tocai

GORIZIA Con una mano chiedono appoggio all'Italia per entrare nell'Unione europea, con l'altra ci «rubano» il Tocai. È la visione, estremizzata, che i produttori vitivinicoli del Friuli Venezia Giulia hanno degli ungheresi in relazione alla lunga vertenza sulla paternità della denominazione del Tocai. Vertenza che ormai ha investito i più alti vertici istituzionali, tanto che oggi il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, in visita a Budapest, ne discuterà con l'omologo magiaro Viktor Orban. Ovviamente nell'incontro non si parlerà solo del Tocai, ma sono gli sviluppi di questo contenzioso a tenere con il fiato sospeso il Friuli Venezia Giulia.

Bruno Augusto Pinat, commissario dell'Ersa, e l'assessore regionale all'Agricoltura, Narduzzi, sono i «mastini» che non intendono mollare agli ungheresi l'«osso» Tocai. «Se sul piano politico non dovessero esserci positivi sviluppi per l'Italia della vertenza - ha annunciato ieri Pinat - siamo pronti a presentare un ricorso alla Corte europea di Giustizia».

In ballo non c'è solo una questione di orgoglio nazionalistico e una legittima rivendicazione storica. A preoccupare sono le conseguenze che potrebbero verificarsi se nel 2007 (allo stato attuale è fissata per quella data la facoltà dell'Italia di mantenere la denominazione) il Tocai nostrano dovesse diluirsi nel Tokaji ungherese. Sarebbero in ballo, secondo Pinat, danni per i viticoltori per 700 miliardi di lire: una mazzata probabilmente fatale per l'intero settore agricolo.

La preparazione del dossier-Tocai che Berlusconi aprirà oggi a Budapest è stata curata nei minimi particolari. Nei giorni scorsi ci sono stati diversi incontri a Roma. Pinat e Narduzzi, grazie all'intervento del Sottosegretario agli Esteri, Antonione, hanno incontrato l'ambasciatore Nelli Feroci, ministro plenipotenziario con delega all'integrazione europea. Anche la Federvini e l'Unione italiana vini sosterranno in modo convinto la vertenza-Tocai promossa dal Friuli Venezia Giulia.

«Una cosa voglio che si capisca chiaramente - ha detto ieri Pinat - Noi non molleremo per nessun motivo. Abbiamo fiducia nell'azione politica e diplomatica, ma nello stesso tempo non possiamo ignorare la scarsa disponibilità al dialogo dimostrata dagli ungheresi. Se sarà necessario daremo battaglia a tutti i livelli e useremo tutti i mezzi».

ro. co.

Brutte notizie per gli amanti della natura. E il noleggio cavalli aumenta del 20%

Isola della Cona non più gratis Visitare l'oasi ora costa 3 euro

I cavallini allo stato brado dell'isola della Cona: per vederli ora ci vogliono almeno 3 euro.

STARANZANO Vuoi immergerti nella natura? Allora paga. Anche gli amanti delle oasi protette di casa nostra dovranno mettere mano al portafoglio. Ad adeguarsi ai tempi è l'isola della Cona, cuore della Riserva naturale regionale della foce dell'Isonzo.

Fino a qualche giorno fa l'ingresso era gratuito: d'ora in poi per entrarci tutti dovranno acquistare il biglietto. E spendere un po' di più per farsi un giro a cavallo o compiere una visita guidata. Il listino dei prezzi e dei servizi aggiuntivi è stato reso noto con il nuovo opuscolo informativo sulla Riserva curato dai Comuni di Staranzano, San Canzian d'Isonzo, Fiumicello e Grado, dalla Regione e dall'Ecothema, società triestina alla quale è stata affidata la gestione operativa della riserva. Visitare l'isola della Cona e il Centro visite costerà tre euro, 5.808,81 vecchie lire (due per i bambini da 4 a 14 anni, per gli abbonati e per i residenti nella zona, che pagando rispettivamente 13 e 8 euro all'anno avranno accesso illimitato per un anno alla sola isola della Cona). Ingresso gratis invece per i minori di quattro anni. Le visite guidate di tre ore per gruppi (su prenotazione obbligatoria) costeranno 105 euro fino a 25 persone e 130 fino a 40 persone.

Anche le passeggiate a cavallo hanno subito una bella impennata perché sono aumentate del 20%: ora la tariffa oraria è di 11 euro. Nuovo anche il servizio del noleggio biciclette al Centro visite, tre euro all'ora, 13 per l'intera giornata. Promozione a favore delle scuole da ottobre a febbraio con l'applicazione di uno sconto del 10% sulla tariffa della visita guidata e non del biglietto, mentre per motivi didattici gli alunni delle scuole dei comuni del territorio della riserva in tale periodo avranno diritto all'ingresso gratuito.

Splendido lo scenario della Cona, illustrato nel nuovo depliant di facile consultazione. Sulla copertina una suggestiva immagine di una zona umida, un laghetto con al centro una minuscola isola, mete di una miriade di uccelli e fauna selvatica in genere, proveniente dalle fredde regioni dell'Europa del Nord per sfuggire agli inverni siberiani. In prossimità dell'acqua si trova anche un gruppo di cavalli «Camargue» che nella riserva sono in parte allo stato brado. Altri invece sono ammaestrati a disposizione dei visitatori. La zona protetta si estende su 2.350 ettari di cui 1.098 di mare ai lati della parte finale del corso dell'Isonzo. L'avifauna è presente con 299 specie rilevate delle quali oltre 85 hanno nidificato negli ultimi dieci anni. Interessante anche le altre presenze animali con 27 specie di mammiferi, 32 di pesci, nove di anfibi, undici di rettili e una ricchissima flora con 340 specie.

Ciro Vitiello

Assindustria Udine: la rivista interna dialoga col territorio

UDINE Nuova veste grafica, obiettivi ricalibrati così come i contenuti: «Realtà Industriale», periodico dell'Associazione industriali di Udine, cambia volto per essere uno strumento efficace per lo sviluppo della cultura di impresa. La rinnovata pubblicazione è stata presentata ieri dal presidente dell'Assoindustria friulana, Adalberto Valduga, e dal direttore della rivista, Umberto Malusà. «Da quattro anni abbiamo riportato in vita una storica testata - ha detto Valduga -. Ora l'abbiamo rinnovata cercando un colloquio con l'opinione pubblica e riempiendola di contenuti, affinché risulti più incisiva e graffiante. Puntiamo a raggiungere i diecimila lettori contro gli attuali 5-6 mila, attraverso un maggiore approfondimento delle notizie più importanti del mondo economico, anche grazie a una notevole presenza di interviste».

«"Realtà industriale" - ha spiegato il direttore della rivista, Malusà - è uno strumento messo a disposizione del mondo industriale friulano per evidenziarne idee e progetti e soprattutto il concetto che il lavoro viene visto come un valore. Crediamo di aver varato un prodotto di qualità che ambisce a contribuire allo sviluppo di un'economia di qualità».

a. s.

Gesteco nei guai

A Mortegliano i carabinieri sequestrano una discarica

UDINE I carabinieri del Nucleo operativo ecologico di Udine ieri hanno posto i sigilli alla discarica di Mortegliano, nei pressi della statale «Napoleonica», su decreto del Gip del Tribunale di Udine che ne ha disposto il sequestro preventivo.

Il sequestro della discarica, di proprietà della società Gesteco, che si occupa dello smaltimento di rifiuti industriali, è stato motivato - a quanto si è saputo - dal fatto che il sito, ormai esaurito, doveva essere riportato a livello degli appezzamenti di terreno circostanti con lo scarico di materiale inerte. Questa operazione, però - da quanto si è appreso - è stata effettuata dalla Gesteco con altri rifiuti, una procedura - secondo gli investigatori - in contrasto con uno degli articoli del decreto Ronchi sulla tutela ambientale.

Amministratrice condannata a 2 anni per bancarotta

UDINE Per aver distratto fondi e reso impossibile la ricostruzione dello stato patrimoniale del «Centro commerciale Ortofrutta» di Udine del quale era amministratrice di fatto, Teresa Minet, 56 anni, residente a Pavia di Udine, è stata condannata con rito abbreviato dal Tribunale di Udine a due anni di reclusione. I giudici hanno anche dichiarato Minet inabile all'esercizio d'impresa e incapace a esercitare uffici direttivi presso qualsiasi impresa per 10 anni. Il Centro commerciale Ortofrutta era stato dichiarato fallito dal Tribunale di Udine il 16 giugno 1994.

†

Il 27 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari il

PROFESSOR DOTTOR

Fulvio Tuvo

Ne danno l'annuncio la moglie LIA, il figlio STEFANO e i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo domani, venerdì 1 marzo, alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 febbraio 2002

Partecipa famiglia CANNONE.

Trieste, 28 febbraio 2002

MARIA e LUCIANO GRANATA partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 28 febbraio 2002

Vicini a LIA con affetto, PAOLA, MARCELLO e collaboratori.

Trieste, 28 febbraio 2002

La Direzione dell'Istituto Burlo Garofolo ricorda con stima e riconoscenza il

PROFESSOR

Fulvio Tuvo

Trieste, 28 febbraio 2002

Ernesto Urdih

Sono affettuosamente vicini alla cugina: LUCIANO con famiglia, LINA ed EVELINA.

Dolegna del Collio, 28 febbraio 2002

†

Dopo una vita costellata di opere buone ci ha lasciato la cara

DOTT. PROF.

Teresa Pirajno ved. Caruso

La ricordano con amore le figlie GIULIANA e ANTONELLA con GIORGIO, i nipoti GIANFRANCO, MONICA con PAOLO, VALENTINA, ROBERTA, ANDREA.

I funerali seguiranno venerdì 1 marzo, alle 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 febbraio 2002

Il presidente e i soci tutti della Società Ginnastica Triestina Nautica si associano al dolore dei familiari per la scomparsa del

RAGIONIER

Bruno Coceani

Socio onorario e per molti anni apprezzato dirigente del sodalizio.

Trieste, 28 febbraio 2002

II ANNIVERSARIO

Roberto Cergol

Ti sento sempre vicino con amore.

LAURA

Una messa sarà celebrata oggi nella chiesa S. Pio X alle ore 18.30.

Trieste, 28 febbraio 2002

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Iolanda Fossa in Zuliani

Ne danno il triste annuncio il marito STELIO, i figli FIAMMETTA FARAGUNA e FURIO con PAOLA, CRISTIANA e SILVIA.

I funerali seguiranno sabato 2 marzo alle ore 13 nella chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 28 febbraio 2002

Con affetto partecipano al cordoglio famiglie MACRÌ.

Trieste, 28 febbraio 2002

Il dottor PEGAN e collaboratori della farmacia partecipano al lutto.

Trieste, 28 febbraio 2002

†

È mancata

Millred Ciclitira Molinari Perco

Lo annunciano ANNA, MICHELE, MARIOLINA.

I funerali sabato 2 marzo, ore 13.20.

Trieste, 28 febbraio 2002

I ANNIVERSARIO

Walter Collari

Ricordandoti costantemente. Con l'affetto di sempre.

PATRIZIA

Una messa sarà celebrata oggi, alle 18, nella chiesa di Barcola.

Trieste, 28 febbraio 2002

VII ANNIVERSARIO

Marialuisa Noni Rovis

Un dolce ricordo e una presenza amorevole.

I tuoi cari

Trieste, 28 febbraio 2002

†

Si è spento serenamente

Ernesto Rolli

Danno il triste annuncio la moglie ANGELA, i figli MARIA PIA e ROBERTO con il genero e la nuora, i nipoti RAFFAELLA e NICOLE, i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. DARIS e alla cara LUCIA.

I funerali seguiranno venerdì 1 marzo, alle ore 11.30, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 febbraio 2002

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Pasco

Ne danno il triste annuncio i figli GAETANO e GIANNA, la sua MILKA, la nuora, il genero, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 6 marzo, alle ore 13, nella Chiesa di Aurisina.

Trieste, 28 febbraio 2002

Il dottor PEGAN e collaboratori della farmacia sono vicini a MANUELA e famiglia per la perdita della sorella

DOTTORESSA

Federica Dri

Trieste, 28 febbraio 2002

28.2.1990 28.2.2002

Lorenzo Fernandelli

Lo ricordano a chi gli ha voluto bene.

La mamma, papà, MARCO

Trieste, 28 febbraio 2002

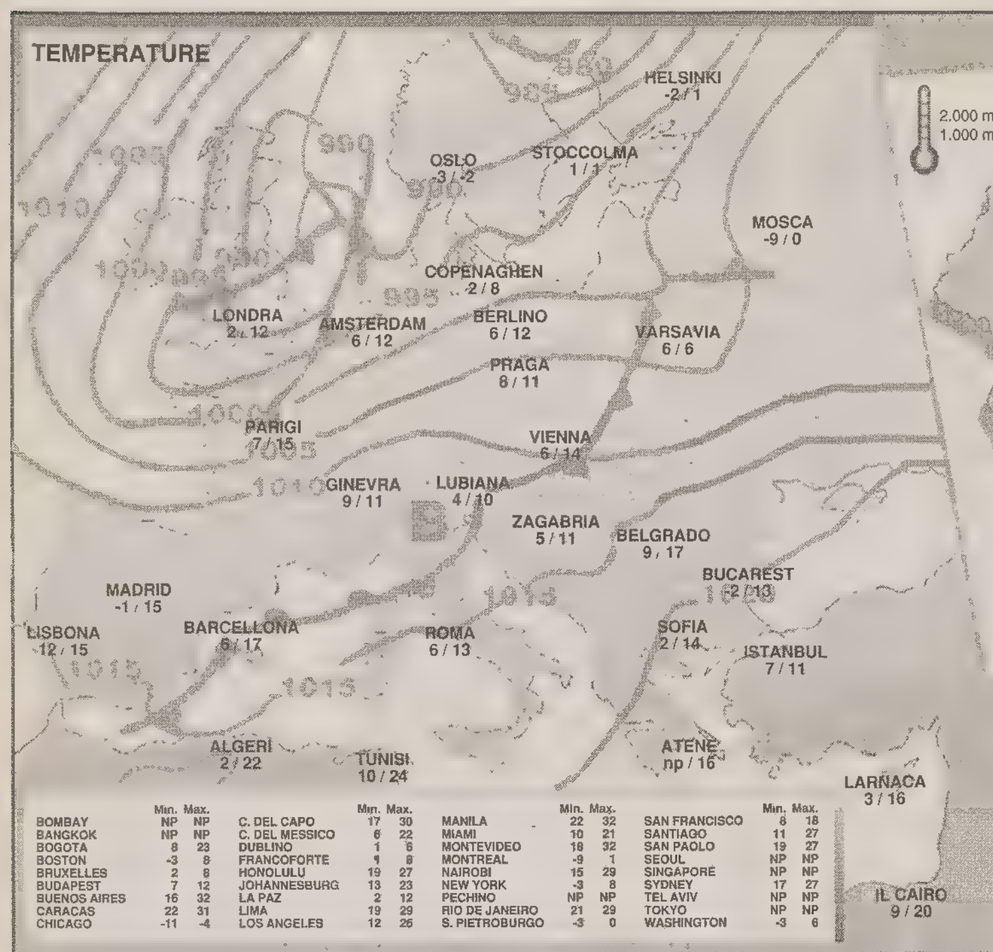
II ANNIVERSARIO

Edoardo Beacovich

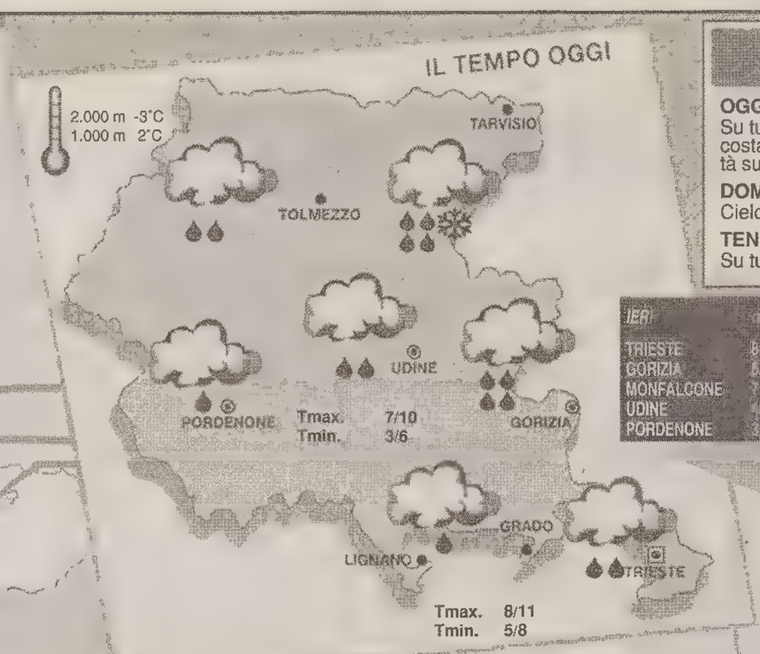
Nei nostri cuori con immutato amore.

MARIELLA, ROBERTA

Trieste, 28 febbraio 2002



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BOMBAY	NP	NP	C. DEL CAPO	17	30	MANILA	22	32	SAN FRANCISCO	8	18
BANGKOK	NP	NP	C. DEL MESSICO	6	22	MIAMI	10	21	SANTIAGO	11	27
BOGOTA	8	23	DUBLINO	1	6	MONTEVIDEO	18	32	SAN PAOLO	19	27
BOSTON	-3	8	FRANCOFORTE	1	8	MONTREAL	-9	1	SEOUL	NP	NP
BRUXELLES	2	8	HONOLULU	19	27	NAIROBI	15	29	SINGAPORE	NP	NP
BUDAPEST	7	12	JOHANNESBURG	13	23	NEW YORK	-3	8	SYDNEY	17	27
BUENOS AIRES	16	32	LA PAZ	2	12	PECHINO	NP	NP	TEL AVIV	NP	NP
CARACAS	22	31	LIMA	19	29	RIO DE JANEIRO	21	29	TOKYO	NP	NP
CHICAGO	-11	-4	LOS ANGELES	12	26	S. PIETROBURGO	-3	0	WASHINGTON	-3	6



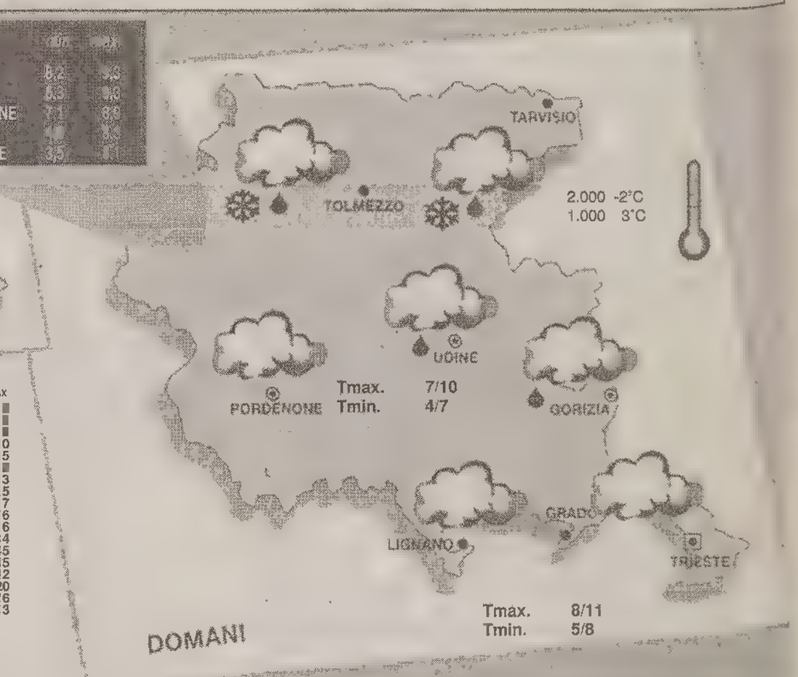
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione valida il 27 febbraio 2002

OGGI attendibilità 80%
Su tutta la regione cielo coperto. Piogge da deboli a moderate sulla pianura e lungo la costa. Sui monti precipitazioni da moderate ad abbondanti, anche di maggiore intensità sulle zone orientali. Nevicate mediamente fino a 1500 metri.

DOMANI attendibilità 70%
Cielo generalmente coperto. Saranno possibili piogge e nevicate in quota.

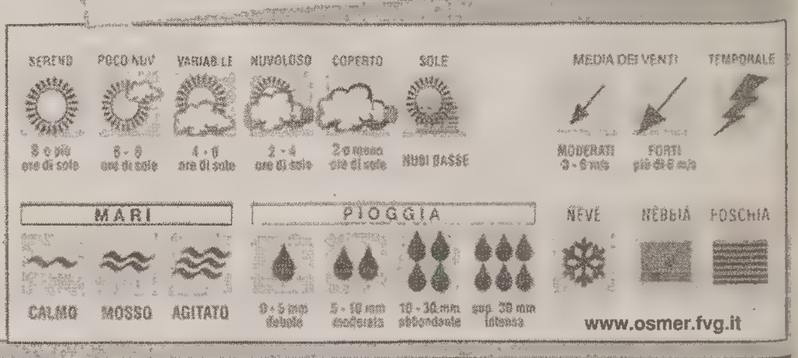
TENDENZA PER SABATO
Su tutta la regione cielo da nuvoloso a coperto.

IERI	min.	max.
TRIESTE	8,2	9,3
GORIZIA	5,8	9,8
MONFALCONE	7,1	8,8
UDINE	[illegible]	[illegible]
PORDENONE	3,5	11



	MIN.	MAX.
VERONA	6	[illegible]
VENEZIA	5	[illegible]
MILANO	7	[illegible]
TORINO	1	10
GENOVA	13	15
BOLOGNA	6	[illegible]
FIRENZE	6	13
PISA	7	15
ANCONA	6	17
PERUGIA	10	16
PESCARA	6	16
L'AQUILA	5	14
CIAMPINO	9	15
FIUMICINO	8	15
CAMPOBASSO	7	12
BARI PALESE	9	20
NAPOLI	7	16
POTENZA	7	13

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	11	14
R. CALABRIA	9	21
PALERMO	13	21
MESSINA	11	19
CATANIA	8	17
CAGLIARI	8	19
ALGHERO	12	15



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: in prevalenza nuvoloso, in particolare sull'area alpina; locali piovaschi. Al Centro e Sardegna: nuvolosità irregolare a tratti intensa, in particolare sulle zone appenniniche e sulle regioni tirreniche, dove si avranno delle locali precipitazioni. Al Sud e Sicilia: parzialmente nuvoloso con temporanei addensamenti sui rilievi.

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE — A alta — B bassa

FRONTE — caldo — freddo — occluso

TEMPERATURA — in ulteriore aumento i valori massimi.

VENTI — di libeccio da moderati a forti.

MARE — mossi, localmente molto mosso il mar Ligure.

Prolife® FERMENTI LATTICI VIVI
IN COMODE TAVOLETTE
in farmacia
IN FLACONCINI O CAPSULE
intestino regolare
Zeta Farmaceutici

FANTASIA

In palio la partecipazione ai mondiali in programma a Parigi in luglio

Football Champions, le carte per disputare il campionato

Arrivano anche a Trieste (unico centro in regione) i campionati ufficiali di Football Champions – il Gioco di Carte Collezionabili della Wizards Of The Coast dedicato al campionato di serie A – e in palio vi è anche la partecipazione ai mondiali in programma a luglio a Parigi. È nata infatti in città la Lega di Football Champions. Si tratta di un programma di gioco che prevede una serie di partite e tornei divisi in quattro differenti «stagioni» della durata di sei settimane l'una. La Lega di Football Champions a Trieste si gioca il martedì da Fantasylandia, corso Italia 62 (tel. 040 766957) e il mercoledì e il sabato da Urban Legend, via Madonnina 15/A (tel. 040 3476 207). I migliori giocatori nella classifica di Lega potranno partecipare al torneo finale che si tiene l'ultima settimana di ogni stagione. Il vincitore sarà il campione di Lega della stagione e i risultati conseguiti formeranno la classifica italiana di Football Champions, sulla cui base verranno invitati i giocatori italiani che parteciperanno ai mondiali in luglio a Parigi. La Wizards of the Coast organizza oltre alla Lega, la Scuola calcio (dedicata a chi si avvicina per la prima volta al gioco), Campionati italiani a giugno e la Coppa del Mondo a luglio.

Football Champions è l'ultimo nato della Wizards of the Coast, nel settore dei giochi di carte collezionabili ed editrice, tra l'altro, delle carte di Pokémon, del famoso Magic: L'Adunanza e del nuovo gioco di carte di Harry Potter.

Con Football Champions si può dar vita a vere e proprie partite di calcio, con i protagonisti del campionato italiano 2001-'02. Componendo la propria squadra, scegliendo tra le 230 differenti carte-calciatore – ognuna delle quali raffigura un atleta, con le proprie caratteristiche – e giocando nel modo giusto le 80 carte azione (che aggiungono imprevisti e spunti atletici alla partita) ognuno può calarsi nei panni di un allenatore e guidare il proprio dream team alla vittorie.

Appuntamenti: Il Reame Incantato, campagna fantasy di gioco di ruolo dal vivo (www.secondafondazione.it), 10 marzo a Montechiarugolo (Pr), Il ritorno dell'Oblio, avventura organizzata da Sine Nomine; 16 e 17 marzo 2002 a Carpi (Mo), Nella Terra di Mezzo, avventure fantasy dimostrative e Convention Club TreEmme (www.treemme.org); 23 marzo a Caselle di Sommacampagna (Vr), cena del Ducato di Ran; Deepcon3-Italcon 28, convention di fantascienza, a Fiuggi nel centro congressi Ambasciatori, dal 7 al 10 marzo; Festival del Giallo italiano dall'8 al 10 marzo nel Casinò municipale di San Pellegrino Terme (Bg); Festa di cronaca di Topolinia, a Rivoli (To), il 10 marzo, info www.cronacaditopolinia.3000.it/; Cartoomics, Fiera di Milano, dal 22 al 25 marzo.

Raffaele Cadamuro

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Riceverete una nuova proposta di lavoro. Superati i primi momenti di incertezza sarete soddisfatti di aver accetto. Un invito interessante in serata.

Toro 21/4 20/5
non mancano le circostanze favorevoli, non vi resta che approfittarne. Procedete con calma, agelvolando così la ripresa di un rapporto interrotto...

Gemelli 21/5 20/6
Gli astri vi stimolano ad agire. Reagite alla tendenza di quest'ultimo periodo che vi ha portato a essere un po' chiusi in voi stessi. Un invito.

Cancro 21/6 22/7
Al programma di lavoro abbastanza fitto dovrete aggiungere una faccenda personale che si trascina ormai da troppo tempo e che oggi va risolta.

Leone 23/7 22/8
Oggi serete fortunati dal punto di vista finanziario. Riuscirete a realizzare un guadagno consistente grazie una vincita al gioco. Bene anche in amore.

Vergine 23/8 22/9
Tenetevi al corrente dei problemi di chi collabora con voi: faciliterete i rapporti rendendo l'intesa più intensa. La comprensione aiuta anche in amore.

Bilancia 23/9 22/10
Non perdete di vista il vostro scopo e non trascurate i particolari quando fate dei progetti. In amore una questione deve essere risolta al più presto.

Scorpione 23/10 21/11
Nel corso dellamattinata potreste prendere decisioni importanti. Non soffocate i vostri progetti personali. Riposate di più.

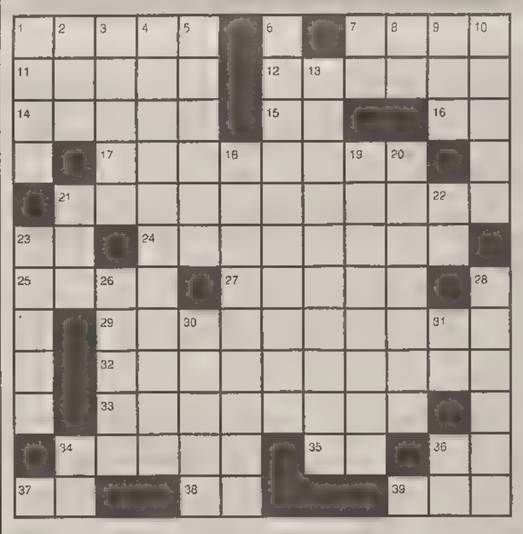
Sagittario 22/11 21/12
Siate cauti nella scelta delle attività da svolgere in mattinata. Cercate di non affaticarvi inutilmente. Incontrando amici controllate la vostra irritabilità

Capricorno 22/12 19/1
Il lavoro procederà più speditamente del previsto e riuscirete a concludere in poche ore un intenso programma. Avrete tempo libero per voi stessi.

Aquario 20/1 18/2
La vostra natura orgogliosa potrebbe attirarvi qualche antipatia, ma con l'esperienza riuscirete a modificare le cose. Piccoli passi avanti in amore.

Pesci 19/2 20/3
Nelle ore libere non perdete tempo in chiacchiere inutili. Cercate piuttosto di incontrare vecchi amici che non vedete da tempo. Tensioni in amore.

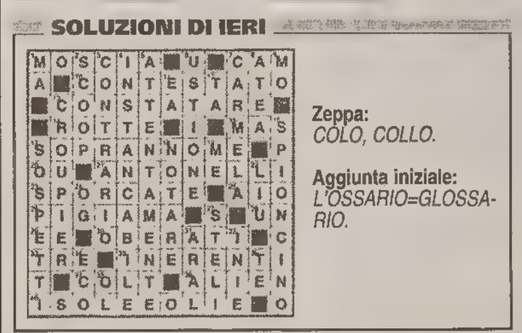
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Guglielmo di..., filosofo inglese - 7 Diva di Hollywood - 11 Città toscana - 12 Relativa alla calda stagione - 14 Il primo alimento - 15 Sigla di Bari - 16 Il finale della Carmen - 17 Sposò re Alboino - 21 Sarà trentenne tra poco - 23 Un voto favorevole - 24 Teme le raucedini - 25 La città di Epaminonda - 27 Parecchi - 29 Si usa in cucina - 32 Liquore distillato in convento - 33 Mezzo di trasporto pubblico - 34 Animaletti da esperimento - 35 Il centro di Caen - 36 Iniziali di Pacinotti - 37 Avanti Cristo - 38 In fondo a Beverley - 39 Attrezzi da neve.

VERTICALI: 1 Capitale della Norvegia - 2 Lucia in famiglia - 3 Strumenti a corde - 4 Scrisse «Zio Vania» - 5 Titolo regale - 6 Sono all'esordio - 7 Oste in centro - 8 La fine di molti - 9 Antico saluto - 10 Vele trapezoidali - 13 La sua croce è a forma di «X» - 18 Città del Messico - 19 Protesi in bocca - 20 Stato caraibico con Santi John's - 21 Strade cittadine - 22 Nord-Est - 23 Collo di pelliccia - 26 Frutto carnoso - 28 Chiariscano la regola - 30 Rovina i denti - 31 Simbolo dell'arsenico - 34 Conto Corrente - 36 Iniziali di Canova.

SOLUZIONI DI IERI



Zeppa: *COLO, COLLO.*

Aggiunta iniziale: *L'OSSARIO=GLOSSARIO.*

ANAGRAMMA (1,7=8)
Ginnastica agli anelli
Stando su questi, specie a testa in giù l'equilibrio è importante mantenere ed in chiusura poi dell'esercizio l'uscita è d'uopo far proprio a dovere.
Piega

CAMBIO DI VOCALE (10)
Le comari al mercato
Ah, che lingue. Tra lor si sono scambiate le solite espressioni mai mutate!
Don Basilio

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

Key Tre Viaggi
TRIESTE V.S. CATERINA 7 1° piano
TEL. 040.361777
FAX 040 362153
e-mail: informazioni@keytreviaggi.it
da lun. a ven. ORARIO CONTINUATO 9-18

"VIAGGI DI GRUPPO" ULTIME DISPONIBILITÀ DI PASQUA

PARMA & CASTELLI 4 giorni - pullman	dal 29 marzo al 1° aprile	€ 312,00
TOUR DELLA CALABRIA 7 giorni - pullman	dal 26 marzo al 1° aprile	€ 665,00
TOSCANA & UMBRIA 4 giorni - pullman	dal 29 marzo al 1° aprile	€ 369,00
LA CIOCIARIA & I Castelli Romani e Tivoli 5 giorni - pullman	dal 24 al 28 aprile	€ 428,00
SALISBURGO MONACO & I Castelli della Baviera 4 giorni - pullman	dal 25 al 28 aprile	€ 429,00
PRAGA la città D'ORO 5 giorni - pullman	dal 28 marzo al 1° aprile	€ 397,00
VIENNA 4 giorni - pullman	dal 29 marzo al 1° aprile	€ 362,00
BUDAPEST 5 giorni - pullman	dal 28 marzo al 1° aprile	€ 365,00

LOTTO

BARI	40	90	65	19	54
CAGLIARI	71	56	58	78	51
FIRENZE	87	86	4	73	39
GENOVA	2	25	53	6	90
MILANO	33	29	71	17	60
NAPOLI	54	3	60	18	19
PALERMO	47	39	21	18	59
ROMA	29	62	24	89	32
TORINO	42	68	9	83	44
VENEZIA	27	3	23	15	71

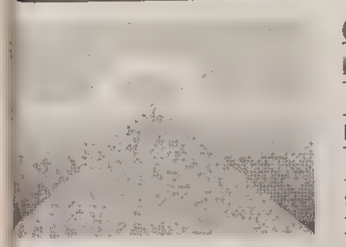
SuperEnalotto (Concorso n. 17 del 27/02/02)

29 33 40 47 54 87 — JOLLY 27

Montepremi €	6.551.084,29
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	20.640.856,35
Nessun vincitore con 5+1 punti Jackpot €	1.310.216,86
Ai 23 vincitori con 5 punti €	56.965,96
Ai 2911 vincitori con 4 punti €	450,09
Ai 104.988 vincitori con 3 punti €	12,47

RISTORANTE PIZZERIA
PRINCIPE DI METTERNICH
PIANO BAR TUTTE LE SERE

Nella splendida baia di Grignano, grande novità, tutte le sere piano bar classico per allietarVi. Al pianoforte una eclatante e bellissima cantante-pianista, FRANCESCA CECCARELLO che vanta un repertorio ricco di brani sia italiani che stranieri e si alternerà con diversi musicisti.
Come alternativa al pranzo nella sala ristorante troverete una vetrina ricca di buffetteria appetitosa. La scelta é vastissima, dal prosciutto, alla zuppa ogni giorno diversa (€ 3), al pasticcio, le frittate, i sardoni impanati, i maxi toast etc.
Un'altra novità saranno i "MATTINÈ DOMENICALI" con musica al pianoforte e con la presenza di un ospite illustre per la degustazione del caffé.
Prossimamente al sabato sera la cucina sarà coordinata dal "più famoso" chef televisivo. La pizzeria é sempre aperta con la sapiente regia del "verace" pizzaiolo napoletano Alfredo
Non dimenticate di prenotare per la Festa della DONNA, la super serata con musica, divertimento e cena a € 30 con un menù completo e vino incluso, telefonando allo 040/224189. Per una migliore riuscita sarà gradita anche le presenza maschile.
Ci è gradito informare inoltre i futuri "novelli sposi" che è ancora possibile prenotare per le cerimonie alcuni sabati e domeniche liberi. Veniteci a trovare assieme, concorderemo il menù e la coreografia, tutto a partire da € 40 a persona. L'aperitivo in terrazza e le due sale a disposizione per banchetti e pranzi, saranno l'ambiente ideale ed indimenticabile per "il Vostro giorno più bello".



OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.46
	tramonta alle	17.50
La Luna:	si leva alle	19.20
	cala alle	7.43

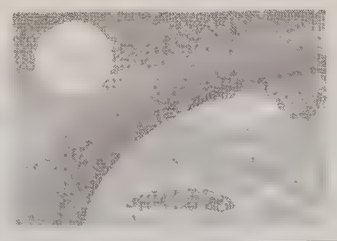
9.a settimana dell'anno, 59 giorni trascorsi, ne rimangono 306.

IL SANTO

San Romano

IL PROVERBIO

Il lavoro è la cosa più bella del mondo, perciò vorremmo lasciarne un poco anche per il giorno dopo.

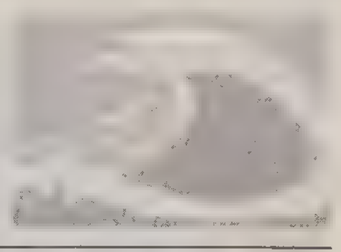


TEMPO

Temperatura:	8,2 minima
	9,3 massima
Umidità:	94 per cento
Pressione:	1012,5 in diminuzione
Cielo:	coperto
Vento:	0,7 km/h da S-O
Mare:	8,0 gradi

MAREE

Alta:	ore	9.56	+47	cm
	ore	22.43	+53	cm
Bassa:	ore	4.08	-35	cm
	ore	16.16	-62	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.31	+42	cm
Bassa:	ore	4.45	-37	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Avvistato da un cacciatore tra Gabrovizza e Sales un esemplare di almeno 50 chili del predatore originario del continente americano

Un puma in libertà sul Carso, setacciati i boschi

Mobilitati guardacaccia e carabinieri, la battuta riprenderà anche oggi. Preparate gabbie con esche

Ha visto un animale muoversi tra i cespugli e il prato. Ha fermato la sua vettura sul ciglio della strada ed è sceso per osservare meglio. Pensava fosse un capriolo acquattato nell'erba. Invece Sergio Husu, titolare di un bar dell'altipiano e appassionato cacciatore, si è trovato di fronte a un puma di almeno 50 chili.

Il felino si è accorto della presenza dell'uomo e lentamente si è allontanato verso il bosco, esibendo la sua lunga coda. Una ritirata dignitosa. Il cacciatore peraltro disarmato, ha invece riguadagnato in velocità l'abitacolo dell'auto. Emozionato, incredulo ma anche orgoglioso di essersi imbattuto per primo sul Carso nel più grande predatore del continente americano.

E' accaduto lunedì poco prima delle 13 sulla strada provinciale che collega Gabrovizza a Sales. Sergio Husu è rientrato a casa. ha raccontato l'avventura alla moglie e si è immerso nella consultazione di libri e manuali illustrati. Il colore fulvo, la coda lunga, il petto bianco, le dimensioni simili a quelle di un capriolo, l'assenza di peli dalla sommità delle orecchie, lo hanno convinto. Era proprio un puma arrivato sul Carso. Non era una lince, il grosso felino che dagli anni Ottanta sta lentamente riappropriandosi dei boschi sloveni, austriaci, svizzeri ma anche italiani.

Il cacciatore ha informato dell'incontro ravvicinato il presidente della Federcaccia Pietro Petruzzi, i carabinieri e i guardacaccia della Provincia. Non dovrebbe essere pericoloso per l'uomo comunque meglio prevenire. Messo alle strette potrebbe anche reagire come tutti i felini...

E' iniziata così una gigantesca battuta alla ricerca del puma di Sales; o in subordine di tracce che ne confermassero l'inquietante presenza. In primo luogo i battitori hanno cercato escrementi. Poi eventuali carcasse di caprioli abbattuti dal felino, e infine impronte sul terreno.

La battuta non ha dato esito e oggi cacciatori, guardacaccia e carabinieri ritorneranno a setacciare doline, campi carreggiati, prati e boschi.

«Abbiamo trovato escrementi di tantissimi animali, ma del puma nemmeno una cacca» ha spiegato Pietro Petruzzi. Nessun rinvenimento nemmeno di carcasse di caprioli. Ma il puma, come spiegano i pochi zoologi che ne hanno studiato le abitudini, si abbuffa delle carni delle sue prede e nasconde tra i sassi e la terra in punti inaccessibili ciò è rimasto. Anche per le impronte poche speranze. Il Carso è sassoso e il felino predilige muoversi proprio sulle rocce o su terreni compatti.

«Metteremo delle gabbie con esche appropriate. Speriamo che abbocchi» spiega ancora Petruzzi. «Impensabile che gli spariamo addosso. Comunque quando esco a cercarlo ho in tasca una pistola. Per difesa personale».

Claudio Ernè

L'animale potrebbe essere fuggito dal furgone di un commerciante che lo stava consegnando a un collezionista

Rimane un mistero da dove sia scappato

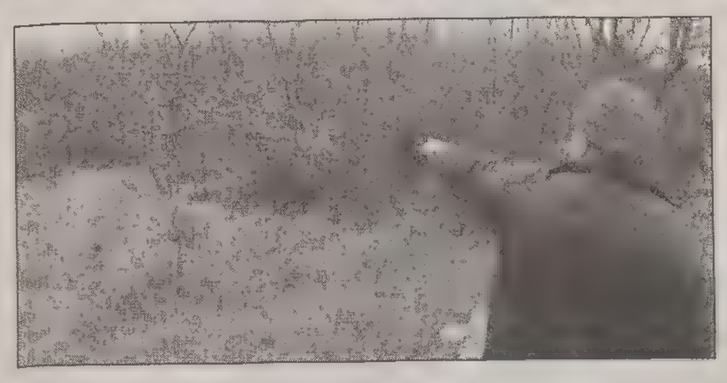
E' un animale di frontiera, di zone di transizione, qualcosa di simile al Carso.

Il territorio abitualmente frequentato dal puma è costituito dalle aree dove il bosco diventa radura, dove la roccia si immerge nella vegetazione.

In queste zone il felino trascorre la sua vita: si sposta, caccia, mangia, si riposa e si riproduce.

Come sia arrivato sul nostro Altipiano è un mistero. Forse è fuggito dal recinto di qualche villa dov'era giunto ancora cucciolo. Un gattone che è poi è cresciuto a dismisura, diventando ingombrante per gli stessi proprietari.

Oppure è scappato dal furgone di un commerciante di animali che lo stava trasferendo chissà dove, magari nella gabbia approntata da qualche collezionista- esibizionista. La Croazia non ha aderito ai trattati internazionali che proteggono la fauna selvatica ritenuta a rischio di estinzione. Il viaggio del felino verso la libertà potrebbe essere iniziato proprio da lì.



La zona indicata è quella in cui è stato avvistato il puma, vicino alla strada provinciale che collega Gabrovizza a Sales. (Foto Lasorte)

Con gli uomini non ha mai «legato». Anzi, il puma può essere considerato proprio una vittima di noi bipedi, specie di quelli che imbracciano un fucile o che allevano bestiame. Dagli anni Sessanta, tutti coloro che avevano a che fare col felino in America si auguravano una sola cosa: la sua morte. A quell'epoca il puma era stato sterminato nell'Est degli Stati Uniti. Attaccato da cacciatori e allevatori ma anche perseguitato dalle autorità che avevano posto consistenti premi in denaro a chi si presentava con la sua pelle.

I primi provvedimenti protezionistici risalgono agli anni Settanta, quando il pericolo estinzione era risultato evidente. La California ne ha impedito la caccia nel 1971, seguita da tutti gli Stati dell'Ovest nel 1973. Ma il felino, il «leone americano» non è ancora del tutto fuori pericolo, perché gli allevatori continuano a ucciderlo, specie dopo aver trovato nei pascoli vacche, vitelli ed ovini sventarti.

«I topi e i serpenti non sono protetti. perché allora proteggere i puma?»

«E' un animale formidabile» ribattono i protezionisti. Senza rincorsa salta in lungo anche dieci metri. Altrettanto abile è nel salto in alto. Chi ha avuto la possibilità di osservarlo assicura che è in grado di raggiungere rami situati a cinque-sei metri di altezza e di saltare da un albero all'altro.

Particolare la sua tecnica di agguato ai cervi e agli altri ungulati come il capriolo. Si avvicina silenzioso e furtivo alle preda, la colpisce con una zampata inesorabile, le zanne si piantano nel collo, fino a quando trovano spazio tra le vertebre e arrivano al midollo spinale. I due animali cadono assieme a terra. Il cervo e il capriolo sono morti. Il puma ha vinto e potrà alimentarsi.

Uno di questi felini è stato visto per un attimo sul Carso da un esperto cacciatore. Le autorità sono informate. Sarebbe interessante capire se il pericolo è reale, come pensano gli allevatori americani. O se siamo in presenza di un grande gattone perseguitato e infelice che cerca solo la libertà.

Nel 2001 sono stati notificati 765 casi, in buona parte nelle scuole: i medici rassicurano ma molti genitori si preoccupano

Allarme pidocchi, raddoppiate le infestazioni

L'assessore Brandi scrive all'Ass: «Verificate la possibilità di una prevenzione»

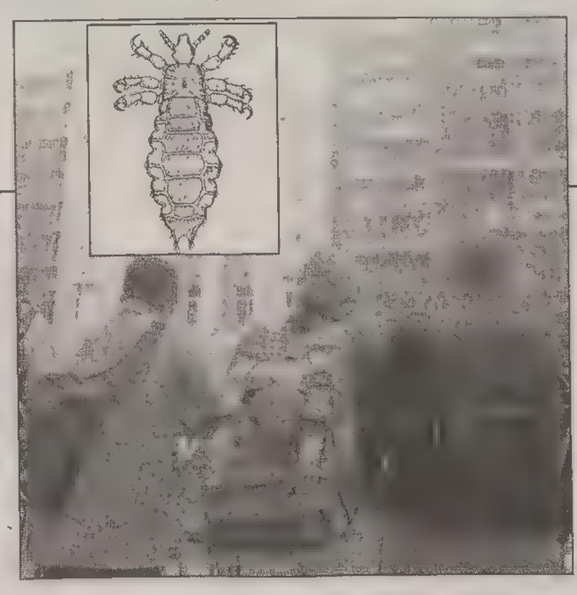
Angela Brandi

Sono in netto aumento le infestazioni di pidocchi che colpiscono i bambini. Ma forse sono in numero maggiore le segnalazioni che arrivano al Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria, dove tutte le malattie infettive vanno notificate. Comunque, se la media annuale è di solito di 300 casi, nel 2001 ne sono stati registrati 765.

Mentre calano i casi di salmonellosi, segno di maggiore igiene nei cibi e nei luoghi della ristorazione collettiva, l'innocuo pidocchio fa orrore, ma è un'idea da sfatare. «Non è un problema d'igiene - afferma Fulvio Zorzut, responsabile dell'unità di Profilassi -, né di sanità pubblica. E' un'infestazione socialmente trasversale, che non riguarda le condizioni della persona. Lo prendono i bambini, perché vivono e giocano in comunità, ma basta un trattamento, da ripetere dopo otto giorni, e possono subito tornare a scuola. Né servirebbe disinfestare l'aula, o chiudere le scuole: il noioso pidocchio sopravvive a 37 gradi, quindi non lo si trova sui banchi». E il direttore generale dell'Asl, Franco Zigrino sottolinea che »la pediculosi, pur rappresentando una situazione di disagio non costituisce un problema per la salute dei cittadini.»

Sul problema ha comunque espresso preoccupazione l'assessore all'educazione Angela Brandi: «Mi stupisco che in una città come Trieste, per molti versi all'avanguardia, esista ancora l'emergenza pediculosi. Facendomi interprete delle istanze dei genitori ho sollecitato l'Azienda sanitaria inviando una richiesta scritta affinchè verifichi la possibilità di provvedere a una adeguata prevenzione del fenomeno limitando lo sviluppo di ulteriori casi.»

Di recente una mamma ha scritto perfino al direttore generale dell'Azienda sanitaria, all'Ordine dei medici, al Comune (minacciando di rivolgersi anche al ministero e alla Procura) lamentando che il figliolo di tre anni va in un asilo dove in un mese l'infestazione non è stata debellata, cosa sgradevole visto che a ogni «attacco» i genitori devono andarsi a riprendere i figli e rifare la cura, «molto costosa e non mutuabile». Zorzut parla di accordi con pediatri e dirigenti scolastici per tenere sotto controllo la situazione (e infatti le notifiche sono più che raddoppiate), ma la prima e principale vigilanza resta quella dei genitori, che dovrebbe essere quotidiana.



Bambini, i più colpiti dai pidocchi. Nel 2001 oltre 700 casi.

Nel sunto delle infettive spicca un'altra voce: varicella. Se le medie annuali vanno da 600 a 1100 casi, il 2001 ne ha portati 1150. «Il vaccino esiste - spiega il medico - ma non è consigliato l'uso di massa. Semisparita la pertosse: un caso solo.

Per il resto, tre nuovi malati di Aids, 40 di Tbc (tanti, a prima vista, ma nella media secondo Zorzut). E tre di Legionellosi, la temibile malattia che assomiglia a una grave polmonite e il cui batterio viaggia attraverso gli impianti idrici e di condizionamento. Così come la malaria (tre casi in un anno) spesso chi la prende è reduce da viaggi in posti esotici. L'Azienda sanitaria in questi casi avverte anche le autorità del luogo attraverso la Regione.

Una madre minaccia il ricorso alla procura. Nel resoconto annuale delle malattie infettive anche tre ricoveri per legionellosi

La lista (ben 64 malattie infettive, in cinque classi di gravità, dal colera all'impetigine, e compreso il morbo di Creutzfeldt-Jakob) registra poi 330 casi di morsicature di animali sospettati di rabbia, 36 casi di morbo di Lyme (quello che viene dalle zecche infette), 27 casi di scabbia («tutti triestini», specifica Zorzut: nessuno pensi a infelici condizioni fisiche di extracomunitari...), e alcune strane infezioni alimentari (la più seria Listeriosi, la più lieve Schigellosi), comunque sporadicissime.

g. z.

Video Land Games
14 marzo XBOX : I Tuoi giochi non saranno più gli stessi
✔ Disponibile XBOX ed oltre 20 titoli il giorno dell'uscita
✔ Possibilità di finanziamento con 1° rata a settembre*
IL TUO X-POINT PER TRIESTE
VIA RISMONDO, 4 TRIESTE e-mail: vlg@iol.it Tel. 040 369993 Fax 040 7600157
*risposta immediata salvo approvazione della finanziaria
PlayStation.2
08.03.2002 USCITA UFFICIALE
METAL GEAR SOLID 2 SONS OF LIBERTY
"CREERO' IL GIOCO CHE TUTTI DESIDERANO PER LA CONSOLE CHE TUTTI DESIDERERANNO"
HIDEO KOJIMA

GERBERA set 3 pz copripiumino
100% cotone
cm 250x200 - cm 50x80
euro 61.97

TAORMINA poltrona
rivestimento 100% cotone
cm 73x78x80
euro 335,00

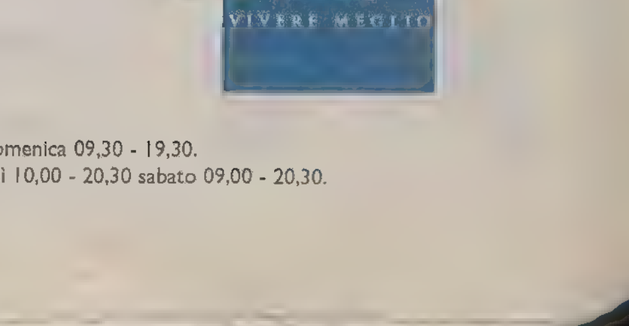
ALFA linea da bagno
essenza ozono e muschio
da euro 2.79

NON VEDO L'ORA DI TORNARE A CASA.

LORENZO struttura letto
rivestimento 100% cotone
cm 160x198x100
euro 345,00

DAVIDE cassettiera
truciolare laccato
cm 120x45x82
euro 365,00

SHIWA lampada da tavolo
metallo cromato/carta
diam. cm 16 - alt. cm 31
euro 18.08



PORDENONE Via Pionieri dell'Aria, 86/B 33080 Roveredo in Piano - PN tel. 0434.388/111 Orario apertura: lunedì 15,00 - 19,30 martedì - domenica 09,30 - 19,30.
VICENZA Centro Acquisti "Le Piramidi" Via Pola, 20 36040 Torri di Quartesolo - VI tel. 0444.390.811 Orario apertura: lunedì 14,00 - 20,30 martedì - venerdì 10,00 - 20,30 sabato 09,00 - 20,30.

Audizione in consiglio comunale ma senza che siano note le proposte del governo alla società proprietaria dell'impianto siderurgico, di cui si ipotizza la dismissione

Il futuro della Ferriera, un dibattito «al buio»

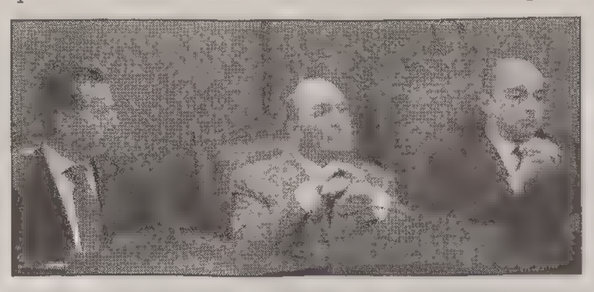
Dipiazza cauto: «Si potrebbe chiudere un altoforno...». Semino: «Per Lucchini lo stabilimento resta strategico»

Il sindaco che invoca la salute dei cittadini, ma allo stesso tempo chiede la tutela dei posti di lavoro. L'assessore regionale che spiazza tutti e giudica l'audizione in consiglio comunale sulla Ferriera «inutile, inopportuna, e intempestiva». I sindacati che chiedono di entrare a fare parte del «tavolo» delle trattative romane, e la proprietà dell'impianto siderurgico che, sorprendendo non poco i presenti, ribadisce: «La Ferriera per la Lucchini è strategica, non c'è alcun contatto in corso con il governo, anche se siamo disponibili a ascoltare eventuali alternative».

Questo il quadro emerso ieri sera in consiglio comunale, riunito in seduta straordinaria per l'attesa audizione sulla Ferriera, e sul suo futuro di dismissione o riconversione. Un appuntamento, invocato dall'opposizione da almeno sei mesi (come ha ricordato il consigliere illyano Decarli), che ha raccolto per la prima volta nell'aula municipale, oltre ai consiglieri e alla giunta al gran completo, anche esponenti di tutte le sigle sindacali, l'associazione industriali, la proprietà dello stabilimento, molti lavoratori e cittadini.

Ma è stata un'iniziativa utile, come hanno affermato alcuni, oppure si è trattato di «tempo perso», come hanno sostenuto altri, visto che la fase in cui ci si ritrova non permette ancora di discutere su proposte concrete?

Tra gli indecisi figura sicuramente il sindaco Roberto Dipiazza che, in apertura di seduta, si è chiesto se non era «meglio attendere una decina di giorni». Il primo cittadino, non si è sbottonato sulle proposte che stanno emergendo in sede governativa. Si è limitato tuttavia a ipotizzare la chiusura di un solo altoforno. «Certamente - ha ricordato - ciò scontenterà alcuni e accontenterà altri».



L'assessore regionale Dressi tra Scoccimarro e Dipiazza.

Più sintetico, come detto, l'assessore all'Industria regionale Sergio Dressi che, dopo aver definito «inopportuna» l'assise, ha ricordato che presso il suo assessorato è aperto un «tavolo» istituzionale, allargato alla Provincia di Trieste, al Comune e ai sindacati, che ha iniziato a lavorare. Un ottimismo condiviso dal presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, che nutre fiducia nei tecnici del governo.

Ma le perplessità sulla ventilata chiusura della Ferriera sono riemerse tutte quando ha preso la parola Anna Illy, presidente degli industriali triestini. «Secondo noi - ha ammonito - quando un comparto si ferma, è destinato a andare indietro. Si rischia l'incertezza, per le aziende che ci sono e per quelle che vorrebbero venire a Trieste...». Ma non è tutto: «Ci sorprende che si parli solo di chiusura dell'impianto, e non si valuti la possibilità di risanamento».

Poi, sono sfilati tutti i leader sindacali, ad iniziare da Waldy Catalano della Cgil, secondo cui l'obiettivo principale della categoria deve essere quello di ottenere da Roma un forte quadro di tutela sociale, nonché l'ingresso nelle trattative, perché finora si è trattato di una «briscola coperta». E se Paolo Coppa della Cisl ha fatto un appello all'unità e sollecitato l'apertura di un tavolo allargato ai sindacati, Luca Visentini della Uil ha chiesto una seria verifica tecnica per appurare se non esistono alternative alla dismissione. Drastico il parere del rappresentante della Confsal, che ha detto testualmente: «La Ferriera produce morti e quindi va chiusa».

Molto atteso l'intervento di Francesco Semino, portavoce della Lucchini. «Il nostro progetto industriale va avanti e Servola per noi è strategica. Non risulta esserci alcun tavolo di trattative con il governo» ha detto fra lo stupore generale, per poi aggiungere che l'azienda «è disponibile a valutare le proposte che arriveranno dall'esecutivo. Ma bisogna fare presto, perché la Ferriera deve cessare di essere un campo di battaglia politico». Sono seguiti gli interventi di tutti i capigruppo che, con sfumature diverse, si sono trovati d'accordo sulla necessità di nuovi incontri e dibattiti, quando le proposte saranno state formalizzate. Curiosità ha suscitato un passaggio del discorso di Piero Camber (Fi) che rispondendo agli industriali ha detto: «Sono di ampie vedute, e quindi possono andare a investire in regione...».

a. r.

Un momento del consiglio comunale al quale hanno preso parte, tra gli altri, anche il presidente dell'Assindustriali Anna Illy e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. (Foto Sterle)

Smentita l'ipotesi di utilizzare, dopo Piombino, anche l'impianto giuliano per smaltire i mangimi animali «contaminati»

Servola non brucerà la «mucca pazza»

A Servola non verranno bruciate la farine animali che causano la «mucca pazza»: lo smentisce la Lucchini, dopo che un'agenzia ieri aveva ipotizzato la possibilità di utilizzare, oltre all'altoforno di Piombino, dove presto inizieranno i primi esperimenti, anche gli impianti di Trieste e Taranto. «A Servola ciò è tecnicamente impossibile - afferma il portavoce della Lucchini Francesco Semino - in quanto non ci sono altoforni adatti. A Piombino la struttura è diversa, può accogliere polveri di carbone. Stiamo facendo delle prove con dei piccoli quantitativi di farine animali. Poi vediamo che cosa succede».

A Piombino, intanto, la notizia ha sollevato tensioni e malumore. La presenza del combustibile «scomodo» nell'altoforno della Lucchini ha scatenato le ire di Claudio Canduzzi, presidente del Comitato antinquinamento, il quale si chiede «con quale faccia si continua a parlare di diversificazione economica in senso turistico mentre c'è chi vuol trasformare l'altoforno in un inceneritore a gettone e Piombino nella pattumiera d'Italia». E Legambiente è ancora più dura: «Le farine vanno bruciate in impianti specifici».

Nell'incontro con il suo omologo polacco Kwasniewski il Presidente della Repubblica ha sottolineato il ruolo del porto

Ciampi: «Trieste porta Sud della Polonia»

Maresca: «Una conferma delle scelte. Si aprono prospettive enormi»

Il porto è salito alla ribalta dell'incontro fra il Presidente della Repubblica Ciampi e il suo omologo polacco Kwasniewski, presente il sottosegretario agli Esteri Antonione.

Sottolineando, al termine del verticeal Quirinale, gli ottimi rapporti fra Italia e Polinia, con la crescita dell'interscambio economico e delle relazioni culturali, Ciampi ha affermato che «stanno nascendo forme più incisive di collaborazione interuniversitaria e per l'utilizzazione del complesso dei porti dell'Alto Adriatico, a comiciare da Trieste, quale accesso meridionale della Polonia».

Un riconoscimento, questo, del porto di Trieste come cardine del sistema dell'Alto Adriatico, al servizio del Centro e dell'Est Europa, di fronte al quale il presidente dell'Authority Maresca ha espresso «grandissimo apprezzamento».

«È una conferma, autorevolissima - ha commentato Maresca - della validità delle nostre scelte di sviluppo, che si basano sull'individuazione del mercato dell'Est e del Centro Europa, da un lato, e sul sistema portuale dell'Alto Adriatico dall'altro. Le prospettive che si aprono - ha aggiunto - sono enormi. Per due anni abbiamo basato la nostra azione su una scelta di mercato focalizzata su bassa Germania, Austria ed Europa Centro-orientale, invece che sul solo Nord Italia. Abbiamo inoltre lavorato per un grande sistema portuale dell'Alto Adriatico, caratterizzato da regole comuni. Sono proprio queste le cose che Ciampi ha confermato nell'incontro con il presidente polacco Kwasniewski».

Delle ipotesi di un maggiore utilizzazione del porto da parte degli operatori polacchi si è parlato nel corso di incontri, a vari livelli, fra le delegazioni italiana e polacca. In particolare, è emersa la volontà degli operatori polacchi di trasferire quote significative dei propri traffici verso i porti del Mediterraneo, e più precisamente dell'Alto Adriatico, con particolare riguardo a quelli diretti in l'Estremo Oriente.

Sul fronte locale, intanto, si raffredda la vertenza al Molo Settimo. Con una lettera ai sindacati e all'Autorità portuale la Tict si è detta disponibile a partecipare alla riunione di domani «per gli aspetti di competenza dell'Apt», e a un incontro nei suoi uffici, il 4 marzo, per proseguire la trattativa. «E' nostra intenzione — scrive la Tict – dopo la vostra conferma di sospendere l'agitazione in corso (sospensione del fuori orario) di congelare la disposizione 1/2002 per le questioni non attinenti la turnazione. Il tutto è indispensabile – in questa fase delicata – per evitare di penalizzare il servizio per le navi in arrivo (Zim, Evegreen, Msc) soprattutto perchè le discussioni in corso – pur trattandosi di argomenti importanti – non vertono su questioni fondamentali per il futuro del Molo VII».

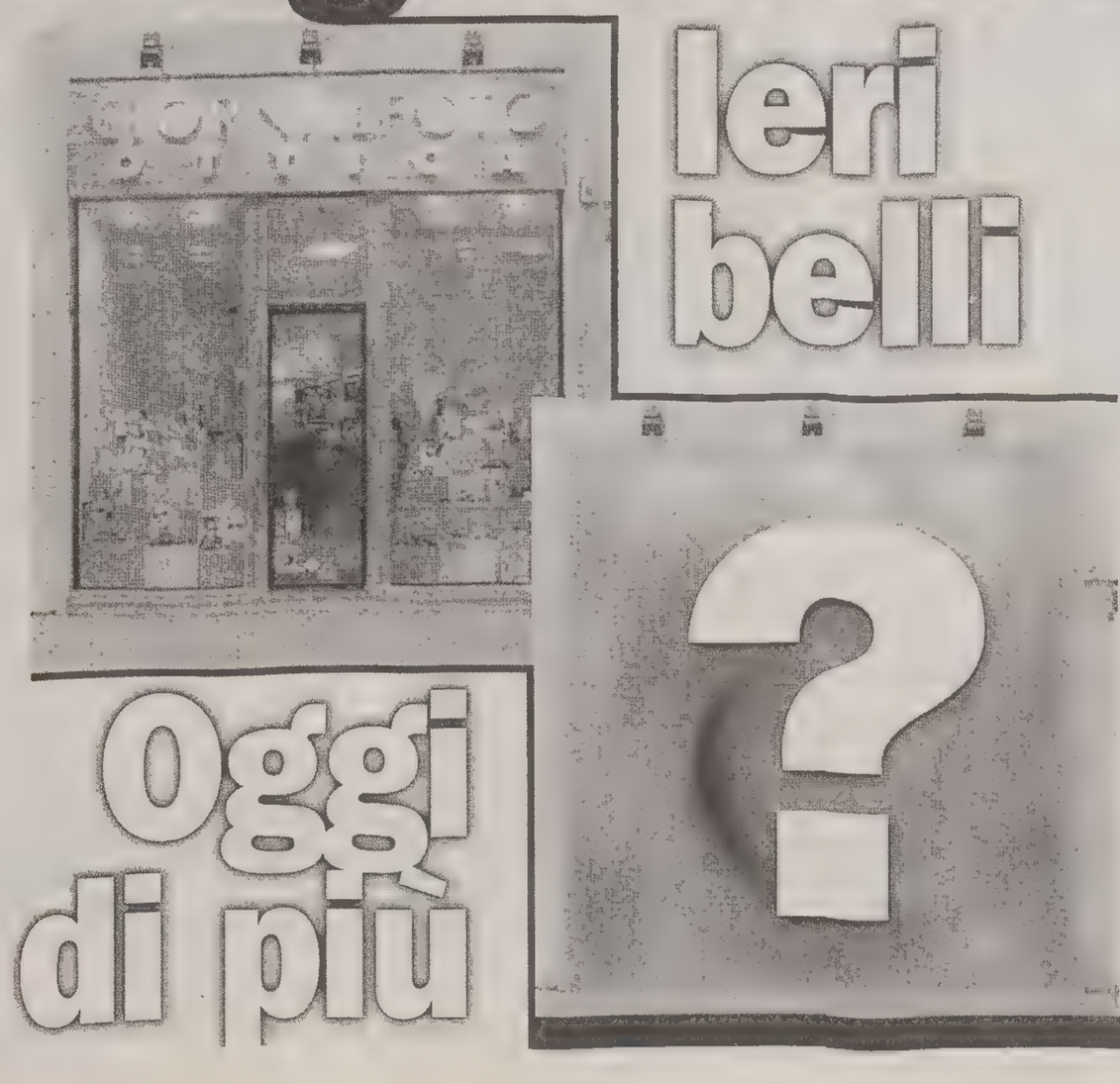
Si raffredda la vertenza al Molo VII: la Tict si è detta disponibile a proseguire la trattativa. I sindacati ai lavoratori: «Agitazioni sospese»

Un'apertura, questa della Tict, che ha indotto i sindacati (Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti e UglMare) a emanare un comunicato per i lavoratori del terminal in cui si annuncia che «pur mantenendo alto lo stato di allerta, vengono sospese le agitazioni in corso».

gi. pa.

ottica giornalfoto riapre

Sabato 2 marzo



Vieni a scoprire
il nostro nuovo look!
Vivrai l'occhiale in una
nuova dimensione.
Ti aspettano nuove offerte,
sempre più irresistibili.

OTTICA GIORNALFOTO
Trieste - Piazza della Borsa 8

Grintose, abbastanza presenzialiste nella piccola mondanità, eleganti con qualche sbavatura in eccesso, alcune catapultate in primo piano dal successo elettorale del partner

Ecco la carica rosa del Centrodestra al potere

Le signore della Casa delle libertà, a otto mesi dalle elezioni, cominciano a emergere sulla scena pubblica

Grintose, abbastanza presenzialiste nella piccola mondanità del capoluogo, eleganti con qualche sbavatura in eccesso, alcune professioniste, altre politiche di professione, altre ancora catapultate in primo piano dal successo elettorale dei rispettivi partner. Le signore della Casa delle libertà, a otto mesi dall'«allineamento dei pianeti» delle amministrazioni locali a favore del Centrodestra, cominciano a emergere sulla scena pubblica. Entrano, o vengono graziosamente accompagnate - nei luoghi dove si decide. E fanno parlare di sè.

Accanto alla first lady Gerbini, Silvia Acerbi, assistente di Antonione, e Marina Monassi, manager del Porto

«Macché donne di potere, meglio dire donne "preparate". E ce ne sono tante. Ma quelle che lavorano sodo non hanno tempo di pensare alle strategie...». **Rossella Gerbini** allontana con nonchalance la definizione di «signora del Centrodestra arrivata nella stanza dei bottoni» e rispedisce fastidiosamente al mittente la critica di collezionare incarichi grazie al rapporto col primo cittadino Roberto Dipiazza. Divisa, sulla scena pubblica, tra l'impegnativo compito di first lady e quello di architetto, snocciola le sue tappe professionali passate, che definisce molto più «corpose» dei suoi attuali incarichi triestini: lavori in Egitto, master plan per ospedali in Sudafrica e Africa Centrale con l'Unicef, diciassette anni di studio professionale a Firenze e una lunga serie di ristrutturazioni di dimore vip dei produttori toscani della moda. «Figuriamoci - sbuffa - come mi sento appagata ora...».

Eppure quello di Rossella Gerbini, infaticabile ombra del sindaco in campagna elettorale e tuttora suo alter ego intellettuale nelle stanze del palazzo, è uno dei primi nomi a venir in mente a molti nell'organigramma delle signore poliste in ascesa. Alcune in primo piano, e sotterraneamente considerate più grintose e acute dei rispettivi mariti o compagni, altre più defilate, cresciute all'ombra del ruolo dei partner, occupano comunque posizioni chiave e stanno consolidando la loro influenza.

A Gerbini le opposizioni contestano (oltre ai trascorsi di consigliere comunale con la Lista Illy) le più recenti consulenze con l'Autorità portuale, dove, nel Comitato, siede pur sempre un rappresentante del primo cittadino Dipiazza: 70 milioni per preparare le «direttive» sulla ristrutturazione delle Rive, un posto da «esperta», sempre in rappresentanza del Porto nella commissione comunale che ha operato la prima «scrematura» degli architetti concorrenti alla riqualificazione, che le frutterà più o meno altri 2.500 euro. E ancora, un vecchio incarico commissionato dalla Provincia («e vinto prima che Roberto si candidasse», precisa lei) per il rifacimento di serramenti e pitturazioni a Palazzo Galatti (dove la first lady è subentrata al posto del collega Maurizio Bradaschia quando quest'ultimo ha assunto l'incarico di assessore comunale), e che oggi porta avanti insieme all'ingegner Angelo Giglio, nominato di recente nella commissione edilizia comunale targata Centrodestra e collega di Gerbini anche nella ristrutturazione del Castello di Gemona. «Il lavoro per la Provincia è una cosa veramente minima», rilancia l'architetto. «Quanto al Porto, in mio incarico è finito e assicuro che, a livello di impegno, è stato molto più costoso di quanto ho guadagnato. Non ho altre consulenze, ma magari ne arrivassero domani. L'idea dell'uso del mare come territorio mi appassiona moltissimo...».

Qui sopra, Francesca Vivarelli, capo di gabinetto della Provincia, con il marito, l'onorevole di An Roberto Menia e il sindaco Dipiazza alla serata mondana per l'inaugurazione di Porto San Rocco. Sotto, ancora il sindaco con, a destra, la sua compagna, l'architetto Rossella Gerbini, consulente dell'Autorità portuale, e con Marina Maroncelli, curatrice della sua immagine durante la campagna elettorale. A sinistra, Silvia Acerbi, assistente del sottosegretario Roberto Antonione.

Andrea von Tiefenbach, pierre internazionale, ha ottenuto un contratto di consulenza col Comune.

Posto di primissimo piano, nella «carica rosa» del Centrodestra, spetta a **Marina Monassi**, che nell'opinione comune unisce alle generalmente riconosciute capacità manageriali, il potere riflesso derivante dal legame col gran burattinaio occulto della Forza Italia locale, il senatore Giulio Camber. Tra poco, Monassi sommerà al ruolo di responsabile della direzione tecnica del Porto e alla presidenza dei revisori dei conti della CrT, l'incarico di direttore generale del Comune. Gli uffici dell'amministrazione stanno lavorando alacremente per confezionarle un contratto che le permetta di mantenere sia la posizione in Porto - dove segue tutte le opere pubbliche, fra cui la succosa, anche dal punto di vista monetario, ristrutturazione del vecchio scalo - sia di assumere in piazza Unità il ruolo che fu di Andrea Viero. Un potere vastissimo, esteso su tutta la macchina comunale, in grado di mettere in ombra quello dello stesso sindaco. Dipiazza concilierà davanti a una signora che ha dato prova di avere tutti i numeri per tenergli testa e che vanta consolidati contatti romani?

Eminenza grigia, a dispetto del color paglierino della capigliatura, è l'ormai inafferrabile **Silvia Acerbi**, assistente del numero due nazionale di Forza Italia, il senatore Roberto Antonione, pure sottosegretario agli Esteri. La Acerbi presiede - retribuita con circa 33 milioni lordi l'anno - il consiglio provinciale, ma negli uffici di Palazzo Galatti si vede poco, al punto che qualcuno dell'assemblea, anche della sua stessa parte politica, comincia a scocciarsi di vedere convocate le sedute solo giovedì o venerdì o di non vederle presiedute affatto dalla titolare della carica. Il resto della settimana, la signora è a Roma, indaffaratissima a gestire l'agenda di Antonione, a mantenere contatti, relazioni, a convocare riunioni, a filtrare appuntamenti. Una mole di lavoro per cui le torna utile, più che la recente escalation in Forza Italia, che notoriamente non ha un grande scheletro organizzativo, la vecchia scuola di partito nelle file del Pci, da cui proviene. Amatissima dai colleghi, Silvia Acerbi non deve essere, tant'è che dalle parti dei berlusconiani qualcuno teme che il famigerato «listino» della nuova legge elettorale regionale (una sorta di veicolo privilegiato per diventare consigliere senza rischi, grazie alla sola forza di trascinamento del candidato presidente...) potrebbe un domani catapultarla anche nell'assemblea di piazza Oberdan.

In Provincia, intanto, ha messo insieme una corposa mole di responsabilità e relativi emolumenti la trentenne **Francesca Vivarelli**, moglie dell'onorevole Roberto Menia. Entrata in forze sotto la giunta Codarin come responsabile delle comunicazioni esterne, ottavo livello, ha rapidamente guadagnato, sotto la successiva giunta Scoccimarro, un incarico da dirigente per le Relazioni esterne, più organizzazione di grandi eventi e servizio Urp, nonché, il 18 dicembre scorso, la qualifica di capo di gabinetto (l'opposizione snocciola le cifre: compenso lordo superiore ai 110 milioni annui, oltre a eventuali indennità di funzione). Una carriera fulminante e nel giro di pochi anni per l'amabile esponente di An, nelle occasioni pubbliche e di partito sempre con discrezione accanto all'ostico consorte.

Decisamente in salita le quotazioni di **Cristina Pedicchio**, ordinario di matematica e presidente dell'Erdisu triestino e della conferenza nazionale degli Erdisu. Per lei, moglie di Pierpaolo Ferrante, presidente dell'Ezit, alcuni vaticinano già la scalata al potere universitario, magari fino al rettorato... E che dire dell'emergente **Claudia D'Ambrosio**, l'assessore comunale all'assistenza che, dall'alto dei suoi tacchi sottili e della postura, da campionessa di tango, gestisce un budget di 60 miliardi all'anno? O di **Elena Colombo**, che ha fatto capolino in Provincia sotto la giunta Codarin, come consulente dell'allora presidente, e oggi dirige la Funzione trasporti, oltre che sedere nel direttivo dell'Ezit?

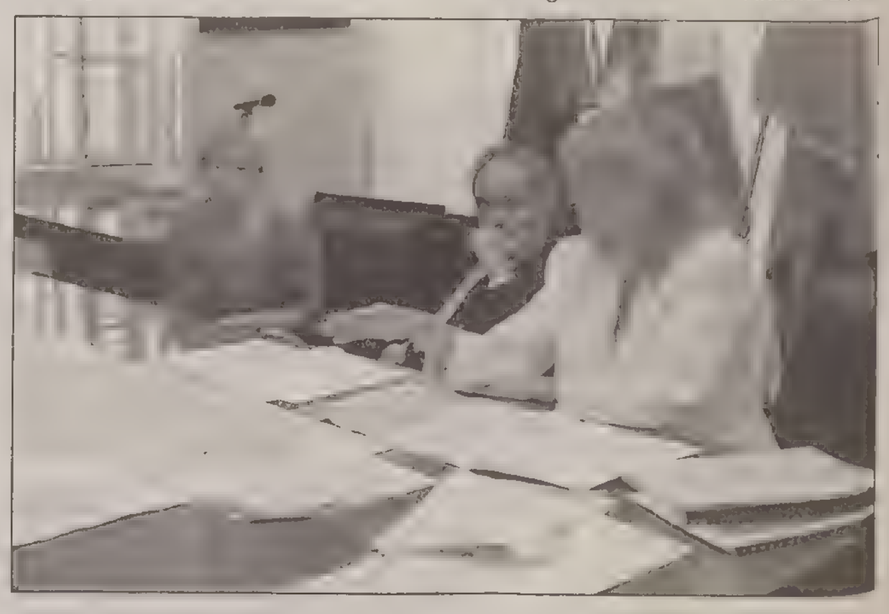
Federica Seganti

Tra le politiche, il Centrodestra vanta due segretarie di partito: **Annalisa Montini**, coordinatrice comunale forzista e presidente della commissione Pari opportunità, che comincia timidamente a ritagliarsi un ruolo più marcato tra i debordanti colleghi maschi, e **Lori Gambassini**, fresca coordinatrice della LpT, di cui spartisce la guida con il marito presidente Gianfranco. Altro discorso per l'unica capogruppo donna in Comune, **Alessia Rosolen** di An, generalmente riconosciuta come «quella che porta i pantaloni»: i partner azzurri la definiscono «una spina nel fianco» per le posizioni spesso personali e intransigenti. Gestisce un assessorato regionale pesante - Edilizia e Pianificazione - anche la leghista **Federica Seganti**, che per pari capacità affabulatoria ma guardaroba decisamente più trendy è riuscita a offuscare in poco tempo la presenza della collega di partito, la pasionaria friulana Alessandra Guerra.

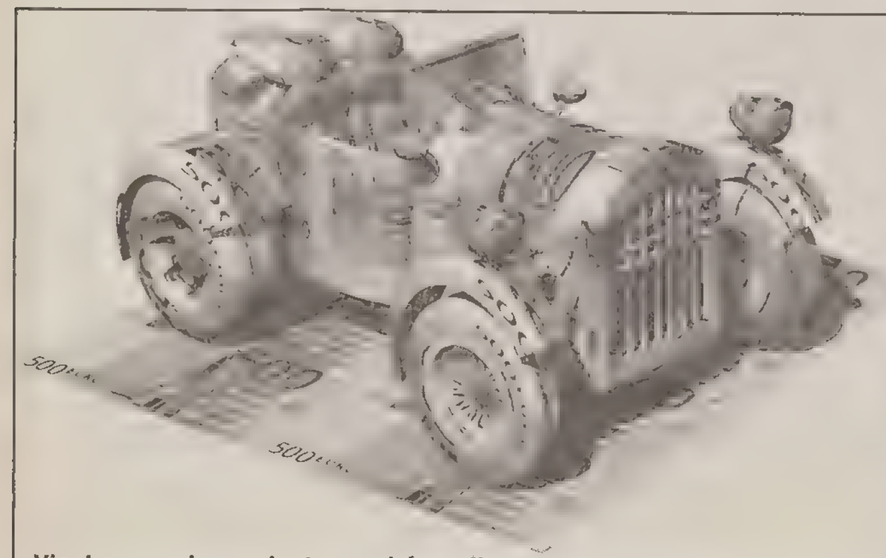
Alessia Rosolen

Non ha invece trovato ancora una collocazione definitiva nell'entourage del palazzo municipale **Marina Maroncelli**, creatrice della vincente «immagine» del sindaco in campagna elettorale. L'intenzione di Dipiazza di assegnarle un incarico di vertice nel suo staff di collaboratori non ha preso ancora la forma di una delibera: mancano i titoli e An, che ha già arricciato il naso davanti al reclutamento di Massimo Panzini, questa volta non abbozzerebbe. Maroncelli, che ha una sua agenzia di pierre e promozione di eventi («e che - interviene l'amica Gerbini - cura l'immagine di mezza Italia settentrionale...») starebbe comunque già lavorando a eventi-moda da portare quest'estate, o in un prossimo futuro, a Trieste. Qualcosa di simile all'ancora misterioso incarico di consulenza che il sindaco ha annunciato di aver assegnato ad **Andrea von Tiefenbach**, la poliglotta esperta internazionale di moda e pierre, anche lei incaricata di promuovere kermesse di haute couture e balletto nei due teatri, Verdi e Rossetti. Ma le due signore sanno l'una dell'altra? E riusciranno - come va di moda dire adesso - a fare «branco»?

Arianna Boria

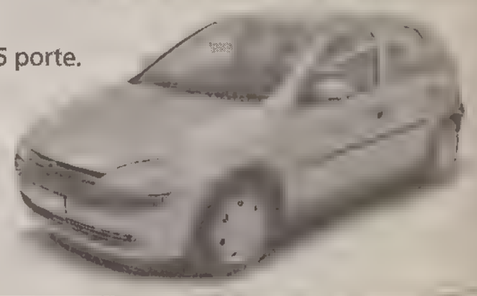


In primo piano Marina Monassi, dirigente del Porto, accanto a Maresca e al segretario generale Antonella Caroli.



Solo fino al 28 febbraio:
Il tuo usato vale molto, anzi **tantissimo!**

Un esempio?
Supervalutiamo il tuo usato di **1.500,00 Euro** se acquisti una OPEL CORSA Comfort 5 porte.



E se non hai un usato, troverai interessantissime condizioni di pagamento con rateizzazioni
fino a 48 mesi e **a tasso zero!**

Vieni a scoprire anche tu perché per il quarto anno consecutivo, la Opel è la marca di vetture tedesche più venduta in Italia. Ti aspettiamo alla:

Panauto
Trieste - Strada della Rosandra, 2
Tel.: 040 820256/7 www.panauto.com
Ogni sabato aperti tutto il giorno

OPEL

Black Jack

il più vasto assortimento musicale ai prezzi più bassi

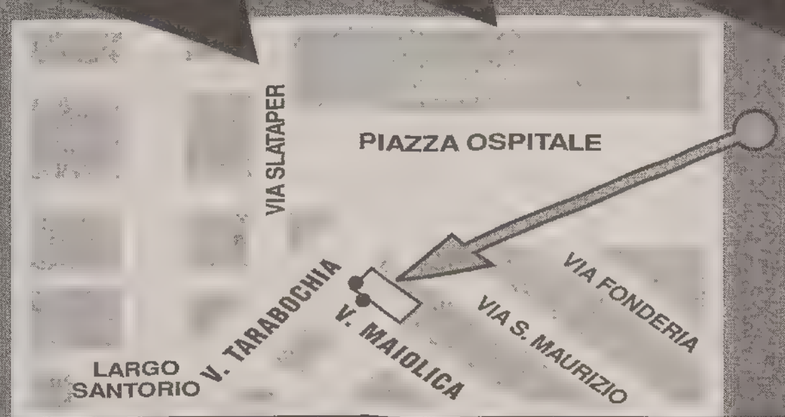
SVUOTA TUTTO

fino ad esaurimento magazzino

dal 20% al 30%

di sconto su tutta la merce esposta

ULTIMA SETTIMANA!



Black Jack VIA MAIOLICA ANG. VIA TARABOCHIA - TEL. 040/3726945 FAX 040/638171

Speciale CASA

PAGINA A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Porte tuttovetro a battente

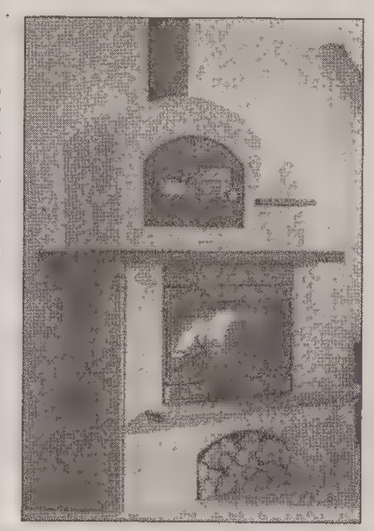
Sistema brevettato Henry Glass

Le nuove porte amano il vetro, un materiale in grado di "illuminare" la casa. All'interno di questa nuova tendenza si distinguono la linea "segni di vetro" e la collezione "Vetroveneto", naturali evoluzioni di un progetto che, partendo dalle porte scorrevoli, si è affinato e aggiornato anche nelle porte tutto vetro a battente. Il sistema "tuttovetro" brevettato da Henry Glass consente di valorizzare al massimo il decoro della vetrata. Le porte in vetro possono essere infatti montate senza un telaio di sostegno e senza le classiche cerniere: le vetrate si presentano così "al vivo" e possono essere personalizzate da un'ampia gamma di decori. Le ante utilizzano come cerniera un profilo in alluminio alto quanto il vetro; nella versione a battente si possono aprire fino a 180° liberando completamente gli ingombri. Si installano facilmente su stipiti già esistenti ed è possibile montarvi un pomolo o una maniglia con serratura. (Nella foto una porta ad anta doppia in vetro satinato a filo lucido, apertura a battente). VetroVeneto è la collezione di vetrate d'autore della Henry Glass e raccoglie progetti di artisti quali Bruno Munari, Emilio Tadini, Tobia Scarpa, Alessandro Mendini, Renata Bonfanti. Sono realizzate con tecniche diverse: con incisioni sabbiate, con decori in fusione, legate a piombo secondo antica tradizione, con delicate trame di tessuti inserite fra due vetri (tecnica 'con punto d'arazzo'), con applicazione di murrine su lastra di vetro. La porta con le murrine è stata ideata nel 1993 per l'azienda Henry Glass da Bruno Munari, per "chiudere uno spazio architettonico e aprire anche dentro casa uno spazio culturale".

L'inserimento in vetrocamera normale o con vetri antisfondamento o blindati, permette di realizzare anche vetrate di ampie dimensioni e allo stesso tempo di fornire un efficace isolamento termico o acustico, mantenendo inalterato nel tempo il fascino della brillantezza cromatica dei decori. L'artista Emilio Tadini, nel progettare le sue porte per Henry Glass ha definito il vetro "una trappola per la luce". Il vetro infatti "la cattura, la rallenta, la carica di valore. E poi, così cambiata, la libera". Il vetro colorato è "come se offrisse alla luce il colore" e la luce lo trasporta e lo diffonde. Ovunque.

Stufe a doppia combustione: calore su misura

Calore sano e risparmio assicurato con le stufe Palazzetti, sintesi di bellezza e semplicità costruttiva, con struttura portante in acciaio che racchiude il focolare in ghisa ad alto spessore. Il "plus" di queste stufe è costituito senza dubbio dal procedimento della doppia combustione, ovvero il procedimento in base al quale viene immesso ossigeno preriscaldato che, provocando una seconda fiamma, brucia il CO rimasto incombusto nella prima combustione liberando nel contempo ulteriore calore. Per trovare la giusta soluzione alle diverse esigenze abitative, Palazzetti fornisce una progettazione personalizzata.Tutti i materiali impiegati garantiscono una sicurezza totale (le eventuali travi in legno sono ovviamente protette da prodotti ignifughi). Il nuovo Multifire di Palazzetti svolge sia la funzione di un tradizionale camino a legna sia quella di un moderno focolare che funziona a pellets, ovuli di legno pressato. Si tratta di una macchina ad alta resa che, grazie alla notevole potenza termica, può servire un intero appartamento di oltre 100 mq. Il progetto su misura si estende anche alle stufe.



Basta un giorno per cambiare porta

Spesso le porte, quotidianamente toccate da tutti i membri della famiglia, presentano graffi o parti scrostate; spesso con il tempo il colore diventa opaco o ingiallito; talvolta sono le serrature o le mascherine ad avere esigenze di essere rinnovate. Quel che è certo è che una porta rovinata non è un bel biglietto da visita per la casa. Spesso ci si lascia frenare sia dai costi elevati sia dal timore di vedere la propria casa invasa da muratori e soprattutto dalla polvere e dai prodotti della demolizione. Oggi però esistono soluzioni rapide e sicure in grado di rendere come nuove le porte e i telai, con materiali garantiti, a costi contenuti. In una sola giornata. Oltretutto l'operazione di rinnovo consente anche di scegliere nuovi colori in grado di armonizzarsi in modo personalizzato con l'arredamento. E' possibile - sempre in una giornata - trasformare porte a pannello o porte lisce in porte a vetro (e viceversa), ma anche di dotarsi, se la situazione lo richiede, di porte imbottite in grado di attutire il rumore.

Proposte per l'esterno: dal gres porcellanato alla terracotta

Scegliere il pavimento per l'esterno significa guardare prima di tutto alla qualità. Sono infatti il basso assorbimento d'acqua e la forte resistenza all'abrasione a garantire la buona riuscita di una pavimentazione, oltre naturalmente a una posa a regola d'arte. I prodotti oggi esistenti sul mercato, in gres porcellanato, riescono a conciliare queste esigenze di sicurezza e durata con quelle estetiche, che prevedono anche per l'esterno piastrelle di aspetto gradevole, simile alla produzione per gli interni. In questo contesto la Cooperativa Ceramica di Imola propone una vasta gamma di gres porcellanato smaltato: le serie Agar, Appia, Jupiter, Ogaden, Vulcano (foto in alto) sono infatti esempi di pavimenti ispirati a pietre di vario tipo, strutturate antiscivolo, dove lo smalto gioca il suo ruolo di elemento d'arredo, offrendo varie possibilità di colore e risultando particolarmente adatto a terrazzi, patii e verande. La collezione Chateaux de la Loire di Rex, ispirata alle pietre calcaree tagliate a mano, si caratterizza per un'elegante goffratura superficiale, bordi irregolari, diversità fra le singole piastrelle e diversi formati, da mixare nella posa. La tipologia del puro gres porcellanato, oltre al capostipite "puntinato", ora può offrire collezioni con impasti, superfici e colori che consentono di riprodurre le pietre originali esistenti in natura. Esempi di Cerim sono la serie Saxum e la Cleft Stone, perfette per una posa a cielo aperto. Per chi invece vuole mantenere il sapore della tradizione, rifiutando ogni proposta di imitazione, la terracotta è senza dubbio una soluzione che all'esterno declina la natura nel modo più profondo. La terracotta de Il Ferrone, di terra imprunetina, con bassissimo grado di assorbimento d'acqua e conseguente garanzia antigeliva, oltre alla naturale superficie antiscivolo, è perfetta per uso esterno, grazie anche ai numerosi elementi speciali disponibili, quali gradini, corrimani, sestini, gocciolatoi.

EdilBM
A magazzino
pronta consegna telai e porte
Vasto assortimento porte per interni
RIVENDITORE AUTORIZZATO SCRIGNO
TRIESTE - STRADA DI FIUME 34/d
Tel. 040/390009 Fax 040 9381532 e-mail: edilbm@iol.it
LUNEDÌ E VENERDÌ 9-13 15.30-19.30
MARTEDÌ - MERCOLEDÌ - GIOVEDÌ 9.00-16.00
ORARIO CONTINUATO
PORTE TUTTOVETRO A BATTENTE
LINEA SEGNI DI VETRO
COLLEZIONE VETROVENETO
Vetrate e porte tuttovetro con sistema brevettato
Henry glass

EMOBILI
EDOARDO GENNA
la differenza nell'arredare
EMOBILI DOARDO GENNA
34149 Trieste - Via G. Di Vittorio 12-12/1
Telefono 040.813.301 - Fax 040.383.933
VIA FLAVIA
TRIESTE CENTRO
PAGAMENTI RATEALI SENZA INTERESSI
ARREDI D'INTERNO E PER L'UFFICIO
TRIESTE
Via G. di Vittorio, 12-12/1
Tel.
040.813.301
040.383.933

282263
TRIESTE - Andr. Campo Marzio, 1
tel. 040/311.485 fax 040/311.876
www.built-in.it
ELETTRODOMESTICI DA INCASSO, LAVELLI E CAPPE
A TRIESTE
UNICO DISTRIBUTORE SPECIALIZZATO
E AUTORIZZATO DA
BOSCH ARISTON SIEMENS Miele FABER Amana ...e altri...
VENDITA ALL'INGROSSO • SHOW ROOM DI 400 mq

nuova edilcomerc
TUTTO PER LA COSTRUZIONE E LA RISTRUTTURAZIONE DELLA VOSTRA CASA DALLA A ALLA Z
CERAMICHE - PIASTRELLE
RUBINETTERIA - SANITARI
MOBILI DA BAGNO
VIA GREGO 55 TEL. 382218 FAX 827472
MATERIALI DA COSTRUZIONE
ISOLAZIONE ED INTONACI
VIA FLAVIA 52 - TRIESTE TEL./FAX 812371

282262
per una casa PIU' un serramento PIU'
SERRAMENTI
IN ALLUMINIO P.V.C. ● ALLUMINIO-LEGNO ● PORTE BLINDATE
PORTE PER INTERNI ● TENDE DA SOLE ● SCURETTI IN ALLUMINIO
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO FINO A 36 MESI SENZA ACCONTI
FRATELLI FILIPPI Snc
SHOW ROOM: via F. Severo 22/E - Tel. 040/36.18.47
STABILIMENTO: via Fontana 4/B - Tel. 040/36.92.89

Porte belle senza verniciare, senza sporcare!
Basta levigare, stuccare, verniciare. PORTAS fa porte e telai «nuovi» bellissimi, in molte varianti e modelli, di facile manutenzione e molto resistenti e a un prezzo più conveniente di quanto non pensiate
PORTAS
Telefonateci o visitateci!
Provate il sistema di rinnovo PORTAS
«ARREDO PORTE»
TRIESTE
V. D'Azeglio 11/D
Tel. 040.771649
SERRAMENTI IN PVC

DAGNELLO PAOLO
DAGNELLO PER. IND. PAOLO
Impianti idrotermosanitari - Gas
Libretti impianto
Condizionamento e riparazioni
TRIESTE - V.le d'Annunzio, 23/D
Cell. 336.526624 - 339.8912697

Dai materiali della Terra nascono... superfici bellissime
DAI MIGLIORI PRODUTTORI DI CERAMICHE ARREDOBAGNO
DUE PIANI DI ESPOSIZIONE
MERCE A MAGAZZINO
• QUALITA'
• SERVIZIO
• PREZZO
Promozione Primavera gres porcellanato e terracotta per esterno
ADRIAKER
GRUPPO NORGRES
STRADA DELLA ROSANDRA, 40
TRIESTE TEL. 040 813716
ORARIO CONTINUATO
FINO ALLE 18.30
CHIUSO SABATO POMERIGGIO

Speciale CASA

PAGINA A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Comfort e sicurezza per porte basculanti di prestigio

La motorizzazione della porta del garage è una di quelle migliorie che semplificano la vita. Naturalmente la scelta va fatta nell'ambito di prodotti di qualità. Come le automazioni Came. Una porta basculante Came, grazie alle dimensioni estremamente contenute e al design dall'estetica piacevole, si integra perfettamente senza alterare l'estetica della porta. Ma ciò che va soprattutto sotolineato è che gli accessori di trasmissione vengono applicati senza modificare la porta stessa e senza saldature che ne possano alterare l'aspetto. Tutti i modelli prevedono come dotazione di serie la lampada di illuminazione ambiente incorporata che interviene con la messa in funzione dell'automatismo, segnala l'apertura della porta e soprattutto illumina il garage facilitando le manovre. La serie Emega (nella foto) è particolarmente indicata per porte pesanti e di dimensioni elevate. Funzionalità e sicurezza anche con la versione a 24V, che garantisce personalizzazione della velocità di apertura, rallentamento della velocità in fase di chiusura, rilevazione elettronica di eventuali ostacoli. Per un controllo costante della manovra. La versione a 24V, grazie alla possibilità di alimentazione con apposite batterie di emergenza o anche mediante un gruppo di continuità, si rivela come l'automatismo ideale per applicazioni a uso condominiale. La qualità dei materiali impiegati, la realizzazione con lubrificazione a grasso fluido permanente, ma soprattutto la caratteristica di essere elettromeccanici, esclude ogni intervento di manutenzione e registrazione dell'automatismo nel corso degli anni. Sempre più facile anche radiocomandare l'apertura del serramento motorizzato grazie a un trasmettitore ergonomico, realizzato con un pratico aggancio in gomma per l'applicazione sul portachiavi, o con trasmettitore radio dotato di un selettore a tastiera con codice personalizzato e sistema di antieffrazione elettronica.

Il Cotto dei Principi Eleganza senza tempo

I caldi colori del cotto nella migliore tradizione padana con il fascino del manufatto artigianale unito alle qualità tecniche del gres porcellanato smaltato. Questo è il "Cotto dei Principi" della Sant'Agostino. Mattonelle che non assorbono e quindi non si macchiano, estremamente resistenti agli urti e alle sollecitazioni. Sfumature di colore "stonalizzate" rendono ogni piastrella diversa dall'altra come nei pavimenti in cotto più sofisticati. Perfette anche per ambientazioni esterne. Per una migliore resa estetica si consiglia una fuga da 3 a 5 millimetri.

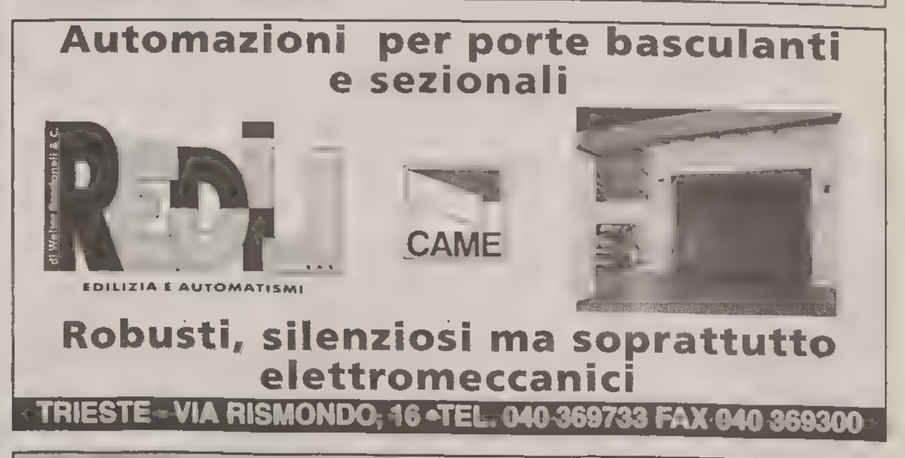
Cristallo da tavola di qualità superiore

Parquet Gazzotti: essenza del legno

ProntoParquet Gazzotti: l'essenza naturale del legno Oltre alla linea Velvet (velluto) che impreziosisce il legno di una luce inimitabile con lo straordinario effetto cera e a Velvet large, il parquet di grande formato dedicato a chi ama gli ambienti più prestigiosi, nel settore pavimentazione una importante novità è costituita da un'esclusiva finitura ecologica che viene applicata sui prodotti della linea Prontoparquet della Gazzotti.

Nuove resine e la rivoluzionaria tecnologia di Extraresistent consentono una straordinaria resistenza al graffio superficiale, con totale assenza dell'effetto "buccia d'arancia". Extraresistent è un pavimento in grado di uscire indenne dalle situazioni più problematiche, resiste ad ogni tipo di abrasione e graffio e dura più a lungo nel tempo.

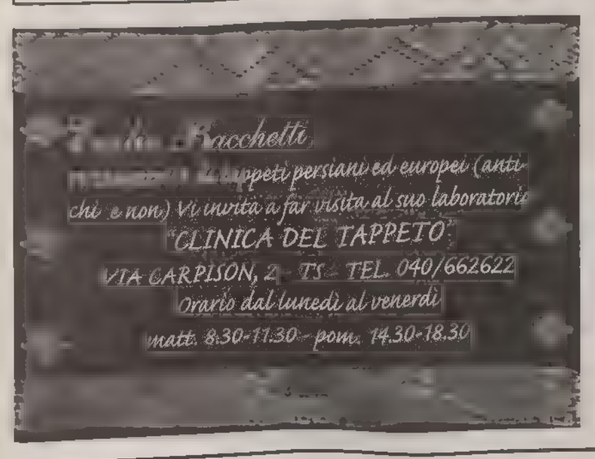
Oltre al trattamento di verniciatura ecologico, Prontoparquet è conforme al progetto normativo europeo per la regolamentazione dell'uso di formaldeide. E' certificabile in classe I per la prova di reazione al fuoco: una sicurezza indispensabile per le pavimentazioni dei locali pubblici Una certezza per la tranquillità domestica



Skema: il pavimento che cambia la vita

Primavera: desiderio di rinnovarsi e di rinnovare anche la casa. A partire magari dal pavimento. Un desiderio realizzabile grazie alla disponibilità di materiali in grado di rivestire i vecchi pavimenti in moquette o ceramica senza interventi murari. Innumerevoli le proposte cromatiche per una scelta in armonia con l'arredamento dell'abitazione. Il pavimento Skema è pensato anche per i locali con forte passaggio come l'ingresso, ed è a prova di incidenti domestici come quelli che possono capitare in cucina. I sofisticati procedimenti produttivi consentono infatti a questo prodotto - di facile e rapida posa - un'ottima resistenza all'usura, agli urti e ai graffi. Facile ovviamente la manutenzione (basta passare un panno umido), oltre al fatto che non trattiene la polvere ed è anallergico.

Grazie al sottopavimento isolante contiene la dispersione termica verso il basso, migliorando il comfort complessivo dell'abitazione.



La Commissione europea chiede all'Italia di eliminare alcuni privilegi fiscali che dovevano entrare in vigore

Bruxelles contesta il centro off-shore

Ma in città sembra non interessare a nessuno: mai costituita l'Authority

Il fantomatico centro off-shore di Trieste che non sembra interessare a nessuno in modo particolare – tanto da non esistere nemmeno sulla carta – è tornato, nonostante tutto nel mirino dell'Unione europea. La commissione Ue ha avviato quello che, con terminologia comunitaria, si chiama un «procedimento formale di esame» e che in caso di mancato accoglimento delle osservazione porterebbe il Governo italiano dinanzi alla Corte di giustizia europea.

Il fatto sembra tanto più paradossale in quanto le burocrazie comunitaria e nazionale avevano lavorato d'intesa ai due decreti attuativi, il primo del 18 ottobre '98 e il secondo del 26 giugno '99. A questo punto si sarebbe potuti partire con la costituzione dell'Authority, ma evidentemente a Trieste il centro off-shore già allora non interessava più e nel luglio dello scorso anno l'Ue ha avanzato una prima serie di proposte di modifica. Bruxelles ora in sostanza pretende che vengano intrapresi tutti i passi formali per cancellare l'esistenza dei privilegi a suo tempo accordati per il centro, in particolare per banche, assicurazioni e società di intermediazione finanziaria la cui attività si svolge con l'Est europeo. Sui beneficiari degli sgravi non sarebbe pesata l'imposta sui redditi Irpeg e vi sarebbe stata anche una riduzione delle imposte indirette sugli affari.

«A fronte di 65 miliardi di danni in cinque anni per l'erario a seguito delle agevolazioni - sostengono gli ultimi sostenitori del centro off-shore - vi sarebbero stati 7 mila miliardi di investimenti.» Negli anni scorsi però (l'istituzione del centro era prevista con la legge sulle aree di confine vecchia di 11 anni) la possibile distorsione del mercato con l'istituzione degli sgravi fiscali era passata in secondo piano davanti all'interesse della Comunità di incentivare i mercati finanziari dei Paesi dell'Est con la mobilitazione di capitali privati. Ma ora il panorama è cambiato e l'Europa ha trovato altre strade per incentivare quei mercati. Inoltre è sempre più alta l'attenzione sui reali o presunti «paradisi fiscali». Quasto cambiamento di tattica politica aveva presumibilmente indotto l'Ue a chiedere l'11 luglio 2001 all'Italia di modificare il regime fiscale del centro per renderlo compatibile con le regole Ue in materia.

L'avvio del procedimento formale d'esame permette agli stati membri e ai terzi interessati di presentare osservazioni. «Trattandosi di regimi precedentemente approvati - sottolinea Bruxelles in una nota - l'indagine non mette in dubbio la legittimità degli aiuti erogati e pertanto le imprese non dovranno restituire quelli di cui abbiano eventualmente fruito in passato.»

Nel caso di Trieste il regime è stato ben lontano dall'essere applicato. Questa sul centro off-shore triestino dunque è solo l'ennesima puntata di una «telenovela» tutta teorica cominciata nel '91 con la legge sull'aree di confine e in particolare l'articolo 3 che prevede l'istituzione del centro e culminata il 12 aprile '95 con la decisione della commissione Ue che, al termine di un contenzioso di quattro anni, riconobbe la validità dell'istituzione del centro e pose le prime condizioni per limitare le agevolazioni previste.

s. m.

Truffa la Deutsche Bank con falsi fax Il Lloyd Adriatico tra le parti lese

Il presidente e amministratore delegato del Lloyd Adriatico, Tommaso Cucchiani, è stato ascoltato, in qualità di parte lesa, dal giudice Nunzio Sarpietro, nell'ambito di una rogatoria internazionale chiesta, in un'inchiesta della magistratura ellenica, e riguardante alcune truffe milionarie messe a segno ai danni della Deutsche Bank.

L'istituto di creduto tedesco, secondo quanto accertato finora dalla magistratura greca, fra il 1999 e il 2000, ha emesso pagamenti (per alcuni milioni di euro) sulla base di ordinativi di accredito risultati successivamente falsi.

L'episodio sul quale è stato ascoltato Cucchiani riguarda un fax (che poi è risultato falso) apparentemente inviato dalla Direzione della compagnia assicurativa triestina alla filiale dell'isola di Zante della Deutsche Bank in cui veniva disposto l'accredito di circa 550 mila euro sul conto corrente cittadino greco Gheorgos Panaghiotis.

Dopo il pagamento, però, è stato accertato che il fax era del tutto falso e che il cittadino greco era nel frattempo scomparso nel nulla.

Sulla deposizione di Cucchiani non si sono appresi particolari. Si è solo saputo che, fin dal momento in cui è stata scoperta la truffa, il Lloyd Adriatico ha affiancato la Deutsche Bank nel procedimento giudiziario e ha informato le altre compagnie assicurative delle procedure messe in atto per consumare la truffa.

Lo stesso Lloyd Adriatico, inoltre, ha informato dell'intera vicenda la Camera di Commercio dal momento che, secondo quanto si è riusciti a sapere, non si esclude che la truffa possa riguardare altre società, non solo finanziarie, che operano in città.

SOLIDARIETA'

Impostato programma sperimentale di rientri

Ai giuliani dell'Argentina i primi 24 mila euro raccolti dalla sottoscrizione

Sono stati consegnati i primi fondi raccolti dalla sottoscrizione promossa dall'Associazione giuliani nel mondo in favore dei giuliani d'Argentina. Si tratta di diecimila dollari statunitensi raccolti grazie alla gara di solidarietà tra le amministrazioni pubbliche di Trieste e Gorizia, alcuni sodalizi triestini, cittadini nonchè le comunità e i circoli giuliano-dalmati presenti in Australia, Canada e Stati Uniti. La sottoscrizione ha raggiunto finora i 24 mila euro.

Dario Rinaldi

Il presidente della Federazione dei Circoli giuliani dell'Argentina Gianfranco Tuzzi, accompagnato dai dirigenti dell'Associazione giuliani nel mondo presieduta da Dario Rinaldi, ha preso contatto nei giorni scorsi con i responsabili delle amministrazioni locali della Venezia Giulia. Ha incontrato il presidente della Provincia di Trieste Fabio Scoccimarro, il vicesindaco Renzo Codarin e il vicepresidente della Provincia di Gorizia Brancati. Tuzzi ha successivamente partecipato alla riunione del consiglio direttivo dell'Associazione giuliani nel mondo. Nel corso della riunione è stato impostato un programma sperimentale di rientri a scopo lavorativo sulla base delle provvidenze attuate dalla Regione.

Tuzzi, durante i suoi incontri con i rappresentanti locali, ha fotografato la situazione in Argentina: «Non si vedono spiragli o prospettive credibili per uscire dal tunnel. Ogni giorno chiudono altri negozi od altre piccole imprese, ci sono altri licenziamenti. La gente non ha soldi, c'è scarsità di denaro circolante, molti hanno problemi di sopravvivenza. La gente è tornata al baratto. Sono considerati quelli che ricevono una pensione dall'Italia, che viene pagata regolarmente in dollari americani».

Giuseppe Joe Giubilo, già al vertice dell'azienda, si trova agli arresti domiciliari

Wooltech, patteggiamento negato

Il manager non avrà le condizioni ottenute dal suo collega australiano

Niente patteggiamento per Giuseppe Joe Giubilo, l'anziano manager già al vertice della «Wooltech Europe» coinvolto nelle indagini su una truffa da 20 miliardi di fondi pubblici collegata alla realizzazione dello stabilimento di via Malaspina. Durante l'inchiesta Giubilo è stato arrestato dalla Guardia di Finanza su iniziativa del pm Raffaele Tito, ma non è mai entrato in carcere: gli sono stati concessi gli arresti domiciliari.

Il «no» al patteggiamento è venuto dalla Procura che ha ritenuto non assimilabile la posizione di Joe Giubilo a quella di William Leslie Cook, il manager australiano della stessa società che si è visto invece applicare la pena di un anno e sei mesi di carcere con la condizionale ma che ha anche risarcito il danno all'immagine patito dal Frie con 50 milioni di lire.

«La Wooltech ha sempre rispettato il piano di ammortamento previsto dal contratto e inoltre il finanziamento è stato estinto anticipatamente, senza perdite per il Frie» ha spiegato ieri l'avvocato Emilio Terpin.

La pratica di finanziamento per la Wooltech è stata istruita dalla Cassa di Risparmio di Gorizia e il fascicolo con la documentazione prevista dalla legge, è stato presentato al Frie che l'ha esaminato e ha dato il via libera all'Istituto di credito.

Nella vicenda è coinvolto con l'identica accusa di truffa, il commercialista monfalconese Guido Luglio, già presidente del collegio sindacale delle Wooltech Europe e consulente contabile esterno della stessa società fino al luglio del 1997.

Mobili «Stock»: il pm Tito decide il dissequestro di un negozio e di otto container fermi a Livorno

Il sostituto procuratore Raffaele Tito, ha disposto il dissequestro del negozio «Mobili Stock» di Giorgio Bradetti, 38 anni e Nicola Terrazan, 37 anni, al centro delle indagini su una truffa per alcuni miliardi di lire. Entrambi i titolari sono stati dichiarati falliti alcune settimane fa.

E' stato anche disposto il dissequestro di otto dei diciotto container pieni di mobili bloccati nel porto di Livorno dai carabinieri e dei conti dei due titolari. Il Tribunale fallimentare ha nominato curatore delle proprietà di Bradetti e Terrazan l' avvocato Enrico Guglielmucci.

La truffa, secondo quanto ipotizzato dal pm Tito, era stata messa a segno nei mesi scorsi ai danni di numerose fabbriche di mobili, alcune banche e decine di clienti. Secondo i carabinieri del nucleo operativo di via dell'Istria, il raggiro ammonta a oltre dieci miliardi di lire.

I carabinieri ritengono che i due indagati si trovino attualmente nell'isola di Guadalupe, ai Caraibi, considerato un «paradiso fiscale» dove non esiste l' estradizione per questo genere di reati. Alle Antille erano, infatti, destinati i 18 container pieni di mobili, bloccati nel porto di Livorno poco prima di essere imbarcati. Le indagini avevano preso avvio il 22 dicembre scorso, quando il titolare di una fabbrica di mobili di Treviso aveva presentato una denuncia nei confronti di Bradetti e Terrazan.

Ritirata la patente

Ubriaco, non vede il casello del Lisert

E' arrivato a tutta velocità davanti al casello del Lisert. Poi ha frenato bruscamente e infine con una manovra un po' inconsueta ha tentato di superare il casello stesso. I carabinieri di una pattuglia della compagnia di Aurisina erano fermi a pochi metri. Per uscire dall'auto O.C., 32 anni, di San Stino di Livenza, ha avuto bisogno dei militari. Ubriaco fradicio, ci ha rimesso la patente.

E' andata peggio a un sessantenne di Trieste A.C. che martedì notte è stato fermato dalla poilizia slovena lungo la strada che collega Tubelji a Cosina. Ha passato la sbornia in carcere.

I centri per immigrati

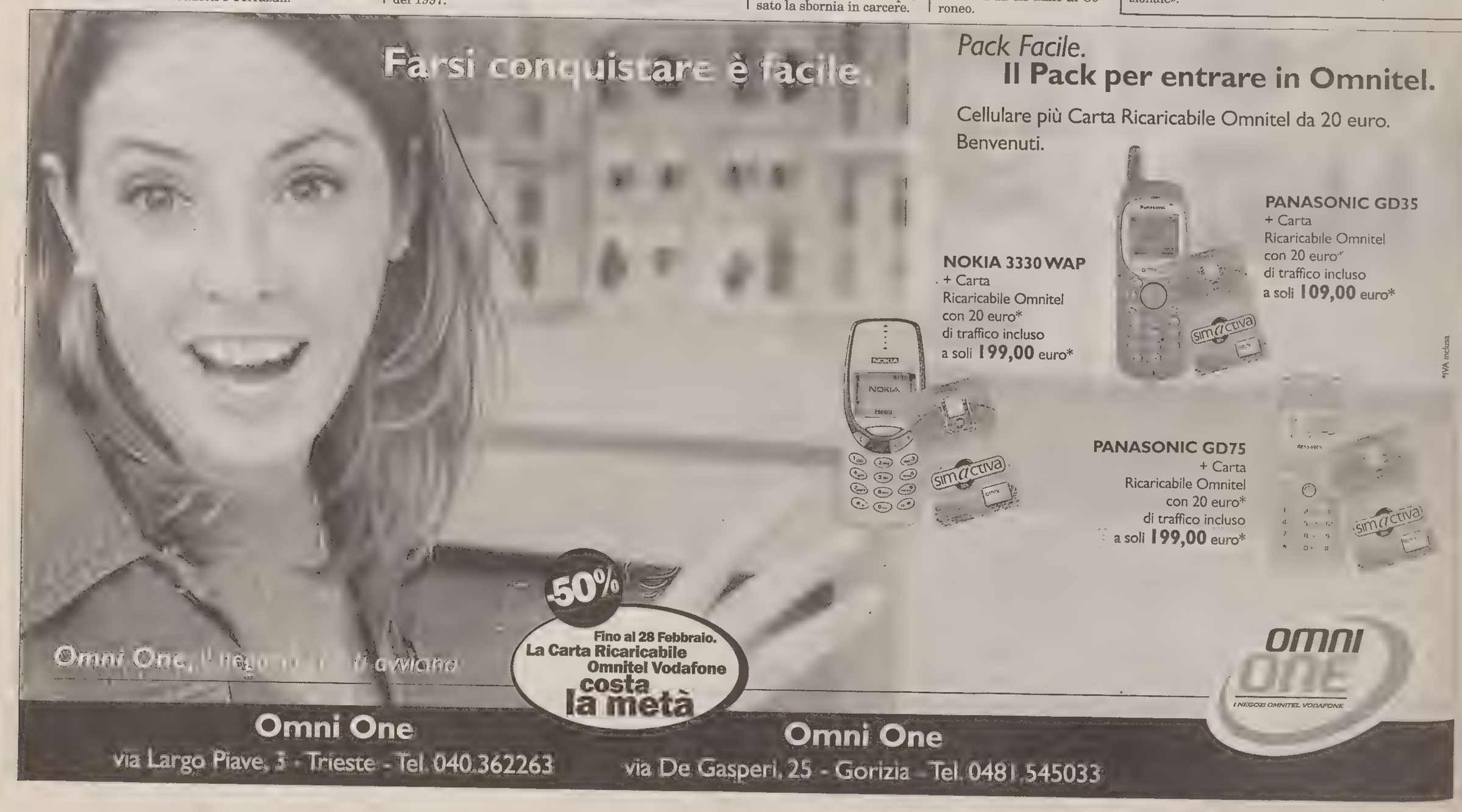
Casarini (no global): «Smontiamo i lager»

«Smonteremo qualsiasi centro di permanenza temporanea per immigrati. Non sono atti di violenza, ma esigenze di legalità che arrivano dal basso.» La minaccia è venuta da Luca Casarini, leader del movimento no global intervenuto l'altra sera alla Casa delle culture di Ponziana assieme a Roberto Antonaz e a Gianfranco Schiavone. I tre intervenuti hanno anche relazionato sulla loro presenza al Forum di Porto Alegre. L'avvocato Laura Luzzato ha esposto invece la drammatica situazione di due curdi detenuti da un anno al Coroneo.

Frontali a Scoccimarro: «"La signorina Julie" non era beneficenza ma lottizzazione»

Eliana Frontali, capogruppo provinciale della Lista Illy, fa un po' di conti al presidente Scoccimarro in merito allo spettacolo di beneficenza «La signorina Julie» di Strindberg, il cui incasso è andato all'Associazione giuliani del mondo per gli aiuti all'Argentina. «Trovo del tutto incongruente - dice Frontali - che la Provincia abbia speso oltre 20 mila euro per uno spettacolo che ha portato nelle casse dell'Associazione giuliani del mondo soltanto 2.734 euro: ma ancora più paradossale, e al limite della legalità, è il fatto che considerato il prezzo dei biglietti e il numero dei posti alla sala Tripcovich, l'incasso delle tre rappresentazioni, detratte le ritenute obbligatorie di legge, non avrebbe in alcun modo potuto superare la cifra inizialmente stanziata dalla Provincia. Non riesco dunque a comprendere - prosegue Frontali - perchè il presidente Scoccimarro non abbia seguito l'esempio di altri enti pubblici e non abbia devoluto la cifra stanziata per lo spettacolo direttamente in beneficenza».

Secondo l'illyana, il reale intendimento della Provincia era quello di fare spettacolo e non di realizzare un'effettiva azione di solidarietà. «Temo - conclude - che siamo di fronte a uno dei tanti esempi di lottizzazione: la compagnia di prosa che ha portato in scena lo spettacolo è diretta da Maura Catalan, per anni collaboratrice di Giorgio Albertazzi e notoriamente vicina ad Alleanza nazionale».



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ADIACENZE Foraggi in costruzione appartamento 50 mq con ottime rifiniture in palazzina. Nuovo possibilità posto auto. Prezzo interessante!!! Progresso Immobiliare. 040/630728. (A00)
ADIACENZE Puccini in palazzina recente con ascensore appartamento perfetto luminoso composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi poggioli ripostiglio riscaldamento autonomo cantina posto macchina in garage € 134.000. Fiorini Immobiliare 040/351380. (A00)
ATTICO prestigioso in Gretta, due livelli abitativi, vista mare, palazzo recente, grandi dimensioni, terrazzi abitabili. Prezzo impegnativo. Nordedo Immobiliare 040/368036. (A00)
AURISINA Casa indipendente, immersa nella tranquillità dell'altopiano. Ottime condizioni interne. Buonissima metratura. 400 mq di giardino. Tecnocasa Roiano 040/411808. (A00)
BARRIERA ultimo piano (terzo) soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, termoautonomo, buone condizioni. € 95.500. Il Faro 040/639639. (A00)
CASAPROGRAMMA Perugino, appartamento tranquillo, ottime condizioni interne in stabile trentennale con ascensore: soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone. Euro 65.557. Tel. 040/366544. (A00)
CASAPROGRAMMA Romagna silenzioso appartamento nel verde: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, servizi, terrazza, ripostiglio, veranda, posto auto in garage. Tel. 040/366544. (A00)
CASAPROGRAMMA san Giacomo in Monte, ultimo piano panoramico in casa d'epoca: cucina abitabile, matrimoniale, bagno - semiarredato. Euro 38.735. Tel. 040/366544. (A00)
CASAPROGRAMMA Scorcola, silenzioso appartamento ultimo piano in casa d'epoca ristrutturata, due ampie camere, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ripostiglio, soffitta. Tel. 040/366544. (A00)
CASAPROGRAMMA Servola, ottimo appartamento arredato: soggiorno, cucinotto, camera matrimoniale, ampio bagno, ripostiglio, due balconi, cantina, giardino, posto auto. Euro 72.305. Tel. 040/366544. (A00)
CASAPROGRAMMA via dei Porta appartamento da ristrutturare in casa d'epoca con possibilità di ricavare: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno. Euro 35.150. Tel. 040/366544.
CERCASI urgentemente casetta con giardino in zona periferica purché servita. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
CERCHIAMO zona Rozzol-S. Luigi soggiorno, cucina una-due camere servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)
COMMERCIALE alta, in stabile trentennale, attico su due livelli, vista mare, box auto, termoautonomo, rifiniture di pregio € 335.698 (L. 650.000.000). Casacittà 040/362508.
COSTIERA (Ginestre) villino con due appartamenti separati di 60 mq l'uno, 1000 mq di giardino, splendida posizione, vendita in blocco. 040/370796. (A00)
DONADONI secondo piano, primingresso, atrio, matrimoniale, soggiorno, cucina attrezzata, due poggioli, ripostiglio, termoautonomo, ascensore € 87.000. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)
FIERA adiacenze in signorile palazzina trentennale con ascensore appartamento su 2 livelli composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi mansarda con caminetto e terrazzo abitabile 3 balconi ripostiglio vasca idromassaggio 630.000.000 € 325.367,84. Rabino 040.368566. (A00)
FIERA recente, signorile, facciate rifatte, luminoso, ristrutturato, corridoio, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, bagno, wc separato, due poggioli, termoautonomo, € 100.709,10. Eurocasa 040/638440. (A00)
FIUMICELLO: zona residenziale, nuovo intervento con varie tipologie di abitazioni anche indipendenti. Informazioni e visione planimetrie in ufficio. Cod. 364/P Gallery 0431/35986. (A00)
GALLERY Barcola villa prestigiosa tre livelli ampio parco, piscina e dependance. Trattative presso i nostri uffici. Cod. 396. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY Brigata Casale villa con due appartamenti identici, zona taverna, mansarda, giardino, possibilità frazionamento. Cod. 378. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY Costiera villa su due livelli, vista mare con giardino. Trattative riservate. Cod. 280. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY Muggia appartamento al secondo piano, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, poggiolo, terrazzo, cantina e posto auto coperto. Cod. 14/P 040/271147. (A00)
GALLERY Muggia in zona tranquilla edificio internamente al grezzo, tre livelli, corte. Trattative riservate c/o nostri uffici. Cod. 8/P 040/271147. (A00)
GALLERY Noghere casa singola su due livelli, salone, cucina, 3 stanze, 3 bagni, terrazzo e giardino. Cod. 12/P 040/271147. (A00)
GALLERY Santa Croce caratteristica e prestigiosa casa carsica perfettamente ristrutturata, terrazza/lastrico c.ca 100 mq vista mare, corte interna. Cod. 4/P 040/2908343. (A00)
GALLERY Villaggio del Pescatore occasione di casetta accostata in ottime condizioni, zona tranquilla e servita, 90 mq, cucina, salotto, due camere, doppi servizi, lavanderia e porticato. Ottime rifiniture, prezzo interessante. Cod. 38/P 040/2908343. (A00)
GALLERY zona Domio terreno agricolo di circa 1400 mq pianeggianti, recintato, possibilità luce e acqua. Cod. 4T/P 040/271147. (A00)
GRADO centro in palazzina trentennale appartamento composto da ingresso soggiorno 2 camere bagno cucina abitabile terrazzino aria condizionata vasca idromassaggio riscaldamento autonomo ottime condizioni interne. 350.000.000. € 180.759,91. Rabino 040.368566. (A00)
GRADO vicinanze Viale ultimo piano in palazzina signorile appartamento composto da ingresso salone 3 camere cucina abitabile tripli servizi ripostigli, terrazzi, posto macchina in garage vista laguna. Informazioni e planimetrie ns. uffici. Rabino 040.368566. (A00)
GRETTA, in palazzina ristrutturata, nel verde, primingresso, saloncino con cucina, matrimoniale, bagno, rifiniture lussuose a scelta, termoautonomo. Casacittà 040/362508. (A00)
GUARDIELLA luminosissimo, recente, ultimo piano, ascensore, atrio, soggiorno, cucinino, matrimoniale, ampia cameretta, bagno, due poggioli, ripostiglio, cantina, € 87.800. Eurocasa 040/638440. (A00)
LARGO Pestalozzi facciate/tetto rifatti, ultimo piano luminosissimo totale vista mare, corridoio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, poggioli, € 71.800. Eurocasa 040/638440. (A00)
MOLINO a Vento, appartamento con: zona giorno con cucina, bicamere, bagno, ripostiglio, ottime condizioni, termoautonomo € 80.100 (L. 155.000.000). Casacittà 040/362508. (A00)
PROGETTOCASA Barcola box di prossima realizzazione, varie metrature, porta basculante, dotati di acqua e luce. Cod. 505/P 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Servola Appartamento composto da ingresso, salotto, cucina abitabile, due camere da letto, bagno, ripostiglio, balcone, terrazzo. € 64.557,11 (125 milioni). Cod. 508/P 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Via Calvola - Negrelli proponiamo box auto in edificio di nuova costruzione, a partire da 34.000.000. Cod. 44/P 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Via S. Francesco Appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, ascensore, buone condizioni. € 98.126,81 (190 milioni). Cod. 464/P 040/368283. (A00)
RIVE appartamenti in prestigioso palazzo d'epoca 200 - 275 mq, vista golfo. 040/370796. (A00)
ROIANO recente in stabile ristrutturato appartamento composto da soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento cantina € 45.000. Fiorini Immobiliare 040/351380. (A00)
ROSSETTI alta: in stabile ventennale, attico su due livelli con vista, completamente ristrutturato, rifiniture di pregio, terrazze abitabili, € 325.368 (L. 630.000.000). Casacittà 040/362508. (A00)
S. GIORGIO di Nogaro ampia casa accostata, soggiorno, salotto, cucina abitabile, tre camere e mansarda. Giardino di proprietà. Cod. 351/P Gallery 0431/35986. (A00)
SAN Giacomo ottima posizione magazzino riverniciato a nuovo con luce e acqua finestrato altezza interna 6 metri circa 95.000.000. € 49.063,40. Rabino 040.368566. (A00)
SCALA SANTA Bifamiliare su due livelli con giardino di 300 mq. Ristrutturata completamente nel '96. Tecnocasa Roiano 040/411808. (A00)
SERVOLA terreno 500 mq a pastini adatto a molteplici posti auto. Trattative ns. uffici. Rabino 040.368566. (A00)
SISTIANA terreno edificabile pianeggiante 1000 mq, indice costruibilità 0,80 mc per mq, zona residenziale. 040/370796. (A00)
SIT Cisternone particolare appartamento bipiano con giardinetto e terrazzo: ingresso cucina abitabile quattro stanze tripli servizi cantinona. Termoautonomo. 040/633133. (A00)
SIT Roiano piccolo attico con splendido terrazzone in bella palazzina recente con ascensore e posti macchina condominiali. Da rimodernare internamente. 040/636618. (A00)
SIT viale Miramare penultimo piano ascensore ampio soleggiatissimo da rimodernare: atrio cucina abitabile poggiolo tre stanze stanzetta tripli servizi ripostiglio e cantina. 040/636828. (A00)
TECNOCASA Rozzol: euro 154.937 S. Pasquale app. trilocale completamente ristrutturato nel 2001. Soggiorno con balcone, cucina con veranda, due camere, bagno. Cantina, posto auto condominiale in garage. Vista golfo. Tel. 040/9380538. (A00)
TECNOCASA Rozzol: euro 185.924. periferia app. su due livelli: soggiorno con terrazzo abitabile, cucina, due matrimoniali, stanza singola, due bagni, grande mansarda con terrazzo a vasca. Porto auto. Tel. 040/9380538. (A00)
TECNOCASA Settefontane Disponibilità di appartamenti di medie dimensioni particolarmente rifiniti per persone molto esigenti. Tel. 040/393329. (A00)
TECNOCASA Settefontane-Rossetti alta ampio trilocale con due poggioli e possibilità posto auto! Euro 147.190. Tel. 040/393329. (A00)
TECNOCASA Settefontane-zona centrale App.to ampia metratura, cortiletto e taverna di 25 mq c.a. Euro 131.697. Tel. 040/393329. (A00)
TECNOCASA Settefontane-Zorutti Trilocale composto da ampie camere, grande cucina, bagno, rip. termoautonomo! Euro 92.446. Tel. 040/393329. (A00)
TERZO di Aquileia: centrale appartamento ampia metratura, soggiorno cucina tre camere, doppi servizi. Ottime condizioni. Termoautonomo, terrazzo di 24 mq. Cod. 361/P Gallery 0431/35986. (A00)
UDINE primo piano, primingresso: atrio, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, termoautonomo, affaccio sul verde. Affare! Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)
VIA Parini locale d'affari composto da 3 vetrine ingresso impianto d'allarme cassaforte bagno interno. 140.000.000. € 72.303,96. Rabino 040.368566. (A00)
VIA Settefontane appartamento completamente ristrutturato piano alto con ascensore composto da soggiorno con angolo cottura e veranda matrimoniale con guardaroba ampia singola e bagno con vasca idromassaggio luminoso. 290.000.000. € 149.772,50. Rabino 040.368566. (A00)
VIALE XX Settembre adiacenze: appartamento in ottime condizioni, con atri, salone, cucina, tre camere, bagno, ripostiglio, termoautonomo, € 147.190 (L. 285.000.000). Casacittà 040/362508. (A00)
VILLAGGIO del Pescatore, di recente costruzione, composto da: ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere, bagno + servizio, giardino, posto auto e cantina. Tel. 040/330400. (A00)
ZONA Rossetti stabile in fase di totale ristrutturazione appartamento primo ingresso piano alto con ascensore salotto cucina abitabile 2 camere bagno riscaldamento autonomo € 147.800. Fiorini Immobiliare 040/351380. (A00)
ZONA Università villa bifamiliare nel verde 2 appartamenti ampia metratura con mansarda taverna terrazze giardino posti auto. Da ristrutturare. Progresso Immobiliare. 040/639752. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

CERCHIAMO camera, cucina, bagno, anche da ristrutturare, in Trieste e circondario, nessuna spesa per il proprietario. Elleci 040/635222. (A00)
CERCHIAMO casetta di qualsiasi metratura con giardinetto, anche con lavori da fare, nessuna spesa per il proprietario. Elleci 040/635222. (A00)
RICERCHIAMO per nostra referenziata clientela appartamenti varie dimensioni anche a prezzi importanti. Viene garantita la massima riservatezza. Geom. Gerzel. 040/310990. (A00)
RICERCHIAMO per nostra referenziata clientela ville casette varie dimensioni, anche a prezzi importanti, province Trieste, Gorizia. Geom. Gerzel. 040/310990. (A00)
RICERCHIAMO urgentemente per nostro cliente, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, ultimo piano con ascensore, zona servita, spesa massima 220.000.000. Elleci 040/635222. (A00)
VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura, cerchiamo in acquisto garantendo la massima riservatezza nelle trattative. L'Equipe 040/764666. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A.A. CERCHIAMO soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, clienti referenziati. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa 040/638440. (A00)
CAMPO Marzio ultimi posti auto scoperti varie dimensioni affittasi da 200.000 mese € 103,29. Rabino 040.368566. (A00)
DUINO ottimamente arredati bistanze soggiorno servizi terrazze o giardino indipendente, anche lunghi periodi. Tel. 333/4659951. (C00)
GALLERY centralissimo primingresso, salone 55 mq, angolo cottura, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, due logge interne coperte. Lit 2.500.000 mensili. Cod. 105. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY Muggia locale d'affari al piano terra di 25 mq con vetrina. Riscaldamento centralizzato, impianti a norma. Cod. 3/P 040/271147. (A00)
GALLERY San Vito appartamento arredato adatto studenti, tinello con angolo cottura, due camere, bagno. Lit 1.200.000 al mese. Cod. 392. Tel. 040/7600250. (A00)
IN affitto cerchiamo per nostri clienti casette-ville-appartamenti vuoti o arredati garantiamo massima serietà e completa assistenza contrattuale (nessuna spesa di mediazione per i proprietari). Spaziocasa via Roma 10/B. Tel. 040/369960.
MUGGIA affittasi adiacenze porticciolo spazio commerciale in buono stato con vetrina fronte strada e bagno. Euro 413,17 mensili. Tel. 040/330400. (A00)
REVOLTELLA bassa, recente, sesto piano con ascensore, ammobiliato, soggiorno, due camere, cucina, bagno, balcone, ripostiglio, centraltermo. € 439. Il Faro 040/639639. (A00)
VIALE XX Settembre recente, piano alto, ascensore, ristrutturato, salone, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggioli, arredato, box auto, € 870 mensili. Eurocasa 040/638440. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. BANCA leader nel private banking in fortissima espansione, ricerca persone diplomate o laureate preferibilmente già inserite nel mondo bancario o assicurativo per le zone di Trieste, Monfalcone, Gorizia, Cervignano. Massima serietà e riservatezza. Scrivere a c.p. n. 1325, piazza Verdi, TS. (A2184)
A. SOCIETÀ leader settore informatico seleziona candidato per potenziamento proprio settore vendita nell'ambito di nuove iniziative commerciali. Offre inserimento in struttura dinamica con ottime prospettive future, parco clienti consolidato, fisso mensile, provvigioni. Richiede: conoscenze di base del settore, laurea tecnica o diploma, titolo preferenziale, provenienza dal settore. Scrivere Fermo posta centrale Trieste, c.i. AE8108820. (A2194)
AGENZIA Ts ricerca personale max 55 anni anche conoscenza pc - orario vario - fisso 300 euro + incentivi sul lavoro svolto. Tel. 040/367771 - 0481/410012. (Fil47)
ALBERGO cerca cuoco/a serio/a referenziato/a, maggio - ottobre. Tel. 360550954, verrete richiamati. (A00)
AZIENDA cerca ragioniere/a con conoscenze informatiche, ambiente office. Fermo posta C.I. Ab 7648451. (A2293)
CERCASI pasticcere. Tel. 040/410397. (A2107)
CERCASI personale con attestato O.T.A. A.D.E.S.T. Tel. 348/7412882. (A2296)
CONCESSIONARIA autovetture straniere cerca meccanico elettronico con esperienza - a Gorizia. 0481/520632. (A00)
LAVORARE divertendosi. Attività indipendente commercio per corrispondenza. Fino a € 6.144 mensili possibili. Segreteria: 02/30331300. (Fil1)
PANETTIERE cercasi per panificio a Muggia. Telefonare ore 8-12. 040/271174. (D00)
SOCIETÀ di Area Ricerca assume laureato/a chimica geologia, ecc, esperienza laboratorio analitico, per inserire in laboratorio geochimica isotopica inglese fluente. Appuntamenti tel. 040/375.5564/5663.
VUOI lavorare comodamente a casa? Guadagno interessante. Tel. 02/30330382. (A00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

A.A.A. CREDITEST Spa finanziaria triestina eroga direttamente 5164 euro nessuna spesa anticipata. 040/3478111. (A2195)
A. PROMOSTUDIO SOLUZIONI a tutte le categorie anche protestati mutui 100% tel. 049/8935158 uic 2040. (Fil17/9)

Prestito Personale
fino a 7.500,00 €uro
Numero Verde Gratuito 800-929291
FORUS

ALLE aziende finanziamenti fiduciari 5.000/5.000.000 euro da istituti finanziari internazionali Uic 5238 - Tel. 0498754422. (Fil17)
FINANZIAMENTI risposta immediata euro 15.000/3.000.000 tutte categorie, fiduciari, mutui, liquidità. Svizzera 0041/91/6901920. (Fil1)
INTERMEDIARIO Uic 2866 finanziamenti tutta Italia risposta immediata € 15.500,00/259.000,00 mutui factoring apertura cessione credito leasing anticipazioni fatture fiduciari agevolazioni dipendenti 800 9695 65. (A00)

GiottO
DARTELO
TRIESTE t. 040 772633

MULTINAZIONALE svizzera propone tutte categorie mutui leasing fiduciari con tassi sull'euromercato particolarmente agevolati con rate personalizzate da € 5.000,00 a € firma singola, risposta immediata. 0041/91/9731030. (A00)
SVIZZERA Finanziamenti rapidi tassi agevolati euro 20.000/2.000.000 liquidità, fiduciari, mutui, leasing. 0041/91/6404490. (Fil1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno. 340/7195357. (A2071)
A. TRIESTE Daniela formosa ti aspetta per un dolce massaggio. 333/2311423. (A2317)
CENTRO massaggi Solario in Nova Gorica aperto tutti giorni. 0038/653001710, 00386/31275743. (A2225)
GINETH bella, giovanissima, per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine. 338/1281839. (A2291)
SONO pronta a soddisfare ogni tuo desiderio. Chiamami al 348/5144458. (Fil 52)
STUDENTESSA 24enne bionda e formosa molto carina cerco uomo sincero per amicizia. 340.6687748.
STUDIO di massaggio: massaggio classico, cinese, rilassante. Tel. 329/3239342.
VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium. 0038656527047.

11 MATRIMONIALI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

AGENZIA Feliceincontro: l'ideale per trovare l'anima gemella. Professionalità, riservatezza, consulto gratuito. 040/4528457 - 0481/537930. (A1956)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti 02-29518014. (FIL1)
BARRIERA adiacenze avviamento arredo agiatissimo negozio abbigliamento composto da ingresso 3 vetrine ufficio ampia metratura posizione forte passaggio. 69.000.000. € 38.734,27. Rabino 040.368566. (A00)
PROGETTOCASA locale d'affari zona piazza Foraggi, ampie vetrine, ufficio, negozio, magazzino con soppalco. Vendesi avviamento, muri in affitto. Cod. 180/P 040/368283.
S. Giacomo ottima posizione muri licenza avviamento arredo bar latteria composto da ingersso 2 vetrine zona bar con saletta interna ripostiglio magazzino e bagno altezza interna 6 m possibilità superacolici adatto molteplici attività ottima disposizione interna. Informazioni e planimetrie ns. uffici. Rabino 040.368566. (A00)
TABACCHI-GIORNALI rivendita in posizione ben visibile e di intenso passaggio. Contratto locazione muri appena rinnovato. € 103.290. Il Faro 040/639639. (A00)

13 MERCATINO
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista libri, quadri, porcellane, orologi, soprammobili, arredamenti. Tel. 040/306226 - 305343.

Il mare è il tuo business, FAI ROTTA A NORD EST!
Venice floating show
27° Salone Nautico Galleggiante dell'Adriatico
Venezia Marittima
febbraio - 3 marzo 2002
Charter
Promozione Turistica
Cruising
Con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica
CONSORMARE S.p.a. Organizzazione Operativa
CONSORMARE Consorzio Per La Promozione Nautica Turistica Del Veneto
Via Volturno 6/c 30173 Mestre (VE) - Tel 0339 0415352434 - Fax 0339 0412621931
www.venicefloatingshow.it - e-mail: consormare@consormare.it

PROVINCIA DI TRIESTE
CONTRATTI - GARE Prot. n. 5136/23 02

ESTRATTO DI BANDO DI GARA A LICITAZIONE PRIVATA

La Provincia di Trieste indice una licitazione privata ai sensi dei Decreti Legislativi 17.3.1995 n. 157 e 25.2.2000 n. 65, per l'affidamento del servizio di tesoreria dell'Ente, il servizio decorrerà dall'1.7.2002 al 31.12.2007. L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 23 comma I lett. b) del D. Leg.vo 157/95 in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo i parametri di cui all'allegato B) della Deliberazione n. 35/C.P. dd. 29.11.2001. Gli interessati dovranno produrre richiesta in regola con le vigenti disposizioni sul bollo, alla Provincia di Trieste - p.zza V. Veneto, 4, unitamente a documentazione varia, entro il giorno 03.04.2002. Il bando integrale è stato inviato alla CEE il giorno 22 febbraio 2002 ed è rinvenibile all'indirizzo www.provincia.trieste.it

Per eventuali informazioni di carattere tecnico rivolgersi alla Provincia di Trieste tel 039-040/3798-271-274, di carattere amministrativo all'U.O. Contratti e Gare tel. 039-040/3798-549-458-457.

Trieste, 21 febbraio 2002 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE CONTRATTI E GARE
dott.ssa Concetta Dimasi

SOPRINTENDENZA B.A.A.P.P.S.A.D. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
SEDE DEL CASTELLO DI MIRAMARE (TS) tel. 040.224143

AVVERTE che è stata indetta gara pubblica per l'aggiudicazione dei lavori di restauro e riqualificazione del castello di Miramare (Ts) per un importo a base d'asta di Euro 1.144.806,77 (Euro unmilionecentoquarantaquattromilaottocentosei/settantasette) da aggiudicarsi mediante la procedura dell'appalto integrato (art. 19 L. 109/94). Il bando di gara può essere richiesto al responsabile del procedimento presso il Castello di Miramare (Ts). Il termine ultimo per la presentazione dell'offerta è fissato entro le 12 del quarantesimo giorno dalla data di pubblicazione del bando.

DUINO AURISINA Voto unanime del Consiglio comunale sullo strumento urbanistico che permetterà il collegamento ferroviario

Via libera al piano per la Cartiera

Ma la maggioranza si spacca su un ordine del giorno per le prossime sedute

Prima del consiglio, una delegazione dei sindacati ha manifestato sotto il municipio di Aurisina. (Foto Lasorte)

Un voto unanime per la cartiera Burgo. Ieri i consiglieri comunali di Duino-Aurisina hanno adottato il piano particolareggiato della Cartiera. Fuori dall'aula, un gruppo di operai aderenti ai principali sindacati, che nel pomeriggio aveva manifestato per sensibilizzare i consiglieri, ha tirato un sospiro di sollievo.

L'adozione del documento urbanistico permetterà alla Burgo di collegarsi alla ferrovia già giunta in zona Lisert, risparmiare sui costi di movimentazione delle merci ed essere quindi più competitiva sul difficile mercato della carta, già di per sè in crisi.

I consiglieri hanno votato anche la convenzione, il contratto che regola i rapporti tra il Comune e la cartiera stessa, redatta dal professor Amorosino (lo stesso consulente che ha preparato la convenzione per la Baia di Sistiana).

Il documento prevede alcuni obblighi per la Burgo: realizzare una fascia verde lungo il perimetro confinario dello stabilimento; prevedere l'ampliamento dell' attuale parcheggio in proporzione all'eventuale aumento di forza lavoro e di superficie costruita all'interno del perimetro; la pubblica fruizione delle aree di proprietà della cartiera che si trovano oltre al fiume Timavo e che rientrano nei progetti di valorizzazione turistica della zona delle foci.

A fronte di tali concessioni il piano particolareggiato della Cartiera pensa «in grande»: oltre a prevedere il collegamento della ferrovia, favorisce, a priori, l'ampliamento della superficie edificabile, con la possibilità di costruire, nei prossimi dieci anni, capannoni industriali per un totale di 50 mila metri cubi, rispettando altezze e volumetrie degli attuali edificati.

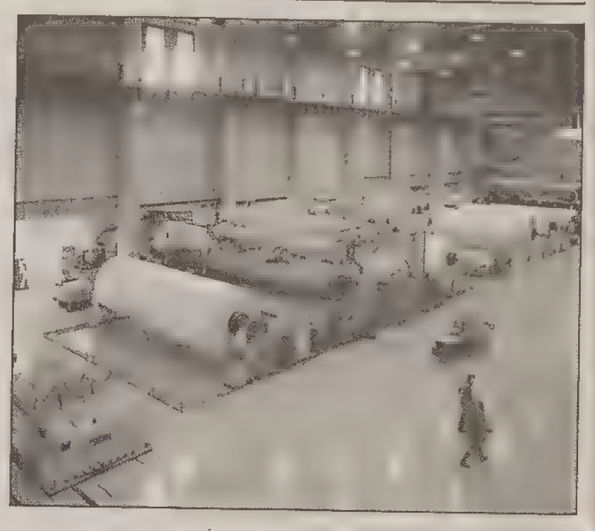
Fin qui il piano per la cartiera Burgo, atto atteso e scontato di un consiglio straordinario, solo «l'antipasto» in vista delle prossime due sedute, convocate per l'11 e il 12 marzo. Dopo l'adozione del piano, infatti, al momento di votare lo slittamento alla prossima seduta di gran parte degli altri punti all'ordine del giorno, il clima in aula è cambiato in maniera notevole.

La maggioranza si è formalmente spaccata su un ordine del giorno, presentato dal consigliere verde Maurizio Rozza, che voleva impegnare il consiglio a votare prima la variante agricola rispetto al piano particolareggiato della Baia di Sistiana. L'ordine del giorno è stato sostenuto trasversalmente da cinque consiglieri tra Rifondazione comunista, Polo, Unione slovena e Verdi. Solo l'astensione della Lista 2000 e l'uscita dall'aula di Lenarduzzi (Ccd) e Romita (An) hanno evitato che i Ds andassero in minoranza. Il voto si è chiuso in parità (5 consiglieri favorevoli, 5 - i diessini presenti e il sindaco - contrari) e l'ordine del giorno è stato annullato.

Ma il peso politico di tale fatto non tarderà a manifestarsi. Se la rottura all' interno della maggioranza - con i Ds non più in armonia con Rifondazione e Verdi - era cosa sussurrata, ora le conferme sono evidenti.

Resta da chiedersi, in vista del prossimo consiglio comunale (quello chiamato a votare il piano particolareggiato della Baia di Sistiana), quale sarà lo schieramento politico che si pronuncerà a favore, visto lo sfaldamento della maggioranza stessa.

Francesca Capodanno



Uno degli impianti di produzione della cartiera Burgo.

Con una mozione il consigliere Cecco (Fi) chiede un preciso impegno della Provincia

«Promuovere la bioedilizia»

Un impegno preciso della Provincia a promuovere l'utilizzo di materiali biocompatibili, della bioedilizia e degli impianti a risparmio energetico in tutti i comuni della provincia triestina. Lo chiede, in una mozione presentata al Consiglio provinciale il consigliere Giorgio Cecco (Forza Italia), il quale sostiene che si tratti di un provvedimento necessario, preso atto che «la Regione Friuli Venezia Giulia risulta essere quella che pilota e coordina a livello nazionale i gruppi regionali nel processo di sviluppo e regolamentazione dell' uso della bioedilizia, ed è parte attiva per l'erogazione di finanziamenti inerenti il risparmio energetico».

Secondo Cecco, inoltre, una forte presa di posizione da parte della Provincia, che vanta notevoli compentenze in materia ambientale, segue anche la volontà, portata avanti dalla Regione stessa e dalla Fiera di Trieste, di realizzare in città un Polo internazionale della bioedilizia, struttura di sperimentazione, regolamentazione, certificazione e ricerca in questo settore.

Trieste, ricorda Cecco, ha tutto il know-how necessario per applicare tecniche bioedili, conoscenze che nascono dalla realizzazione della Fiera della bioedilizia, giunta quest'anno alla terza edizione (in programma a fine aprile).

La mozione presentata impegna «il presidente della Provincia e la giunta ad attivarsi e promuovere nei comuni l'utilizzo nelle nuove costruzioni o ristrutturazioni, pubbliche o private, di materiali biocompatibili ed impianti o tipologie atte al risparmio energetico, favorendo anche il reperimento di fondi pubblici» per poter abbassare i costi a livelli concorrenziali con l'utilizzo di materiali tradizionali.

fr. c.

MUGGIA Causa il protrarsi degli interventi di risistemazione la struttura resterà chiusa il venerdì pomeriggio e il sabato mattina

Biblioteca comunale, orario ridotto per tutto marzo

Una delle sale della Biblioteca comunale di Muggia

Sarà esteso a tutto marzo, a causa dei lavori di risistemazione iniziati da un mese, l'orario ridotto alla Biblioteca comunale di Muggia. Grazie a un finanziamento della Provincia, infatti, i locali del centro Olimpia di piazza della Repubblica accoglieranno una diversa disposizione delle scaffalature, un nuovo posizionamento del computer, nuovi intonaci e modifiche all'impianto elettrico.

Gli interventi, che si stanno protraendo al di là delle previsioni, costringeranno a tenere chiusa la struttura il venerdì pomeriggio e il sabato mattina. Continua così il lavoro di ampliamento e modernizzazione della biblioteca, iniziato negli anni scorsi e accolto con grande favore dai residenti, storicamente molto legati al servizio di prestito dei numerosi volumi.

L'inserimento di una postazione Internet, la possibilità di consultare riviste e periodici, oltre alla creazione di nuove sezioni, erano stati i segni più evidenti dei miglioramenti apportati al servizio. Ora sui nuovi scaffali troverà posto anche una piccola parte della donazione che, due anni or sono, il Comune di Muggia ha ricevuto dalla Società delle scienze, gran parte della quale è ospitata attualmente in altri magazzini di proprietà dell'ente.

«Per la sistemazione definitiva – fa sapere l'assessore alla Cultura, Italico Stener – stiamo pensando ad altri locali dell'edificio di piazza della Repubblica, per la creazione di una specie di "nucleo scientifico". Bisognerà però attendere una ridisposizione generale degli uffici comunali, anche perché nel frattempo la donazione continua ad aumentare grazie a nuove pubblicazioni e aggiornamenti».

RIONI Il presidente della Circoscrizione, Silvio Pahor, interviene nel dibattito fra gli Amici della Terra e l'assessore provinciale Tononi

«A San Giacomo nuovi rifiuti nell'ex discarica»

All'origine del problema i lavori di sbancamento per la nuova pista ciclopedonale

Da tempo i residenti in via Orlandini e in via Gramsci hanno sollevato la questione. Non mancano le segnalazioni di ratti di consistenti dimensioni

Sulla questione inerente la nuova discarica emersa durante i recenti lavori di sbancamento per la costruzione della pista ciclopedonale da San Giacomo a Draga Sant'Elia, anche la Circoscrizione competente interviene nel dibattito avviato tra gli «Amici della Terra» e l'assessore provinciale Piero Tononi.

«L'associazione ambientalista – afferma il presidente del III Consiglio circoscrizionale, Silvio Pahor – denuncia giustamente un problema sul quale da tempo i residenti di via Orlandini, di via Gramsci e delle zone limitrofe, avevano lamentato l'esistenza. I lavori di sbancamento attorno all'ex sedime ferroviario, e nel verde disordinato sottostante il ponte di via Orlandini, hanno aggiunto ulteriori rifiuti in una zona che da tempo veniva usata quale ex discarica. Specialmente durante il periodo estivo – prosegue – diversi abitanti lamentavano il lezzo derivante dalla decomposizione dei rifiuti provenienti dal sito. Non sono mancate poi le segnalazioni di altre persone, preoccupate per l'elevato numero, nei dintorni dell'area, di ratti di consistenti proporzioni. Per questa ragione, già qualche tempo fa avevo richiesto l'intervento della Provincia per cercare di porre rimedio alla situazione e sanare le discarica».

Il consiglio di quartiere chiede al primo cittadino un sollecito alla Provincia per accelerare i tempi di raccolta e smaltimento

Con i lavori di bonifica dell'area, che diventerà la parte iniziale della nuova pista ciclabile che collegherà il centro città alla periferia, sono stati rinvenuti ulteriori materiali di risulta che, a detta dell'assessore provinciale Tononi, verranno smaltiti a breve in discarica o nell'inceneritore.

«Il problema – riprende Pahor – stando almeno a quanto riferito dai tecnici, è che i rifiuti sono compositi e, secondo la legge, devono essere classificati per varie tipologie prima dello smaltimento specifico. La Circoscrizione, interpretando le richieste dei residenti, chiede al sindaco di intervenire presso la Provincia per accelerare i tempi di raccolta e smaltimento. I cumuli di rifiuti rappresentano purtroppo una buona fonte per la crescita e la diffusione di topi e insetti portatori di infezioni. E poi siamo alle porte della primavera: con l'aumento della temperatura il manifestarsi di cattivi odori e della decomposizione non tarderanno a far crescere il disagio dei residenti».

ma. lo.

RIONI Gravi disagi per gli abitanti di via San Marco, via Tacco e via Alberti

Assediati da traffico e rumore

Auto in coda per la revisione nella sede della Motorizzazione civile in via San Marco

Presi quotidianamente nella morsa di un traffico stradale che non conosce requie. E, accanto, l'ulteriore «botta» di gas di scarico e rumore provocata dal movimento mattiniero nella vicina sede provinciale della Motorizzazione civile. Decine e decine di autoveicoli che, quotidianamente, a quella sede fanno riferimento per diversi controlli e per le revisioni. L'ingresso e l'uscita dei mezzi dalla Motorizzazione provoca un ulteriore carico sulla già perigliosa viabilità della zona.

È questo il pane quotidiano dei residenti di via San Marco e delle confluenti via Tacco e Alberti, poste in uno dei punti più caldi della viabilità triestina. «Non passa giornata – sostiene il presidente della Quinta Circoscrizione Silvio Pahor – che qualche abitante di quei paraggi non si rivolga al centralino di via Caprin per segnalarci un disagio che è facile comprendere. Chi risiede da quelle parti, infatti, deve sopportare l'impatto di un traffico veicolare di per se stesso notevole. Se a questo aggiungiamo quello della Motorizzazione è possibile farsi un idea del grado di inquinamento atmosferico e acustico riversato su questo comprensorio».

«Il sindaco Dipiazza potrebbe impegnarsi con il ministero - dice il presidente della Circoscrizione - per far trasferire la Motorizzazione»

Che fare per risolvere la situazione e dare una mano ai residenti? «Il Comune – spiega Pahor – non può intervenire direttamente. Infatti l'ufficio provinciale della Motorizzazione civile è un organo periferico dello Stato. Purtuttavia il nostro consiglio ritiene che il sindaco potrebbe impegnarsi presso il ministero dei Trasporti per ottenere un trasferimento della Motorizzazione in una sede più idonea, finalmente lontana dal centro, da complessi residenziali o dai gangli fondamentali della viabilità. Se questo trasferimento si realizzerà, la Circoscrizione intende dire la sua sul futuro del sito attuale, auspicandone un utilizzo a favore dei residenti».

m. lo.

RIONI I Ds della Sesta sottolineano il parere negativo all'unanimità

Via San Cilino, no all'antenna

Soddisfazione fra i Democratici di sinistra di S. Giovanni, Rozzol, Chiadino per il parere negativo dato all'unanimità dai consiglieri (centro-sinistra e centrodestra) relativamente all'installazione di un'antenna per telefonini nella zona di S. Giovanni (via San Cilino).

I Ds si augurano che il sindaco recepisca il segnale che questa votazione esprime e cioè la forte preoccupazione di molti cittadini verso una materia, i campi magnetici, non ancora chiarita da studi scientifici specifici, e che proprio per questo suscita maggiori timori tra la popolazione, e rammentano che la decisione finale del sindaco deve tener conto dei rilievi dell'Arpa e del parere del Consiglio circoscrizionale.

I Ds della VI Circoscrizione stanno attuando, in questi giorni, una serie di interventi a fianco di un comitato spontaneo di cittadini per bloccare l'istallazione di una nuova antenna nel rione di S. Luigi (via Mauroner). Sono state raccolte oltre quattrocento firme che verranno consegnate al sindaco tramite i rappresentanti del Consiglio circoscrizionale.

MUGGIA Lo chiede Danilo Savron (Us-Ulivo)

«Il Comune, come azionista, dovrebbe esigere di far parte del consiglio dell'Acegas»

«Il Comune di Muggia, quale azionista dell'Acegas, dovrebbe pretendere di essere rappresentato nel consiglio di amministrazione dell'azienda, in modo da avere più peso nelle decisioni, soprattutto sul piano delle tariffe».

La proposta arriva dal consigliere Danilo Savron (Us-Ulivo), già firmatario di alcune interrogazioni in aula sul tema delle tariffe e dei rapporti tra Comune e Acegas, e che ora, dopo la proposta di alcuni ex consiglieri di approvare una mozione che impegni il sindaco a far abbassare le tariffe, dice: «Sono d'accordo, è giusto che il sindaco e il consiglio si comportino in modo serio e responsabile perché l'acqua a Muggia non costi più che a Trieste».

«È giusto che il sindaco e i consiglieri agiscano in modo che l'acqua non costi più di quanto la si paga a Trieste»

Savron accusa il sindaco di essersi contraddetto più volte: «A una mia interrogazione risponde che non si possono toccare le tariffe fino al 2003. Poco prima invece approva una delibera che ne abbassa una e ne alza altre quattro, e pochi giorni dopo risponde a un cittadino promettendo solennemente di far abbassare le tariffe entro breve. È un atteggiamento camaleontico».

Savron intende stimolare anche i suoi compagni di coalizione: «All'epoca del voto della convenzione con l'Acegas sono uscito dall'aula per non scontrarmi con gli altri membri delle opposizioni. Chiedevo qualcosa di più: che il Comune fosse rappresentato in consiglio di amministrazione, visto che ne è anche diventato azionista. E lo chiedo ancora. Il Comune non è una società per azioni, poteva pretendere di avere qualcosa di più in cambio, ma così non è stato fatto».

s.re.

MUGGIA Domani il vescovo Ravignani al Centro Millo

Percorsi di lettura

Il vescovo di Trieste, Eugenio Ravignani, presenterà domani a Muggia il libro del cardinale Joseph Ratzinger «Dio e il mondo». All'incontro, organizzato dalla Biblioteca comunale, parteciperà anche il prof. Giuseppe Cuscito, docente di Storia del Cristianesimo all'Università di Trieste. L'appuntamento, fissato per le 17.30 al centro culturale «Millo», è il primo di una serie di «percorsi di lettura» che, partendo da un libro di recente pubblicazione, si sofferma su alcuni temi di attualità. Nell'incontro monsignor Ravignani parlerà, come detto, del libro-intervista «Dio e il mondo», in cui il cardinale Ratzinger affronta le grandi questioni interne della fede cristiana.

Mentre sono in preparazione gli incontri dedicati al rapporto tra sfide globali e culture locali, due sono gli appuntamenti su «I cristiani nel terzo millennio». Dopo il vescovo Ravignani il centro Millo ospiterà, mercoledì 6 marzo, il pastore delle chiese riformate (elvetica-valdese) e metodista di Trieste. Giovanni Carrari presenterà la collana Cinquantapagine dell'Editrice Claudiana, soffermandosi su teologia, storia e attualità degli evangelici italiani.

Lasciapassare o prepustnica?

Un recente drammatico fatto di cronaca ha portato sui nostri teleschermi le immagini di un paesino in Val d'Aosta-Vallè d'Aoste, Cogne. Non ho potuto non notare che i nomi delle pubbliche vie erano scritti solo e soltanto in francese, senza equivalente traduzione in italiano. Eppure siamo in Italia.

A Bolzano-Bozen, in Alto Adige-Süd Tirol, è indispensabile il «patentino bilingue» per accedere ai concorsi nella pubblica amministrazione. Intanto le mele altoatesine o sudtirolesi vengono esportate in mezzo mondo con il marchio «Süd Tirol» senza equivalente in italiano. Eppure siamo in Italia. Nel Friuli-Friûl si moltiplicano gli sforzi per far rinascere la «marilenghe», dagli asili all'università, con abbondanti sussidi regionali. Sempre più diffusa l'usanza di gestire dibattiti comunali in questa lingua di ceppo ladino. Nessuna protesta per la toponomastica bilingue. Eppure siamo in Italia. A Trieste si lotta per non «sporcare» le italianissime carte d'identità con una lingua slava. Che vergogna averne una con «Republika Italija»... Il tutto mi fa pensare che in Italia ci siano minoranze di prima, di seconda, di terza, ma anche di quarta classe. Evidente che gli sloveni della Venezia Giulia appartengono a quest'ultima categoria. Tra qualche anno la Slovenia entrerà in Europa. Alle spalle di Trieste sparirà il confine e non servirà più neanche il famoso «lasciapassare» trilingue («prepustnica» in sloveno e «propustnica» in croato) per il quale nessuno ha mai protestato. È invece probabile che i triestini si ritrovino «Republika Italija» inserito accanto a «Italienische Republik» e «Republique Italienne» nel loro passaporto europeo – lo sloveno citato allo stesso rango di altre blasonate lingue europee.

Speranza Bevilacqua

La chiesa di S. Antonio

Leggo l'intervento fatto da tale signora Blanzan sulle segnalazioni in merito alla chiesa di S. Antonio. Sia per competenza, avendone io curato la messa in sicurezza, sia per dovere di verità raccomando alla gentile signora di osservare sul lato chiesa di via delle Torri il (piccolo) cartello regolarmente esposto dei lavori in atto alle strutture del tetto. Il semplice fatto che nella chiesa si stiano effettivamente ancora eseguendo dei lavori dovrebbe piuttosto far riflettere la signora Blanzan dall'indirizzare infondate accuse all'assessore Rossi, che con competenza e professionalità ha invece immediatamente preso gli opportuni provvedimenti del caso, anteponendo la sicurezza dei cittadini e l'integrità dell'immobile alle sterili polemiche di chi è disinformato.

I lavori in massima urgenza sono attualmente ancora in corso d'esecuzione dal gennaio scorso.

Filippo Bruno

I contatori in strada

È già stato detto che il numero verde dell'Acegas per comunicare i consumi, non funziona «molto bene» (ma scusate, non avete creato anche un'azienda telefonica, l'«Estel»?). Dopo numerose chiamate con esito negativo, riesco a dettare i dati dei miei consumi, ma cosa apprendo? Che i dati relativi al gas non bisogna più comunicarli all'Acegas ma all'«Est-gas»! Quanti lo sapevano? Sul foglietto lasciato dall'Acegas non c'era niente in merito.

Mio padre, che abita in una vecchia casa, ha i contatori dell'acqua in strada e quindi da bravo utente «fai da te» ha alzato il coperchio del tombino per prendere i dati relativi al consumo dell'acqua. Mi dite come fa una persona anziana o ammalata ad alzare un coperchio di un certo peso? Poiché i cittadini si devono arrangiare sempre più da soli chiedo almeno uno sconto sulla bolletta per l'opera che l'utente sta dando all'azienda di servizi. Ringrazio poi l'Acegas a nome di mio padre, per aver atteso «solo» 8 anni per un lavoro urgente (ripristino di un cavo esterno con evidente pericolo di folgorazione).

Cristina Blasovich

Biglietti da modificare

Un cittadino romano in visita alla nostra città, vittima non isolata di uno spiacevole equivoco, ha telefonato alla nostra sede per reclamare in merito ad alcune scritte apposte sui biglietti per l'utilizzo dei locali bus, secondo il suo parere, di dubbia interpretazione.

Le diciture «biglietto orario zona - una tratta» e più sotto a caratteri minimali «1 tratta - vale 75 minuti dall'obliterazione», a parere del nostro connazionale, hanno un solo significato in lingua italiana corrente: «Il documento di viaggio ha validità oraria, cioè è un biglietto orario e quindi, una volta obliterato (timbrato) è permesso circolare per 75 minuti su tutti i bus cittadini per una tratta».

Questa è l'interpretazione di un cittadino, cioè di un comune «padre di famiglia». Abbiamo esaminato il biglietto: secondo noi non ha tutti i torti, non solo, ma non è tenuto a leggere la rubrica «Segnalazioni» di codesto quotidiano per sapere come stanno le cose.

Siamo grati alla responsabile delle relazioni esterne della Trieste Trasporti Spa, che recentemente ci ha spiegato sulla rubrica le ragioni che hanno obbligato l'azienda ad apporre tali diciture sui biglietti. Non ci permettiamo minimamente di confutarle.

Siamo tutti vittime dello stesso soggetto: chi legifera o delibera dimentica spesso che il suo «prodotto» deve esser letto e capito da tutti gli interessati. Oggettivamente quelle diciture saranno «in ottemperanza alla normativa vigente» come si afferma spesso in burocratese, ma non sono affatto in regola con il rispetto dovuto al cittadino perché non sono semplici, chiare, dirette e quindi comprensibili da tutti.

Chiediamo alla Trieste Trasporti Spa di esaminare la questione con maggiore propensione verso le difficoltà riscontrate dall'utenza esaminando la possibilità di modificare in modo più comprensibile le scritte in discussione, pur nel rispetto della legge.

Rubina Menin
Federconsumatori Trieste

La musica popolare

Nell'articolo del 20/2 «I Celti sfrattano il popolo della New Age», fra le altre cose si parla del Robin Hood Folk Country Club come «Associazione di danze celtiche» e del suo presidente come persona «di sinistra». Anzitutto la nostra è una associazione culturale, un folk club attivo in questa città dal 1989, che si occupa della ricerca, dello studio e della divulgazione di tutte le danze e della musica popolare. Non è quindi assimilabile ad una «associazione di danze celtiche» ancorché queste esistano veramente, né tantomeno ad una setta.

Secondariamente, non militando io in alcun partito politico, qualsiasi affermazione sulla mia preferenza politica risulta assolutamente arbitraria e fuori luogo riguardando solamente la mia vita privata.

A maggior ragione essa risulta assurda se collegata all'associazione che presiedo, che da sempre accomuna persone diverse per età, religione, etnia, ceto sociale e di certo anche credo politico. Noi tutti soci del Folk Club siamo convinti che la musica popolare non sia appannaggio di alcuno schieramento, ma sia invece strumento efficace di coesione fra le genti diverse.

Marco Lo Faro
presidente del
Robin Hood
Folk Country Club

La temperatura era indicata

Noto che le sezioni dei quotidiani dedicate agli interventi e alle opinioni dei lettori sono quelle tra le quali maggiormente si sofferma l'attenzione di questi ultimi: tendenzialmente la maggioranza delle testate cerca perciò di curare in modo particolare tale servizio offerto ai cittadini. Non mi pare che tanto si possa dire del Piccolo.

Sul giornale di domenica 17 febbraio una segnalazione sulla piscina Acquamarina viene presentata con un titolo che non c'entra nulla con il contenuto della lettera (non si fa alcun riferimento alla temperatura dell'acqua. Si fissano inoltre rigidi limiti alle dimensioni delle lettere, ma qualche volta vengono disapplicati.

An. Sen.

Non ha letto con attenzione: la temperatura dell'acqua è chiaramente indicata.

Ciò non esclude che qualche errore sia possibile alle prese con centinaia di lettere. Ma l'impegno è costante perché le Segnalazioni sono un vanto del «Piccolo».

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Visione antieducativa

Chiedo a Marco Coslovich perché i morti delle Foibe non si possono far vedere in quanto è antieducativo, mentre gli impiccati di via Ghega si possono, anzi si devono, far vedere? Posso immaginare la risposta che Coslovich mi darà, ma a me premeva porre la domanda.

Dora Soppani

Licenziato «per giusta causa»

Attualmente i sogni di buona parte degli imprenditori industriali sull'avere «collaborazione e fedeltà incondizionata» da parte delle proprie maestranze rispetto ai problemi legati alla produzione, vanno a scontrarsi sfociando nell'incapacità di questi ultimi di risolvere i casi più gravi quali la sicurezza e la salute sul posto di lavoro.

Un esempio pratico è la mia recente esperienza che vi racconterò in breve: sei anni alle dipendenze come operaio di un gruppo industriale tessile di Gorizia molto noto. Alla riapertura della fabbrica dopo le festività natalizie, in seguito a un guasto tecnico di una macchina che permetteva lo svolgimento di alcune mansioni di mia competenza in perfetta sicurezza, mi rifiuto di sopperire manualmente all'operazione per tutelare la mia salute.

Seguono altri rifiuti da parte mia, complessivamente cinque. Dopo l'ennesima lettera che paventava l'ipotesi di licenziamento, decido di sporgere querela; che dà il via a un procedimento che risulta ancora in corso. E l'azienda cosa fa? Prima mi sospende motivando la cosa con l'impossibilità di adibirmi a un altro incarico (falsa motivazione visto l'uso di provvedere alla carenza del personale con l'ausilio di agenzie di lavoro temporaneo). Il vero obiettivo era di tenermi lontano dagli altri lavoratori.

Il 18 febbraio vengo licenziato «per giusta causa», ossia quella di non essermi presentato in Associazione industriali da solo per giustificarmi; ignorando completamente un fax giunto loro da parte del sindacato delegato da me a mia tutela.

Attraverso la mia esperienza ribadisco che l'art. 18 non si tocca non per un fatto «ideologico», ma per motivi di ordine pratico: azzerare la democrazia all'interno delle fabbriche è un male per i lavoratori innanzitutto, ma anche per gli imprenditori e risulta miope chi da entrambi le parti non concorda in questo.

Marino Maik

Convertitore portafortuna

A me il convertitore euro ha portato fortuna. Il mio nipotino, giocando con le sue ditine, ha segnato sul piccolo schermo alcuni numeretti che ho giocato al lotto. Vincendo una modesta ma incoraggiante cifra.

Ugo Pierri

50 ANNI FA

28 febbraio 1952

- **Con due cerimonie è stata festeggiata la riapertura di due scuole materne: quella di via Manzoni e quella di via Tor Cucherna, primo giardino d'infanzia della città, sorto nel 1855. Gli onori di casa sono stati fatti dalle direttrici, signora Binetti-Gorgatto e signora Gianfranceschi-Camellini.**
- **Alla presenza del segretario della C.d.L. Bazzaro e del prof. Pino Tagliaferro, la suora direttrice Vigetta Pozzatti e le infermiere Angelina Goat e Luisa Zipp hanno festeggiato il compimento dei 25 anni di servizio presso la clinica «Igea».**
- **Questa sera, nell'Aula Magna della vecchia Università, sotto gli auspici del Cum, si terrà un concerto del violinista Alfonso Musesti, allievo del maestro Barison.**
- **La direzione del Cinema Arcobaleno comunica la riduzione dei prezzi d'ingresso: adulti L. 200, ridotti L. 140, Enal 170. Oggi è in programma il film «La carovana maledetta» con Joel Mc Crea.**

(Roberto Gruden)

VETRINA a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

LORETTATANTETAGLIE
ULTIMA SETTIMANA, METÀ PREZZO! Moda giovane, taglie forti solo in via Cicerone 10 (Ts) 040/362177 (escluso cerimonia, nuovi arrivi).

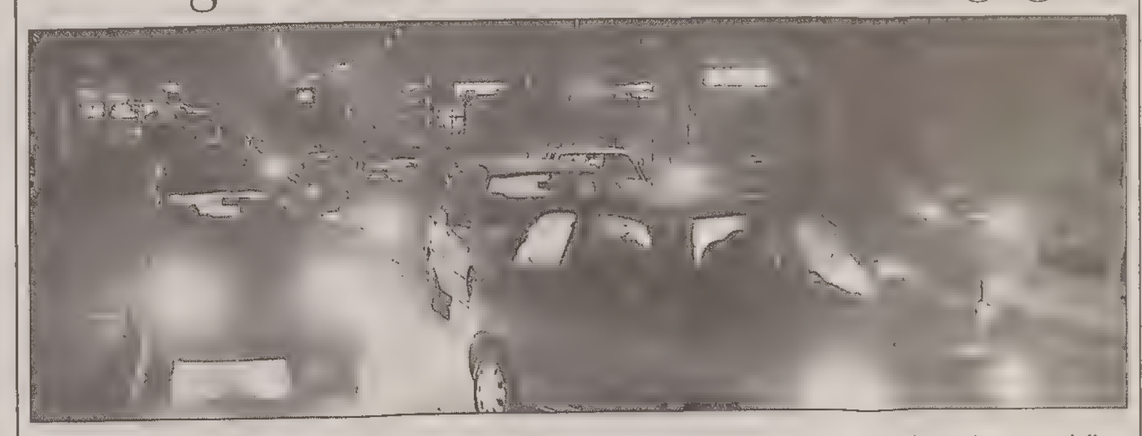
Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo 040.6728311

COMPRO ORO
MONETE - GIOIELLI
PIETRE PREZIOSE
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
• PRIMO PIANO •

IL CASO

Un lettore consiglia fra l'altro di far sostituire le caldaie a gasolio e di creare nuovi parcheggi

Le targhe alterne una misura demagogica



Bisogna bloccare l'accesso al centro delle auto non catalizzate e servono maggiori controlli sui mezzi commerciali.

È risaputo che, dei vari inquinanti in circolazione, il benzene viene dall'uso di benzina verde (o la rossa degli ultimi tempi, fatta aggiungendo piombo alla verde) su auto non catalitiche mentre le polveri sottili sono originate dagli impianti di riscaldamento a gasolio e/o nafta pesante e dagli scappamenti dei mezzi a gasolio non catalizzati.

Avendo migliorato il problema benzene con la rottamazione delle vecchie macchine (meno del 25% del parco circolante è composto da automobili non catalizzate), resta il problema delle polveri sottili.

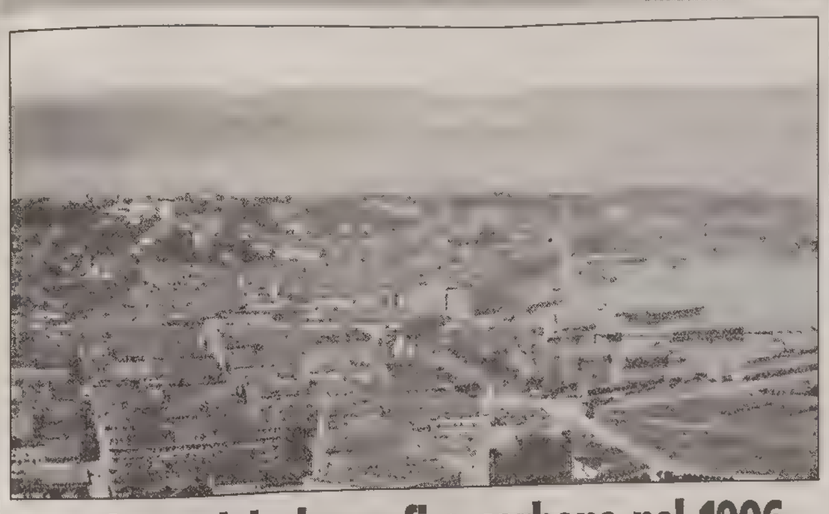
Ma le origini dell'inquinamento sono: impianti di riscaldamento, autobus, camion e furgoncini della distribuzione merci più le vecchie macchine diesel di prima generazione (prima dell'iniezione diretta, per intenderci).

Chi sono quelli che possono circolare, in barba a tutti i divieti? Autobus, camion e furgoni della distribuzione merci.

È quindi evidente che le targhe alterne sono soltanto una misura demagogica per non rendersi perseguibili per non aver preso misure adeguate.

Ma le misure da intraprendere sono altre: incentivi per la sostituzione delle caldaie a gasolio, nafta e carbone; creazione di parcheggi in zone affollate (checché ne dica Sgarbi, al quale consiglierei di non venire a fare demagogia a Trieste); collegamento dei parcheggi periferici (tipo quello semiinutilizzato di via Locchi o i nuovi di Opicina) con un sistema di trasporti efficiente: l'autobus si deve fermare davanti alla porta del parcheggio e il biglietto, per chi usufruisce del parcheggio, deve essere gratuito; obbligo assoluto per i mezzi pesanti di utilizzare la quasi inutilizzata bretella della grande viabilità e divieto assoluto di percorrere la zona di campi Elisi; ripristinare il divieto di circolazione nel centro città delle macchine non catalizzate (sia benzina che diesel); incentivi ai trasportatori cittadini per la sostituzione dei furgoni con motori di vecchia generazione; conversione degli autobus a combustibili meno inquinanti: metano, gpl.

Umberto Dari



La Trieste dei piroscafi a carbone nel 1906

Questa bella immagine fattaci pervenire in redazione dall'«archivio Ferruccio Zoldan» risale al 1906, quando ferveva l'attività dello scalo portuale. E quando i piroscafi a carbone partivano alla volta dell'America con il loro carico di speranza. L'immagine fotografica è molto bella e nitida, a riprova della grande tradizione fotografica nella nostra città.

LA POLEMICA

Il suo insegnamento nelle scuole non deve avere fini utilitaristici, speculativi o politici

Il piacere della conoscenza del friulano

Invece di litigare, apriamo un dibattito su come organizzare l'ora di friulano. Leggendo i vari commenti sulla validità del friulano a scuola, si ha una certa confusione: in pratica tutti hanno delle ragioni valide, sia quelli favorevoli che quelli contrari.

Ma bisogna essere realisti. Ormai la legge c'è ed i contributi ci sono. Perché tanto litigare sulla sua efficacia o sui suoi presunti fini politici e speculativi?

Innanzitutto gli allievi non sono obbligati a frequentare il corso. Perché, invece di discutere inutilmente, non ci si dà da fare per pensare all'organizzazione didattica in maniera logica e razionale e su questo problema aprire un dibattito serio?

Questi potrebbero essere alcuni punti: 1) Quali sono i reali contenuti da proporre?

L'insegnante che dovrebbe affrontare l'ora di friulano potrebbe programmare i contenuti sugli usi, sulle tradizioni, sulla storia, sull'etica del popolo friulano, cercando di parlare il più possibile nella lingua friulana.

2) Insistere o no sull'ortografia e la sintassi scritta ed orale della lingua friulana durante la lezione?

Personalmente non mi soffermerei tanto sulla grafia che è piuttosto complessa e potrebbe rischiare di creare una reazione opposta all'allievo (ma dove si trovano insegnanti realmente capaci di scriverlo correttamente?). I contenuti dovrebbero essere piacevoli e non noiosi.

3) Che valori trasmettere agli allievi?

L'insegnante dovrebbe avere una buona preparazione di base per trasmettere agli allievi la positività delle nostre radici culturali e della nostra identità, pur nel pieno rispetto delle altre identità presenti nella regione.

4) L'insegnamento del friulano ha qualche utilità pratica?

Tutti sanno che il friulano è parlato da un ristretto numero di persone e che la sua diffusione è piuttosto insignificante nei confronti della globalizzazione. Se vogliamo discutere sulla sua utilità diretta non caviamo un ragno dal buco. Il suo insegnamento non deve avere fini utilitaristici, come tante altre discipline umanistiche. C'è anche il piacere della conoscenza, della ricerca e della scoperta. Se un giovane vuole scoprire le ricchezze del suo idioma e della cultura della sua gente, perché impedirglielo?

Pier Angelo Piai
Cividale del Friuli

ORE DELLA CITTÀ

Tessere Spi Cgil

Il distretto Spi Cgil di San Giacomo comunica ai propri iscritti il calendario delle feste del tesseramento. Programma: oggi 28 febbraio San Giacomo Ponziana, in via Frausin 17, ore 16; 7 marzo Maddalena, presso la sala della Bocciofila in strada di Fiume 56/1, ore 16; 8 marzo Campi Elisi, in viale Campi Elisi 38, ore 16.

Circolo Generali

Questa sera alle ore 18, presso la sede del Circolo delle Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, incontro del ciclo «Musei e mostre a Trieste», conferenza della professoressa M.G. Rutteri sul Museo Revoltella e sulle mostre in atto.

Attività Pro Senectute

La Pro Senectute organizza per l'8 marzo, Festa della donna, un pranzo per le proprie socie. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, tel. 040 365110 e 040 365154. Al Club Rovis di via Ginnastica 47, alle ore 10, corso di ballo, e con inizio alle ore 16.30 «tour della Turchia»: viaggio con le diapositive sincronizzate e sonorizzate a cura di Marino Peras. Al Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11, alle ore 16 riunione dei volontari della Pro Senectute. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Inglese full immersion

Inizierà lunedì prossimo il corso di inglese full immersion promosso dall'Università popolare per tutti coloro che desiderano apprendere rapidamente la lingua. Per informazioni telefonare allo 040 6705 200, tutti i giorni escluso il sabato dalle 8.30 alle 13.30.

Rotary club Trieste

I soci del Rotary club Trieste si riuniscono oggi alle 13, allo Starhotel Savoia Excelsior. Nel corso della conviviale la prof. Maria Cristina Pedicchio interverrà sul tema: «Le politiche in favore dei giovani nell'Università che cambia».

Bamboschek, incontro

Oggi alle 17.30 nella sede di piazza Benco 4 - 1.o piano - la professoressa Liliana Bamboschek sarà l'ospite del «Salotto dei poeti» con una panoramica della sua intensa attività culturale. L'ingresso è libero.

Appuntamento Fidapa

Alla sala Baroncini di via Trento 8, oggi alle ore 17.30, si terrà una conferenza sulle «Nuove frontiere della genetica» in particolare utili all'anziano. Parlerà il prof. Antonio Amoroso.

Università popolare

È stato prorogato fino al 15 marzo il termine di presentazione delle opere di prosa e poesia al 42º premio letterario «Leone di Muggia», promosso dall'Università popolare di Trieste, in collaborazione con il Comune di Muggia e con il patrocinio della CrTrieste Fondazione. I lavori dovranno pervenire in sei copie alla segreteria dell'Università popolare in piazza Ponterosso 6.

Lions club Trieste Miramar

Oggi alle ore 18 in prima e alle ore 19 in seconda convocazione, nella sede sociale del club di via Dante 7, avrà luogo la seconda assemblea elettorale. I soci si riuniranno per eleggere il nuovo consiglio direttivo, i revisori dei conti e il comitato elettorale per l'anno sociale 2002-'03. La riunione è riservata ai soli soci del club.

Associazione Cittaviva

Oggi dalle 15 alle 18, presso l'Enfap in via San Francesco 25, proseguirà il corso primo organizzato dall'Associazione Cittaviva per i propri soci.

Salutisti italiani

Oggi alle 17, nella sede di via Caprin 8/b, dopo l'adunanza, alcuni scrittori leggeranno le proprie poesie. Ingresso libero.

Corso baristi

L'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi (Acepe) invita tutti gli aderenti al corso baristi, che inizierà martedì 5 marzo, sala riunioni di piazza della Borsa 7, a ritirare il calendario completo delle lezioni, che reca, oltre gli orari, anche i luoghi dove si svolgeranno le lezioni pratiche. Orario degli uffici dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17.30, tutti i giorni escluso il sabato.

Difesa personale

La palestra Dimensione Donna rende noto che, a partire da sabato 9 marzo 2002, si svolgerà presso la sede il corso di difesa personale femminile. Orario delle lezioni: sabato mattina dalle 9.30 alle 11. La prima lezione è gratuita. Il corso comprenderà dodici lezioni. Per informazioni telefonare al numero 040 371329. Le lezioni si svolgeranno presso la palestra sita in via Carducci 12.

Donneuropee Federcasalinghe

Donneuropee/Federcasalinghe comunica a socie e simpatizzanti che organizza, per lunedì 11 marzo 2002 alle ore 17, una visita guidata al museo Revoltella per la mostra «Klimt Schiele Kokoschka». Per prenotare contattare l'ufficio di via Carducci 2 (tel. 040 365418) lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12.

Assodiabetici, incontro

L'Assodiabetici ricorda agli associati che oggi alle ore 17.30, presso l'Associazione commercianti al dettaglio in via San Nicolò 7, primo piano, sala consiglio, avrà luogo una conferenza dibattito con tema «Attualità e nuove prospettive di trattamento in diabetologia». A introdurre l'argomento e a rispondere alle domande dei presenti il dott. Claudio Taboga, medico diabetologo.

Associazione «l'Arnia»

Questa sera con inizio alle ore 18, presso «l'Arnia» di piazza Goldoni 5, avrà luogo una conversazione a cura del dott. Fabio Burigana su «gestione dell'informazione, rapporto fra medicina convenzionale e medicina complementare».

Benuzzi, inaugurazione

Oggi alle ore 18, presso lo spazio promozionale della rivista Juliet, in via Madonna del Mare 6, si inaugura la mostra dell'artista Bruno Benuzzi. La mostra, composta da un ciclo pittorico di quindici tele sagomate, è curata da Roberto Vidali, in collaborazione con lo Studio Cristofori di Bologna.

Bomben, mostra

Sabato alle ore 18, alla galleria Rettori Tribbio 2, si inaugurerà la mostra «Nature in movimento» del pittore Ottavio Bomben. La mosta rimarrà aperta sino al 15 marzo con il seguente orario: feriali 10-12.30 e 17-19.30, festivi 11-13 (lunedì chiuso).

Bandi di concorso

Alla sede Uil di via Polonio 5 sono disponibili i bandi integrali di concorso: dell'Ass n. 1 «Triestina» (scade 18/3), del Comune di Cormons (scade 14/3), dell'Ass n. 5 di Palmanova (scade 4/3) e dell'Ass n. 6 di Pordenone (scade 18/3). Per informazioni telefonare allo 040 367801 il lunedì ore 9-12, il martedì e il giovedì ore 16-18 o passare personalmente.

Unione istriani

Oggi, nella sala dell'Unione degli istriani in via Pellico 2, alle ore 16.30 e alle ore 18, Luigi Valli presenterà un documentario dal titolo «Nepal».

Round Table 9 Trieste

Questa sera alle ore 20, si terrà presso il ristorante dell'Hotel Riviera & Maximilian's la seconda riunione conviviale del mese di febbraio aperta a soci, consorti e amici. Gradito ospite relatore sarà il presidente della giunta regionale Renzo Tondo.

Visite guidate

Questo pomeriggio con inizio alle 17, si terrà la visita guidata alla mostra allestita al museo Revoltella di Trieste dedicata a Klimt, Schiele e Kokoschka. La visita guidata dura un'ora. Per le prenotazioni telefonare alla segreteria del museo: 040 300938 e 040 311361. Tiket alla cassa. Le visite guidate a orario fisso si terranno anche al sabato alle ore 16 e alla domenica alle ore 10.30 e 16. Per informazioni e prenotazioni per visite guidate su richiesta a gruppi e scolaresche telefonare allo 040 366919, dalle 9 alle 13 dal lunedì al sabato.

Laboratorio per donne

Oggi, alle 20.30, parte il Laboratorio per donne «I misteri del femminile», percorso per ritrovare la sacralità del femminile, ogni giovedì di marzo dalle 20.30 alle 22 presso la sede dell'Actis (via Corti 3/a).

Mitteleuropa, assemblea

Oggi alle ore 18 avrà luogo, presso la sede sociale di via Coroneo 15, l'assemblea ordinaria della delegazione di Trieste dell'associazione culturale «Mitteleuropa». I signori soci sono invitati a partecipare.

Donatori organi

L'Aido (Associazione italiana donatori organi) invita i soci e simpatizzanti nella sala del consiglio della Ras (Riunione adriatica di sicurtà), piazza della Repubblica 1, oggi alle ore 17.30, ad assistere alla performance dell'attrice Annamaria Borghese intitolata «Quei noiosi poeti da studiare a memoria: dalla scuola al teatro». Al pianoforte Daniele Dibiaggio.

Conferenza su Calvino

Oggi ore 18, il pastore Giovanni Carrari, nell'ambito dello studio di storia del cristianesimo «Il lungo cammino del popolo di Cristo», terrà una conferenza su Calvino. Ingresso libero presso i locali comunitari in piazzetta San Silvestro 1 (chiesa elvetico-valdese).

Amici dei musei

Domani alle ore 17, presso la sede sociale di via Mazzini 14, la professoressa M. Caterina Prioglio Oriani illustrerà, con l'ausilio di diapositive, la mostra su «Klimt, Schiele, Kokoschka» aperta al museo Revoltella.

Aiutiamo i bambini

Domani alle ore 17.30, nella sede dell'Anfaa (Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie) di via del Donatello 3, tel. 040 54650, la presidente dottoressa Marisa Semeraro parlerà su «Perché talvolta per un bambino sorridere è difficile». Per i figli degli intervenuti i volontari dell'Anfaa organizzano un laboratorio per la realizzazione di lavoretti pasquali.

«Metamorfosi» di Cragnolin

Domenica 3 marzo alle 18.30 nella sede dell'Actis di via Corti 3/a si inaugura la mostra «Metamorfosi» di Cristiano Cragnolin.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'Associazione Amici del cuore stazionerà in campo S. Giacomo oggi, l'1 e il 2 marzo con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Consultorio per l'incontinenza

Per piccoli o grandi disturbi di incontinenza è a disposizione il consultorio per l'incontinenza urinaria in età adulta e in età pediatrica, attivato dall'associazione di volontariato Aprocon (Associazione progetto incontinenza). Le consultazioni avvengono nell'ambulatorio urologico presso il distretto n. 1 in via Stock 2 (Roiano) al secondo piano, stanza 201, previo appuntamento, telefonando solo il giovedì dalle ore 17 alle ore 19 al numero 040 3997 854.

La baronessa Rittmeyer

Domani alle 11 le Comunità elvetica e luterana ricorderanno la concittadina baronessa Cecilia Rittmeyer nell'anniversario della sua morte. La breve cerimonia avrà luogo nel cimitero evangelico di via Slavich 4. È cordialmente invitato chiunque voglia commemorare una figura che tanto ha donato alla città.

La manifestazione promossa dall'Edera per il progetto «Sport & Scuola»

Saggio con 150 mini-pattinatori

Quasi 150 mini-pattinatori hanno caratterizzato il secondo saggio promosso dalla società Edera nella sede dell'impianto al coperto di via Boegan.

Il progetto di «Sport & Scuola» sta dunque mantenendo le promesse iniziali e l'approccio degli alunni delle scuole materne alla disciplina del pattinaggio appare sempre più confortata dall'entusiasmo e persino da alcuni riscontri in chiave tecnica.

Al nuovo importante ciclo di lezioni introduttive al pattinaggio, curate da Emanuela Milleri, hanno partecipato entusiasti alunni della scuola «Pallini» di San Giusto, il Giardino dei Sogni, il Giardino Incantato e altri istituti del rione San Giovanni-Cologna che ha aderito al progetto «Sport & Scuola» tramite la sinergia «Amico dello Sport».

Il riuscitissimo saggio promosso dall'Edera è stato confortato da una innovazione a carattere artistico. Al di là dei progressi nel campo dello sport si è infatti voluto puntare anche sulla sensibilità di espressione degli alunni nei confronti della esperienza sportiva sui pattini.

Le insegnanti delle scuole materne cittadine legate al progetto hanno coadiuvato gli entusiasti allievi anche nella creazione di disegni e opere di varia composizione sui temi dello sport in genere e soprattutto del pattinaggio.

All'importante progetto è legato un concorso curato dall'artista Enzo Mari, già grande campione in azzurro dei tempi aurei dell'hockey a rotelle della nostra città, e al professor Giorgio Cisco, presidente della accademia Una (United national arts).

I migliori lavori saranno poi esposti in una mostra in programma a primavera con la possibilità, al primo classificato, di rappresentare il logo ufficiale delle future manifestazioni del progetto ederino «Sport & Scuola».

Come si vede, l'attività sta fervendo. E con notevole successo.

Francesco Cardella

Una nuova ambulanza per la Croce Giuliana

Un'ambulanza totalmente attrezzata, il cui acquisto è stato interamente finanziato da Fondazione CrTrieste è stata consegnata dalla cooperativa sociale Croce Giuliana onlus nel corso di una cerimonia di fronte alla Galleria Tergesteo, in piazza della Borsa. La cooperativa sociale «Croce Giuliana» onlus è nata dall'impegno di alcuni giovani che provengono da esperienze nel sociale e nell'assistenza che hanno voluto mettere la loro competenza a disposizione di quanti ne abbiano necessità. L'attività della Cooperativa infatti si svolge in convenzione con l'Azienda per i servizi sanitari n. 1 Triestina, e precisamente con il servizio del 118.

ELARGIZIONI

– In memoria di Arturo Dornik per il compleanno (28/2) dalla famiglia € 16 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Egidio Barbo (28/2) da Alice e famiglia € 25 pro Frati Montuzza (pane per i poveri); dalla moglie nel VI anniv. (28/2) 50.000 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Edoardo Beacovich per il II anniv (28/2) dalla mamma Ida che lo ricorda con grande dolore 200.000 pro Airc.
– In memoria della mamma Maria Burlo ved. Lucchetti nel II anniv. (29/2) dalle figlie Silvana, Daniela, Lucia e famiglie € 15 pro Aisac Ricerca.
– In memoria di Vito Carpinteri per l'anniv. (28/2) da moglie, figlio e nipoti € 60 pro Istituto Rittmeyer.
– In memoria di Roberto Cergol nel II anniv. (29/2) dalla moglie Laura Cergol 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Lorenzo Fernandelli nel XII anniv. (28/2) da Federica Vetta e Claudia Boschian € 100, da Mario e Marialuisa Maranzana € 100 pro Fondo umanitario Lorenzo Fernandelli.
– In memoria di Raoul Girotto per il compleanno (28/2) da Tina Mersi 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Luigi Runti nel 51.o anniv. (28/2) dal figlio Carlo e famiglia € 16 pro Ente Nazionale Sordomuti.
– In memoria di Marietta de Varda Tononi per il compleanno (28/2) da Gianfranco e Filiberto Tononi € 25 pro Padri cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Lorenzo dalla sua famiglia € 150 pro Fondo Lorenzo Fernandelli per la Storia dell'Arte; € 150 pro Fondo Lorenzo Fernandelli per il Liceo Petrarca.
– In memoria di Alda Trentin Pescatori da Antonio Pescatori € 50 pro Centro tumori Lovenati, € 50 pro Ass. Amici del Cuore, € 50 pro Ist. Rittmeyer, € 50 pro Uildm, € 50 pro Parrocchia San Vincenzo.
– In memoria di Mario Zerial nel XVI anniv. (28/2) dalla figlia Fulvia € 25 pro Astad Trieste.
– In memoria di Maria e Riccardo Caucci dal figlio Alfio € 50 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bruno Candia da M. Grudeni € 10,33 pro Fondo per lo studio delle malattie del fegato, € 15,05 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo.
– In memoria di Pierina Galinucci ved. Derin dagli inquilini di via Frausin 10 Muggia € 65 pro Associazione «Cuore amico».
– In memoria di Eugenio Frandolic da Luigi Bohm € 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Cecilia Natalini ved. Onori dagli amici di David e Laura € 70 pro Ass. italiana per la ricerca sul cancro (Milano).
– In memoria di Nerina, Lalo, Franco da Nucci, Adriana, Valentina € 20 pro Centro tumori Lovenati, € 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), € 10 pro Astad, € 10 pro Gatti di Cociani.
– In memoria del prof. Rodolfo Permutti dalle famiglie Azzali, Chiandit, Colizza € 150 pro Osp. infantile Burlo Garofolo (oncologia pediatrica).
– In memoria di Nicolò Chiurco dai cugini Nico e Iole € 60 pro Missione Triestina nel Kenya.
– In memoria di Francesco Scapin dai colleghi Acegas € 364,11 pro Ass. A.P.S.
– In memoria di Silvio Semez da Gastone Negrisin € 15 pro Airc.
– In memoria di Stellio Balbi dalla sorella Lidia, nipoti Ernesto, Claudio e famiglie € 50 pro Agmen.
– In memoria di Adelma Vitas dalla famiglia Tullio € 50 pro Airc.

Domani un incontro

Il «Petrarca» e l'archeologia

L'Associazione liceo-ginnasio «Francesco Petrarca» comunica ai propri soci e amici che domani alle ore 18, nell'aula magna del liceo, avrà luogo una conferenza della dottoressa Alessandra Ricci - della Princeton e John Cabot University di Roma - sul tema «Un liceo incontra l'archeologia: indagini su un sito bizantino».

EX TEMPORE CASSETTI

Un brindisi augurale alla stagione dell'arte

La prima ex tempore della stagione l'ha proposta il pittore e scultore triestino Marino Cassetti chiamando anche quest'anno a raccolta nel suo studio, a metà febbraio, amici colleghi, appassionati d'arte per un brindisi augurale d'avvio della stagione artistica che è diventato ormai un classico del panorama cittadino. Nella foto Tommasini, una fase dell'informale simposio, con Marino Cassetti al centro del folto gruppo di convenuti.

FARMACIE

Dal 25 febbraio al 2 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza della Borsa 12, tel. 367967; via Mascagni 2, tel. 820002; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 213718, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza della Borsa 12; via Mascagni 2; via Rossetti 33; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 213718 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Rossetti 33, tel. 633080.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

TRIESTE TRASPORTI
Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste
Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax: 040.7795257

Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 16 settembre 2001

FERIALE

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

ATTRACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria
MUGGIA - lato interno diga foranea

TARIFFE

Corsa singola	*€ 2,70 -*	*L. 5.228*
Corsa andata e ritorno	*€ 5,00 -*	*L. 9.681*
Biciclette	*€ 0,55 -*	*L. 1.065*
Abbonamento nominativo 10 corse	*€ 8,55 -*	*L. 16.555*
Abbonamento nominativo 50 corse	*€ 20,60 -*	*L. 39.887*

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
28/2	2.00	Sv KALLIROI	Alessandra	36
28/2	14.00	Le BADR EL MOUSTAFA II	Beirut	05
28/2	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22

TRIESTE - PARTENZE

28/2	12.00	Li FALCON TRADER	ordini	44
28/2	13.00	Le RIHAB	Beirut	05
28/2	17.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
28/2	18.00	Rs AMUR 2519	ordini	45
28/2	20.00	Tu UND PRENSES	Kumport	31 A
28/2	21.00	Eg AL HUSSEIN	ordini	VI
28/2	21.00	St CONTI WILL	ordini	39

La «comedia in due tochi» domani in scena al teatro «Silvio Pellico»

Lo squartatore di Roiano

Un fatto di cronaca realmente accaduto nel 1908

E adesso il teatro triestino pesca nell'horror... non è «Hannibal the cannibal» ma poco ci manca: «Lo squartatore di Roiano» è il protagonista della «comedia in due tochi» di Gianfranco Gabrielli che andrà in scena domani alle 20.30 al teatro Silvio Pellico con la compagnia «I Zercanome-Fita» (repliche fino al 10 marzo). Il fatto di cronaca realmente accaduto risale al 1908 e per il Piccolo a quei tempi fu un vero scoop. Il 27 luglio un pescatore, passeggiando lungo le rive del Mandracchio, notò alla radice del molo San Carlo un grosso involto posato sul fondo. Alla presenza delle guardie il pacco fu ricuperato e, con orrore, rivelò la presenza della testa mozzata di una giovane donna, una canzonettista.

Da quel momento le notizie continuarono a susseguirsi di giorno in giorno con titoli che suonavano così: «La testa di una donna ripescata dal mare rivela un atroce delitto. Squartata e decapitata dal proprio amante».

La polizia non tardò a mettersi sulle tracce dell'assassino, un certo Julius Födran von Födranspreg, un nobile spiantato noto a Roiano come impenitente donnaiolo. Dopo il processo, iniziato nel 1909, lo squartatore confessò il suo delitto: la vittima era Lucienne Fabris, una cantante francese che aveva iniziato la sua carriera alle «Folies Bergères» di Parigi ed era poi approdata a Trieste esibendosi al Caffè Gambrinus in Acquedotto. Il tribunale condannò il colpevole all'impiccagione.

Questi i fatti a cui la commedia si ispira e non mancano certo elementi per una ricostruzione storica e psicologica dell'ambiente e dei personaggi, tenendo presente che l'interesse dell'opinione pubblica per il delitto e per il conseguente processo fu enorme: lo testimoniano le valanghe di lettere giunte in quel periodo alla redazione del nostro giornale e tutte regolarmente pubblicate.

Gianfranco Gabrielli nei panni dell'ispettore Metziger e Renata Millo, Francesco Bandelli, Loredana Lizzi, Marinella Piccoli, Adriana Perzi e tutti gli altri bravi attori promettono che non ci farano dormire!

l.b.

La compagnia «I Zercanome Fita» durante la commedia che andrà in scena domani.

Il programma della Comunità di S. Martino al Campo

Progetti di prevenzione per il disagio giovanile

Investire sulla prevenzione del disagio giovanile attraverso due progetti triennali rivolti agli studenti delle scuole superiori. È la strada scelta dalla Comunità di San Martino al Campo, finanziato dalla Fondazione CrTrieste, in modo da preparare i ragazzi ad affrontare in maniera consapevole le situazioni di disagio che potrebbero incontrare nella vita. «Continuiamo a scoprire che il disagio nasce dalla normalità - ha spiegato il presidente della comunità, don Mario Vatta - quindi, oltre al recupero, diventa indispensabile la prevenzione. L'abbiamo svolta in maniera saltuaria, ora finalmente arrivano i progetti». Dopo gli accordi intrapresi con il Provveditorato e il coinvolgimento delle scuole è partito il primo intitolato «Dalla dipendenza all'autonomia», destinato alle seconde classi. «Un tema affrontato in senso lato, non sulle sostanze, capace di coinvolgere 180 studenti e 100 genitori - ha illustrato una delle coordinatrici del progetto, Miriam Kornfeind - per dodici classi in totale». Un percorso che inizia dalla semplice presentazione dei ragazzi, una richiesta di giudizio su se stessi sfruttando il fatto, ha posto l'accento Francesca Parisi, «che le tecniche valutative scolastiche vengono meno». «Il quadro generale indica che i ragazzi hanno una bassa autostima - ha rilevato Parisi - mentre i loro modelli, oltre alla musica e lo sport, ricalcano soprattutto quelli familiari e non ci aspettavamo questo grande attaccamento genitoriale». La volontà del giovane è di essere ricercato e amato, dipendenze affettive al quale si può ricondurre il telefonino, strumento considerato necessario dalle nuove generazioni proprio per essere richiesti. Una gran voglia di parlare da parte dei ragazzi, meno di farsi riprendere dalla telecamera durante il progetto, ma anche dei genitori.

La seconda iniziativa, non ancora partita e dedicata alle quarte superiori, è intitolata «Per una cittadinanza responsabile» e ha come obiettivo la conoscenza della cultura del volontariato e della legalità.

pi.co.

Cinema e monti

«K2 Il grande sogno», stasera la proiezione al «Miela»

Amici e drammi in alta quota. Sogni di conquista che si avverano, e sogni che sono un pretesto per stare insieme. Entro queste coordinate, dal Kyrgyzstan all'Himalaya, porta l'obiettivo la dodicesima edizione della Rassegna internazionale di cinema e montagna, organizzata dall'Uisp (Unione italiana sport per tutti) di Trieste, con il patrocinio della Regione Friuli-Venezia Giulia e Provincia e Comune di Trieste.

Due i film in programma per il terzo appuntamento in programma oggi al teatro Miela, in piazza Duca degli Abruzzi 3: «Rozjdestvensky sindrom» di Evgene A. Kotlov e «K2 Il grande sogno» di Carlo A. Rossi.

Al FilmFestival di Trento 2001 per la prima volta sugli schermi occidentali è stato presentato un film kyrgyzo nonostante il regista, Kotlov, abbia alle spalle più di cento film, la maggior parte dedicata alle montagne. Del resto è lui stesso un valido alpinista, con all'attivo la salita alle vette più elevate dell'ex Unione Sovietica.

«Rozjedestvensky sindrom» racconta del come e del perché un gruppo di amici affronta per tre anni, per di più in inverno, sempre la stessa parete, sul Free Korea in Tien Shan. È la testimonianza di una passione e dell'amicizia che lega queste persone.

Arriva dal FilmFestival di Trento anche «K2 Il grande sogno» che la giuria ha premiato con una menzione speciale. Abele Blanch, guida alpina valdostana, componente della spedizione della sua regione sulla seconda montagna più alta della terra, ha salito gli 8.611 metri del K2 filmando passo dopo passo l'impresa commentando in presa diretta le immagini che stava riprendendo.

Le proiezioni avranno inizio alle ore 18 e alle 20.30, in traduzione simultanea, introdotte da un breve intervento di presentazione di Eric Svab, alpinista e pubblicista.

L'ultima serata (7 marzo) sarà dedicata all'ottava edizione del Premio Alpi Giulie Cinema. Verranno proiettati i film dedicati alla montagna (provenienti da Carinzia, Slovenia e Friuli-Venezia Giulia) premiati dalla giuria, formata da autorevoli operatori nel campo della comunicazione, della cultura ed esperti della montagna.

All'«Amirbar Cafè»

Teatro lirico, foto e poesie

Fino a mercoledì 20 marzo all'«Amirbar cafè» (di via Madonizza 4) è allestita una singolare mostra dedicata al teatro lirico, dal titolo «Exibition».

La mostra ospita in forma artistica 20 poesie di Maria Fuchs – in accostamento con i servizi fotografici di Giovanni Montenero e Fabio Parenzan raffiguranti gli spettacoli rappresentati in questi anni al Teatro Giuseppe Verdi di Trieste. Maria Fuchs scrittrice e giornalista spiega in maniera suggestiva i dietro le quinte del palcoscenico lirico.

L'autrice crea un parallelismo tra immagine e parola e portando il visitatore in un turbine di sensazioni nascoste, che verranno ben rappresentate dall'attore Francesco Brigo, che nella serata di mercoledì 6 marzo, reciterà alcuni brani di Maria Fuchs, con l'accompagnamento musicale del chitarrista Paolo Mainei.Per informazioni tel: 3383399840.

Orario: tutti i giorni dalle 15.30 alle 19.30, mercoledì e giovedì fino alle 23.30, chiuso lunedì.

Servizio anche a Trieste

Assistenza fiscale Usa

L'ufficio dell'Internal revenue service (Irs) dell'Ambasciata Usa a Roma ha predisposto un programma di assistenza fiscale presso le sedi consolari di Milano, Trieste, Firenze, Napoli e Palermo.

In base a tale programma, i cittadini americani residenti in Italia potranno rivolgersi a uno dei suddetti uffici per ottenere informazioni utili a capire e onorare i loro eventuali obblighi fiscali negli Stati Uniti.

Al servizio d'assistenza potranno naturalmente ricorrere anche cittadini non americani che abbiano o ritengano di poter avere tali obblighi.

Il servizio stesso sarà fornito a Trieste nelle giornate di lunedì 4 e martedì 5 marzo presso l'Agenzia consolare Usa in via Roma 15 (tel. 040 660177, fax 040 631240) alla quale gli interessati potranno rivolgersi per ulteriori dettagli e per fissare un appuntamento con l'esperto americano dell'Irs.

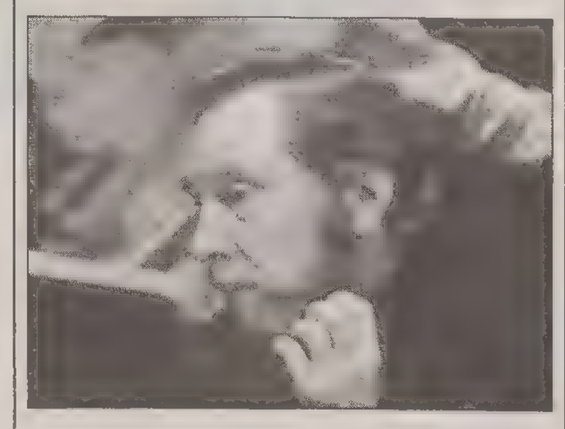
La Provincia più moderna con un nuovo sito Internet

Tre castelli stilizzati, a simboleggiare le torri di Duino, Miramare e San Giusto, per il nuovo sito Internet della Provincia, riveduto e corretto in occasione del suo terzo compleanno di presenza in rete. Uno strumento, quello della pagina web, rinnovato completamente nella veste e nei contenuti dalla media technologies e contattabile all'indirizzo www.provincia.trieste.it. «L'obiettivo è di dialogare con i cittadini, ricevere e dare risposte» - ha spiegato nel corso della presentazione del sito l'assessore alle Relazioni esterne, Piero Tononi, pronto a soffermarsi sulle peculiarità specifiche del prodotto. «Si potranno trovare tutti i comunicati integrali prodotti dall'amministrazione - ha sottolineato Tononi - ma soprattutto le delibere consiliari e giuntali». Una sorta di albo pretorio virtuale diviso in sezioni, dove il cittadino potrà trovare dalla singola proposta discussa in Provincia ai regolamenti, bandi, servizi e concorsi. Documenti interamente scaricabili, grazie alla predisposizione in un doppio formato (pdf e word), da chiunque abbia un computer e scelga di navigare in Internet. La vecchia home page va dunque in soffitta, facendo spazio a uno strumento avanzato che, con un semplice «clic», ti permette di entrare a palazzo Galatti, compreso il saluto in video del presidente Fabio Scoccimarro. Non una semplice questione narcisistica, le foto dei protagonisti della Provincia permettono il dialogo: basta andare sopra la sagoma di un assessore, selezionarla e, grazie allo strumento della posta elettronica, mettersi in contatto. E-mail alla giunta, ma non solo. «Si potrà comunicare anche con i dirigenti - ha illustrato l'assessore all'Informatizzazione, Guido Galetto - mentre tra poco sarà disponibile anche un contatto diretto con l'Ufficio di collocamento, passato per delega regionale proprio alla Provincia». Una sezione riguarderà anche la cartografia, pronta a presentare il territorio triestino, e a quella del portale «Trieste incontra», mentre uno spazio sarà riservato alle scuole.

Un'analisi degli istituti scolastici, con cui si potrà comunicare, sotto forma di scheda e interventi eseguiti dall'amministrazione.

Pietro Comelli

Tartini, musica da camera con il maestro De Rosa



La «Masterclass» di Dario De Rosa partirà domani.

Domani, sabato, il 4 e anche il 5 marzo il Conservatorio Tartini ospiterà una Masterclass di musica da camera tenuta dal maestro Dario De Rosa, riservata per la parte pratica agli allievi dell'istituto ma aperta a uditori esterni (premio ritiro dall'invito presso la portineria).

Il maestro, grande protagonista con il celebre Trio di Trieste di una carriera ai massimi livelli internazionali, didatta di grande e raffinata esperienza, approfondirà i problemi d'interpretazione di pagine del repertorio per duo col pianoforte di violino, flauto, oboe, clarinetto e per pianoforte a quattro mani.

Martedì 5 marzo, infine, al termine dell'importante corso, i migliori allievi sosterranno un concerto nell'aula magna del Conservatorio «Tartini», con inizio alle ore 20.

le Canzoni del Secolo

con

IL PICCOLO

da sabato 2 marzo

in edicola il Cd n. 3

Il Cd più il giornale a 6,70 €

La collezione completa è formata da 19 Cd in vendita ogni giorno con il tuo quotidiano

E' acquistabile il solo giornale a 0,88 €

WHAT A WONDERFUL WORLD
Otis Redding
LUCILLE
Little Richard
WHEN A MAN LOVES A WOMAN
Percy Sledge
THE TRACKS OF MY HEART
Smokey Robinson
LAY LADY LAY
Bob Dylan
BLOWIN' IN THE WIND (LIVE)
Joan Baez
VITA SPERICOLATA
Vasco Rossi
SIGN YOUR NAME
Terence Trent D'Arby
SE TELEFONANDO
Mina
FEVER
Peggy Lee
LOVE YOU TILL TUESDAY
David Bowie
ALL OF ME
Dinah Washington
WHATEVER WILL BE, WILL BE (QUE SERA, SERA)
Doris Day
(YOU MAKE ME FEEL LIKE) A NATURAL WOMAN
Aretha Franklin
I STILL HAVEN'T FOUND WHAT I'M LOOKING FOR
The Chimes

LIDL

da giovedì 28 Febbraio VR/TV

Prezzi ancora più bassi!

Orologio da tavolo multifunzionale

- Display con illuminazione, indicazione ore e minuti, fuso orario di 12 paesi del mondo, suoneria,
- Incluso calendario valido per 200 anni (1900 - 2099),
- Indicazione della temperatura in C° o Fahrenheit,
- Incluse 2 batterie da 1,5 V AA,
- Colore: struttura di colore nero o argento,
- Misura: 9,5 x 9 cm.

9 cm — 9,5 cm — al pezzo

9.29 L. 17.988

CE EMC tested

Lampada a risparmio energetico

- Potenza: 220 - 240 V, 50 Hz, 11 W,
- Possibilità di integrare con paralume in stoffa, non incluso,
- Base in ABS: 20 x 14 x 4,7 cm,
- Interruttore ON/OFF,
- Braccio flessibile in alluminio da 35,5 cm,
- Lunghezza cavo: 195 cm,
- Colori: bianco o nero.

13.98 L. 27.070

Estathé al limone

3 pz. x 20 cl, € 1,65/ l.

0.99 L. 1.917

Camicia da notte classica

- Materiale: 50% cotone, 50% fibra naturale Modal per il modello 1,
- Modello 2: 100% cotone,
- Modello 1: manica lunga con abbottonatura sul davanti, girocollo, bordo a taglio diritto, rifiniture in pizzo,
- Modello 2: girocollo con abbottunatura sul davanti e stampa colorata, manica lunga a fantasia,
- Adatto per lavasciuga.

Taglie: S - XL

9.98 L. 19.324

Trasformatore universale

- Adatto per apparecchi a bassa tensione (fino a 300 mA),
- Adatto per radio, calcolatrici, casse acustiche o simili,
- L'interruttore a scorrimento permette di selezionare 3/4,5/6/7,5/9/12 Volt,
- Composto da 6 prese diverse a seconda del voltaggio,
- Lunghezza del cavo ca. 186 cm,
- Misura: 7,3 x 8,3 cm,
- Struttura in ABS,
- AC 50HZ.

4.99 L. 9.662

TÜV PRODUCT SERVICE GS CE

Cacciaviti

- Contenuto: cacciaviti di varie misure, bits, un cacciavite portainserti e una prolunga flessibile per cacciavite,
- Materiale: acciaio-cromo-vanadio e materiale plastico,
- Con pratica valigetta ovale portautensili in plastica,
- Misura valigetta: 41 x 27 x 6,5 cm.

42 pezzi

9.98 L. 19.324

Box con 5 cassetti aperti

- Box impilabile con 5 cassetti,
- Colore: struttura in granito e cassetti di colore blu,
- Misura: 28 x 32 x 32 cm,
- Materiale: PS.

11.19 L. 21.667

Puzzle Fattoria

- Disponibile in 4 diverse ambientazioni di animali della fattoria,
- Composto da 54 pezzi da 12 mm,
- Misura del puzzle: 30 x 45 x 1,2 cm,
- Materiale: EVA.

al puzzle

6.99 L. 13.535

CE

Felpa da uomo

- Materiale: a tinta unita 100% cotone, grigio melange: 80% cotone, 20% poliestere,
- Modello 1: collo "Troyer" chiuso da zip ed interno del collo in colore contrastante, ricamo sul davanti,
- Modello 2: collo "Troyer" chiuso da zip ed interno del collo in colore contrastante, ricamo sul lato sinistra, rifinitura con pistagna, a taglio diritto,
- Modello 3: colletto a polo e chiusura a zip, con applicazione, cuciture visibili rifinite da pistagna.

Taglie: M - XXL

11.19 L. 21.667

Specchio per la cosmesi

- Specchio a due facce per la cosmesi,
- Cornice in plastica argentata, color opaco,
- Piedistallo cromato e richiudibile,
- Rifiniture di colore nero.

Con ingrandimento fino a 3 volte!

Ø con cornice: 12,5 cm

4.99 L. 9.662

4 Tappetini per auto

- Materiale: 100 % polipropilene, rivestimento in granulato,
- Set 2 tappetini anteriori (67 x 48,5 cm) e 2 posteriori (45 x 33 cm),
- Universali, adatti per quasi tutti gli autoveicoli, antiscivolo ed antirumore, di facile manutenzione, possibilità di pulitura ad alta pressione,
- Con rinforzo per tallone del piede in feltro,
- In moquette con design a costine,
- Bordatura nei colori rosso, blu o nero.

4 tappetini

7.69 L. 14.890

Mobiletto sottolavabo

- Materiale: metallo, compensato rivestito, plastica e vetro,
- Mobiletto rifinito da mensole laterali tenute da una struttura tubolare in metallo effetto alluminio,
- Dotato di rotelle da 50 mm,
- Con vetro a quadretti sul davanti,
- Misura: 70,5 x 70,5 x 40 cm.

37.77 L. 73.133

In colore bianco o grigio!

Sega circolare Parkside PHKS 1400

- Bloccaggio rapido della lama, cavalletto di arresto in ghisa di alluminio, impugnatura di bloccaggio, leva di comando con freccia di registro,
- Adattatore da 35 mm per l'aspirazione della polvere, inclusi sacchetti,
- Profondità taglio: 90° - 75 mm, 45° - 49 mm,
- Numero di giri al minuto: max 5600,
- Regolabile da 1500 fino a 5600 giri al minuto,
- Leva di comando girevole con simboli per impostazione velocità,
- Lama con 12 denti in metallo temprato,
- Disco sega: 210 x 30 x 1,5 x 2,6 mm.

2 anni di garanzia!

Potenza: 1400 Watt

TÜV PRODUCT SERVICE GS DVE CE

65.98 L. 127.756

Coordinato letto in jersey 155/200 cm - 50/60 cm

- Misura: 155/ 200 cm - 50/ 60 cm,
- Lavabile in lavasciuga,
- Inclusa zip.

14.98 L. 29.006

In diverse fantasie!

LIDL

PRODOTTI DISPONIBILI NEL PUNTO VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE DAL 28/02/02 AL 06/03/02 FINO AD ESAURIMENTO SCORTE / TUTTI I PREZZI SONO VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI! TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO. VALIDO SOLO PER QUANTITATIVI AD USO FAMILIARE

Per conoscere il nostro punto vendita più vicino telefonate al numero 051/708400; 045/6136250; 011/9825311; 0421/468511.

CULTURA & SPETTACOLI

SCIENZA *Questa notte verrà lanciato il satellite Envisat, costruito dall'Agenzia spaziale europea*

In orbita, per un check-up della Terra

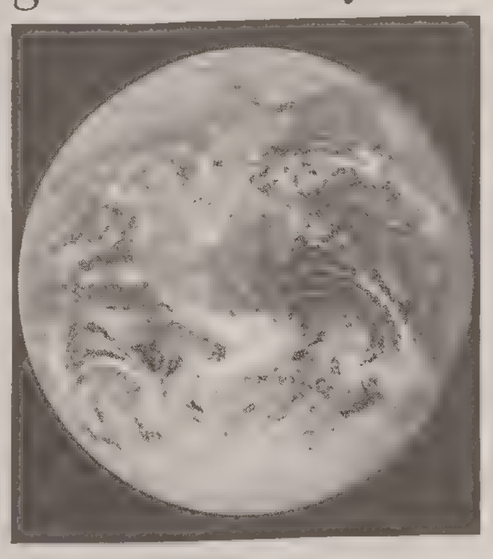
All'Immaginario Scientifico di Trieste si vedranno le immagini del viaggio

Un panorama, grande come tutta la Terra. È previsto per questa notte, circa alle tre ora italiana, il lancio in orbita di Envisat, il satellite costruito dall'Esa, l'Agenzia spaziale europea, che per i prossimi cinque anni «scatterà» una lunghissima serie di fotografie, molto particolareggiate, del pianeta Terra.

Il lancio del satellite, a mezzo di un vettore Ariane 5, si porta nello spazio, oltre agli strumenti, una serie di disegni di bambini delle scuole elementari di tutta Europa, che hanno partecipato a un concorso ad hoc, ma soprattutto le aspettative di moltissimi scienziati (soprattutto di quelli che studiano i ghiacci, i vulcani, la geologia del pianeta, e, in particolare, i cambiamenti climatici), che si attendono di avere immagini sempre più nitide e dettagliate e informazioni particolareggiate sulla geomorfologia del nostro pianeta, per poterlo studiare meglio e «in diretta».

Ma le immagini di Envisat non avranno solamente uno scopo scientifico, in quanto verranno utilizzate, a Trieste, anche a fini divulgativi. Envisat, infatti, aggiornerà, quasi in tempo reale, una mostra che si svolgerà allo Science Centre Immaginario Scientifico di Grignano: le «fotografie» scattate dal satellite attraverso radar e macchine fotografiche sofisticatissime, infatti, saranno accessibili a tutti, protagoniste della mostra che l'Immaginario organizzerà in collaborazione con Esrin, la sede italiana dell'Esa.

L'Agenzia spaziale europea, infatti, ha pianificato un' ampia campagna informativa, iniziata già un anno fa, con una mostra itinerante presentata nei principali musei della scienza italiani, da Milano a Bologna, alla città della scienza di Napoli. L'esposizione triestina segue di un anno le altre mostre, ma avrà molti elementi in più: oltre ai pannelli esplicativi e il modello del satellite, i dettagli del lancio del razzo Ariane 5, infatti, ci saranno le immagini scattate da Envisat, già in orbita attorno alla Terra.



Una bellissima immagine del pianeta Terra visto dallo spazio e un altro suggestivo «scatto» realizzato da un satellite in viaggio verso l'infinito.

Ci vorrà un po' di tempo per rodare il sistema, e la mostra dell'Immaginario è prevista per il prossimo giugno, con tre mesi di apertura. Il lancio, rinviato per motivi tecnici dallo scorso autunno fino a questa notte, porterà finalmente Envisat nella sua orbita: la missione del satellite durerà cinque anni, e in questo periodo gli scienziati avranno a disposizione informazioni dettagliate e in tempo reale sul nostro pianeta.

Envisat è una sorta di figlio d'arte, costruito sulla base di due eccellenti predecessori, Ers 1 ed Ers 2, lanciati dall'Esa rispettivamente nel 1991 e nel 1995. Si tratta di un sistema sofisticatissimo, pesante oltre 8 tonnellate, alto più di 10 metri. Il satellite contiene numerosi strumenti di misurazione, a partire dal radar Asar (Radar avanzato ad apertura sintetica) che permette di «guardare» la terra in tutte le condizioni meteo, sia di giorno che di notte, e un sistema, chiamato Gomos, che sfrutta la posizione delle stelle per monitorare posizione e dimensioni del buco dell'ozono.

Ad attendere il lancio di Envisat non sono solo gli scienziati e gli appassionati di immagini della Terra, ma anche gli ambientalisti: questo grande occhio, infatti, verrà utilizzato anche per monitorare i cambiamenti climatici, e le osservazioni potranno avere un ruolo centrale nelle politiche europee e mondiali legate al clima e quindi, in ultima analisi, al monitoraggio e al controllo delle emissioni inquinanti. Argomento questo particolarmente dibattuto e che ha portato a scontrarsi, a livello internazionale, Europa e Stati Uniti sull'ampiezza dei provvedimenti da adottare a livello industriale per diminuire l'inquinamento globale.

Infine, l'utilizzo per la sicurezza, e per «la cronaca»: essendo una sorta di macchina fotografica sempre pronta a scattare immagini di tutto il mondo (dalla cima del monte Everest fin nelle profondità più recondite, come i crateri dei vulcani), Envisat potrà venire usato (e le sue immagini in alcuni casi commercializzate) anche in occasione di particolari eventi (alluvioni, deriva dei ghiacci, terremoti) per avere sotto controllo l'evolversi delle particolari situazioni e condizioni climatiche.

Francesca Capodanno

SCRITTORI *Da sabato, a Pordenone, la rassegna renderà omaggio all'autore degli «Scali del Levante»*

«Dedica» ad Amin Maalouf, nel nome della convivenza

Un libro-intervista, una tavola rotonda, serate di musica e di lettura dei suoi testi

PORDENONE Era partita dal teatro, «Dedica». Consacrando le prime edizioni al Laboratorio Teatro Settimo, a Cesare Lievi, alla Compagnia i Magazzini. Poi, la rassegna, ideata dall'Associazione Provinciale per la Prosa di Pordenone, ha aperto i suoi orizzonti, nelle edizioni dal 1998 in poi, a Moni Ovadia, Claudio Magris, Dacia Maraini, Antonio Tabucchi.

Quest'anno, protagonista assoluto di dedica, per la prima volta, sarà un grande scrittore non italiano: Amin Maalouf. Libanese di nascita, francese d'adozione, spazia tra giornalismo, saggistica e narrativa. Il libro forse più famoso che ha scritto è «Gli scali del Levante», ma il grande pubblico ha apprezzato anche «Il periplo di Baldassarre», «Col fucile del consolo d'Inghilterra» e «Il primo secolo dopo Beatrice». Tra i suoi romanzi, vanno ricordati «Leone l'Africano», «I manoscritti di Samarcanda», «I giardini di luce». Alle Crociate ha dedicato il saggio «Le Crociate viste dagli arabi», mentre «L'identità» si sofferma su una delle questioni più scottanti del nostro tempo: il concetto di appartenenza a una terra e il meticciato culturale, geografico, umano, che si sta disegnando in maniera sempre più prepotente.

Apprezzato in tutto il mondo, Maalouf ha ricevuto prestigiosi riconoscimenti come il Prix Goncourt, l'«Elio Vittorini», il «Nonino», il Prix de Maisons de la Presse, il Premio Europeo per la Saggistica, il «Grinzane Cavour».

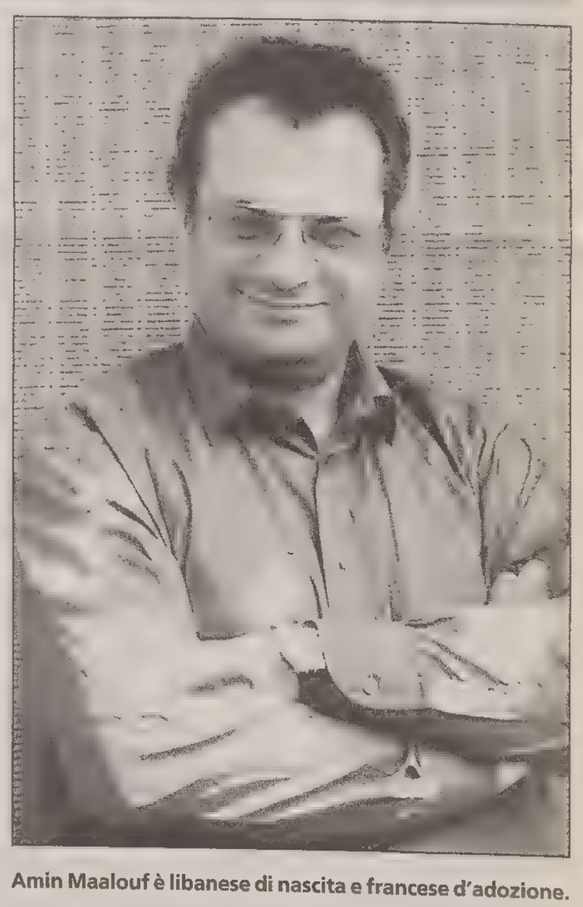
Il musicista Rabih Abou-Khalil e l'attore Marco Baliani.

L'omaggio di «Dedica» a questo narratore del Mediterraneo è particolarmente corposo. Il primo appuntamento con Maalouf è fissato per sabato 2 marzo, quando verrà presentato a Pordenone il volume «**Dedica a Amin Maalouf**», curato dal traduttore e scrittore Egi Volterrani. All'incontro saranno presenti, oltre allo scrittore libanese, il giornalista **Manrico Murzi** e lo scrittore francese **Christophe Bataille**. Il 4 e il 14 marzo, gli attori **Marco Baliani** e **Giuseppe Cederna** proporranno due serate di letture dei testi di Maalouf. Un viaggio che partirà dal Mediterraneo per volare oltre differenze e identità culturali.

Interessante la tavola rotonda, prevista per il 12 marzo, intitolata «**Interpretazioni di Giano: Dio delle porte, mitologica divinità delle transizioni, dei passaggi da uno stato all'altro, da una visione all'altra, da un universo all'altro**». A dialogare saranno lo storico **Franco Cardini**, il sociologo **Khaled Fouad Allam**, il caporedattore della rivista francese «Le Pensèe du Midi» **Thierry Fabre**, coordinati da **Egi Volterrani**. Per approfondire la figura del cartografo e geografo Leone l'Africano, il 18 marzo ci sarà un incontro con **Lilia Zaouali**.

Al linguaggio della musica sono dedicate due serate. La prima, il 9 marzo, sotto il titolo «**Il periplo di Maalouf**» tesserà una possibile colonna sonora del «Periplo di Baldassarre». Il 23 marzo, imperdibile il concerto del libanese **Rabih Abou-Khalil**.

re. cu.



Amin Maalouf è libanese di nascita e francese d'adozione.

Per gentile concessione, pubblichiamo alcuni brani dell'intervista di Egi Volterrani ad Amin Maalouf, tratta dal volume «Dedica».

Hai pubblicato il tuo primo libro all'età di trentaquattro anni...

«Di fatto non ho pubblicato niente prima del 1983. Accumulavo voglie, velleità, tentativi di scrittura, ma niente di concreto. All'inizio della guerra del Libano, nel 1975 e nel 1976, quando avevo dovuto passare diversi mesi consecutivi in paese, avevo cominciato a scrivere un romanzo su grossi blocnotes con la copertina gialla...».

E di cosa parlava?

«La storia si svolgeva in un Paese dell'America Latina, ma era inevitabilmente ispirato, in patria, dalla realtà libanese... Avevo scritto un buon centinaio di pagine, forse anche centocinquanta. Mi ripromettevo di continuarlo, venendo in Francia, ma ho poi dovuto cominciare col guadagnarmi da vivere».

Non l'hai più ripreso?

«No, e non lo riprenderò. Conserverò il testo, per ricordo e per amicizia nei confronti del giovane che sono stato, ma sono pagine che non meritano di essere pubblicate. Ci sono incappato qualche mese fa svuotando un cassetto e ho trovato qualche paragrafo buono, all'inizio, ma niente di più. È un testo che resterà una brutta copia... Ce n'è un altro, che ho scritto poco tempo dopo, in Francia. Una novella lunga, di una sessantina di pagine, finita o quasi. Dall'idea di partenza sarebbe potuto venir fuori qualcosa, ma l'elaborazione è senza interesse... Poi, nel 1980, c'è stata un'idea di romanzo, che, ricordo, mi aveva affascinato... Ne ho scritte solo trenta o quaranta pagine scadenti...».

Non sarai troppo severo?

«Macché, sono assolutamente lucido, e senza compiacimento. L'idea era buona, e non escludo di riprenderla, un giorno, da un'altra angolazione. Ma la stesura che le avevo dato non era buona. Detto questo, è un embrione di romanzo che ha avuto grande importanza nella mia vita. Un amico, che era in rapporti con una casa editrice, aveva letto quelle poche pagine. Non mi ha mai detto cosa ne pensasse, durante il pranzo in cui avremmo dovuto parlarne, e un altro argomento aveva focalizzato l'attenzione di entrambi: le Crociate. Il mio amico era affascinato da quell'episodio epico, e si chiedeva come se ne parlasse "sull'altra riva del Mediterraneo". Dopo quel pranzo, mi sono tuffato nella storia delle Crociate, divorando decine di libri, frugando nelle biblioteche alla ricerca di cronache antiche dimenticate... Nella primavera del 1981 ho firmato con l'editore Jean-Claude Lattès il mio primo contratto di pubblicazione, per un libro provvisoriamente intitolato Le Crociate viste dagli Arabi. Alla fine, quando il libro è stato pubblicato, nell'aprile 1983, ho poi tenuto lo stesso titolo.

Gerusalemme, città simbolo delle Crociate contesa da cristiani, ebrei e musulmani.

Molti miei lettori devono aver pensato che in quel libro opponevo la mia visione delle Crociate, così come l'avevo assorbita in gioventù, a quella degli Occidentali. Questo però non corrisponde alla realtà dei fatti: nella scuola che frequentavo, una scuola dei padri Gesuiti su una collina vicino a Beirut, studiavamo la storia delle Crociate su libri francesi, con una forte connotazione cattolica; c'era perfino, a scuola, una specie di organizzazione giovanile paragonabile a quella dei boy scout ma riservata ai più piccoli, in cui inizialmente si era "crocette", per poi diventare "crociati". Credo anche di averne fatto parte, sui sette o otto anni, ma non ne sono certissimo: dovrei andare a consultare gli archivi della scuola... In ogni modo, l'approccio della storia che ho studiato da bambino faceva dei crociati degli eroi.

Nelle scuole musulmane, l'approccio doveva essere diverso, ma solo nella partecipazione affettiva: i cronisti arabi che ho citato nel mio libro sono conosciuti solo dagli specialisti. Di quell'epoca non restano che alcuni simboli al servizio dei conflitti di oggi, un po' di dirigenti che si prendono per il Saladino, qualche nome di battaglia, e poi il mito di Gerusalemme...

Naturalmente, la città di Gerusalemme esisteva già duemila anni prima delle Crociate. Ma la Gerusalemme come posta simbolica di una lotta tra Cristiani, Musulmani ed Ebrei risale alle Crociate. Lotta che risulta, sia detto per inciso, da una strana e tragica interpretazione».

Quale?

«Se le tre religioni monoteiste rivendicano la stessa città, se i diversi luoghi santi vi sono così riuniti, è proprio perché queste religioni si rifanno le une e alle altre, perché riconoscono di essere legate da una forte parentela, dai padri fondatori comuni, Abramo, Mosè... Ma quella parentela che avrebbe dovuto unirle viene stornata dal suo significato per servire lo scontro, la discordia, la violenza e il rifiuto del diverso».

È per questa ragione che hai scelto le Crociate come argomento del tuo primo libro?

«A dire il vero, no. La prima ragione è circostanziale: avevo voglia di scrivere, un editore sembrava interessato a un libro sulle Crociate e io sono un appassionato di storia: mi ci sono tuffato a capofitto. Se devo essere onesto, è stata quella la ragione iniziale. Avevo bisogno di dimostrare, a me stesso e agli altri, che ero in grado di portare a termine il progetto di un libro. Se volevo impegnarmi risolutamente sulla strada della scrittura, bisognava che innanzitutto facessi quel primo passo.

A partire dal momento in cui mi sono immerso nell'argomento, mi sono appassionato, ovviamente, come da mille anni a questa parte aveva appassionato tanta altra gente, e ha acquisito una necessità propria, come se fosse necessario che il mio cammino nella scrittura cominciasse proprio lì, e in nessun altro posto; infatti vi ho ritrovato, attraverso le Crociate e aldilà dei fatti storici in sé, argomenti che mi toccavano nel profondo della mia identità. Primo fra tutti il tema dello "sguardo": io, che ho vissuto prima nel Levante e poi in Occidente, osservo da sempre fino a che punto gli uni e gli altri siano incapaci di allontanarsi dalle loro prospettive parziali, le une eurocentriche e le altre arabocentriche o giudeocentriche, senza mai rimettere in discussione la loro prospettiva. Mettersi qualche volta nei panni dell'altro è il primo passo verso la saggezza, il primo passo verso una convivenza armoniosa; e questo vale sia tra i singoli individui, sia tra gruppi sociali. Per me, che appartengo a una minoranza, cambiare prospettiva è un esercizio ininterrotto, una specie di bussola, e quasi uno strumento di sopravvivenza. Se ignoro la prospettiva degli altri, mi schianto; se trascuro la mia prospettiva personale, mi dissolvo. Sguazzo fin dall'infanzia tra continenti ottusi, sforzandomi di parlare a ciascuno nella sua lingua...

Per questa ragione, raccontare in un altro modo un avvenimento così mitizzato, così preso a fondamento come le Crociate, rivestiva un significato per ogni mia successiva pratica della scrittura. In un certo senso, le parole più importanti del titolo del libro non sono "Crociate" e "Arabi", ma semplicemente "viste da"...».

Hai la fama di vivere come un eremita, quando scrivi...

«È la verità. Ho uno studiolo in una casetta su un' isoletta dell'Atlantico. Mi rinchiudo lì diversi mesi all' anno per scrivere. Non pubblico moltissimo, un libro ogni due o tre anni, ma scrivo molto, e ho sempre numerosi progetti in corso.

E lavori su più libri alla volta...

Non simultaneamente: li alterno. Mi capita di lavorare due o tre mesi a un romanzo, poi, sfinito, perché lavoro sette giorni su sette e dieci ore al giorno, sento la necessità di interrompere, di prendere le distanze dal soggetto, dal testo già scritto. Allora, invece di smettere di lavorare, cambio soggetto. Sistemo tutto quello che riguarda il libro in corso su uno scaffale della libreria, e apro un altro fascicolo, navigo su un altro fiume, in un altro paesaggio, circondato da altri personaggi. E dall'oggi al domani, dimentico la mia fatica, la mia stanchezza. Come se per riposare bastasse cambiare fatica. Per me, in ogni caso, l'effetto è immediato, quasi miracoloso. Ritrovo nuova energia e una nuova lucidità.

Egi Volterrani

CINEMA *Diego Abatantuono e Sergio Rubini protagonisti del nuovo film del regista di «Mediterraneo»*

Salvatores, l'amnesia delle origini

Voglia di famiglia: allargata, alternativa, scomoda, ma pur sempre famiglia

ROMA Ibiza, una valigetta nera con quattro chili di cocaina, Abatantuono che produce filmini porno, Sergio Rubini che vende spinelli in un bar sulla spiaggia e Bebo Storti che fa il pusher; discoteche, sballi vari e un commissario di polizia che indaga. Con «Amnesia» sembra tornato il vecchio Gabriele Salvatores, quello di «Marrakesch Express» e «Puerto Escondido».

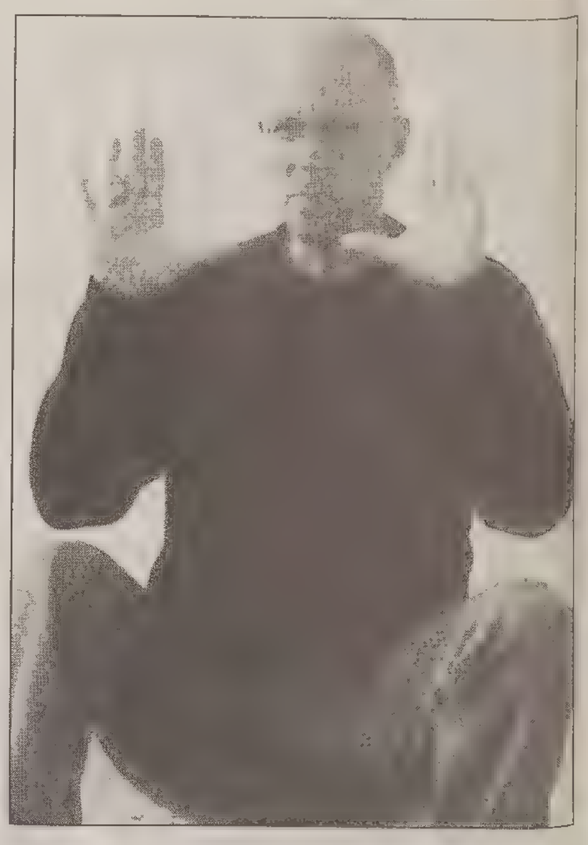
Ma per motivi anagrafici (e per fortuna) c'è una novità: accanto agli ex hippies, ex ribelli, ex meditativi più o meno irriducibili della sua generazione, il regista di «Mediterraneo» racconta anche i loro figli. Per scoprire che, tutto sommato, anche tra i più insospettabili c'è tanta voglia di famiglia: allargata, alternativa, scomoda, ma pur sempre famiglia.

I buoni sentimenti si fanno strada per vie insolite: Abatantuono si commuove quando la figlia diciasettenne Martina Stella gli offre le cartine per una «canna»; Martina si intenerisce quando scopre che papà anzichè gestire un'azienda tessile produce filmini porno («ma fate anche quelli con gli animali?» gli chiede ansiosa). E alla fine Abatantuono decide di prendersi cura, oltre che della figlia per anni trascurata, anche del bambino senza padre che metterà al mondo.

Su un altro versante, il capo della polizia di Ibiza (Juango Puigcorbè, attore spagnolo di fama) e suo figlio ribelle, strafatto e teppista (l'astro nascente spagnolo Ruben Ochandiano) sono ai ferri corti; ma quando il commissario è colpito da ictus sarà il figlio a prendersene cura, aiutato dall' amante del padre che, a sorpresa, è un giovanotto efebico e barbuto.

Hanno voglia di figli e di famiglia anche Sergio Rubini e la sua amante Maria Jurado e perfino lo splendido ciccione Ian McNeice, trafficante internazionale di droga, si scioglie in lacrime quando la fidanzata lo lascia via telefono. L'unico impermeabile a tutto sembra essere il pusher Bebo Storti, col suo eterno «ma andate a dar via il cul» sulle labbra. E la valigetta di coca? È il pretesto narrativo per unire i personaggi e costruire intorno a loro un piccolo giallo, con inseguimenti, colpi di scena e finale liberatorio (della coca, che finisce sparsa dal vento in una delle tante saline di Ibiza). Da notare: a metà film la storia riparte dall' inizio e cambia punto di vista. La vicenda Abatantuono-Martina Stella, da principale diventa secondaria e subentra in primo piano quella del commissario e di suo figlio. Nei momenti in cui le due storie procedono parallele, prevale l' uso della divisione dello schermo in più parti, molto in voga negli anni Settanta.

Scene memorabili: quella di apertura, sulle note di 'Proud Mary' dei Creedence Clearwater Rivaval, con la morte di un hippie cinquantenne sulla sua moto (è un Salvatores doc anche se «Lawrence d'Arabia» aveva lo stesso inizio).



Il regista Gabriele Salvatores, autore di «Amnesia».

Bob Dylan farà un film sul menestrello errante

WASHINGTON Si moltiplicano i ritorni di Bob Dylan nel mondo dello spettacolo. Il leggendario artista, 60 che anni, sta negoziando un ritorno sul grande schermo per un film, come attore protagonista, intitolato «Masked and Anonymous», sulla vita del menestrello errante Jack Fate.

Le riprese del film cominceranno a giugno e l'obiettivo è quello di presentare la pellicola al Sundance Festival tra un anno.

Il grande Bob Dylan

Pressburger, Abbado, Rojatti: un nuovo trio al Mittelfest

UDINE Si rinnovano in parte i vertici artistici di Mittelfest, il festival della e sulla MittelEuropa in programma da un decennio a fine luglio a Cividale del Friuli: Giorgio Pressburger è stato confermato responsabile del settore teatro, mentre il cartellone musicale sarà firmato da Daniele Abbado ed Ezio Rojatti. Le nomine - si è appreso ieri in ambienti dello stesso Mittelfest - saranno ratificate nella riunione del consiglio di amministrazione del Mittelfest nella riunione già prevista per sabato 2 marzo. Dopo un decennio escono di scena Carlo de Incontrera, curatore del settore musica dei teatri di Udine e Monfalcone (Gorizia); Mimma Gallina, collaboratrice per il settore teatro, e Cesare Tomasetig che di recente aveva curato una sezione poesia del Mittelfest. Il presidente del Cda, Marino Plazzotta, ha inviato una lettera ai tre professionisti ringraziandoli per l'opera svolta in questi anni al Mittelfest. Il festival si arricchirà quest'anno di una sezione cinema che dovrebbe essere curata dai vertici di Cinemazero di Pordenone e della Cineteca del Friuli di Gemona (Udine).

TEATRO *Milligan, uno dei fondatori della commedia britannica del XX secolo, è morto a 83 anni*

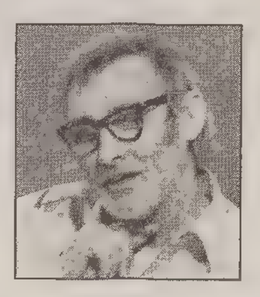
Addio Spike, padre dell'umorismo assurdo

LONDRA Terence Alan (Spike) Milligan, 83 anni, uno dei padri fondatori della commedia britannica del XX secolo e uno dei più noti comici, è morto nella sua casa del Sussex.

Era diventato famoso nel dopoguerra con i «Goons Show» (I buffoni), una vera fucina di geni della risata, anche amara; con lui in prima linea Peter Sellers, Sir Harry Secombe, Michael Bentine. Era rimasto lui solo, amato da quanti si ricordano le sue battute fulminanti, le sue risposte pazze, il senso del suo umorismo assurdo. Il gruppetto ha lasciato dietro di sé una lunga scia di seguaci e di imitatori, dai «Beyond the Fringe» al «Monty Python's Flying Circus».

Tra i primi a mostrare dolore per la morte dell'attore e autore è stato Carlo, il Principe di Galles, che apprezzava molto le trasmissioni dei «Goons» quando era ragazzo e che pure era stato il destinatario di una feroce battuta. Parlando di lui in occasione di una premiazione nel 1994 Milligan l'aveva definito 'piccolo bastardo privo di dignita« e poi, subito dopo, gli aveva inviato un fax dicendo: »penso che una onorificienza sia ora fuori causa«. Ma Carlo non se l'era presa e l'anno scorso lo aveva nominato Sir, un titolo però solo onorario perchè Milligan non aveva la cittadinanza britannica. Aveva preferito prendere quella di suo padre, un capitano dell'esercito che aveva servito la corona in India dove Spike era nato. A 16 anni era tornato in Gran Bretagna, poi aveva fatto il militare, era stato ferito in guerra e accusato di codardia per le sue crisi depressive. Poi il ritorno a casa e l'avvio di una carriera di geniale comico costellata, come spesso accade ai clown, di gravi fasi depressive.

Nel 1960 si scopre che Milligan è apolide, nonostante avesse fatto la guerra sotto la bandiera del Regno Unito. A quel punto opta per la nazionalità del padre, e cioè quella irlandese. Non vorrà mai giurare fedeltà alla Regina per avere il passaporto del paese dove lavora e vive.



Alan (Spike) Milligan

Memorabile lezione di stile da Cobham e dal suo trio

GORIZIA Una lezione di stile. Un concerto memorabile, regalato a un pubblico emozionato e coinvolto, da tre maestri del jazz mondiale. Perché un gruppo come quell'Art of Three, nato da un'idea del batterista Billy Cobham, sviluppata insieme al contrabbassista Ron Carter e al pianista Kenny Barron, è un trio veramente stellare.

L'attesa che ha anticipato l'evento inaugurale di Gorizia Jazz 2002 è stata puntualmente ripagata da una performance straordinaria, fatta di classe raffinatissima, di leggerezza straordinaria nell'affrontare standard e composizioni originali in un'intesa completa sul palco. In sala, spettatori di tutte le età, raccolti per ascoltare un trio di leader. Come Cobham, che è sicuramente una leggenda del suo strumento. E lo conferma, brano dopo brano, senza esporsi troppo, ma affondando con parsimonia colpi da maestro e break sorprendenti.

Superlativo Ron Carter. Il suo contributo in Art of Three è una sintesi ispirata di un manuale di tecnica contrabbassistica. Ovvero tutto quello che si può fare sullo strumento, tutto ricavato magistralmente. In più Carter, impeccabile nel suo completo blu, ci mette quel qualcosa di unico, il tocco del genio: un gusto infinito, mai sopra le righe, una presenza incisiva ma discreta, signorile ma energica. Splendidi i brani firmati dal Carter compositore, con una superba «Nearly», il suo assolo strepitoso e la chiusura in un sussurro tra pianoforte e contrabbasso.

Billy Cobham

Al pianoforte Kenny Barron rilancia e gioca con scioltezza. C'è l'essenziale e anche il virtuosisimo, se necessario. L'effetto è straordinario. È jazz classico, fatto anche di standard come «Autumn Leaves» riletti con una freschezza invidiabile. Ed è «And Then Again» scritta da Barron a chiudere il primo set del concerto tra applausi scroscianti. Dopo la pausa si riprende, e l'atmosfera è ancora più intensa. La musica fluisce elegantissima. L'interplay è superlativo, tutto si svolge con l'assoluta semplicità che è propria dei grandi maestri.

Accoglienza veramente calorosa in sala, alla mezzanotte ormai scoccata, con la sensazione diffusa di avere assistito a un concerto che non si potrà dimenticare facilmente. Per chi è rimasto fuori dall'Auditorium - e non sono poche persone -, una notizia confortante. Gli organizzatori di Controtempo, cui si deve il festival jazz di primavera promosso dal Comune, sono al lavoro per riportare Cobham a Gorizia, al Teatro Tenda in luglio. Appuntamento da non perdere, perché Cobham scriverà un'altra pagina della sua Art of Jazz. E questa volta sarà in quintetto, con Palle Danielsson al contrabbasso.

Gorizia Jazz 2002, che si chiuderà dopo otto concerti il 26 aprile, dà intanto appuntamento al 9 marzo con gli Oregon e la loro musica «totale». In marzo, altre due serate: il 15 con il progetto Klezmer Madness del clarinettista David Krakauer, il 30 con Carla Bley, Steve Swallow e la Thelonious Monk Big Band.

Dalia Vodice

TEATRO *Lo Stabile Sloveno applaudito al Nuovo di Udine*

Le «Nozze di sangue» di Lorca quadro surreale senza parole

UDINE Sanguigno, forte e coinvolgente come tutte le tragedie d'ambiente rurale scritte da Federico Garcia Lorca, il dramma «Nozze di sangue» è considerato una delle migliori opere dell'autore spagnolo per intensità espressiva e contenuti poetici. La ricchezza naturale, quasi istintiva, di questo testo composto con scarna semplicità viene confermata dall'interessane allestimento messo in scena dal Teatro Stabile Sloveno di Trieste per la regia di Damir Zlatar Frey, che ha conquistato anche il pubblico del Nuovo di Udine, dove lo spettacolo è approdato nell'ambito della seconda edizione della rassegna «Akropolis» promossa dall'Ert.

L'elemento saliente di questa versione è il fatto di essere «senza parole»; il testo di Garcia Lorca viene reso attraverso una serie di emozionanti quadri basati essenzialmente sulla gestualità e sulla comunicazione visiva. La parte sonora, alternata ad evocativi silenzi, è intessuta di musiche e canzoni che piovono ad alto volume sulla platea, sottolineando alcuni snodi dell'impianto drammaturgico firmato da Gasper Malej.

Il lavoro s'apre con la scena del banchetto di nozze, che offre con efficacia pittorica la galleria dei personaggi, delineandone i caratteri e la storia. Al centro della tavolata, il posto della Luna-Morte (onnipresente ed enigmatica figura ben interpretata da Maja Blagovic) viene preso dalla coppia degli sposi (Barbara Cerar e Vojko Belsak) che qui rappresentano, insieme al fascinoso amante-rapitore di lei (Livio Badurina), le tre figure cardine dell'intreccio.

Dalla stasi quasi «fotografica» del banchetto, il dramma prende corpo e movimento attraverso un vero e proprio climax ascendente: la gioiosa festa di nozze turbata dall'improvvisa tristezza della sposa, l'irrompere di Leonardo e la fuga dei due amanti. Bellissima la scena «al rallentatore» della lotta e della fine condivisa da amante e sposo, che culmina nel grido di dolore della fanciulla vestita di bianco e in una fragorosa cascata di arance sul palcoscenico: prima mare di sangue, e poi distesa di frutti da raccogliere, perché, dopo la tragedia, la vita nel paesello continua.

Lo spettacolo, si diceva, è fatto di luci, suoni, movimenti e colori, che trasformano la vicenda in una serie di quadri dichiaratamente surreali: il volo verso il cielo di biciclette e veli da sposa, la discesa dall'alto degli orologi, il roteare senza posa degli elementi scenografici che compongono le case del villaggio, in un gioco tra dentro-fuori, intimità e sfrontatezza, segreto mantenuto e macabra scoperta. Tra i quadri più riusciti certamente la scena finale, potente affresco in cui si staglia la figura della Madre (Stefka Drolc), simbolo dell'amore e della sofferenza sopravvissuto all'esplodere delle passioni primordiali. Indovinate le musiche di Hrvoje Crnic Boxer, belli anche i costumi dal sapore mediterraneo di Igor Pahor. Anche al Nuovo la compagnia ha fatto il pieno di applausi.

Alberto Rochira

FESTIVAL *Svolta brasiliana per la Pravo a Sanremo*

Patty vuol tornare regina

Ma con «L'infinito» non mira alla vittoria

MILANO Aristocratica, irraggiungibile, Patty Pravo è la regina del 52.mo Festival di Sanremo, ma come tutti i veri sovrani non porta la corona, né aspira a piazzare la sua «L'infinito» sul gradino più alto. Tanto i suoi destini festivalieri hanno sempre mostrato di saper prescindere dai piazzamenti delle canzoni che interpreta. Basta pensare all'exploit discografico di «...E dimmi che non vuoi morire» a fronte del secondo posto colto nel '97.

Stavolta la Signora non ha la penna di Vasco Rossi dalla sua parte, ma il Dna de «L'infinito» è lo stesso, e così pure la sensualità penetrante di una voce che ha segnato questi ultimi trentacinque anni di canzone italiana. «I divini, quelli veri, sarebbero sicuramente meno emozionati di me ad affrontare il Festival» spiega Patty addentrandosi tra i come e i perchè de «L'infinito» e di «Radio Station», il nuovo album nei negozi dall'8 marzo.

«A Pippo è bastato sentirne un provino di sola voce e pianoforte per invitarmi. La manifestazione con lui è tornata su livelli alti, da 'Pavarotti & friends'. D'altronde se il festival non l'organizza Baudo chi l'organizza? Sia in studio che sul palco dell'Ariston ho avuto la fortuna di lavorare con musicisti molto giovani e questo ha fatto indubbiamente del bene a me e alla mia musica».

Poche le eccezioni, ma tutte di gran nome, a questa «linea verde» nella scelta dei collaboratori. «Un paio di pezzi li ho registrati a Rio de Janeiro dove, grazie ai buoni uffici della mia amica Maria Bethania, sono riuscita a lavorare con gente come Carlinhos Brown e Jaques Morelembaum, il violoncillista preferito di Antonio Carlos Jobim, Caetano Veloso, Ryuichi Sakamoto e Sting» spiega. «In un altro pezzo, 'Lontano', ci sono i Cugini di Campagna, che con la voce sanno fare cose straordinarie, mentre 'A me gli occhi' me l'hanno confezionata su misura gli Avion Travel». L'anima rock del predecessore 'Una donna da sognare' torna amplificata e distorta in «Fammi male che fai bene», delirio pseudo-punk dei giapponesi Supercar. Una quasi-provocazione che nasce «... dall'attento studio di persone con un'altra animalità e un'altra sessualità».

E a fine maggio prenderà forma pure il tour che terrà Patty in gioco per oltre due mesi, con esibizioni ad ogni latitudine, ma pure la concretizzazione di un vecchio progetto. Quello dello spettacolo multimediale «Minaccia bionda», concepito al tempo dell' album 'Ideogrammi'.

Paride Sannelli

Patty Pravo

Umberto Orsini e Giulia Lazzarini protagonisti di «Erano tutti miei figli» al Rossetti

Il cinismo e gli affari secondo Arthur Miller

TRIESTE E' ancora un autore tosto, il vecchio Arthur Miller. Anche se la new society americana non fa grande conto delle commedie che il drammaturgo di New York continua a produrre in barba ai suoi 86 anni. Solo tiepide accoglienze per i suoi due più recenti lavori, «La discesa dal monte Morgan» e «I legami del signor Peter».

Ma il Miller più famoso, il Miller degli anni ultimi anni Quaranta - quello che scrive «Morte di un commesso viaggiatore», e poi viene inquisito dalla commissioni maccartista, e poi sposa e si accapiglia con l'indimenticabile Marylin - quel Miller resiste. E ha ancora cose da dire. Vedi i consensi che ottiene la nuova edizione di «Erano tutti miei figli» (una coproduzione Emilia Romagna Teatro e Centro Teatrale Bresciano, in scena al Politeama Rossetti fino a domenica). Testo del 1947, aria del dopoguerra, ma per niente scontata, quando con molto buon senso smaschera uno stile di vita all'insegna dell'affarismo e del tornaconto personale. Una vita come quella che vorrebbero farci fare oggi, con continui incitamenti alla produttività e all'aggressività imprenditoriale.

C'è un industriale che nella sua fabbrichetta costruisce pistoni per i motori degli aeroplani che vanno in guerra. Una partita gli riesce male: vistose incrinature in molti pezzi. Che fa il disinvolto imprenditore? Mette su un po' di stucco e li spedisce come se niente fosse. Naturalmente gli aerei cadono giù uno dopo l'altro, assieme al loro carico di piloti. E lui cosa replica? Che gli affari sono affari, e che la fabbrica e la famiglia sono i più alti valori più alti. Poco male se il suo socio, incolpevole, è finito in carcere.

Non è - come si diceva una volta - teatro politico. Perché la dimensione resta quella famigliare, stabilizzata attorno a papà mamma e due figli. E perché c'è sempre un'ombra di melodramma che occhieggia: un figlio scomparso in guerra (guarda caso con un aereo in volo) e mamma che l'aspetta ossessivamente. Ma certo è un teatro di implicazioni morali. Che non stonano per niente, oggi.

Fa bene Umberto Orsini a continuare sul sentiero Miller. Due anni fa aveva ripreso «Morte di un commesso viaggiatore», che era già una sonora mazzata ai miti del successo a tutti i costi. Ora, sempre con Giulia Lazzarini accanto, Orsini si impegna in questo «Erano tutti miei figli» con la regia di Cesare Lievi e la sorprendente scenografia allusiva di Maurizio Balò, che ha trasformato la villetta del sogno americano (era l'ambientazione originale) in un cimiteriale hangar di aerei schiantati.

E sì che Orsini non è un antiamericanista del teatro. Anzi. Ma è forte e convincente la sua interpretazione dell'industriale senza scrupoli. Furbo, ubriaco di sicurezze, non sa vedere al di là del suo piccolo orto. Che è quello dove pigola la moglie Lazzarini e tra contorsioni filiali si dibatte Luca Lazzareschi, sollecitato nella coscienza da una brava e decisa fidanzata, Ester Galazzi, e da un vicinato tra cui ciabattona spicca Elisabetta Piccolomini. Da vedere.

Roberto Canziani

La Lazzarini e Orsini

I GIOVEDI ALL'AZZURRA
INCANTESIMO NAPOLETANO
solo oggi

PUBBLICITÀ
RISTORANTI E RITROVI
Ristorante Montedoro
festeggia l'8 marzo musica dal vivo € 18,00. Tel. 040/231121.
Il Ristorante «La Baia degli Uscocchi»
al Villaggio del Pescatore 162, dal 1° marzo sarà riaperto. Si accettano prenotazioni per la cena della Festa della Donna. 040/208516 - 040/208191.
Per essere presenti in questo spazio telefonate alla
A.MANZONI&C. S.p.A. - 040.6728311

MUSICA *Presentata la 33.a edizione del Festival internazionale in programma dal 5 luglio al 10 agosto a Trieste*

Operetta a cavallo tra le due guerre

«Ballo al Savoy», «Scugnizza», «Al cavallino bianco» e il musical «Bulli e pupe»

TRIESTE Anticipando i tempi, la Fondazione del Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» presenta le sue manifestazioni estive, ovvero la trentatreesima edizione del suo tradizionale Festival dell'operetta quando ancora non si è conclusa la stagione lirica invernale.

Dal 5 luglio al 10 agosto, con un calendario di appuntamenti quotidiani, la manifestazione clou dell'estate triestina denominata «Trieste Operetta 2002» proporrà tre titoli molto noti del repertorio della piccola lirica: **«Ballo al Savoy»** di Paul Abraham che segnerà il ritorno al «Verdi», dopo parecchi anni di assenza, di Daniela Mazzucato, la primadonna più amata dai triestini; quindi **«Scugnizza»** di Mario Costa (16 luglio) e **«Al cavallino bianco»** di Ralph Benatzky (2 agosto), in cui si segnalano altri tre graditi rientri, quelli di Elio Pandolfi, recentemente premiato nel nome delle sue presenze al Festival triestino con il Premio Operetta, di Chiara Taigi e di Max René Cosotti.

Alle tre operette si affianca un musical, **«Bulli e pupe»**, musica e canzoni di Frank Loesser, testi di Swerling e Burrows, coprodotto come di consueto con la Compagnia della Rancia di Tolentino e rappresentato in prima per l'Italia il 9 luglio alla Sala Tripcovich.

«Ci auguriamo che il Festival dell'operetta - esordisce il Sovrintendente Lorenzo Jorio, facendo gli onori di casa - possa creare quel movimento di pubblico che normalmente crea. Avremo 24 spettacoli in 35 giorni, una media alta. L'edizione di quest'anno ritorna alla formula classica con tre operette al Teatro Verdi e un musical alla Tripcovich. Riproporremo l'allestimento di "Scugnizza" creato da Sergio D'Osmo nel 1996, mentre per gli altri due titoli, si tratta di due nuove produzioni di Gino Landi. Nelle compagnie, visto l'anticipo con cui le annunciamo c'è ancora qualche punto interrogativo...».

I nomi importanti sono, comunque, numerosi, Marisa Laurito che affiancherà Gennaro Cannavacciuolo e Giuseppina Piunti nella «Scugnizza», Lino Toffolo che sarà il Zanetto Pesamenole del Cavallino bianco e, soprattutto, Daniela Mazzucato. «Un'artista - sottolinea Jorio - che siamo contenti di ripresentare. È una fortuna che quest'estate sia libera e possa tornare con noi».

La Mazzucato e Pandolfi in «Sangue viennese».

Per il sindaco, Roberto Dipiazza, presidente della Fondazione, il piacere di poter presentare la manifestazione più blasonata dell'estate triestina è grande. Ma è grande anche il compiacimento per l'anticipo con cui il Teatro Verdi si è mosso: «Così si lavora - ha detto, complimentandosi con il Sovrintendente -. Monet a Treviso ha portato 440 mila presenze. La mostra di Klimt, Schiele e Kokoschka al Museo Revoltella sta già dando buoni risultati. Trieste deve avere un richiamo turistico. Chi viene d'estate non deve farlo per poche ore, vedere lo spettacolo d'operetta, e ripartire a mezzanotte».

Insomma tutti, e lo ribadisce anche il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio, Renzo Piccini, massimo sponsor della manifestazione, lavorano perché Trieste torni a essere, come recitava una pubblicità degli anni Sessanta, ospite generosa. «L'operetta, che a Trieste ha sempre dato un primato - ribadisce Piccini - deve essere promossa per tempo, in modo di garantire il rilancio turistico della città».

Dell'aspetto squisitamente artistico-culturale della manifestazione si incarica il direttore artistico, Giandomenico Vaccari: «Questo Festival - ha detto - rappresenta una svolta. Dopo aver esplorato il tardo Ottocento, ci dedichiamo al Novecento. Anzi al periodo compreso fra gli anni Venti e Trenta, "Scugnizza" è del 1922, "Al cavallino bianco" del 1930, "Ballo al Savoy" del 1932. Sono composizioni diverse fra loro. C'è meno satira rispetto ai lavori di Offenbach che abbiamo presentato negli anni scorsi. C'è più spettacolo per il puro gusto dello spettacolo. Con influenze come quelle del varietà, del jazz, del folklore».

A caratterizzare l'edizione numero 33 del Festival triestino è certamente il rilancio del ruolo dei comici e degli attori (oltre ai citati, ci sarà Ugo Maria Morosi nel Ballo al Savoy), ma anche il debutto di un musicista di qualità, il maestro statunitense Christian Franklin, apprezzato a Roma in un lavoro di Cilea e forte di numerose esperienze nel musical e nell'operetta, e i ritorni di altri due maestri molto apprezzati a Trieste, lo stiriano Wolfgang Bozic per il Cavallino e il triestino Guerrino Gruber per Scugnizza. «Il ritorno della signora Mazzucato nel ruolo che fu della mitica Rosy Barsony è poi il nostro fiore all'occhiello», anticipa Vaccari. Del resto, il sindaco lo aveva detto: «Sarà un'emozione rivederla al Teatro Verdi. Un'emozione per tutta la città».

Rino Alessi

Nella foto sopra, l'attore Gennaro Cannavacciuolo, uno dei protagonisti assieme a Marisa Laurito (nella foto sotto), dell'operetta «Scugnizza», in scena il 16 luglio nell'allestimento di Mario Costa, per «Trieste Operetta».

APPUNTAMENTI

«C'è vento di risate» domani Glasbena Matica a Latisana

TRIESTE Fino a domenica al Politeama Rossetti, per la stagione dello Stabile si replica «Erano tutti miei figli», di Arthur Miller, con Umberto Orsini e Giulia Lazzarini.

Oggi alle 21.30, al Macaki (viale XX Settembre), serata latina, domani funky-soul.

Oggi, alle 21.30 al Tender Pub (via Giulio Cesare) musica dal vivo con i «Moio Boogie».

Domani, alle 20.30 al Cristallo lo spettacolo «Alla stessa ora, il prossimo anno» con Gianfranco Jannuzzo (che sostituisce Marco Columbro) e Maria Amelia Monti. Repliche fino al 5 marzo.

Gianfranco Jannuzzo

Domani e sabato, alle 21, al PalaTrieste, «C'è vento di risate», due serate in compagnia di Dario Vergassola, Fabrizio Fontana, Marco Della Noce, Raul Cremona, Pali&Dispari, Gabriele Cirilli, Sergio Sgrilli, Margherita Antonelli, Simonetta Guarino, Cesare Vodani, Italo Giglioli.

UDINE Oggi, alle 16, 18, 20 e 22, al cinema Ferroviario si proietta il film di François Ozon «Gocce d'acqua su pietre roventi» con Bernard Giraudeau.

Domani e sabato, alle 21, al Teatro Zanon per la stagione di Teatro Contatto va in scena lo spettacolo «I dis robàs-Concerto Pasolini», con l'attore e cantante Saverio Bari. Regia di Anna Romano.

GORIZIA Domani, alle 20.30, al Kulturni dom dei Zuf de Zur.

LATISANA Oggi, alle 20.45, al teatro Odeon di Latisana il quartetto d'archi Glasbena Matica propone musiche di Mozart e Britten.

PORDENONE Domani, alle 10.30, all'auditorium Concordia di Pordenone per i ragazzi delle Medie Centro Buster Keaton, Stan Laurel e Oliver Hardu, Charlie Chaplin, i nuovi maestri della risata con l'accompagnamento della Zerorchestra.

VENETO Domani, alle 22.30 alla Discoteca 041 di Marghera (Venezia) concerto dei Negrita con il loro «Radio Zomnie tour».

Domani e sabato, alle 21, al Palaverde di Treviso concerto di Zucchero.

Domani a Cordenons

«Il Paese dei Campanelli» apre la nuova stagione della piccola lirica

CORDENONS Si apre con un classico dell'operetta, «Sangue viennese» di Johann Strauss, in scena domani sera nell'Auditorium Aldo Moro di Cordenons alle 20.45, l'ormai tradizionale rassegna curata dall'Ente regionale teatrale che ha in programma pure «Il paese dei campanelli» e «Cin ci la».

Lo spettacolo viene presentato dalla Nuova Compagnia di Operette diretta da Nadia Furlon e dopo il debutto di domani sera verrà riproposto nel corso di altre due serate in regione: sabato prossimo nel Teatro Italia di Pontebba alle 21 e lunedì 4 marzo alle 20.45 al Teatro Ciconi di San Daniele.

TEATRO *«Trieste 1914-1918» al Miela*

Voci, immagini, suoni ai confini dell'impero

TRIESTE «Mio carissimo Pino, non ho perso la speranza di vederti. Terminerà la guerra e allora tornerai a casa e non andrai più via». Così scriveva Emilia al suo uomo, che si batteva al fronte con le truppe austriache contro gli italiani, durante la prima guerra mondiale. Scriveva parole di amore e di quotidiani inferni da una Trieste martoriata dalle bombe e dalla scarsità di cibo. Martedì sera, presso la Cineteca regionale, l'attrice Elke Burul ha dato voce a quelle lettere nell'ambito dello spettacolo «Mio amato e carissimo Pino Trieste 1914-1918 - Voci, immagini, musiche, canzoni da una città in guerra». Carlo Moser ha curato la complessa regia di una piéce «multimediale» che, con il contributo di Regione e Provincia e sotto l'egida dell'Associazione culturale Zenobi, ha visto in scena, oltre a un'ispirata Elke Burul, Susanna Lenhard e Bruno scarcia per le canzoni d'epoca e lo stesso Carlo Moser al pianoforte ad accompagnare i filmati d'archivio di parte austriaca che sullo sfondo scorrevano implacabili. Le parole dell'austriacante Emilia a Pino sono dunque una testimonianza (reale) delle guerra vissuta a Trieste, propaggine testarda di un impero allo sbando che ancor oggi soffre di mal d'Austria e, allo stesso tempo, città simbolo di un'Italia a cui faceva comodo un vessillo ideologico per cavalcare il nazionalismo rampante. Indossata la prima delle due maschere, nostalgiche, Emilia traccia con le sue parole una verità che attinge piuttosto alla concretezza del quotidiano. Trieste è bersagliata dai perfidi «confetti» sganciati da «uccelli» color lamiera, le case bruciano e il cibo è razionato, tanto che per prendere il pane ci vuole la famosa «tessera». Ma le abitudini dei triestini sono dure a morire e solo a guerra inoltrata Emilia annuncia al suo amato che, causa bombardamenti, non può più andare al «bagno» a farsi una nuotata.E allora non resta che cantare un altro ritornello dell'epoca: «Maledeta la guerra e i ministri, che tuto el mondo ne ga rovinà...».

Stefano Crisafulli

RASSEGNA *Al Miela varietà antropologico di Antonio Rezza*

«Pitecus»: uno sguardo attonito su quanto assurdo è il mondo

TRIESTE Antonio Rezza scomoda l'antico parente dell'uomo per suggerire un titolo al suo rapidissimo «Pitecus», uno show scritto a quattro mani assieme a Flavia Mastrella.

Come un'abile scimmia saltatrice attende con sguardo attonito, dall'alto degli alberi, a quello che accade nel mondo.

E l'attore comico lo fa in uno stile alquanto irriverente e cinico, deformando spietatamente la contemporaneità per farla sembrare ancora più assurda.

Il cabarettista, ospite della rassegna «Non c'è niente da ridere... i comici» organizzata da Globogas e Bonawentura al Teatro Miela, sciorina una galleria di assurdi personaggi, dissimulandosi dietro a drappi forati di stoffe variopinte.

I tipi evocati da Rezza, susseguendosi in un continuum di grande varietà antropologica, raccontano le loro situazioni demenziali in poche battute.

Fra le caricature alle quali dà vita Antonio Rezza, campeggia quella del professor Stella che si vanta con i telespettatori del fatto di portare sullo schermo i malati terminali dando loro una chance di notorietà mediatica inarrivabile per i sani («Ma la vita è una malattia o le malattie degli altri aiutano a vivere meglio?»).

Ma divertono la platea anche il padre che non accetta di avere un figlio omosessuale e scaglia parole come un mitragliatore, oppure il fannullone che nel calduccio del proprio letto elenca i propositi per la giornata ma non si alza, l'indigente che rimedia soldi vendendo parti del proprio corpo.

E ancora, l'appiedato che aspetta un passaggio che non arriva mai, l'invalido civile che ha perso una gamba ma ha guadagnato in civiltà, il progettista di barriere architettoniche, i genitori che per la noia matrimoniale vogliono darsi agli stupefacenti ma temono il figlio reazionario...

E Rezza si rivela abile nel raccontare le amene storielle servendosi solo della mimica del viso e degli arti che sbucano improvvisi dalle stoffe, e della propria capacità di modulare la voce dal fascino popolare secondo mille registri.

Il suo ammiccamento al pubblico è poi continuo e martellante. L'attore si lamenta di non ricevere mai gli applausi al momento giusto, in tempo reale, tanto da dubitare dell'intelligenza di chi ha pagato il biglietto («Ma come ha fatto il Nord a industrializzarsi con gente così?»).

E, infine, dopo aver promesso una serie sterminata di bis («che durerà sette o otto volte lo spettacolo!»), annuncia che l'«incubo reciproco» è ormai giunto al termine.

Elena Pouschè

Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 20.30
Politeama Rossetti - Turno A
"La grande prosa" - spettacolo 12
Emilia Romagna Teatro Fondazione
Centro Teatrale Bresciano
in collaborazione con Teatro Eliseo, Roma
Erano tutti miei figli
di **Arthur Miller**
traduzione di **Masolino D'Amico**
regia di **Cesare Lievi**
con
Umberto Orsini, Giulia Lazzarini
Lo spettacolo ha la durata di **2 ore e 40 minuti** circa con due intervalli
È in corso la prevendita per **La febbre del sabato sera** (7-11 marzo), **Letterati e dolci signore** (Sala Bartoli, 5-9 marzo), **Buenos Aires Tango** (12 marzo), il **concerto di Paolo Conte** (13 marzo), il **concerto di Luca Carboni** (14 marzo), **I promessi sposi** (19-24 marzo) e **The Full Monty** (26-3 marzo).

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2001/2002. «Peter Grimes» di Benjamin Britten. Quarta rappresentazione oggi ore **20.30**, repliche: sabato 2 marzo ore **17** (S/S), domenica 3 marzo ore **16** (G/G), martedì 5 marzo ore **20.30** (B/F), mercoledì 6 marzo ore **20.30** (F/A). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario di apertura 9-12, 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: **www.teatroverdi-trieste.com.**

AMICI DELLA CONTRADA. Ore **18** proiezione allo spettacolo «Alla stessa ora il prossimo anno». Salone del Circolo delle Generali. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali. Tesseramento Amici della Contrada 5,16 €.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Venerdì 1 marzo ore **20.30**: «Alla stessa ora il prossimo anno». Con Gianfranco Jannuzzo e Maria Amelia Monti. Regia Patrick Rossi Gastaldi. 040-390613 contrada@contrada.it www.contrada.it.

TEATRO MIELA. Per **Cinema e Montagna 2002:** oggi «Alpinismo»: ore **18** e **20.30**: «K2 il grande sogno» di Carlo A. Rossi (Italia). «Rozjdestvensky Sindrom» di Evgene A. Kotlov (Kyrgyzstan). A cura della UISP, Trad. simultanea. Ingresso: 4 euro, soci UISP: 3 euro.

TEATRO MIELA. Domenica 3 marzo **il Miela compie 12 anni...** dodici anni di eventi, curiosità, incontri, musica, scoperte... **Cosa succederà il 3 marzo? Come sempre i Mielafans non saranno delusi!**

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Il nostro matrimonio è in crisi» con A. Albanese. Una risata lunga 100 minuti! Da **domani:** «Alì».

ARISTON. Ore **16, 18.10, 20.20, 22.30:** «Il favoloso mondo di Amélie», candidato a 5 Oscar. Oggi **riduzioni:** Young Card, studenti, Agis, anziani. **N.B.:** il parcheggio c'è. Ultimo giorno.

ARISTON DOMANI. Dalla Mostra di Venezia: «Harry che divenne un albero» di Goran Paskaljevic, ore **16.45, 18.35, 20.25, 22.15.**

EXCELSIOR. Ore **17.30, 20, 22.30:** «A beautiful mind» di Ron Howard, con Russell Crowe, Jennifer Connelly ed Ed Harris. Candidato a 8 Premi Oscar.

SALA AZZURRA. Ore **17, 18.40, 20.20, 22:** «Incantesimo napoletano» di Luca Miniero e Paolo Genovese. Solo oggi. Domani: «Il favoloso mondo di Amelie».

F. FELLINI CINEMA D'ESSAI (viale XX Settembre 37, tel. 040-636495). **16.40, 19.15, 21.50:** «Mulholland drive» di David Lynch. Palma d'oro al Festival di Cannes miglior regia. Candidato agli Oscar. Da **domani:** «Nowhere».

GIOTTO 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Danni collaterali» con Arnold Schwarzenegger e Francesca Neri. Da **domani:** «13 spettri».

GIOTTO 2. 17, 19.30, 22: «Vanilla Sky» con Tom Cruise e Penelope Cruz. Da **domani:** «Sposami, Kate!».

NAZIONALE 1. 15.45, 18.45, 21.45: «Il Signore degli Anelli». Candidato a 13 Oscar. Da **domani:** «Kate e Leopold».

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «I perfetti innamorati» con Julia Roberts, Billy Crystal, Catherine Zeta Jones e John Cusack.

NAZIONALE 3. 17, 19.30, 22: «Black Hawk down» di Ridley Scott. Candidato a 4 Oscar. Ultimissimo giorno.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «I marciapiedi di New York» con E. Burns. La commedia più divertente! In una città di 8 milioni di persone quante probabilità hai di trovare un'anima gemella? Ultimissimo giorno.

SUPER. 20.15, 22.15: «The shipping news» di Lasse Halstrom (Chocolat) con Kevin Spacey, Judi Dench, Julianne Moore e Cate Blanchett. Candidato agli Oscar. Da **domani:** «Vidocq».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 18.30, 20.15, 22: «Da zero a dieci» di Luciano Ligabue. Ultimo giorno. Da domani: «Paz!».

CAPITOL. 16, 18, 20, 22.10: «Ocean's Eleven». Venerdì: **17.30, 19.45, 22** «La rapina» con K. Costner. Sabato e domenica **15.50, 17.50** «Ocean's Eleven». **20, 22.10** «La rapina».

UDINE

TEATRO ZANON. 1-2 marzo 2002 ore **21** «La fanfare minabie con I dis robàs» concerto Pasolini, regia Anna Romano, voce Saverio Bari. Biglietteria di Contatto: Teatro San Giorgio, dal lunedì al sabato, ore 16-19, tel. 0432/510510/511861 biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 1/2 marzo 2002 ore **20.45** Orchestra Sinfonica del Friuli-Venezia Giulia Micha Hamel direttore, Mauro Loguercio violino. Musiche di Milhaud, Glass, Stravinskij. Biglietteria tel. 0432/248418. Biglietteria online **www.teatroudine.it.**

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gonzia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**

Film in programmazione. Rassegna del film in lingua originale «Birthday girl»: **16.45, 18.30, 20.20, 22.10**, con Nicole Kidman. Posto unico 5 euro. Rassegna Svisti di Stagione. «Santa Maradona»: **17.40, 20, 22.20**, con Stefano Accorsi. «A beautiful mind»: **17.30, 20, 22.30**, con Russell Crowe, candidato a 8 premi Oscar. «Danni collaterali»: **17.40, 20, 22.20**, con Arnold Schwarzenegger. «Il nostro matrimonio è in crisi»: **16.50, 18.45, 20.35, 22.25**, con Antonio Albanese. «I perfetti innamorati»: **16.50, 18.45, 20.40, 22.35**, con Julia Roberts. «Black Hawk down»: **17.20, 19.55, 22.35**, di Ridley Scott. «The shipping news»: **18.30, 22.25**, con Kevin Spacey, Julianne Moore. «Il Signore degli anelli»: **18.45, 22.15**, di Peter Jackson. «Vanilla Sky»: **17.30, 20, 22.30**, con Tom Cruise, Penelope Cruz. «Il favoloso mondo di Amélie»: **17.40, 20.05, 22.30**, di Jean Pierre Jeunet. «Mulholland drive»: **19.50, 22.30**, di David Lynch. «The believer»: **20.30**. «Il mio amico vampiro»: **16.45**. «D'Artagnan»: **17.**

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2001/2002. Oggi ore **20.45:** Quartetto Keller e Miklos Perenyi, violoncello. In programma: Bartók, Ligeti, Schubert. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat-Trieste, Acus-Udine Parcheggio consentito in piazza della Repubblica.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2001/2002. Martedì 5 marzo p.v. ore **20.45:** Emanuele Arciuli, pianoforte. In programma: «Americans! Omaggio a Thelonius Monk». Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat-Trieste, Acus-Udine.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2001/2002. Martedì 12, mercoledì 13 marzo p.v. ore **20.45:** «Filumena Marturano» di Eduardo De Filippo, con Isa Danieli, Antonio Casagrande. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «A beautiful mind»: **17.30, 19.50, 22.20.**

KINEMAX 2. «Il nostro matrimonio è in crisi»: **18, 20, 22.**

KINEMAX 3. «Danni collaterali»: **18, 20.10, 22.15.**

KINEMAX 4. «I perfetti innamorati»: **17.45, 20.05, 22.10.**

KINEMAX 5. «Il favoloso mondo di Amélie»: **17.30, 20.** «Vanilla Sky»: **22.15.**

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20.30, 22.20: «Il nostro matrimonio è in crisi», con Antonio Albanese

Sala Blu. 17.45, 20, 22.20: «Danni collaterali», con Arnold Schwarzenegger.

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15: «Le vie della violenza», con Juliette Lewis.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 19.50, 22.20: «A beautiful mind».

Sala 2. 17.45, 20, 22.10: «I perfetti innamorati».

Sala 3. 18, 20, 22: «Paz!».

Da sabato, alle 12, nuovo appuntamento quotidiano su Canale 5

Archimede e i cervelloni

Un quiz condotto da Alessandro Cecchi Paone

Nardini, il sosia di Pavarotti ospite della «Vita in diretta»

ROMA Gigi Nardini, di Cividale, l'ormai noto sosia nazionale del tenore Luciano Pavarotti sarà ospite questo pomeriggio della trasmissione televisiva «La vita in diretta» condotta da Michele Cucuzza su Raiuno dalle 16.15.

Nardini, sosia di Pavarotti

Il programma, per festeggiare il settantensimo compleanno di Liz Taylor, ospiterà la sosia dell'attrice americana, Miranda Liz, fondatrice del primo Fan club dei sosia.

Oltre che da Gigi Nardini, Miranda sarà accompagnata in trasmissione anche dai sosia del suo club: Richard Geere, Brad Pitt, Michael Douglas, Sylvester Stallone, Danny De Vito, Renato Zero, Andrea Bocelli, Zucchero, Madonna, Adriano Celentano, Julia Roberts e tante altre «repliche» dei personaggi originali.

L'intero stuolo dei sosia interverrà quindi alla festa in onore della mitica Liz organizzata in un locale frequentato dai vip «La corte vecchia di Arese», dopodiché Nardini e gli altri partiranno alla volta di Sanremo.

ROMA Il volto della divulgazione scientifica targata Mediaset, Alessandro Cecchi Paone debutta in un quiz, «Archimede», al via sabato alle 12 su Canale 5, che segna anche il suo esordio sulla rete ammiraglia dopo gli impegni su Retequattro e l'esperimento di «Genius» su Italia 1.

«L'idea - spiega il conduttore - è nata da quanto mi disse mi disse Rita Levi Montalcini, mentre collaboravamo a uno dei miei libri: il cervello è l'organo del corpo umano che invecchia di meno e meglio rispetto agli altri, perchè è molto plastico. Di qui l'esigenza di tenerlo sempre in allenamento, facendo fare ginnastica ai neuroni».

E proprio «La ginnastica dei neuroni» è il titolo di un quiz di grande successo in Francia, di cui Cecchi Paone ha deciso di scoprire i segreti con «Archimede», che andrà in onda dallo studio Plaine St. Denis di Parigi. «I contenuti sono quelli più nelle mie corde: un occhio particolare alla scienza, alla tecnologia, alla storia, ma anche domande di cultura generale, prove pratiche, di memoria, logica, deduzione, enigmistica. Insomma, una vasta gamma di stimoli intellettuali e intellettivi». I concorrenti passeranno da tre a due a uno, e quest'ultimo avrà la possibilità di raddoppiare il premio finale. I vincitori delle prime tre puntate si sfideranno nella quarta, che decreterà il supervincitore.

Più che un quiz, sottolinea Cecchi Paone, «Archimede» sarà un gioco-quiz, con cui proveremo a ripassare giocando quello che abbiamo imparato insieme al pubblico con «La macchina del tempo» e «Appuntamento con la storia». Lo scopo è rafforzare il mezzogiorno di Canale 5: ci piace l'idea di inserirci nel solco di «Passaparola», divertendo ma anche facendo servizio».

Impegnatissimo con i suoi programmi su Retequattro, Cecchi Paone tornerà la prossima stagione anche alla guida di «Genius» il quiz per adolescenti su Italia 1.

OGGI IN TV

«Abuso di potere» stasera su Raitre

Mai chiedere aiuto a uno psicopatico

I film

«Il bigamo» (Italia/Francia '56) di Luciano Emmer. Con Marcello Mastroianni e Franca Valeri (Retequattro, ore 15.55). Un rappresentante, felicemente sposato, è accusato di bigamia da un'altra donna. L'avvocato aumenterà i suoi problemi.

«Abuso di potere» (Usa '92) di Jonathan Kaplan. Con Kurt Russel *(nella foto)* e Madeleine Stowe (Raitre, ore 20.50). Un poliziotto aiuta una coppia vittima di un'aggressione domestica. L'uomo si mostra amico, ma poi si trasforma in uno psicopatico.

«Lo spacciatore» (Usa '91) di Paul Schrader. Con Willem Dafoe, Susan Sarandon e Dana Delany (Retequattro, ore 22.50). Un rassegnato professionista dello spaccio vuole cambiar vita: uno scherzo del destino gli sconvolgerà i piani.

«Orbita letale» (Usa '96) di Paul Glicker. Con Ulli Lommel, Tyler McDuff, Casper Van Dien (Raiuno, ore 2.30). Alcuni astronauti vengono inviati nello spazio per un esperimento: presto la situazione si rivelerà rischiosa , anche per l'imprevista interruzione dei contatti con la Terra.

Gli altri programmi

Retequattro, ore 17.55

L'appuntamento con «Sembra ieri»

Il nuovo appuntamento con «Sembra ieri», il magazine condotto da Iva Zanicchi, vede protagonisti i campioni di pattinaggio Barbara Fusar Poli e Antonio Margaglio, e i genitori di un militare italiano a Kabul.

Raitre, ore 9.05

Siamo un popolo di creduloni

Siamo un popolo di creduloni? Questo il tema di cui discutono Toni Garrani e Ilaria Capitani oggi a «Cominciamo bene».

Retequattro, ore 1.20

Cinema d'essai: «Il gioco dell'oca»

Al via stanotte su Retequattro, per il ciclo «Cinema d'essai», una rassegna di film d'autore. Ogni settimana un doppio appuntamento, al martedì e al giovedì, con le pellicole che hanno fatto la storia della Settima Arte. Il ciclo comprende 14 film. Si parte con «Il gioco dell'oca» di Trish McAdam. Gli altri film in programma sono: «Swingers» di Liman, «Effetto notte» di Trouffaut, «I pirati» di Polanski, «Il proiezionista» di Koncalovskij, «Pretty baby» di Malle, «Miss Butterfly» di Croneberg, «Una vita violenta» di Heusch e Rondi, «Io ho vinto» di Damiani, «Galileo» della Cavani, «Per le antiche scale» di Bolognini, «Il giorno della civetta» di Damiani, «Il viaggio di capitan Fracassa» di Scola e «Il giovane Toscanini» di Zeffirelli.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNO MATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.50 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "La statuetta di Nefertari"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI. Con Enzo Biagi.
20.45 CARRAMBA, CHE SORPRESA!. Con Raffella Carra'.
23.10 TG1
23.15 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.35 TG1 NOTTE
1.00 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.10 RAI EDUCATIONAL - BABELE MAGAZINE
1.45 SOTTOVOCE: NINI GRASSIA. Con Gigi Marzullo.
2.20 MA CHE MODI!!!. Con Andrea Forte.
2.25 RAINOTTE
2.30 ORBITA LETALE. Film (fantascienza '96). Di Paul Glicker.
3.50 STUDIO 80
4.55 CERCANDO CERCANDO
5.20 TG1 NOTTE (R)
5.50 DENTRO L'ATTUALITA'

RAIDUE

6.20 ACCADDE DOMANI... CON L'UNITA' E IL TEMPO.
6.40 LAVORORA (R)
6.50 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
7.00 GO CART MATTINA
9.05 IL VIRGINIANO. Telefilm.
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 NEON LIBRI
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.00 ZORRO. Telefilm.
14.30 DICHIARAZIONI DI VOTO DEI GRUPPI PARLAMENTARI
16.10 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm.
17.00 FINALMENTE DISNEY: ART ATTACK
17.30 MEDAROT
17.50 METEO 2
17.55 TG2 NET
18.05 TG2 FLASH L.I.S.
18.10 CALCIO: PARMA - HAPOEL TEL AVIV
20.20 TG2 FLASH
20.25 CALCIO: AEK ATENE - INTER
21.20 TG2 FLASH (ALL'INTERNO)
22.30 TG2 FLASH
22.45 CHIAMBRETTI C'E'
23.45 TG2 NOTTE
0.10 NEON LIBRI
0.20 TG PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 APPUNT. AL CINEMA
0.40 EUROGOL
1.25 BABYLON 5. Telefilm.
2.05 RAINOTTE
2.07 ITALIA INTERROGA
2.10 TG2 SALUTE (R)
2.30 TUTTOBENESSERE
2.50 LAVORORA
3.00 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE...
3.15 GLI ANTENNATI
3.40 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITA'
3.45 LINGUA LATINA E LATINO MEDIEVALE - LEZIONE 5. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE PER NON PROFIT - LEZ. 1. TOPOGRAFIA ANTICA - LEZIONE 3.
5.55 GLI ANTENNATI

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE.
9.45 COMINCIAMO BENE.
11.30 TG3 ITALIE
12.30 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.55 TG3 ARTICOLO 1
13.10 GIORNO DOPO GIORNO.
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI.
15.20 ZONA FRANKA.
15.55 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.40 COSE DELL'ALTRO GEO.
17.00 VELISTI PER CASO.
17.30 GEO & GEO.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 ABUSO DI POTERE. Film (thriller '92). Di Jonathan Kaplan. Con Kurt Russell, Ray Liotta, Madeleine Stowe.
23.00 TG3
23.10 TG3 PRIMO PIANO
23.35 SFIDE.
0.30 TG3 - TG3 METEO
0.40 RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE
1.10 APPUNT. AL CINEMA
1.15 FIORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.20 RAINEWS 24
1.30 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (2.00-3.00-4.00-5.00)
1.45 MAGAZINES TEMATICO DI RAINEWS 24 (4.15)
2.30 RACCONTO ITALIANO
3.15 SUPERZAP (5.15)
3.45 USA 24 H (5.45)
4.45 RASSEGNA STAMPA DELL' HERALD TRIBUNE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3 (reg. in lingua slovena)
20.50 CONTATTI
22.30 LYNX MAGAZINE

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 PROVIDENCE. Telefilm. "Bulli e pupe"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 PER AMORE (REPLICA). Film tv (drammatico). Di Peter Exacoustous. Con Anna Valle, Paolo Calissano, Remo Girone.
17.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 PER AMORE - QUARTA PUNTATA. Film tv (drammatico). Di Peter Exacoustous. Con Anna Valle, Paolo Calissano, Remo Girone.
23.15 SPECIALE - CARABINIERI
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
2.30 TG5 (R)
3.00 T.J. HOOKER. Telefilm. "L'esca umana"
3.45 TG5 (R)
4.15 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm. "Buon Natale Mickey"
5.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 CASA KEATON. Telefilm.
9.25 SUPERCAR. Telefilm.
10.25 MAC GYVER. Telefilm.
11.25 NASH BRIDGES. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
13.40 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.10 I SIMPSON
14.40 DAWSON'S CREEK. Telefilm.
15.30 ANTEPRIMA - SARANNO FAMOSI
15.40 SARANNO FAMOSI.
16.25 ROSSANA
16.55 WHAT A MESS- SLUMP E ARALE
17.10 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.35 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 I ROBINSON. Telefilm.
19.25 DRAGON BALL
20.00 SARABANDA.
21.00 BEVERLY HILLS COP. Film (poliziesco '84). Di Martin Brest. Con Eddie Murphy, Judge Reinhold.
23.05 LE IENE.IT.
23.10 LE IENE.
0.10 SPECIALE STUDIO APERTO - L'ASSE DEL MALE
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 STUDIO SPORT
1.05 ANTEPRIMA - SARANNO FAMOSI (R)
1.15 SARANNO FAMOSI (R)
1.55 APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
2.25 I-TALIANI. Telefilm.
2.55 NARCOS. Film (drammatico '92). Di Giuseppe Ferrara. Con Juan Jose' Pinero, Joe Maldonado, Cristobal Gornes.
4.35 NON E' LA RAI
5.30 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
6.20 MEGASALVISHOW
6.35 TENERAMENTE LICIA. Telefilm.

RETE4

6.00 ALEN. Telenovela.
6.40 MILAGROS. Telenovela.
7.20 QUINCY. Telefilm. "Il miracolo e la fede"
8.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.35 INNAMORATA. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.55 IL BIGAMO. Film (commedia '56). Di Luciano Emmer. Con Marcello Mastroianni, Vittorio De Sica, Franca Valeri.
17.55 SEMBRA IERI. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
19.50 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
20.40 CALCIO: MILAN - RODA KERKRADE
22.50 LO SPACCIATORE. Film (drammatico '92). Di Paul Schrader. Con Willem Dafoe, Susan Saradon.
0.55 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.20 IL GIOCO DELL'OCA. Film (commedia '97). Di Trish McAdam. Con Pom Boyd, Gina Moxley, Rosaleen Linehan.
3.00 WINCHESTER '73. Film (avventura '50). Di Anthony Mann. Con James Stewart, Shelly Winters.
4.40 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
5.10 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
5.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.35 CHI MI HA VISTO

LA 7

6.00 TG LA7 (METEO - OROSCOPO - TRAFFICO)
8.00 CALL GAME
12.00 TG LA7
12.30 PARADISE. Telefilm.
13.30 BLIND DATE. Con Jane Alexander.
14.00 LADRI DI FUTURO. Film (commedia '91). Di Enzo De Caro. Con Pietro De Vico, Marina Viro.
15.30 TARZAN. Telefilm.
17.30 ROBOT WARS - LA GUERRA DEI ROBOT. Con Andrea Lucchetta.
18.00 STREET FIGHTER
18.30 KUNG FU. Telefilm.
19.30 EXTREME. Con Roberta Cardarelli.
20.00 TG LA7
20.30 FRASIER. Telefilm.
21.00 MONEY - INTRIGO IN NOVE MOSSE. Film tv (thriller '91). Di Steven Hilliard Stern. Con Eric Stoltz, Maryam D'Albo, Brun Cremer.
23.30 DIARIO DI GUERRA (E PACE). Con Gad Lerner e Giuliano Ferrara.
0.30 TG LA7
0.45 KUNG FU - LA LEGGENDA CONTINUA. Telefilm.
1.45 FOX NEWS

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

TELEQUATTRO

6.00 AMANTI. Telenovela.
6.40 MUSICA, CHE PASSIONE!
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.35 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA - L'ESPERTO RISPONDE
9.05 AMANTI. Telenovela.
9.45 AMICO GATTO.
11.55 IL DISPREZZO. Telenovela.
12.45 PANORAMA INDUSTRIALE
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
13.45 VETRINA
14.15 MADE IN ITALY
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 TG STREAM 2002
18.00 HELP!
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 LE PERLE DELL'INDUSTRIA
20.30 A TEATRO
20.45 STREET LEGAL. Telefilm.
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 PANORAMA INDUSTRIALE
23.15 LAGHI E MONTI.
23.40 NET CAFE'
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.00 LA GRANDE PIOGGIA. Film (drammatico '39). Di Clarence Brown. Con Myrna Loy, Tyrone Power.

TELEFRIULI

6.35 TELEGIORNALE F.V.G.
6.55 TELEGIORNALE PORDENONE
7.10 SPORT IN... SERA
7.15 MATCH PRIMA SERATA
13.00 TG ORE 13
13.15 REMEMBER
18.00 SUPERBASKET
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.20 TELEGIORNALE PORDENONE
19.35 SPORT SERA
20.00 SAFARI - ANIMALI. Documenti.
20.30 OBIETTIVO SU ALIMENTA
20.45 CROCEVIA FRIULI
22.55 TELEGIORNALE F.V.G.
23.15 TELEGIORNALE PORDENONE
23.30 SPORT IN... SERA
0.05 FILM. Film.

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ITINERARI.
15.00 MAPPAMONDO.
15.30 LA REGINA DEI 1000 ANNI
16.00 CALCIO CHAMPIONS LEAGUE: DEPORTIVO - JUVENTUS
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 ANTEPRIMA
19.30 LA REGINA DEI 1000 ANNI
20.00 ZONA SPORT
20.30 BASKET: EUROLEGA
22.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA DI LINGUA SLOVENA
0.45 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 PUSH UP
7.00 INBOX
8.50 TGA FLASH
10.00 PUSH UP
11.00 SUNSHINE
12.00 TGA FLASH
12.05 ENERGIZA
13.00 VIVA HITS
14.25 TGA FLASH
14.30 VIVACE'
15.30 CALL CENTER
16.10 NUOVO DA VIVA
16.30 VIV.IT
17.30 CHART.US
18.35 TGA FLASH
18.40 INBOX
19.30 TGA FLASH
19.35 INBOX
20.00 MONO
20.30 EURO CHART
21.30 100% DANCE
23.00 GECKO
24.00 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 ORE 12
12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.30 NOTIZIE FLASH
18.00 FOX KIDS
19.00 MEDICINA IN CASA
19.15 LA VETRINA DELLA NOVECENTO
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.15 STREAM MOTORI
20.40 L'INTERROGATORIO
22.15 AUTOMOBILISSIMA
22.45 MEDICINA IN CASA
23.00 LA VETRINA DELLA NOVECENTO
23.15 TG TRIESTE OGGI
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

8.05 TG IN FRIULANO
8.15 CARTONI ANIMATI
9.00 MAGIA POSITIVA
9.30 VITA SEGRETA J. CHAPMAN. Film.
11.00 COMMERCIALI
11.30 MAGIA POSITIVA
12.00 COMMERCIALI
13.10 MUSICA E SPETTACOLO
13.30 CARTONI ANIMATI
14.00 COMMERCIALI
15.30 MAGIA POSITIVA
16.00 PIANETA ACQUA
19.15 TELEGIORNALE - 1A ED.
21.30 L'ARCOBALENO
22.10 CONS. PROV. DI PN
22.30 TELEGIORNALE - 2A ED.
24.00 FILMATO EROTICO

TMC2

12.00 MUSIC NON STOP
13.00 VIDEOCLASH
14.30 TOTAL REQUEST LIVE!
15.30 TRL VOICE
16.00 MUSIC NON STOP
17.20 FLASH
17.30 SELECT
18.30 COWBOY BEBOP
19.00 VIDEOCLASH
20.00 HIT LIST UK
21.00 DARIA
21.30 CELEBRITY DEATHMATCH
22.00 BEAVIS & BUTTHEAD
22.30 LOVELINE
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
23.55 FLASH
24.00 BRAND NEW

DIFFUSIONE EUR.

12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 LISCIO IN TV
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE.
18.35 COMING SOON
18.45 TNE GIORNALE
19.00 LINEA APERTA
19.30 PREVISIONI DEL TEMPO
19.45 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO VERDE. Documenti.
20.00 MINU'
20.30 TNE GIORNALE
21.00 CODICE MISTERO.
22.00 OKAY MOROTI
23.00 TNE GIORNALE
23.40 ATLANTIDE-CRESCOT 5.
23.50 FILM SEXY. Film.

ITALIA 7

7.00 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 COMBATTLER V
13.30 UOMO TIGRE
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 ROBOTECH
20.20 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
20.50 I PREDONI DEL SAHARA. Film (avventura '66). Di James Reed. Con George Mikell, Pamela Tudor, Carl Tamblyn.
22.45 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!
23.45 FANTACALCIO NEWS
0.00 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.30 NEWS LINE
0.45 COMING SOON TELEVISION
1.00 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

9.10 LEGITTIMA DIFESA. Film
11.00 GRANDE VALLATA. Telenovela.
12.30 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.10 VOLLEY TIME
15.00 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
16.00 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 PERCHE' PROPRIO A ME?. Film
22.40 SEVEN SHOW

TELECHIARA

12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 MONKEY - HAPPY AND HAPPY
14.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 MOSAICO
15.30 ROSARIO
16.00 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.05 DOCUMENTARIO RELIGIOSO. Documenti.
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 MONKEY
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.35 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 SETTIMA
22.35 ITINERARI ITALIANI.
22.45 NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiouno

6.00: GR1 (07.00-08 00-10.00), 6 13 Italia, istruzioni per l'uso; 7.20 GR Regione 7.34: Questione di soldi; 7 50 Incredibile ma falso; 8.25: GR1 Sport; 8.38. Golem; 8.50: Beha a colori; 9.00: GR1 Cultura 9 08. Radio anch'io; 10.02. GR1 - Scienze 10 06 Questione di Borsa 10 30 GR1 Titoli, 10 35 Il Baco del Millennio 11 30 GR1 Titoli, 11.45 Pronto salute 12 00 GR1 - Come vanno gli affari, 12 10 GR Regione, 12 30 GR1 Titoli 12 36 Beha a colori, 13 00 GR1 (17 30), 13 20 GR1 Sport, 13 25 GR Parlamento, 13 35 Hobo. 14 00 GR1 Medicina e Società 14 10 Con parole mie, 14 30 GR1 Titoli 15 00 GR1 - Ambiente e società, 15 05 Ho perso il trend, 15 30 GR1 Titoli 16 00 GR1 - In Europa, 16 05 Baobab (Notizie in corso), 16 30 GR1 Titoli, 17 00 GR1 Come vanno gli affari, 17 32 GR1 Affari, 18 00 GR1 Bit 18 30 GR1 Titoli, 18 50 Incredibile ma falso 19 00 GR1 (21 35-23 00), 19 30 GR Affari Borsa & Afternours. 19 36 Ascolta, si fa sera, 19 40 Zapping 19 55: Zona Cesarini, 20 00 Calcio Milan - Roda Kerkrade, 20 30 Calcio: AEK Atene - Inter, 21 23 GR Millevoci (all'interno), 22.33 Uomini e camion (all'interno); 23.05 GR Parlamento (all'interno); 23.33 Uomini e camion; 23.35: Speciale Baobarnum; 24.00: il giornale della mezzanotte; 0.33. La notte dei misteri; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05 00); 2.02: Non solo verde - Bella Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino, 5 45 Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno, 5.55: Diario Minimo.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6 30: GR2 (07 30-08.30-10.30); 7.00: Jack Folla c'e'; 7.54. GR Sport; 8.00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.47. Il terzo gemello; 9.00: Il ruggito del coniglio; 11.00: Il Cammello di Radiodue; 12 30 GR2 (13 30-15 30-17 30) 12 47 GR Sport; 13 00 Ventotto minuti, 13 42 Jack Folla c'e, 14 33 Atlantis, 16 35 Il Cammello di Radiodue, 18 00 Caterpillar, 19 00 Fuori giri 19 30 GR2 (21 30), 19 54 GR Sport, 20 00. Alle 8 di sera 20 35: Dispenser; 21.00. Il Cammello di Radiodue; 24 00: La mezzanotte di Radiodue, 2.00 Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.30: Atlantis (R); 4.15: Solo musica; 5.00: il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00. Mattinotre - Lucifero; 6.45. GR3 (08.45-10.45); 7.15: RadiotreMondo. 7.30: Prima Pagina; 9.06: Mattinotre - seconda parte; 9.45: RadiotreMondo; 10.15: Mattinotre - Le avventure di Lufenbach; 10.45. GR3; 11.00: I concerti di Radiotre; 11.30. Prima Vista; 11.45: La strana coppia; 12.15: Cento lire; 12.50: Arrivi e partenze, 13.00: La Barcaccia, 13.45 GR3 (16.45-18.50); 14 00: RadioBellablu; 14.15. Buddha Bar; 14.45. Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz; 18.15: Storyville; 19.03: Hollywood Party; 19.50: Radiotre Suite; 20 00: Teatrogiornale; 20.30. Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI; 21.55: Oltre il Sipario; 22.45: GR3; 22.50: Notte Tre; 23 10: Storie alla radio; 23.45: Invenzioni a due voci, 0.15: Ieri Oggi e Domani; 2.00. Notte Classica.

Notturno Italiano

24 00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00. Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06. Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20. Tg3 Giornale radio del Fvg Onda verde, 11 34, Undicetrenta 12 30 Tg3 Giornale radio del Fvg, 13 36. Pomeridiana, 14 08. Pomeridiana; 15 Tg3 Giornale radio del Fvg 18 30 Giornale radio del Fvg, Incontri con la Bibbia

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45. Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)* 7: Segnale orario - Gr, 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8 10: Le voci del mondo, segue Il vostro juke box; 9.30: Pagine musicali; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Qui Gorizia; 15: Onda giovane; 17 Notiziario e cronaca culturale, 17 10. Noi e la musica; 17.45: Potpourri; 18. Diagonali culturali; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmadomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20 notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10 45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «8 Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10. «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «8.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05. Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica, 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7 05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività. 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare, 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - il pomeriggio di Radioattività; 14.03 Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli, 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa. 19.24: Radio Traffic e meteo; 22. Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad. Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli. 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona». **Ogni sabato.** 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa, 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi da le radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carolio; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800 403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. (3 09 - 4 09 - 5.09).* 5.30 *Rai Il giornale del mattino*

FIGLIO FALCAO

Ormai è definitivo: Paulo Roberto Falcao è padre di Giuseppe Frontoni. La Cassazione, con la sentenza numero 2907 che sarà resa nota oggi, ha respinto il ricorso dell'ex calciatore della Roma contro la decisione presa l'anno scorso dalla corte d'appello di Roma che ne aveva dichiarato la paternità naturale. Si è così conclusa una vicenda che si protraeva da circa 20 anni.

OGGI IN TV

14.10 Rete Azzurra: Volley time
16.00 Capodistria: Calcio Champions League: Deportivo - Juventus
18.00 Telefriuli: Superbasket
18.10 Raidue: Calcio: Parma - Hapoel Tel Aviv
19.35 Telefriuli: Sport Sera
20.00 Capodistria: Zona Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.15 Antenna 3 TS: Stream Motori
20.25 Raidue: Calcio: AEK Atene - Inter
20.30 Capodistria: Basket: Eurolega
20.30 Radiouno: Calcio: AEK Atene - Inter
20.40 Rete 4: Calcio: Milan - Roda Kerkrade
22.45 Telepadova: Diretta Stadio... ed e' subito goal!
23.35 Raitre: Sfide
24.40 Italia 1: Studio sport
24.40 Raidue: Eurogol

DOPING DI STATO

Risarcimento contro il doping di stato. Gli atleti dell'ex Germania dell'Est dal prossimo anno potranno ricevere un indennizzo, a risarcimento dei danni subiti dall'uso «obbligato» di sostanze illecite per migliorare le prestazioni agonistiche. Il provvedimento è stato presentato dal ministero degli interni tedesco e adottato oggi dalla commissione allo sport della camera bassa del parlamento.

AUTOFFICINA Ford Escort
VIA S. FRANCESCO, 58 - TRIESTE - Tel. 040/637722

SPORT

AUTOFFICINA Ford
ENZO
OPICINA - TRIESTE
via di Basovizza, 60 - Tel. fax 040 214618

CALCIO CHAMPIONS LEAGUE Secca sconfitta senza alibi per i bianconeri a La Coruna

La Juve disalbera con il Deportivo

Condannata da due distrazioni difensive, espulso Davids nella ripresa

LA CORUNA Il Deportivo apre la crisi della Juve, battendo 2-0 una squadra molle e messa male in campo da Lippi. Se il tecnico bianconero sperava con i cambi e un diverso modulo tattico di dare nuova linfa a una squadra in riserva di energie, la rivoluzione si è dimostrata completamente sbagliata, e la retromarcia operata in corsa tardiva e inefficace. Le reti di Tristan e Djalminha mettono a rischio il passaggio ai quarti, ora bisognerà fare 6 punti contro Bayer e Arsenal, sperando che bastino.

Il Riazor presenta il tutto esaurito per l'arrivo della Signora in nero. Deportivo con la formazione annunciata, Lippi invece sorprende tutti e schiera una Juve inedita, con difesa a tre (col rientrante Montero), Birindelli e Pessotto sulle corsie esterne di centrocampo e il «toro» Maresca centrale con Tacchinardi. Se l'intenzione del tecnico bianconero era quella di avere una squadra più fresca rispetto alle ultime uscite, l'avvio è di segno assolutamente contrario. Sulla destra Birindelli perde Fran ogni volta, il Deportivo domina e dopo una bella respinta di Buffon su Scolari, al minuto 8 il cross di Victor è troppo invitante per la testa dell'ariete Tristan, che brucia Ferrara e firma l'1-0. Subito dopo tocca a Valeron far venire i brividi a Buffon, la Juve soffre le pene d'inferno e anche passato il primo quarto d'ora, quando il Depor rallenta, la squadra di Lippi fa soltanto il solletico a Molina, viaggiando a ritmi da croceria. Il primo tentativo (si fa per dire) arriva al minuto 21 con Nedved, le ripartenze degli spagnoli sono invece sempre ficcanti e al 27' ci vuole un salvataggio di Iuliano per impedire a Tristan di fare ancora male.

Valeron fa girare la testa a Maresca in mezzo al campo e alla mezz'ora sfiora il gol, imitato poco dopo da una incursione aerea di Cesar. Una punizione di Birindelli chiama finalmente in causa Molina, ma nel finale è il Deportivo ad avere due volte l'occasione di trovare il raddoppio, ma Buffon è decisivo su Victor e Tristan.

Poi, buon per la Juve, giunge la pausa.

Dopo l'intervallo Lippi cambia volto alla Signora, che ritorna all'antico con gli innesti di Davids e Conte, fuori il deludente Maresca e l'acciaccato Montero. La Juventus sembra più aggressiva e dinamica in mezzo al campo, ma appena il Deportivo riparte in velocità son dolori e al 13' ci vuole il solito attentissimo Buffon per dire no a Tristan. Aumenta d'intensità la pioggia, ma non aumenta la pericolosità di Del Piero e soci, graziati da Tristan dopo un contropiede da manuale della formazione spagnola. A metà ripresa Lippi rischia il tutto per tutto e butta dentro anche Zalayeta, varando una sorta di 4-2-4, risponde Irureta, giocando la carta dell'imprevedibilità col brasiliano Djalminha al posto di un esausto Valeron. Sul più bello, però, Davids la fa grossa, facendosi cacciare dal signor Frisk per aver detto qualche parolina di troppo. Il Deportivo trova le praterie in mezzo al campo e la testa di Djalminha la punisce poco dopo la mezz'ora. Trezeguet manca anche il gol della bandiera, ora la qualificazione si fa dura.

Deportivo 2
Juve 0

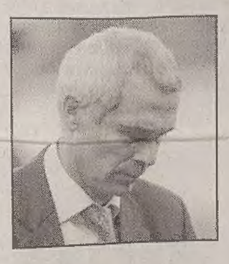
MARCATORI: pt 8' Tristan, st 32' Djalminha.
DEPORTIVO (4-2-3-1): Molina, Scaloni, Cesar (st 41' Capdevila), Naybet, Romero, Sergio, Mauro Silva, Victor (st 16' Duscher) Valeron (st 25' Djalminha), Fran, Tristan. All: Irureta.
JUVENTUS (3-4-1-2): Buffon, Ferrara, Montero (st 1' Davids), Iuliano, Birindelli, Maresca (st 1' Conte), Tacchinardi (st 23' Zalayeta), Pessotto, Nedved, Trezeguet, Del Piero. All: Lippi.
ARBITRO: Frisk (Svezia).

Del Piero incolore contro il Deportivo.

COPPA UEFA

Una formalità per il Milan Inter e Parma sotto pressione

MILANO Tre italiane in campo oggi per sottolineare come la Coppa Uefa, nonostante quel che si dice e legge, non debba essere snobbata. Soprattutto, poi, quando c'è in ballo il passaggio ai quarti, con possibilità di un incontro fratricida. Parma, Milan e Inter inseguono il sogno europeo con un occhio all'avversario e un altro al turno di campionato, duro come ogni domenica che si rispetti. Partiamo dal Parma, che al Tardini (**ore 18.15, diretta su RaiDue**, arbitra il tedesco Stark), tra misure di sicurezza doverose ed eccezionali, attende gli israeliani dell'Hapoel, che a Tel Aviv imposero loro il pareggio a reti inviolate. Tra controlli accurati e agenti che sorvegliano alberghi e stadio, mister Carmignani opta per il turnover in vista dell'incontro casalingo di campionato con il Chievo, determinante ai fini del raggiungimento di una tranquilla salvezza.


Hector Cuper

Non c'è Cannavaro, Di Vaio parte dalla panchina, sorti dell'attacco affidate al duo Sukur-Bonazzoli. «Giocherà quella che ritengo la formazione migliore - rivela l'allenatore dei gialloblu - A Tel Aviv i miei sono stati bravissimi a non cedere di un millimetro: anche loro sono qui per vincere e degli israeliani temo il contropiede. Speriamo poi che non si vada ai supplementari o addirittura ai rigori, eventualità alla quale siamo comunque preparati».

MILAN Carlo Ancelotti, invece, ripassa la lunga lista degli infortunati. Al Milan, al Meazza contro il Roda (**ore 20.45, diretta su Rete 4**, arbitra il tedesco Stark), mancheranno anche Albertini, Serginho e Helveg: potrebbe toccare, dall'inizio, a Javi Moreno accanto a Sheva.

«Vorremmo riconquistare il nostro pubblico - commenta Ancelotti - con la terza vittoria di fila. Vedrete comunque un Milan più convinto e meno timoroso di quello che, all'andata in Olanda, vinse per uno a zero».

INTER Nonostante le frasi di rito, è logico che le due milanesi abbiano già la mente rivolta al derby del posticipo. Marco Materazzi, però, sposa in pieno la linea di pensiero di Hector Cuper. A poche ore dalla trasferta di Atene contro l'Aek (**ore 20.30, diretta su RaiDue**, arbitra lo svedese Nilsson) Il centrale della nazionale ragiona per gradi: «Prima pensiamo ad eliminare i greci e di far fruttare al meglio il tre a uno dell'andata e poi ci concentreremo sul Milan - dichiara l'ex perugino - La Coppa Uefa è come la Champions League e noi abbiamo una gran fame di vittorie». Non sarà della partita Bobo Vieri, rimasto ad Appiano Gentile per essere al top per la stracittadina. E senza l'ariete, l'Inter potrebbe trovare difficoltà nel penetrare la difesa dell'Aek. Più che della squadra, però, Hector Cuper teme l'atmosfera che si respirerà in campo: il pubblico, da quelle parti, è a dir poco partecipe e non sempre i direttori di gara, in simili catini, sanno mantenere polso e sangue freddo.

«La prima difficoltà - spiega Cuper - è rappresentata dal pubblico, che sarà molto caldo e che darà stimoli importanti all'Aek. Ma l'Inter non ha paura di questo clima perchè è una squadra che deve affrontare partite in tutto il mondo e deve dimostrare di avere un carattere importante».

SERIE C1

Partito il piano di salvezza della Triestina condizionato però dallo scambio di quote tra Vendramini e Fioretti

Berti: «I soldi ci sono, aspetto l'accordo»

Tutte le operazioni devono essere concluse prima dell'assemblea di domani

E incombe la trasferta di Livorno

TRIESTE Domenica c'è la partita contro la capolista Livorno, ma in casa della Triestina la sfida più importante si giocherà domani pomeriggio a Pordenone. Un'assemblea dalla quale passa il futuro societario. Ne sono consci anche i giocatori, da ieri nuovamente nelle mani di Ezio Rossi, pronto a rientrare in tutta fretta dal supercorso di Coverciano. Meglio non perdere di vista il gruppo in un momento così delicato, dal quale bisogna tirare fuori nuovi stimoli per mandare avanti la baracca alabardata.

«Da Livorno torniamo indietro con tre punti», ha esclamato deciso, indicandoli con le dita, l'attaccante Elvis Abbruscato prima dell'allenamento effettuato ieri pomeriggio. Giornata che corrisponde al «day after» della performance tutta personale di Amilcare Berti che, con quell'irruzione nell'ambiente, sembra aver riportato tranquillità.

Il probabile futuro padrone dell'Alabarda ha voluto in particolare prendersi cura di Parisi, giocatore delicato caratterialmente e pronto a dare il meglio di sé quando trova fiducia e stimoli. Successe anche l'anno scorso, dopo essere finito in panchina, grazie alle coccole dell'allora presidente e l'affiancamento tattico nei ritiri dell'esperto Caliari. Berti sembra quindi voler interpretare la linea del bastone e della carota, quella di un padre severo ma al contempo generoso con i «suoi» ragazzi. Il colloquio di martedì, prima assembleare e poi con i singoli, si è indirizzato proprio verso questo metro di giudizio. Ha voluto vedere e parlare chiaro soprattutto con chi ha in tasca un contratto pesante, costi che non si riproporranno nel futuro dell'Alabarda.

Un puzzle ancora più difficile da comporre e tenere assieme, specie in questo finale di stagione. Il previdente Rossi in realtà ha già messo in campo le contromosse, con quel rimescolamento tattico e il silenzio sulla formazione titolare, cosa che riproporrà puntualmente anche nella partitella in famiglia di oggi. Infermeria vuota, tutto il gruppo è a disposizione tranne Pinton, assente per motivi personali.

Pietro Comelli

TRIESTE «I soldi per salvare la Triestina li ho già sbloccati ma sono preoccupato perchè non ho notizie degli altri due soci. Se non trovano entro oggi un accordo per lo scambio delle loro quote il piano rischia di saltare. I tempi sono ristrettissimi, prima dell'assemblea di domani dobbiamo stabilire i patti sociali ed espletare altre formalità». L'allarme arriva da Amilcare Berti, l'ex presidente alabardato che martedì ha accettato la missione «salvaTriestina» ma potrebbe essere anche un modo per mettere fretta a Luciano Vendramini e ai fratelli Fioretti. Il progetti per il risanamento di aziende in crisi sono il pane quotidiano di Berti tuttavia l'opera di bonifica di una società di calcio non è un affare così semplice. Tanto più che Berti ha poco tempo a disposizione: già domani (alle 17) dovrà ripresentarsi in assemblea davanti al Collegio dei sindaci con i soldi per la ricapitalizzazione e per pagare i debiti e con un accordo con gli altri soci Luciano Vendramini e Angelo e Vittorio Fioretti. Martedì il presidente dell'Insiel aveva chiesto semaforo verde a tutti gli incroci per scongiurare il pericolo del fallimento. «Voglio almeno il 50,1 delle quote per poterla gestire in prima persona», era stata la sua richiesta. Come dire che gli altri soci devono farsi da parte o comunque accontentarsi di una fetta minoritaria. Per come hanno governato la società, portandola in questi mesi sull'orlo del fallimento, è il minimo che possono fare. Alla fine di questo percorso in società dovrebbe rimanere Berti e l'attuale presidente Vendramini, seppure con un incarico diverso. Se il salvataggio andrà in porto, la società tornerà indietro di sette mesi, a quando il manager di Pordenone. Quando in agosto Berti si era sentito isolato (gli altri soci si erano defilati mentre gli amministratori locali si era appena insediati) e aveva manifestato il desiderio di abbandonare, nessuno aveva provato a trattenerlo per la giacchetta. Il nodo principale però era un altro: a quasi un anno di distanza dal suo ingresso in società con il 50 per cento delle azioni, l'allora presidente si era reso conto di aver pagato metà Triestina (allora in C2) a un prezzo sproporziato rispetto al reale valore dell'Unione. «Non mi farò gabbare una seconda volta - aveva detto all'epoca - comprando anche le altre quote per miliardi». Una questione di prezzo e anche di incompatatibilità con Vittorio Fioretti. E proprio il prezzo così alto quest'estate aveva scoraggiato altri acquirenti. Se tutto filerà liscio, Berti potrà rispolverare dal cassetto il suo vecchio programma che mirava alla valorizzazione dei giovani. A inizio di stagione molti avevano storto il naso ma con quel progetto probabilmente la Triestina avrebbe qualche punto in meno ma non si sarebbe mai avvicinata così pericolosamente al baratro. Tornerà in sella, quindi, anche il diesse Bepi Galtarossa.

Amilcare Berti

Sulla Triestina grava sempre l'ombra degli ungheresi: non si sono mai presentati dal notaio per la firma ma non mollano. Trattano avanti con Vendramini il quale avrebbe tutto l'interesse a chiudere con Szilvas per restare in sella e per non perdere parte delle quote. L'altra i potesi è che i magiari possano entrare nella Triestina in un secondo momento con Berti.

Maurizio Cattaruzza

IL CASO

Cittì in difficoltà

Maldini osteggiato in Paraguay: per ora ha solo un visto turistico

ASUNCION Il ct della nazionale di calcio Cesare Maldini ed il suo aiutante Giuseppe Dossena hanno per ora solo il visto d'entrata in Paraguay come turisti e quindi, per la legge sull'emigrazione, non potrebbero lavorare nel paese.

Lo ha assicurato Amancio Alvarez, direttore dell'ufficio emigrazione del ministero degli interni, in un'intervista pubblicata ierii dal quotidiano «La Nacion». Il suo intervento fa seguito ad una denuncia in tal senso effettuata la settimana scorsa dall'Associazione degli allenatori paraguayani.

«Secondo l'Associazione paraguayana di calcio - ha precisato Alvarez - è stata avviata la procedura per far ottenere ai due tecnici italiani la documentazione prevista, ma per ora non ce l'hanno e quindi non possono esercitare alcun lavoro nel paese».

Da rilevare che, già la settimana scorsa, Antonio Colman Rodriguez, vicepresidente della Federcalcio locale, non aveva dato eccessiva importanza al tema, assicurando che Maldini e Dossena possono svolgere il loro disimpegno senza problemi.

Tutto ciò sta a significare che in Paraguay hanno cominciato a fare la guerra a Maldini che ha firmato un contratto fino ai mondiali. Gli allenatori paraguayani lo considerano una sorta di intruso e lo aspettano quindi al varco. Un ambiente difficile e ostile in cui non è difficile lavorare. Le perplessità nei confronti del commissario tecnico triestino sono aumentate dopo la prova incolore della nazionale sudamericana nella partita d'esordio di Maldini contro la Bolivia (sconfitta evitata in extremis).

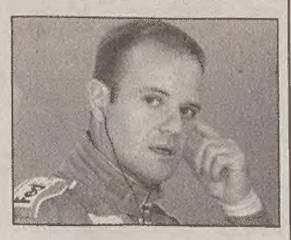
FORMULA UNO

Schumacher: «Con la vecchia vettura in Australia posso anche vincere»

MELBOURNE Parlerà la pista. Sotto il sole d'Australia fine delle pretattiche. Ora si fa sul serio. Si tolgono i veli ai dubbi e si smaschera chi bluffa. Il circuito cittadino di Albert Park avvia la stagione 2002 e per la Rossa l'approccio sembra essere tutto in salita.

La F2001 bella e vincente è un pericoloso segnale di ritardo o una mossa oculata? Lauda e Scheckter ci riuscirono. Partirono con le vecchie monoposto, quelle dell'anno prima, e arrivarono dritti all'iride tra cambiamenti in corsa. Il romanzo delle Rosse racconta che la prudenza non è un azzardo, che «parcheggiare» per qualche Gp il «nuovo che avanza» porta comunque lontano. Ma Michael Schumacher, uno che bada ad altri numeri e ad altre statistiche, a questi ricorsi storici, alle parole prese in prestito dalla cabala, non ci fa caso. E con quel sorriso sornione accetta di giocare in difesa, senza esporsi troppo. Dicono sia buon segno. «Forse con la vecchia 2001 riusciremo ad arrivare secondi o terzi ma qui non escludo una vittoria» è la promessa del campionissimo arrivato in Australia con la moglie Corinna. Oggi raggiungerà Melbourne per le prove libere e «non vedo l'ora di ricominciare a correre, è una sensazione che provo ogni anno dopo mesi passati a fare test». E un test vero sarà scoprire, nella gara d'apertura della stagione, se effettivamente ci sia un gap sostanziale tra la vecchia Ferrari e le monoposto avversarie, rivedute, corrette e rinnovate per il debutto. A Schumi le sfide difficili piacciono e partire in salita non lo disturba: «La decisione presa dallo staff ha valide motivazioni. Essere veloci ma non raccogliere punti non servirebbe a nulla». Della serie: per finire primo, devi prima finire. E, come un ragioniere, si mette a fare di conto: «La stagione è lunga e siamo appena all'inizio. Ogni punto conquistato può essere determinante». Melbourne e le prime prove (in programma all'una di notte, ora italiana) saranno la cartina di tornasole per scoprire che Mondiale sarà: «Serve il confronto con le prestazioni delle altre squadre. Poi valuteremo cosa fare ma dato che il regolamento non ha subito radicali cambiamenti, anche i miglioramenti non saranno eclatanti». Schumi dunque sicuro e fiducioso (per la F2002 si dovrà attendere la Malesia o forse il Brasile). Se non altro perchè questa pista è diventata dominio rosso. All'Albert Park tre vittorie Ferrari (negli ultimi tre anni) nelle sei edizioni disputate.

Michael Schumacher


Rubens Barrichello

Schumi nel 2001 - edizione segnata dalla morte di un commissario australiano colpito da una ruota della Bar di Villeneuve - fece strike: pole, giro più veloce e vittoria davanti a Coulthard e Barrichello.

Una deliziosa replica nel giorno della sua settima stagione con Cavallino? «Vedremo, sono in forma, ho una voglia matta, mi sono allenato a dovere. McLaren e Williams? È difficile prevedere le loro prestazioni ma non possiamo ignorare i progressi avversari».

Il quintetto di Pancotto si aggiudica il trofeo McRae in un palazzetto sguarnito. Washington miglior giocatore della partita

La Coop ritrova la voglia di vincere

Vittoria sul Kk Rjeka. Si torna in campionato il 10 marzo contro la Adecco Milano

TRIESTE La Coop Nordest batte 91-83 il KK Triglav Rjeka e si aggiudica la seconda edizione del Trofeo McRae.

Quasi cinquecento persone al PalaTrieste per ricordare un giocatore che ha lasciato una traccia indelebile e in memoria del quale, oltre al minuto di silenzio sulla palla-due iniziale, la società ha consegnato una targa al miglior giocatore della partita, il triestino Derell Washington. Contro Fiume la Coop Nordest cercava un test in grado di farle riprendere il ritmo partita per spezzare la monotonia degli allenamenti e in vista del ritorno in campionato previsto per domenica 10 marzo contro l'Adecco Milano. Pancotto, con Pastore e Cavaliero assenti e con Casoli presente in borghese al fianco della panchina, ha dovuto fare buon viso a cattivo gioco.

Nel primo tempo, costretto a dare qualche attimo di riposo a Maric, ha provato a sfruttare Washington nel ruolo di play con risultati, però, tutt'altro che apprezzabili. Ciò che importava era la risposta della squadra alle sollecitazioni riguardo alla crescita difensiva e in questo senso la Coop non ha del tutto convinto.

Meglio, invece, in attacco, dove Trieste, soprattutto nell'ultimo quarto, ha ritrovato confidenza con il canestro tornando a segnare oltre 90 punti, un bottino che in casa e fuori mancava da un po' di tempo.

Fiume parte male ma, trascinata dai canestri di Bazdaric e Cekada chiude avanti i primi tre quarti. All'inizio dell'ultimo parziale i croati toccano anche di dieci punti di vantaggio (71-61) quindi subiscono il ritorno della Coop che con un parziale di 11-0 si riporta avanti.

Nel finale Trieste prende il largo e, a 6" dalla fine, Maric ferma il cronometro per consentire ai giovani Agapito, Umani, Puzzer e Godina di fare atto di presenza sul parquet.

Lorenzo Gatto

Coop Nordest	**91**
KK Triglav Rjeka	**83**

COOP NORDEST: Agapito, Maric 12, Mazique 18, Jhones 5, Umani, Washington 15, Erdmann 15, Godina, Podestà 19, Agostini 7, Puzzer. All. Pancotto.
TRIGLAV RJEKA: Stemberger 14, Pervan n.e., Bazdaric 24, Cekada 18, Karamatic n.e., Genjac 8, Stimac 13, Stegnjaic n.e., Roth n.e., Budinic 2, Velcic 4. All. Dzelalija.
ARBITRI: Cerebuch e Pascotto.

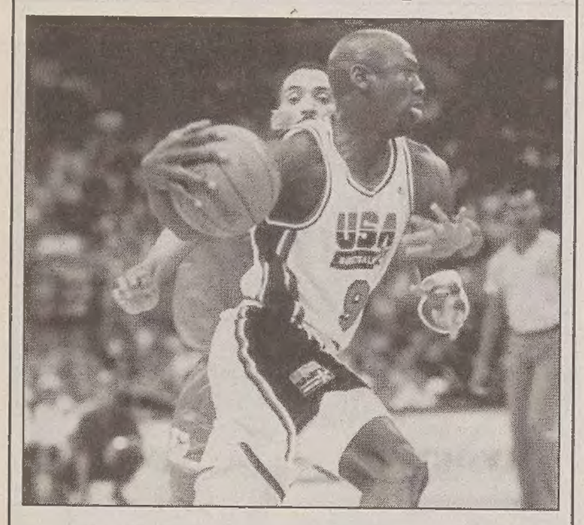
Washington, miglior giocatore della serata.

Eurolega, vince la Benetton

TREVISO La Benetton Treviso ha battuto ieri sera a Treviso la Scavolini Pesaro per 94-66 (27-16, 44-31, 64-44) in una gara della 1^ giornata della 2^ fase di Eurolega.

IL PERSONAGGIO

Michael Jordan sotto i ferri: un ginocchio fa i capricci


Michael Jordan sarà operato al ginocchio.

WASHINGTON È più grave del previsto l'infortunio al ginocchio destro per Michael Jordan, tanto che in settimana dovrà operarsi. Lo hanno annunciato i Washington Wizards. L'intervento, ha spiegato il general manager Wes Unseld sul sito ufficiale del club, «è la cosa migliore al momento per Michael. È l'unica maniera per i nostri dottori per vedere esattamente cosa non va nel ginocchio».

L'operazione esplorativa sarà eseguito in artroscopia dallo staff del dottor Stephen Haas. È la prima volta che Jordan va sotto i ferri. Secondo le previsioni più ottimistiche l'ex asso dei Bulls dovrebbe saltare almeno cinque partite, ma l'assenza - ammettono i dirigenti della sua societa - potrebbe essere anche più lunga. Tanto da mettere in pericolo perfino il resto della stagione.

Senza Jordan al meglio i Wizards hanno perso gli ultimi cinque incontri.

BASKET Il campionato di Prima divisione alla seconda giornata di ritorno

Il Fuoric'entro esplode nel finale

TRIESTE Impresa del Fuoric'entro nella seconda giornata di ritorno del campionato di prima divisione. Dopo aver subito il dominio del San Vito per tre quarti di gara (72-53 al 30'), la formazione di Gregori ha saputo reagire piazzando nell'ultimo quarto un parziale di 35-4 che gli ha regalato la partita. Determinante nel break che ha deciso l'incontro il giovane Morgan, bravo a dare la carica ai suoi compagni. Secondo successo consecutivo per il Dlf Casa Mia che supera di misura il Polet. Primo tempo di marca plava, ripresa che, grazie a una buona difesa, consente al Ferroviario di recuperare e imporsi nel concitato finale. Il Drago Basket resiste sino ai minuti iniziali dell'ultimo quarto all'assalto della capolista ma cede nei minuti decisivi sotto i colpi di una squadra giunta al settimo successo consecutivo. Bene Flora e Canato nel Santos, Steffè e Iob nel Drago.

l.g.

Tip. Tergeste	**69**
Drago Basket	**55**

TIPOGRAFIA TERGESTE: Tranquillini 9, Farci 9, Flora 22, Valente 11, Sidari 2, Fontanot, Milic, Canato 16.
DRAGO BASKET: Steffè 12, Iob 10, Marzio 5, Russolo 2, Vatta 13, Laudano 13, Codarin, Racca, De Palma.

Polet	**72**
Dlf Casa Mia	**73**

DLF CASA MIA: Golfetto 10, Fabbro 14, Zangrando, Salci 15, Macovez 7, Romano 5, Montanari 13, Penco 9, Puissa.

San Vito	**76**
Fuoric'entro	**88**

SAN VITO: Mucchiut 3, Crasti 5, Ravbar 4, Godina 2, Gottardis 4, Vesnaver 22, Piacentini 23, Ferluga 6, Sagues 5, La Grande 2.
FUORIC'ENTRO: Di Feliceantonio 10, Trevisan 5, Marchetti, Fedrigo 7, Capozza 16, Morgan 7, Scrigner 3, Tedesco 8, Velcic 16, Gherlani 16.

Fermi gli juniores d'eccellenza Serventi: «Coop in crescita»

TRIESTE Turno di riposo forzato per la Coop Nordest nel campionato juniores di Eccellenza. I triestini allenati da Lorenzo Serventi reduci dalle confortanti prestazioni di Piombino, nell'ambito della Coppa Carnevale hanno posticipato l'impegno con l'Ubm, una richiesta motivata dalla convocazione di Daniele Cavaliero con la Nazionale di categoria. La gara si recupererà il 7 marzo.

Ma nel frattempo i triestini hanno continuato a lavorare in vista dei prossimi impegni di campionato e di quelli legati a delle sfide oltre confine: «Confermo intanto la contentezza per i risultati di Piombino ha rimarcato il tecnico Serventi della Coop ora però dobbiamo proseguire la stagione con i vari obiettivi. Il 18 marzo, abbiamo in casa la Snaidero e potrebbe essere una svolta, una gara importante non solo per la classifica. E poi dovremo allestire gli impegni per la Lega Adriatica dove saremo l'unica squadra italiana. Questo ci inorgogliosisce – ha continuato Serventi – e ci permetterà di fare ulteriore esperienza proprio come speravo all'inizio stagione quando ho preso in consegna questa giovane squadra. La situazione direi che è buona e nel complesso – ha concluso il tecnico la sua disamina – Zecchiet ha ad esempio recuperato molto bene e i risultati si sono visti a Piombino. Daniele Cavaliero sta proseguendo la sua crescita e si sta distinguendo in ogni suo impegno ma tutta la rosa credo che cresca grazie al lavoro quotidiano che stiamo svolgendo». Questi i risultati dell'ultima giornata del campionato juniores: Jadran-Don Bosco Billiz 62-76, Snaidero-Tmset 95-57, Cordenons-Despar 82-58, Solari-Portogruaro 78-70. La classifica: Snaidero 32, Coop Nordest 26, Billiz Don Bosco 24, Solari Udine 20, Cordenons 16, Gradisca e Umb 14, Tmset e Jadran 12, Despar Gorizia 4, Portogruaro 2.

Francesco Cardella

Kontovel corsaro a Staranzano

TRIESTE Si è disputata l'ultima giornata di ritorno del campionato regionale juniores. Ora la stagione proseguirà con la fase ad orologio, in via di definizione ma a fruire delle prime piazze in classifica con i conseguenti vantaggi sulla seconda parte risultano il Kontovel leader assoluto, seguita dalla Servolana. Il Kontovel si è aggiudicato l'ultima gara della stagione regolare espugnando in scioltezza il parquet di Staranzano con il punteggio di 62 a 89 (13-19, 17-18, 7-32. 25-20) svolta quindi nel terzo intertempo giocato ad altissimi livelli dai plavi; 22 punti di Carrato ottimi anche Rogelja 17 e Madonia quest'ultimo autore di 16 punti ed eccellente nella lotta ai rimbalzi. Una volitiva Barcolana ha reso arduo il successo alla Servolana giunto con il finale di 59- 69. Sorpresi dalla velocità dei barcolani, la Servolana ha stentato a trovare le misure giuste e solamente nel terzo tempo, con una sferzata in difesa ed il lavoro di Giuliani, la compagine di Zerial ha trovato la chiave per la nuova affermazione. Anche il Cicibona voleva congedarsi in bellezza ma ha offerto contro l'Isonzo solo parzialmente dei presupposti per una vittoria. 5-9 6-2 per gli isontini dopo il vantaggio di 25-24 per i carsolini al termine del primo tempo. Ottimo l'Angella del Cicibona con 20 punti. Le incursioni del duo Brancale-Musella non sono bastate alla Libertas Rimaco per sortire il colpaccio contro il Santos, una gara terminata sul punteggio di 8-6 6-3. Due quarti di buon basket per la Libertas sono stati poi annichiliti dal ritorno del Santos. La classifica: Kontovel 26, Servolana 24, Santos 22, Liberts e Staranzano 12, Barcolana 8, Isonzo 6, Cicibona 2.

fran. card.

PALLAVOLO

La sconfitta di Forlì non deve trarre in inganno: la squadra è tornata ai livelli migliori e ha giocato alla pari con avversari accreditati

Senza Confini, un punto che ne vale molto di più

Ma dagli altri campi arrivano risultati che rendono più impervia la strada per la salvezza

TRIESTE Ci si attendeva una conferma dal Senza Confini dopo la brillante vittoria casalinga con la Gabeca Brescia. Da Forlì questa conferma è prontamente arrivata. Pur perdendo, infatti, la formazione triestina ha conquistato un punto, ma soprattutto, ha giocato alla pari e a tratti, messo in grossa difficoltà, con una delle formazioni più accreditate della categoria e se alla fine il tie-break fosse andato ai triestini ed i punti di conseguenza fossero stati due, non si sarebbe potuto assolutamente gridare allo scandalo. Nessuna recriminazione comunque in casa Senza Confini, l'importante era dimostrare di aver ritrovato il carattere e la tecnica di inizio stagione e questo obiettivo è stato pienamente centrato. Purtroppo da questa giornata non sono giunte solo note liete.

Infatti, dagli altri campi sono arrivati risultati che non hanno aiutato Trieste, anzi hanno complicato la strada dei giuliani verso la salvezza. Un esempio su tutti l'esito della gara di Livorno, dove la Consit ha brillantemente superato la Telephonica Gioia del Colle, ribaltando nettamente il pronostico. Proprio i labronici, unici fra le ultime quattro ad avere ancora concrete speranze di salvarsi, saranno i prossimi avversari di Trieste, domenica pomeriggio fra le mura amiche del Pala Trieste. Una gara decisiva per entrambe le formazioni. Con una vittoria la squadra di Kim Ho Chul metterebbe ben sei punti fra se e la zona retrocessione, mentre per Livorno i tre punti significherebbero agganciare il Senza Confini ed uscire dalla zona retrocessione dopo un lungo inseguimento. Un ipotesi, la seconda, che i triestini non possono nemmeno permettersi di prendere in considerazione. Se è vero, infatti, che la quota salvezza non è lontana, c'è anche da considerare che mancano sette gare al termine e le ultime quattro sono contro le prime quattro formazioni della classifica. Quindi i ragazzi di Kim devono arrivare al ciclo terribile con la permanenza in A2 già in tasca e di conseguenza assumono fondamentale importanza i tre prossimi impegni contro Livorno, ad Asti in casa della Deutche Bank e di nuovo al Pala Trieste, con Cagliari.

Fra tre settimane, quindi, il destino del Senza Confini potrà essere segnato. Poi, a salvezza raggiunta, facendo i debiti scongiuri, nelle successive gare i triestini potranno togliersi altre soddisfazioni e puntare all'ottavo posto finale che, classifica alla mano, rappresenta il massimo oggi ottenibile e sarebbe comunque un risultato che renderebbe pienamente soddisfatti giocatori, società e tifosi. Al vertice, intanto, l'ultimo turno ha praticamente chiuso il discorso primo posto, con la Copra Piacenza che ha confermato il ruolo di dominatrice del campionato andando a vincere sul campo del Raffaele Lamezia. Per le altre ora rimane il posto in A1 che si assegna tramite i play-off a cui accedono le formazioni classificate dal secondo al quinto posto.

E. M.

Il mezzo sorriso di Cola: «Sconfitti, ma fiduciosi»

TRIESTE Il punto portato a casa dal Senza Confini dalla difficile trasferta a Forlì vale più di quello che dimostra la classifica. Se l'equilibrio nel mezzo della graduatoria rende la corsa alla salvezza ancora difficile, per i ragazzi di Kim Ho Chul la buona prestazione in terra romagnola ha aiutato a tenere alto il morale e la fiducia nelle proprie forze in vista del prossimo arrivo al PalaTrieste del Livorno.

Paolo Cola, come valuta la partita di Forlì?

«Nonostante tutto quello che si può dire di positivo, quella di domenica è stata pur sempre una sconfitta. Per questo siamo tornati a casa con un mezzo sorriso, e rimane il rammarico di non aver portato a casa due punti anziché uno».

Al quarto set siete comunque riusciti a riaprire un incontro che era già nelle mani della Conad.

«Questo è vero, ma avremmo dovuto far nostro già il secondo set, per portarci sul 2-0. Invece abbiamo fatto tanti errori in battuta, dove, con l'obiettivo di mettere in difficoltà la loro ricezione, abbiamo rischiato un po' troppo».

Nonostante la sconfitta, la squadra ha dato segno,dopo la brillante vittoria con Brescia, di vivere un momento di ripresa dalla crisi di qualche settimana fa.

«Le cose stanno andando meglio, decisamente. Anche a Forlì abbiamo giocato una buona gara, dimostrando che il peggio è passato. I nostri prossimi impegni sono relativamente agevoli, per cui ora sarà importante approfittare di questa fortuna per portare a casa quanti più punti possibili. Calendario alla mano, il discorso salvezza sarebbe meglio chiuderlo entro la fine di marzo, prima del rush finale che ci vedrà contro le prime della classe Verona, Piacenza e Perugia».

Già questo fine settimana con Livorno vi giocate uno scontro molto delicato in questa chiave.

«Questa partita è forse la più importante per raggiungere la salvezza, ma anche da quelle con Asti e con Cagliari dovranno arrivare dei punti assolutamente».

Livorno ha vinto per 3-0 con Gioia del Colle domenicascorsa. E' un risultato che la sorprende?

«Il campionato di quest' anno è veramente equilibrato, e non c'è nessuna partita che non sia completamente aperta nel risultato. Per quanto noi, come altre squadre, ci rimproveriamo di aver fatto fino ad oggi una stagione altalenante, in fondo credo che ciò derivi dal fatto stesso che il campionato sia così incostante nei risultati a livello generale. Ma da ora in avanti sarà per noi fondamentale essere quanto più costanti possibile, e portarci a casa una salvezza necessaria per continuare questa avventura in serie A».

Cristina Puppin

TRIS

Pisa prova con Bella d'Estate

PISA Tris a San Rossore per i puledri di tre anni in azione. Distanza il doppio chilometro, saranno in sedici al via per una prova equilibrata che vedrà non pochi soggetti puntare al podio. Fra questi, Bella d'Estate, non proprio nella stagione prediletta, ma in grado, con Gabriele Bietolini in sella, di correre da protagonista. Certo gli avversari per Bella d'Estate non mancano. Questi si possono individuare in Mecenate, Happy Millenium e Forey.

Premio Banca Toscana. Euro 22.000,00, metri 2000, corsa Tris: 1) Lelio (63 W. Gambarota); 2) Bruma d'Irlanda (59 1/2 M. Tellini); 3) Mecenate (58 P. Agus); 4) Forey (57 1/2 D. Vargiu); 5) Bella d'Estate (56 1/2 G. Bietolini); 6) Frayl (54 1/2 A. Herrera); 7) Happy Millenium (53 1/2 I. Rossi); 8) Cambrizzia (52 1/2 S. Mulas); 9) Drumming (52 1/2 G. Forte); 10) Folcara (52 1/2 D. Porcu); 11) Thelonius (52 1/2 S. Urru); 12) Miss Jaridin (52 1/2 M. Planard); 13) Onore (51 1/2 M. Diaz); 14) Sopran Hope (51 S. Mereu); 15) Lass (50 1/2 M. Colombi); 16) Carlito Brigante (51 L. Maniezzi).

I nostri favoriti. Pronostico base: 5) Bella d'Estate. 3) Mecenate. 7) Happy Millenium. Aggiunte sistemistiche: 4) Forey. 2) Bruma d'Irlanda. 15) Lass.

Nella tris di Bologna è uscita la combinazione 2-11-7 che ha pagato 864,52 per 876 vincitori. Quota coppia 251,42 con il ritiro del n. 10.

PESI

A Pordenone in luce i triestini Mancuso, Cocco e Righi

PORDENONE Con la partecipazione delle migliori società della regione di sollevamento pesi (buono il numero di adesioni), si sono svolti i campionati regionali Speranze - Juniores e Seniores, organizzati dalla Pesistica Pordenonese. Per la «Nuova pesistica triestina», sono saliti sulla pedana cinque atleti con ottimi risultati. Diego Mancuso, il più giovane del vivaio triestino nella cat. kg 85 cadetti, ha migliorato il suo record personale con kg 65 nello strappo e kg 70 nello slancio con un totale di kg 145, risultato che lo ha portato al secondo posto e un totale valido per partecipare ai prossimi campionati italiani assoluti.

Francesco Cocco nella cat. kg 69 ha conquistato il terzo posto, nei seniores, migliorando il record personale con kg 77.500 nello strappo e kg 92.500 nello slancio, totale kg 170, questo atleta che deve dividere il suo tempo libero oltre che con gli studi universitari, e in pedana con i propri giovani atleti, che da quest'anno ha conseguito il diploma di istruttore. Un riconoscimento va pure all'atleta Roberto Rovatti, cat. kg 69 senior. Al suo esordio sulla pedana, con kg 60 nello strappo e kg 70 nello slancio, totale kg 130, fa ben sperare: sta alternando il sollevamento pesi con l'atletica leggera, Giulio Trivani che, passato alla categoria superiore, +105 kg non è riuscito a riconquistare il titolo regionale del 2001, accontentandosi del secondo posto. Ma come sempre Giovanni Righi, pure lui proveniente dall'atletica leggera, campione regionale nel lancio del martello, per il 2002 si è riconfermato campione regionale di sollevamento pesi, cat. kg +105 e conquistando il primo posto, dedicando un po' di più del suo tempo libero in pedana, ma Righi purtroppo, oltre al lavoro, frequenta l'università. Ottima la sua prova con la sua prestazione di kg 110 nello strappo e kg 125 nello slancio, totale kg 235: già questo risultato gli permette di partecipare ai prossimi campionati italiani assoluti. Ospiti della «Nuova pesistica triestina», due atleti del Club Atletic Power di Palermo: hanno gareggiato senza punteggio Vincenzo Cristofalo, cat. kg 75 juniores ha realizzato un totale per i primi posti ai prossimi campionati italiani assoluti, non meno il fratello maggiore Giuseppe nella cat. kg +85. **Classifica per società:** 1) Pesistica udinese; 2) Pesistica Pordenone; 3) Miosport Cervignano, 4) Nuova pesistica Trieste.

c.c.

SCI L'olimpionica di Salt Lake City portata in trionfo lungo le strade, poi musica, balli e bevute...

Tarvisio in festa per la Paruzzi

Migliaia di persone in strada: «Ringrazio tutti, dalla famiglia alla squadra»

Gabriella Paruzzi acclamata durante la festa a Camporosso: «Dedico la medaglia a chi crede nello sport pulito», ha detto alla folla che la applaudiva.

CAMPOROSSO «Dedico questa medaglia a tutte le persone che credono nello sport pulito e che credono nel valore degli atleti. Dedico questa vittoria alla mia famiglia, a mio marito in particolare, alla mia squadra e soprattutto a voi, a tutti voi che non so come ringraziare per il sostegno che mi avete dato». Commossa dalla gioia e al colmo della felicità, così si è rivolta ieri sera alla sua gente la neocampionessa olimpica Gabriella Paruzzi. Arrivata dalle montagne dello Utah con la medaglia più preziosa al collo, la sciatrice è stata incoronata come una regina nella sua Camporosso e da tutto il Tarvisiano. E come una regina Gabriella Paruzzi è stata trasportata da due cavalli alla testa di un corteo con tanto di banda, scorta e almeno cinquecento persone al seguito, a cui se ne sono aggiunte altrettante, o forse più, nella canonica del paese. Ad attenderla anche il presidente del consiglio regionale, Antonio Martini, e il sindaco di Tarvisio, Franco Baritussio. «Con la tua impresa hai dimostrato ancora una volta di essere una grande atleta, seria, intelligente, che può insegnare l'amore per lo sport ai giovani che si apprestano a seguire le tue opere - ha detto il primo cittadino tradendo l'emozione, come peraltro la destinataria del messaggio - ricordo ancora quegli ultimi tuoi faticosi metri sulla neve, il tuo oro stupendo e le lacrime di tutti i tifosi».

«La tua vittoria è pulita, è dolce come sei tu - ha detto invece il presidente del consiglio regionale, Antonio Martini, consegnando all'oro olimpico una targa - ti aspettiamo a Trieste al termine della stazione per festeggiarti». E Gabriella? È rimasta lì ad ascoltare mangiandosi con gli occhi tutti i suoi concittadini e i suoi fans rappresentati dalla segretaria del club Lidia Kravanja, che ha ricordato come «Gabriella abbia portato il nome e il sorriso di Tarvisio in tutto il mondo». «Esprimere la gioia con le parole sarebbe troppo poco – ha detto Gabriella Paruzzi –; alla vigilia della mia partenza avevo ricevuto la visita dei rappresentanti del mio fans-club, che avevano cantato una canzone speciale che ho portato anche in America. Evidentemente mi ha portato fortuna, perché sono riuscita a conquistare una medaglia con la quale voglio ricambiare il sostegno e la fiducia che mi avete sempre dato, anche nei momenti difficili. Ho ricevuto una marea di telegrammi, ma non so se riuscirò a ringraziare tutti». E il marito Alfredo? Ad attenderlo un altro mese senza moglie da passare innanzi alla televisione per seguire le imprese di Gabriella, da domani impegnata in Scandinavia per una serie di gare di Coppa del mondo. «È stata una festa fantastica – ha detto Alfredo Baron –, un grande onore reso da un paese ad un'atleta speciale». Un testimonial d'eccezione, dunque, della Valcanale. «A dimostrazione – ha spiegato l'assessore regionale allo Sport e presidente del Comitato esecutivo Tarvisio 2003 – Luca Ciriani, mescolato fra la folla – del fatto che avevamo visto giusto ad affidare a Gabriella il ruolo di rappresentanza per le Universiadi del prossimo anno. Gabriella ha portato sul gradino più alto del podio lo sport pulito ed è questa una grande lezione che da un'atleta del Friuli Venezia Giulia viene portata nel mondo dello sport». Intanto la festa continuava e si è protratta fino a notte inoltrata. Canti, musica e affetto della sua gente, che oggi Gabriella chiuderà in valigia e porterà direttamente sulle piste per altre gare. Questa volta, però, con una medaglia d'oro al collo.

Antonio Simeoli

La Belmondo canta in occitano Vessillo olimpico già a Torino

CUNEO «Questo è l' oro più bello». La festa tra la gente della sua Valle Stura, che si è consumata l'altra notte a Demonte (Cuneo), ha commmosso Stefania Belmondo, oro a Salt Lake City, la nona medaglia olimpica della sua lunga ed eccezionale carriera.

I valligiani l' hanno attesa a lungo: martedì pomeriggio la fondista plurideco-rata, dopo l' arrivo all' aeroporto della Malpensa (accolta da un drappello di suoi tifosi), aveva subito proseguito per Roma, dove l' attendeva la trasmissione «Porta a Porta». Stefania è arrivata nella sua valle alle 23. L' attendevano in tanti, in questo spicchio di Piemonte dove si parla ancora l' antica lingua occitana e proprio sulle note delle musiche occitane è iniziata la festa nella piazza principale di Demonte, paese in cui Stefania Belmondo abita col marito e che è a una quindicina di chilometri più a valle dalla casa dei suoi genitori, in frazione Pontebernardo di Pietraporzio.

Stefania Belmondo

Ad attenderla i sindaci di tutta la Valle Stura e almeno tremila persone che l' hanno portata in trionfo. Alle porte del paese un grande striscione con la scritta: «Stefania Belmondo: l' umiltà, le vittorie». Nella bocciofila le festa è proseguita fino a notte fonda. Stefania, che era accompagnata dal marito Davide Casagrande, è salita sul palco ed ha cantato l' inno delle terre provenzali alpine. E tutti a domandarle come e quando smetterà di stupire e di vincere.

Ieri intanto è arrivata in Italia la bandiera olimpica, che sarà custodita a Torino, sede dei prossimi giochi invernali del 2006. Il sindaco Chiamparino si è affacciato sulla scaletta dell' Airbus A319 dell' Air France sventolando la bandiera. «I nostri - ha detto Chiamparino appena sceso dall' aereo e sventolando ancora il vessillo a beneficio dei fotografi - saranno giochi diversi da quelli di Salt Lake City, perchè Torino è diversa da Salt Lake City, ma saranno altrettanto belli».

SCI Gli americani vincono la libera maschile e femminile ai mondiali juniores di specialità alpine sulla pista «Di Prampero». Indietro gli italiani

E sul Lussari sventola la bandiera a stelle e strisce

TARVISIO La bandiera a stelle e strisce sventola da ieri su Tarvisio. Quasi un ideale passaggio di testimone fra le Olimpiandi di Salt Lake City appena concluse e i mondiali juniores di sci alpino che si sono aperti sulle più note piste del Friuli Venezia Giulia. Una «ouverture» tutta statunitense, che ha visto trionfare nella discesa libera della pista Di Prampero gli americani Adam Cole e Julia Mancuso.

Tutto sommato nessuna sorpresa per la vittoria dell'italo-americana, solo qualche giorno addietro tredicesima nella libera valida per combinata olimpica. La Mancuso è stata protagonista di una prova senza sbavature, conclusa con il tempo di 1'29"81, buono per percorrere i 2200 metri della Di Prampero lasciando alle spalle tutto il «wonderteam» austriaco.

La 18.enne californiana ha infatti staccato di 14/100 la Vierthaler, di 75/100 la Hosp e di oltre 1" la Mueller. Tutte austriache, come quella Sponring pure lei protagonista a Salt Lake City e ieri saltata nella prova iridata.

Discrete le italiane, con Alexandra Coletti nona, Valentina Perron Cabus decima e Verena Stuffer 11.a. Un po' delusa per il 15.o posto finale a 2"73 dalla vincitrice Alessia Pittin. Ma la 19.enne tarvisiana avrà tempo e modo per rifarsi partecipando a tutte le gare in programma a questi mondiali junior.

Se la Mancuso ha rappresentato una conferma, una sorpresa è venuta invece dal suo connazionale Adam Cole, vero dominatore della discesa libera maschile. Abile scivolatore, il ventenne neo iridato ha sfruttato tutta la larghezza della nuova pista tarvisiana per vincere con tempo i 1'26"85. A 38/100 di distacco, e medaglia d'argento, l'austriaco Mario Scheiber, bronzo il delusissimo norvegese Aksel Svindal, ieri solo terzo con un distacco di 41/100 dal vincitore.

In ritardo invece gli azzurri, con Peter Fill solo 11.o con 1"32 di ritardo. Oltre il 20.o posto tutti gli altri italiani. Ma Fill, la Coletti e la stessa Alessia Pittin, tutti sciatori molto tecnici, avranno modo di rifarsi oggi nel supergigante in programma sulla stessa pista Di Prampero di Tarvisio. Quello femminile prenderà il via alle 9.30, seguito dal Super G maschile alle 10.30. Chissà che stavolta su Tarvisio non possa comparire un po' d'azzurro tra le stelle e le strisce.

Alessandro Ravalico

IN BREVE

Al via il campionato motocross Staffuzza sorpresa regionale

TRIESTE Il campionato regionale di motocross si è aperto con la conferma di Marco Marini e la sorpresa di Denis Staffuzza. Ritiratosi in regione dopo aver colto risultati di rilievo anche nel campionato europeo, il ronchese Marini è passato quest'anno alla classe 250 senza vedere intaccata la sua supremazia, anche nel confronto con alcuni quotati piloti veneti in gara sulla pista di Marcon, in provincia di Venezia. Marini ha guidato una potente Honda 450 quattro tempi, che i nuovi regolamenti consentono di impiegare nella classe delle 250 a due tempi, e ha vinto entrambe le manche dopo aver superato il veneto Rebuschi e il gemonese Venturini. Sgombra del suo campione in carica, la classe 125 ha visto a sorpresa la prima affermazione di Denis Staffuzza, ventinovenne di Romans d'Isonzo, davanti al giovane Panzani. La prima manche era stata però vinta da Jelovsek (diciassettenne sloveno schierato dal goriziano Mauriteam), che nella seconda frazione è stato clamorosamente squalificato per un'irregolare seppur involontaria uscita di pista verificatasi nella bagarre delle prime curve.

Ottime notizie sono arrivate anche dalla prima prova del campionato triveneto minicross, svoltasi in concomitanza. Nella categoria cadetti il fortissimo triestino Alessandro Battig ha ribadito tutto il suo talento staccando il campione ceco Pilat e a tutti gli altri; buono il quarto posto del goriziano Plesnicar. Fra i senior ha invece vinto l'udinese Candotti, mai così competitivo, con il cividalese Panzani al quarto posto.

CLASSIFICHE 125: 1 Staffuzza, 2 Panzani, 3 Sonego, 4 Muner, 5 De Bortoli. 250: 1 Marini, 2 Rebuschi, 3 Venturini, 4 Antoniazzi, 5 Trentin. Amatori: 1 Merlo, 2 Ugo, 3 Favret, 4 Rubert, 5 Celeghin. Over 40: 1 Belluzzo, 2 Miano, 3 Tizianel, 4 Reginato, 5 Taviano. Minicross cadetti: 1 Battig, 2 Usaj, 3 Agosto, 4 Chiarotto, 5 De Bortoli. Minicross Senior: 1 Candotti, 2 Reginato, 3 Peruch, 4 Panzani, 5 De Bortoli.

Roberto Zei

Tamaro alla guida del Panathlon

TRIESTE Migliorare l'affiatamento dell'organico incrementandolo, garantire la continuità operativa e dei programmi, lavorare con chiarezza e rispetto. Sono questi i punti con i quali Giorgio Tamaro, neo eletto presidente del Panathlon club di Trieste per il biennio 2002-2003, intende caratterizzare la guida dell'associazione. Chiamato dall'assemblea a prendere il testimone dalle mani di Paolo Kulterer, diventato past president, dopo due anni vissuti con impegno al vertice del Panathlon, Tamaro ha rivolto un discorso di saluto e augurio ai soci.

«Il nostro club – ha detto all'atto dell'insediamento – deve assumere un ruolo positivo nell'ambito della realtà cittadina, adottando strategie innovative, in linea con i tempi in costante metamofrosi e in un contesto di coordinamento con tutte le istituzioni che lavorano al servizio dello sport, a cominciare dal Coni». Tamaro ha poi parlato di «ideale prosecuzione delle basi in programma già individuate da Kulterer» e di «stretto rapporto di collaborazione con Roberto Tandoi, che sarà il mio successore alla scadenza di questo mandato».

u. sa.

La «Pullino» si presenta

TRIESTE La squadra agonistica che parteciperà alle competizioni della stagione 2002 della società nautica «Pullino» verrà presentata al pubblico dai dirigenti sabato 2 marzo alle 15, nel corso di una cerimonia che avrà luogo nella sala del ricreatorio parrocchiale «F. Penso», in piazza della Repubblica, a Muggia.

Spada, la Riva terza a Bologna

TRIESTE Marta Riva, schermitrice della Ginnastica Triestina, si è classificata terza nella categoria allieve di spada femminile al campionato interregionale svoltosi a Bologna domenica scorsa. La Riva, classificata dodicesima dopo il girone, ha vinto la prima diretta, quindi la seconda con la Nardella (Asu), e poi anche la terza contro la Mancinelli. Solo la Muroni le ha impedito l'ingresso nella finale. Marco Banchieri invece, nel corso del campionato regionale di quarta categoria disputato pochi giorni fa a Cividale del Friuli, si è classificato terzo nella sua specialità (e non quarto, come da noi erroneamente riportato). Ce ne scusiamo con l'interessato e con i lettori.

TUFFI

La squadra della Triestina raccoglie un lusinghiero risultato a Bolzano: quinti (su 19) agli italiani indoor di categoria

Thomas Brandi, un trampolino per gli assoluti

Ottima prova delle ragazze. Si lamenta l'allenatore: «Poco tempo, pochi mezzi»

TRIESTE «Abbiamo ottenuto dei risultati insperati, anche perché molti degli undici ragazzi presenti erano al debutto». Queste parole portano in calce la firma di Mario Bremini, allenatore della Triestina. Il tecnico si riferisce ai campionati italiani di categoria di tuffi indoor, andati in scena a Bolzano. «Sono contento del lavoro svolto, tanto più se si tiene presente che ci alleniamo solo un'ora al giorno con due trampolini. Speriamo di migliorare ancora. Anche per la società, che ha creduto in noi». La classifica finale vede il sodalizio giuliano issarsi al quinto posto su diciannove club presenti con 133 punti, 45 ottenuti in campo maschili e 88 in quello femminile. E proprio il settore rosa è quarto nel suo campo. Per quanto riguarda i riscontri individuali, nella categoria C1 buona performance dal trampolino per Thomas Brandi, che chiude terzo e si guadagna il limite per partecipare agli assoluti italiani. Precede di tre posizioni il compagno Davide Banco. I due terminano settimo e ottavo da un metro. Brandi commette alcuni sbagli, che lo fanno restare fuori della zona medaglie. Così come un paio di imprecisioni, dovute alla sua giovane età e ai pochi allenamenti, gli fanno perdere il titolo dalla piattaforma dei cinque metri, lasciando ai piedi del podio. Pure le ragazze Julia Dell'Adami ed Eleonora Della Sala, rispettivamente quarte e quinte da un metro C1, intascano il pass per andare a Belluno dal 22 al 24 marzo. Nell'ambito della stessa gara, decisamente combattuta, buona esperienza per Irina Carboni e Cecilia Lebani, 20ª e 22ª su 28 partecipanti. Dai tre metri Della Sala (sesta) e Dell'Adami (settima) dimostrano di rientrare nel lotto delle emergenti, tenute sott'occhio dalla federazione, mentre Carboni è quindicesima.

Passando alla junior Alessia Bremini, la rossoalabardata si rende protagonista di una performance più che positiva dalla piattaforma. Conclude quarta dopo aver dovuto fare i conti con avversarie quali Cagnotto e Marconi, che possono vantare nel loro curriculum la presenza alle Olimpiadi, e con l'azzurra Fabiani, da anni in nazionale. Questa fascia d'età è la più agguerrita in campo italiano. Tra l'altro Alessia riconferma il punteggio degli assoluti estivi. Il suo bottino viene poi completato dalla sesta piazza da un metro (l'ultimo salto le fa perdere il bronzo, anzi, se fosse stato eseguito bene avrebbe potuto fruttare l'argento) e dalla decima dai tre metri. Qui mette in mostra una prova normale, senza acuti, e totalizza 282 punti. In otto lunghezze vengono racchiuse ben otto atlete.

Un altro limite per i campionati assoluti se lo porta a casa, tra le ragazze, Michela Fiorencic, terza da un metro davanti a Sara Grigio ed Elena Muiesan. Queste ultime due sono terza e quarta dai tre metri. La promettente Muiesan stacca il biglietto per il Veneto grazie al bronzo dai cinque metri. Anche il senior Alex Gulli con il nono posto da tre metri si metterà in viaggio per Belluno. Gulli è invece quattordicesimo da un metro, mentre si comporta bene da dieci metri (ottavo). Saranno così in sette ad andare agli assoluti veneti: Brandi, Fiorencic, Della Sala, Dell'Adami, Muiesan, Gulli e Bremini. Per Trieste si tratta di un record.

Massimo Laudani

NUOTO SINCRONIZZATO Dopo il successo nei campionati di serie cadetta

Alla Bianchi c'è profumo di A

TRIESTE I propositi erano buoni, ma la realtà si è rivelata migliore delle attese. I campionati italiani assoluti di Serie B di nuoto sincronizzato hanno lasciato in dote alla Triestina Nuoto, organizzatrice della manifestazione, un bottino decisamente brillante. Tanto più se si tiene presente che, alla piscina Bianchi, c'erano venticinque società in rappresentanza di tutta Italia, tra le quali una di Catania e una di Palermo. «Ottimo», è il primo aggettivo che pronuncia l'allenatrice Marisa Leban riferendosi al bilancio finale. La quale non nasconde la sua soddisfazione: «È andata benissimo nel singolo e nel doppio visto che non avevamo mai conquistato una medaglia. Speravo più nel doppio, dato che non eravamo in Serie B lo scorso anno e non conoscevo il valore delle avversarie. Comunque sapevo che la Liuzzi è brava. Sono proprio contenta per queste vittorie». Alla vigilia la Leban non si era voluta sbilanciare troppo, puntando le sue fiches sulla ruota della finale a squadre, pur riconoscendo la crescita generale delle sue ragazze. Andando a rivedere i risultati, spiccano il titolo di Marzia Liuzzi nel singolo (quinta Elisa Piazza) e quello nella prova a squadre, oltre al primo posto nella classifica a squadre. Non va però dimenticata la seconda piazza della stessa Liuzzi e di Monica Liso Sesona nel doppio, una gara che ha visto restare ai piedi del podio Giovanna Milion e Gaia Benvenuti. Entrambi i piazzamenti nel duo, per quanto positivi, hanno fatto piangere, sul vero senso della parola, la Liso Sesona e le due rossoalabardate giunte quarte. Infatti la giuria ha premiato con l'oro la coppia Costa-Sgarzi del Bologna, protagoniste di un esercizio più semplice di quello triestino, e non ha punito gli sbagli delle catanesi Gangemi-Urso, issandole invece sul terzo gradino. Malgrado queste disavventure, la promozione in A è a un passo. La certezza matematica del salto di categoria arriverà agli estivi di luglio (in casa della Triestina si fanno gli scongiuri), ma sotto sotto si può già pensare alle dediche. Le prime sono arrivate dalla Liuzzi: la gioia per il successo nel singolo va assaporata fino in fondo assieme al suo ragazzo e alla sua allenatrice.

m. l.

LA CURIOSITÀ

Riunione a Kabul

Afghanistan, ritorna la voglia di fare sport a buon livello

KABUL L'Afghanistan fa il primo passo per riportare lo sport nel paese. Il comitato olimpico locale ha organizzato ieri un incontro con i presidenti delle 22 federazioni sportive del paese, che negli ultimi vent'anni, a causa delle tormentate vicende politiche, ha rinunciato di fatto all'attività agonistica di alto livello. «Abbiamo invitato a questo incontro tutti i capi delle federazioni - ha detto Sayed Zia Muzafari, segretario generale del comitato olimpico afghano, fuori dallo stadio - forse non volevano venire tutti, ma io avevo la necessità di spiegare come dobbiamo programmare i prossimi eventi sportivi».

L'Afghanistan ha smesso di prendere parte all'attività sportiva internazionale subito dopo l'invasione russa. Non andò troppo bene ai due atleti che, nonostante tutto, avevano tentato l'avventura olimpica ad Atlanta nel 1996. Il pugile Jawid Aman non riuscì a salire sul ring perchè arrivò tardi al peso, ma chiese asilo in Canada.

ATLETICA

Maratonina Roma-Ostia: Michele Gamba si dimostra... in gamba

TRIESTE I corridori triestini si stanno imponendo su strade e corse campestri italiane. In una maratonina Roma-Ostia da record, il finanziere triestino Michele Gamba è giunto terzo con il tempo di 1h 1'3", suo nuovo primato personale oltre che ottava prestazione italiana di sempre nella mezza maratona. La gara di 21,097 chilometri è stata vinta dal keniano Cheruiyot, con il nuovo record della corsa di 60'06". Mentre Gamba si metteva in mostra sulle strade laziali, un'altra triestina, Daniela Chmet, faceva il suo esordio ai Campionati italiani assoluti di cross di Grosseto. Una prima volta con il botto per la portacolori della Pentatletica Trieste, nona nella classifica finale (settima tra le senior) del cross «corto» vinto da Sabrina Varrone. Ventitré anni, nata nuotatrice e poi passata al pentathlon moderno, nelle ultime stagioni Daniela Chmet si è scoperta valente corridore. Un primo passaggio verso la corsa pura lo aveva fatto cimentandosi nel biathle, specialità di corsa-nuoto-corsa (1500-200-1500 metri) che l'aveva vista lo scorso anno laurearsi campionessa italiana. Quindi il passaggio sulla pista (4'37" sui 1500 metri) e nella corsa campestre. Nei Tricolori di Grosseto, buona prestazione sempre sui quattro chilometri del «corto» di un'altra triestina, Valentina Bonanni, che ha chiuso 26.a. Nel «lungo», invece, la portacolori dell'Atletica Brugnera, Monia Capelli, si è piazzata quarta candidandosi a un posto per i Mondiali di cross di Dublino. Ancora una volta dominatore della prova juniores il pordenonese Stefano Scaini, laureatosi campione italiano della categoria e ormai avviato verso la consacrazione definitiva. *(Nella foto: Daniela Chmet vincitrice di una gara nazionale di combinata nuoto-corsa).*

a. r.

CENTRO COMMERCIALE

emmezeta

LA QUALITA' AI PREZZI PIU' BASSI D'ITALIA

il fine settimana più pazzo del mondo!

da giovedì 28 febbraio a sabato 2 marzo

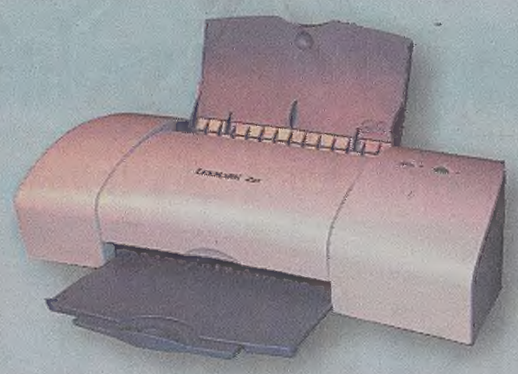
ERICSSON T65
€ 245,00
Lire 474.386

MOTOROLA V66
€ 325,00
Lire 629.288

KODAK DIGITALE DX3215

€ 299,00
Lire 578.945

STAMPANTE LEXMARK Z33



€ 72,50
Lire 140.380

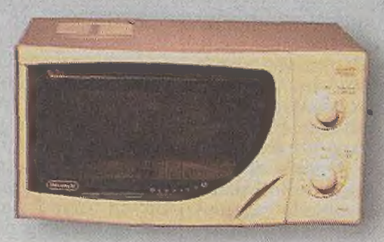
MASTERIZZATORE TRAXDATA CDRW161040 PLUS

€ 108,50
Lire 210.085

ASPIRAPOLVERE MIELE S251

€ 110,00
Lire 212.990

FORNO MICROONDE DE LONGHI MW311



€ 99,50
Lire 192.659

BOSCH WFL1201II

€ 315,00
Lire 609.925

REX RL930V

€ 405,00
Lire 784.189

USCITA AUTOSTRADA
PALMANOVA
BAGNARIA ARSA (UD)
LOC. MERLANA
TEL. 0432/922911

ORARIO:
Lunedì dalle 15.00 alle 19.00
da martedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00
Sabato Orario Continuato dalle 9.00 alle 19.00